Anno 97 - Numero 117

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 18 Maggio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Riunito il Consiglio nazionale della Democrazia cristiana

Moro: la dc vuole il centro-sinistra il psi assuma le sue responsabilità

In un ampio discorso il segretario democristiano ha sottolineato l'aumentato pericolo comunista per le libere istituzioni ed ha garantito l'impegno di difesa da parte del suo partito - Rivolgendosi quindi ai socialisti ha dichiarato: «Chiunque sia al governo con noi non può che volere le stesse cose» - Per il futuro ministero ha escluso ogni alternativa di destra o di centro-destra ed ha definito non attuabile una formula centrista - L'on. Nenni, parlando al Comitato centrale socialista, ha detto: l'unica politica possibile oggi è quella di centro-sinistra, ma noi l'appoggeremo soltanto in base al programma che abbiamo già esposto (fra cui le Regioni, la riforma agraria e la legge urbanistica Sullo)

La ricerca di un'intesa

(Dal nostro corrispondente) Roma, 17 maggio.

«Abbiamo dunque perduto questa importante battaglia elettorale» ha dichiarato oggi l'on. Moro svolgendo la sua relazione al Consiglio nazionale della dc. Ha quindi aggiunto con tono ancora più severo e preciso: *«Noi abbiamo perduto, in maggiore o minore misura, in tutte le circoscrizioni e specie nei grandi centri e nelle zone di intensa industrializzazione. I comunisti sono andati avanti quasi dovunque».*

Tuttavia, al fine di rendere meno drammatica la sua diagnosi, ha poi osservato che la tendenza alla avanzata del partito comunista è stata costante in tutti questi anni, e ne ha fornito i dati percentuali: 19% dei voti nel 1946; 20,4 nel 51-52; 22,6 nel 53; 22,7 nel 58; 24 nel 60; 25,3 nel 63. Analizzato l'andamento dei voti degli altri partiti, ha comunque concluso: *«Per temperare la nostra amarezza e la nostra preoccupazione, non dobbiamo neppure dimenticare che malgrado la violenza dell'attacco che da tante parti è stato lanciato contro di noi, abbiamo tuttavia raccolto vaste masse di popolo e siamo stati riconfermati come il più grande partito italiano».*

A questo punto ha inserito un caloroso elogio per l'opera di governo svolta da Fanfani e dai suoi collaboratori, che *«in una situazione politica tesa, in un ambiente sovente di ostile incomprensione, fatti oggetto di un attacco continuo, pesante ed indiscriminato, hanno condotto avanti una esperienza di governo nuova, importante e difficile, affrontando con grande coraggio e spirito di sacrificio le tante asperità del cammino. Con la collaborazione e solidarietà del partito essi si sono applicati a risolvere gravi problemi, seguendo una linea politica che esponeva, per il suo carattere sperimentale, a notevoli rischi, e senza tuttavia mai compromettere in nessun modo le linee di fondo della politica italiana».*

Moro ha pertanto chiesto a tutti di rinunciare ad ogni esasperazione e recriminazione polemica, ad ogni urto violento di opinioni, in un momento in cui l'unità è necessaria come condizione di maggior forza e maggiore iniziativa in futuro. Si è difatti in presenza di grandi trasformazioni sociali, date dagli spostamenti di popolazioni, esodo dalle campagne, nuova condizione della donna portata ormai largamente fuori della famiglia, tutti fenomeni, ha detto Moro, i quali implicano *«alterazioni psicologiche, sociali e di costume, che non possono essere irrilevanti sul piano politico».*

Di qui la necessità inderogabile che la dc si adegui alle trasformazioni già avvenute e ancora in corso, con prontezza e sensibilità, tenendosi presente che il comunismo non può avere radici profonde nel nuovo elettorato che ha conquistato per ragioni superficiali e transeunti «di demagogia protestataria». Certo, la diffusione del benessere e la liberazione dell'uomo dal bisogno non sono per se stesse garanzia dell'arretramento del comunismo, ma rimane ugualmente certo che *«la strada della vittoria sul comunismo passa necessariamente attraverso la piena instaurazione della società democratica, e cioè lo sviluppo economico, il progresso sociale, il superamento dei dislivelli, l'esaltazione della libertà. Continueremo ad usare il metodo della libertà, il solo valido».*

Con questa affermazione, l'on. Moro ha ribadito il principio della netta chiusura ad ogni aspirazione totalitaria di estrema destra, ed ha altresì fissato in modo anche più netto ed esplicito una invalicabile linea di demarcazione nei confronti dei comunisti, le cui richieste a venire ammessi nell'area della maggioranza vengono infatti nettamente respinte, appunto in nome della libertà. In ogni modo, *«un'alternativa di destra alla presente coalizione di governo non è neppure immaginabile»*, ha detto Moro con chiarezza, aggiungendo per meglio precisare il suo pensiero:

«La destra, anche a voler includere in essa come un dato omogeneo il pli, ha fatto progressi insignificanti. Essa non ha risonanza nel paese. C'è appena bisogno di dire ancora una volta che un allineamento a destra della dc, che dovrebbe arrivare fino al movimento sociale, saltando il ponte ormai crollato del partito monarchico, snaturerebbe il nostro partito, lo renderebbe sospetto ed incapace di efficace contrapposizione al partito comunista, farebbe rifluire attorno al maggior partito di opposizione solidarietà di forze politiche e nuovi consensi elettorali».

Moro ha respinto anche, come praticamente inattuabile, l'alternativa centrista alla quale si oppongono i socialdemocratici e i repubblicani. D'altra parte, il centrismo è stato messo in crisi proprio dal profilarsi della nuova politica socialista che rinnegava il frontismo del passato, aprendo prospettive di collaborazione con i partiti democratici. Sarebbe stato segno di irresponsabilità lasciar cadere lo sforzo di autonomia del partito socialista, ed altrettanto imprudente irrigidirsi, nella fase iniziale, su una richiesta di accordo globale in condizioni di piena garanzia e di completa omogeneità.

«Abbiamo creduto più utile — ha detto Moro a questo punto — *cominciare a camminare per rendere possibile e agevolare uno sviluppo che porti all'accordo organico ed alla piena corresponsabilità nella vita democratica. Uno sviluppo che è nella esclusiva e libera decisione del partito socialista, ma che è di grande e decisivo rilievo per i partiti democratici ed in prima linea per la dc».* Fatta in questo modo una chiara ed incoraggiante offerta al psi, Moro ha altresì sottolineato: *«Tenete presente che la situazione italiana sarebbe ben diversa se ci trovassimo di fronte ad una politica frontista, invece che ad una faticosa evoluzione, che abbiamo cercato di favorire, del partito socialista verso una piena assunzione di responsabilità democratica».*

Moro si è poi difeso dalle critiche socialiste che lo accusano di aver interrotto o rallentato la marcia del centro-sinistra e ulteriormente ha assicurato che il senso di responsabilità della dc la induce a confermare la direttiva già approvata a Napoli ed a fare ancora *«quanto è possibile per parte nostra per porre una base politica che sia di incoraggiamento e di stimolo alle altrui libere determinazioni».*

Così rinnovate le offerte, Moro ha indicato le condizioni: *«E' certo che non si può essere ad un tempo al governo ed all'opposizione. E se i socialisti sono con noi, sono impegnati in una grande impresa, in una rilevante responsabilità, i comunisti debbono essere necessariamente isolati all'opposizione poiché nostro essenziale obbiettivo politico è di tenere il partito comunista all'opposizione. Chiunque sia al governo con noi, non può che volere le stesse cose».*

Avviandosi alla conclusione, Moro ha anche accennato alla tentazione avuta di dimettersi da segretario del partito. Ha usato una perifrasi, comunque di chiaro significato, parlando della *«piena disponibilità della mia persona e della mia carica nelle vostre mani».* Moro ha detto di non voler prendere egli stesso una decisione, perché nella sua qualità di protagonista impegnato in una svolta politica che ritiene necessaria per il paese, non ha voluto dare il segnale della smobilitazione: *«Voi dunque deciderete liberamente»*, ha concluso, raccomandando comunque che il nobile disegno della politica di centro-sinistra *«sia condotto fino in fondo con prudenza, chiarezza e consapevole slancio».*

Il senso generale del discorso di Moro sta a indicare che egli è dunque «disponibile» anche per un governo che miri al proseguimento di una politica di centro-sinistra, quale venne indicata a Napoli, che ha per suo logico sbocco finale l'inserimento del psi nella maggioranza organica e nell'esercizio del potere. Egli è però stato elusivo sui termini del programma di un simile governo, limitandosi a dichiarare che è necessario che la dc *«garantisca le cose che si è impegnata a garantire, faccia le cose che si è impegnata a fare, dia un sicuro e celere ritmo di movimento alla politica italiana».*

Una prima risposta socialista, anche se in forma indiretta, è già stata data con la relazione che Nenni ha svolto nel pomeriggio di oggi, aprendo i lavori del comitato centrale del psi. Egli ha anzitutto dichiarato che la sola possibilità esistente è oggi una soluzione di centro-sinistra, per la quale lo appoggio del psi è fattore determinante e condizionante.

Il responso elettorale ha liquidato anche la prospettiva del cosiddetto centro-sinistra pulito, ma sta ora affiorando l'ipotesi, ha detto Nenni, *«di un centro-sinistra corretto, che non comporti un chiaro e risoluto impegno programmatico, e dal quale siano esclusi gli uomini più decisamente impegnati nella svolta a sinistra. Non vi è dubbio* — sono parole di Nenni — *che il Consiglio nazionale della dc si pronuncerà per il centro-sinistra: è dubbio invece il contenuto programmatico che ad esso proporrà di dare».*

Il segretario socialista ha ricordato che alla fine del novembre dello scorso anno fu condotto un attacco contro Fanfani che in realtà era un attacco dei dorotei contro il programma delle Regioni, delle leggi agrarie: e anche oggi la dc si trova davanti alla scelta tra la ripresa del discorso programmatico con il psi interrotto l'8 gennaio alla Camilluccia, e l'escogitazione di formule vaghe che troverebbero i socialisti contrari.

Rispetto alla formula ed al programma, Nenni ha detto che il psi non ha né da rincarare il prezzo né da diminuirlo, e nella seconda parte del suo discorso ha riaffermato punto per punto la validità del programma presentato dal psi all'elettorato.

Ha specificamente ricordato l'impegno di istituire le Regioni attuando in ogni campo la Costituzione, e in politica estera ha confermato l'adesione dell'Italia alla Nato, e in generale una politica che non alteri l'equilibrio fra i blocchi ma piuttosto ne favorisca il superamento. In politica economica ha definito la programmazione come «stimolo permanente alle possibilità creative e di sviluppo della nostra società» lasciando quindi margini all'iniziativa privata, pur reclamando la conclusione dell'inchiesta sui monopoli. Ha chiesto inoltre la trasformazione della mezzadria in proprietà coltivatrice, e l'approvazione della legge urbanistica Sullo.

Così enunciati i punti essenziali del programma socialista per il centro-sinistra, Nenni ha affermato la necessità di affidarne l'esecuzione a «uomini che abbiano la volontà politica di vincere le resistenze della destra. Su questa base — ha concluso — *si può contare sull'appoggio socialista. Un tentativo di insabbiamento programmatico ed operativo incontrerebbe invece l'ostilità del psi».*

Sull'ultimo punto, quello dei rapporti con i comunisti, Nenni ha cominciato ad accusarli di aver voluto una «rissa» con i socialisti, così falsando tutti i temi del dibattito attorno al problema dell'unità della classe operaia. Essi hanno inoltre mancato di pronunciarsi sul tema essenziale della libertà e delle garanzie democratiche che dovrebbero valere «non *solo dove il movimento operaio è all'opposizione ma anche dove i comunisti sono al potere. I comunisti* — ha aggiunto — *sanno meglio di ogni altro di non aver ancora creato le condizioni interne ed internazionali, ideologiche e politiche, né della collaborazione che offrono alla dc, né dell'unità operaia che prospettano nei nostri confronti».*

Sulla base dei due discorsi di Moro e di Nenni si può quindi osservare che tra i segretari dei due partiti si è oggi iniziato un dialogo a distanza che parte da posizioni di assoluta correttezza reciproca. E' ancora presto per dire se vi sia uguale reciproca fiducia, e soprattutto quali potranno essere le conclusioni del discorso ai fini di una possibile intesa per il nuovo governo. Il consiglio nazionale della dc, da una parte, deve difatti pronunciarsi. E dall'altra il comitato centrale del psi potrebbe anche modificare le moderate impostazioni di Nenni in tema di condizioni per la collaborazione.

Vittorio Gorresio

L'on. Moro durante la riunione (Tel. «Associated Press»)

Le consultazioni per il governo

Segni riceve Gronchi

Il colloquio è durato oltre un'ora - Oggi andranno al Quirinale Merzagora, Leone e Saragat

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 maggio.

Guardia schierata, tra squilli di tromba e onore delle armi all'ex presidente della Repubblica Giovanni Gronchi al suo ingresso questa sera al Quirinale per l'inizio delle consultazioni del Capo dello Stato sulla crisi di governo.

Gronchi è arrivato dieci minuti prima dell'ora comunicata ufficialmente, le 19, ed è stato trattenuto a colloquio dal presidente Segni per un'ora e tre minuti.

La conversazione si è svolta nel «primo studio» del Presidente, dalla parte del palazzo detta «della vetrata», al termine di una sfilata di sale di rappresentanza: sala degli Arazzi di Lilla, sala delle Battaglie (del Bronzino). Il «primo studio» ha forma quadrata e si presenta caldo e accogliente nonostante la sua vastità. In genere il Presidente riceve sedendo alla scrivania Luigi XVI e gli ospiti a lui di fronte su poltrone dello stesso stile. Oggi Segni e Gronchi hanno parlato seduti sul divano «Gobelin», un prezioso «pezzo» proveniente dalla reggia di Parma, che è sistemato lungo la parete di sinistra rispetto alla scrivania.

Al termine del lungo colloquio, Gronchi è passato nella galleria del Mascherino dove erano in attesa i giornalisti, i fotografi, i cinereporter. *«Non ho che salutarvi* — egli ha detto fermandosi pochi secondi davanti ai microfoni — *credo che non vi aspettiate che io, che conosco il mestiere, faccia delle dichiarazioni. Per il doveroso rispetto verso l'alto interlocutore, non ho nulla da dirvi».* E poiché i giornalisti si mostravano delusi, ha aggiunto: *«Conto sulla vostra comprensione».*

La serie delle consultazioni, la diciottesima dal 1946, continuerà domattina: alle 9,30 sarà ricevuto da Segni il presidente del Senato Merzagora; alle 10,15 il Presidente della Camera Leone. Seguiranno gli ex presidenti del Senato Paratore e Ruini, poi l'on. Saragat come ex presidente dell'Assemblea costituente. Nel pomeriggio vi sarà pausa, così anche domenica. Lunedì saranno ricevuti il sen. Terracini, ex presidente della Costituente, e gli ex presidenti del Consiglio, poi i capi dei gruppi parlamentari. Al termine del ciclo Segni vedrà nuovamente, con una innovazione rispetto alla tradizione, i presidenti delle due Camere.

f. d. l.

Kennedy a Roma il 20 giugno in visita al Papa e a Segni?

Washington, 17 maggio.

Negli ambienti vicini alla Casa Bianca si dichiara questa sera che con ogni probabilità il presidente Kennedy si recherà a Roma durante la visita in Italia in programma per il mese prossimo e sarà ricevuto dal Pontefice.

Secondo le fonti della Casa Bianca, trattative sarebbero in corso con il Vaticano. Kennedy si recherebbe a Roma dal 20 al 22 giugno e avrà un colloquio sia con il Pontefice che con il Presidente Segni.

L'annuncio ufficiale del viaggio a Roma verrà dato dopo il ritorno dalla capitale italiana del portavoce presidenziale, Pierre Salinger, il quale partirà per Roma il 26 maggio (Ansa).

La prima immagine di Cooper al ritorno dall'impresa spaziale



Ecco la prima immagine di Cooper dopo il recupero nell'Oceano Pacifico. La capsula è sul ponte della portaerei «Kearsarge», lo sportello della «Fede 7» è stato appena aperto (Radiofoto - Vedere a pagina 5 i nostri servizi ed altre fotografie)

Le tesi delle correnti al consiglio nazionale dc

Alcuni oratori indicano Moro come nuovo presidente del Consiglio

Il documento finale approva «la politica di sviluppo democratico e di decisa opposizione al pci»

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 maggio.

I lavori del Consiglio nazionale democristiano sono stati molto rapidi concludendosi a mezzanotte. Poco più tardi è stato diffuso il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio nazionale, udita la relazione del segretario politico sui risultati elettorali e le prospettive che oggi si aprono al partito e al Paese, nella linea di sviluppo democratico e di decisa opposizione al pci segnata al congresso di Napoli, l'approva.

«Ringrazia vivamente il presidente del Consiglio on. Fanfani ed i suoi collaboratori per l'opera svolta con grande impegno, con vigorosa volontà realizzatrice e con spirito di sacrificio al servizio del Paese.

«Ringrazia il segretario politico e la Direzione centrale per l'intensa azione svolta nella preparazione e nella condotta della campagna elettorale e chiede a tutti, dirigenti ed iscritti, il più generoso impegno per il massimo rafforzamento organizzativo e politico della dc».

Il documento conclude rivolgendosi agli elettori per ringraziarli del voto. Esso è stato approvato all'unanimità in tutti i suoi punti, eccetto il primo. L'on. Scelba infatti anche a nome dei suoi amici centristi ha dichiarato che sul primo comma riguardante la politica di centro-sinistra scelta al congresso di Napoli si sarebbe astenuto.

I lavori si sono svolti in un clima abbastanza sereno, nonostante le discussioni e i diversi pareri delle correnti. Tra i vari oratori che si sono succeduti dopo la relazione di Moro (che diamo a parte), molti hanno indicato nel segretario democristiano il futuro presidente del Consiglio.

Dopo brevi interventi di Solari, De Poli, Terranova, il quale ha osservato che la flessione elettorale della dc «è dovuta particolarmente ad una crisi di costume e a una crisi morale che investe anche il partito», di Dall'Oglio, che ha definito equivoci i rapporti tra psi e pci, ha parlato Scelba.

«Per la prima volta dal 1946 — ha detto anzitutto l'on.le *Scelba* — la somma dei voti del psi e del pci supera i voti della dc».

«Deve impressionare — ha continuato l'ex Presidente del Consiglio — che nei grandi centri la dc è stata scavalcata dal pli per causa del voto negativo del ceto medio: e se un fenomeno del genere dovesse propagarsi anche ai centri minori, prospettive ancora più difficili si aprirebbero per la dc». *Circa l'avanzata dei comunisti, essa, ad avviso di Scelba, è derivata anche dall'indebolimento dello spirito contro il sistema dittatoriale del comunismo.*

Scelba ha quindi accennato «al contributo dei sindacati all'insuccesso della dc. Nella Cisl — *ha osservato* — c'è e si acuisce la tendenza a forme concorrenziali di azione nei confronti della Cgil. Per esempio, una proposta come quella dell'on. Scalia per il disarmo della polizia, inserito in un clima politico dominato dal tentativo del pci di indebolire la polizia, finisce obiettivamente per portare acqua al mulino comunista e, in ultima analisi, per danneggiare la stessa organizzazione sindacale».

Avviandosi alla conclusione Scelba ha dichiarato: «Moro ritiene che ad un governo di centro-sinistra non c'è alternativa, né di destra né di centro. Condivido l'opinione che non vi sia alternativa di destra, ma non che non ci sia alternativa di centro. Ad escludere l'alternativa di centro, Moro invoca la difficoltà di formare giunte di centro nelle amministrazioni locali. Ora, se non si vuole irrigidire la vita democratica del Paese, bisogna dire che negli enti locali possano aversi alleanze politiche diverse dalle forme politiche su cui si regge il governo».

Più avanti ha aggiunto: «L'on. Saragat addebita alla dc il tentativo di scavalcare il psdi a sinistra. La dc dice di non avere altra scelta se non l'alleanza con i socialisti perché la vogliono i socialdemocratici. Insomma, non si sa se la collaborazione con i socialisti è voluta dalla dc o dal psdi. Dobbiamo decidere — *ha aggiunto l'oratore* — in base ad una nostra valutazione autonoma: se riteniamo utile l'alleanza con il psi, imbocchiamo decisamente questa via; se la riteniamo dannosa, diciamolo chiaramente, lasciando agli altri la responsabilità di decidere. Per Moro, il prossimo governo deve essere costituito sulla stessa base del precedente, con l'appoggio del psi, in attesa del Congresso nazionale socialista. Io sono d'accordo con Saragat, che è inutile attendere modifiche sostanziali dal prossimo Congresso socialista; quello che il psi non può dare oggi non lo darà neppure dopo il Congresso. I termini della situazione politica sono chiari e le forze pure. Si tratta di sapere se il psi vuole partecipare attivamente ad una politica democratica, se si può contare o non sul suo concorso. La situazione non ammette indugi o soste. Io penso quindi che il Consiglio nazionale democristiano deve rivolgere al psi un appello per una collaborazione al governo del Paese».

«Se il psi accetta l'invito a collaborare al governo non dovrebbe essere difficile elaborare un programma sulla base di una politica obiettivamente democratica. La partecipazione del psi ad una politica attiva di difesa democratica compenserebbe le perdite di voti della dc: renderebbe in un certo senso meno drammatico l'aumento dei voti comunisti e potrebbe anche giustificare certi sacrifici programmatici. Un impegno di coerenza democratica comporta passi concreti. Se il nemico è il comunismo occorre che il psi non collabori più con il pci nelle amministrazioni locali».

Secondo l'on. Scelba, per questo non si può neppure attendere le prossime elezioni amministrative, ma i socialisti devono prendere subito l'impegno di sganciarsi dai comunisti. Inoltre, per Scelba, non si chiede ai socialisti di rompere l'unità sindacale, ma «occorrerà l'impegno che i socialisti opereranno nei sindacati per impedire che essi diventino strumento della politica comunista».

Se i socialisti non potessero o non volessero aderire a queste richieste, ha terminato Scelba, la dc dovrà passare «ad esaminare le altre possibilità che ad essa si offrono».

Subito dopo ha parlato il deputato sindacalista Scalia. Ha detto che «molti dei risultati delle elezioni (ed in particolare la perdita dc a destra) erano scontati» e che «il solo fatto nuovo è costituito dal successo comunista». Poi ha affermato che «non vi sono alternative politiche al centro-sinistra e i risultati elettorali segnano in particolare, con l'aumento dei voti liberali e comunisti, una chiarificazione politica, che ha non pochi aspetti positivi. Senza dubbio la dc avrebbe potuto evitare almeno in parte una perdita di voti a destra; ma la responsabilità di tale emorragia risale in non piccola parte a coloro stessi che, all'interno della dc, hanno accreditato la tesi della destra di un preteso cedimento democristiano nei confronti dei marxisti».

L'on. Barbi, espressa la sua solidarietà all'on. Moro, ha affermato che «è necessario che la dc riprenda coraggiosamente l'iniziativa, ponendo anzitutto nei punti programmatici per il nuovo governo i temi dell'autonomia regionale e della programmazione economica, in modo da potere al tempo stesso isolare il partito comunista e stimolare il partito socialista alla cooperazione democratica, ed evitando che nel partito si levino voci a sostenere all'esterno una politica opposta a quella che si è decisa di attuare. Di tale politica si è stato pagato il prezzo: è ora doveroso coglierne i frutti, che si chiamano programma economico per uno sviluppo equilibrato anche per attuare la vocazione meridionalistica della dc; instaurazione delle regioni, conformemente alla sua vocazione autonomista; isolamento del pci e sviluppo democratico del psi, conformemente alla sua vocazione democratica».

Barbi ha concluso: «Proseguendo con coerenza su questa via, è certo che alla dc non mancherà l'appoggio della grandissima maggioranza del mondo cattolico e certo anche della maggioranza dell'elettorato italiano».

Nel suo intervento, l'on. Lucifredi ha detto di apprezzare «la serietà e il senso di responsabilità della relazione dell'on. Moro, che ha avuto il coraggio di guardare in faccia la verità». Ha espresso la convinzione che «l'on. Moro è più indicato per il nuovo governo, perché agli uni dà la garanzia della linea decisa al Congresso di Napoli, e agli altri ha mostrato di avere il coraggio di saper dire "alt", quando l'esperimento si rivela troppo pericoloso. Questo che attende Moro — ha concluso — è un compito di enorme responsabilità, perché dalle prossime elezioni dipenderanno, per un lungo periodo, le sorti dell'Italia».

V. G.

CRONACA CITTADINA

La provincia più motorizzata d'Italia

Ogni giorno 350 auto immatricolate a Torino

Dal 1° gennaio ad oggi distribuite 41 mila nuove targhe, come in tutto l'anno 1960 - Negli ultimi tre anni la nostra provincia ha assorbito 186 mila macchine - Una vettura ogni 7 abitanti

La densità automobilistica della provincia di Torino ha ormai raggiunto il livello delle più progredite nazioni europee. Alla fine dell'anno scorso — si tratta di una «stima» dei tecnici in quanto i dati ufficiali definitivi non sono ancora noti — nella nostra provincia circolava un autoveicolo ogni 8 abitanti. Oggi ci avviciniamo alla proporzione di uno ogni 7. Il Belgio e la Germania Occidentale hanno un automezzo ogni 8 abitanti; la Svizzera uno ogni 8; l'Inghilterra uno ogni 7 e la Francia uno ogni 6.

Considerando che la «famiglia tipo» è composta da 4 persone, i torinesi dovrebbero all'incirca avere una macchina ogni due famiglie. Che la motorizzazione abbia compiuto progressi rapidissimi e molto estesi raggiungendo masse e più vaste categorie di utenti è un fatto noto. Le cifre confermano il fenomeno. In dieci anni (dal gennaio 1950 al dicembre 1959 compreso) sono state emesse a Torino 205 mila targhe automobilistiche. Dall'inizio del 1960 alla fine del 1962, le nuove targhe sono state 186 mila: 48.563 nel 1960, 61.032 nel 1961 e 76.368 l'anno scorso. In altre parole negli ultimi tre anni in Torino e provincia è entrato in circolazione un numero di veicoli quasi uguale a quello del precedente decennio.

A titolo di curiosità si può ricordare che la targa To 50.000 è stata emessa nel lontano 1938. Le altre tappe furono: targa To 100.000 nel '49, To 200.000 nel '56, To 300.000 nell'ottobre del '59, To 400.000 nell'agosto del '61. Infine la targa «mezzo milione» To 500 mila venne consegnata il 22 gennaio di quest'anno nel corso di una cerimonia alla quale parteciparono le autorità ed i dirigenti dell'Automobile Club.

Tra i numeri di targa e la circolazione effettiva c'è ovviamente una differenza dovuta a diversi fattori: autoveicoli vecchi che vengono inviati alla demolizione, macchine distrutte in incidenti, auto rubate di cui si è persa ogni traccia ed infine le vendite di autoveicoli seminuovi o appena rodati che i torinesi effettuano verso altre province.

Quest'ultimo aspetto è particolarmente rilevante per Torino dove molti utenti cambiano la macchina una volta all'anno od ogni sei mesi allo scopo di avere sempre vetture efficienti e dell'ultimo modello. La nostra città non è soltanto la più motorizzata d'Italia, ma anche quella che ha il parco automobilistico più elegante. «*Carrozzerie nuove splendenti* — osservava di recente un tecnico — *si vedono soltanto a Torino*».

Pur tenendo conto di queste considerazioni il ritmo di consumo delle nuove targhe resta un indice significativo del ritmo di sviluppo della motorizzazione. Il 1963 dovrebbe essere un anno superiore a tutti i precedenti: ieri è stata consegnata la targa To 535.000, cioè in quattro mesi e mezzo le targhe nuove risultano oltre 41 mila, una cifra quasi eguale a quella dell'intero 1960. In media dall'inizio dell'anno sono state immatricolate 350 auto al giorno.

Immatricolazione di auto a Torino

ANNO	Numero di targa
1° gennaio 1950	101.537
1° gennaio 1960	307.407
1° gennaio 1961	356.400
1° gennaio 1962	417.432
1° gennaio 1963	493.800
17 maggio 1963	535.000

In dieci anni, dal 1° gennaio 1950 al 1° gennaio 1960 in Torino e Provincia sono state emesse 205.880 targhe automobilistiche. Negli ultimi tre anni (1960, '61, '62) le targhe automobilistiche rilasciate ammontano a 186.260.

Da un pezzo la macchina ha cessato di essere un lusso per divenire un insostituibile strumento di lavoro. Questo concetto che sino a qualche anno addietro era limitato ai professionisti, ai rappresentanti di commercio ed a poche altre categorie, deve ora essere esteso anche agli operai ed agli impiegati. I tram, è noto, sono in deficit anche perché molti utenti sono passati ai mezzi di trasporto individuali. Le motociclette e le biciclette sono ancora i mezzi più popolari. Però davanti alle fabbriche, durante le ore di lavoro, ci sono anche sempre più estesi parcheggi di auto. Molta strada ci separa ancora dal «livello Ford» ma non sarebbe giusto ignorare i progressi compiuti.

Non esistono statistiche sull'indice di motorizzazione degli operai ed impiegati. Unico dato ufficioso è quello dei dipendenti Fiat: su 100 mila lavoratori della massima azienda torinese circa 50 mila risultano possessori di un'auto. Si sa, inoltre, che nel predisporre i «servizi speciali per lavoratori» la stessa azienda tranviaria calcola di dover provvedere al trasporto quotidiano di soltanto metà delle maestranze Fiat.

Viaggio d'una suora di clausura

Abbiamo incontrato a Porta Nuova suor Maria, l'ex campionessa degli 800 piani - E' stata trasferita perché si è fatto troppo rumore sul suo nome - «La mia missione è tacere» - «Per favore, non pubblicate una fotografia brutta»

A Porta Nuova abbiamo incontrato una monaca di clausura, suor Maria Leonarda, l'ex campionessa degli 800 metri piani Maria Serra. Erano le 6,40 del mattino, la città si svegliava sotto un cielo grigio. Vestita del saio carmelitano, i piedi nudi nei sandali, stava ferma, alta e robusta, accanto a tre grosse valige sotto il portico della stazione, verso via Sacchi. L'aveva portata un sacerdote con una «600», poi la macchina era tornata al convento per prendere suor Amelia, che doveva accompagnarla nel viaggio.

L'abbiamo riconosciuta dalla foto, pubblicata poco tempo fa su «La Stampa». Ha chinato il capo, ma non pareva imbarazzata. «*Parte? Dove va? Perché?*». Si è schermita: «*Mi fate parlare, ma la mia missione è tacere*». Poi ha risposto: «*Vado in un convento povero di suore*» (abbiamo saputo che si trova a Forlì).

Suor Maria ha lasciato Torino dopo la pubblicità fatta dai giornali per i suoi 25 anni di clausura trascorsi nel convento di corso Casale all'angolo con via Cardinal Maurizio. Nei giorni scorsi ha ricevuto centinaia di lettere, troppo per chi ha voluto raggiungere la francescana «vetta della solitudine». «*Ma non è una punizione*» precisa.

Figlia di un commerciante di salumi, impiegata della Venchi Unica, Maria Serra entrò in clausura quando la vita era per lei piena di promesse ed i successi sportivi le avevano dato soddisfazioni e notorietà. Perché? Ha risposto: «*Perché ho capito che solo attraverso quella via potevo conquistare la serenità dell'anima. Purtroppo sono state dette su di me alcune cose inesatte. Non sono mai stata fidanzata. Non ho conosciuto l'amore terreno, anche se una affettuosa amicizia mi legava a Leonardo Colombo, un giovane virtuoso, mio vicino di casa. Non seppi neppure della sua morte, che avvenne fulminea, quando aveva vent'anni*».

La sua vocazione — spiega la suora — non giunse improvvisa. A 6 anni, passando davanti al convento delle clarisse di Bra, a 18 dopo la morte della mamma, a 20 durante un viaggio notturno sulla laguna di Venezia, Maria Serra aveva avvertito la «chiamata». «*L'ultima volta fu allo Stadio di Torino dopo una gara, nel silenzio del campo, senza sforzo*». Aveva 22 anni.

Arriva da corso Vittorio la «600» con suor Amelia. Un'ultima domanda: «*Che impressione ha provato uscendo dalla clausura per questo breve viaggio?*» Risponde con un sorriso sicuro: «*Nessuna. Viviamo segregate, ma non avulse dal mondo. Sappiamo quanto dolore intride la vita degli uomini. Vedendomi con le valige, non vorrei che scrivessero che sono fuggita dal convento. Da alcuni anni, per disposizione del Papa, la clausura non è più rigida come un tempo, quando chi vi entrava non usciva nè viva nè morta. Oggi possiamo lasciare il convento per ordine dei superiori o per trasferimenti*».

Ci avviamo verso il treno di Bologna. Nell'atrio un fotografo attende suor Maria. Per un attimo la donna ha il sopravvento sulla religiosa e protesta: «*Non [illegible], per favore non pubblicate una fotografia brutta*». Intanto l'altra suora paga il facchino che ha portato le valige. «*Quanto fa?*». «*Trecento lire*». Ne porge 350 e con animo semplice spiega: «*Abbiamo soltanto questo*». Poi le due suore salgono sul treno e guardano dal finestrino la gente che corre frettolosa alle ansie di ogni giorno.

a. r. g.

Suor Maria Leonarda: venticinque anni di clausura

Domani la consegna delle decorazioni

Medaglie d'argento alla memoria di giovani morti per la libertà

Due sottotenenti caddero a Parma combattendo contro i carri armati tedeschi - Un partigiano di 19 anni e un altro di 23 sacrificarono la vita a Corio e a Ceres - Il simbolo del valore sul petto degli anziani genitori

Domani, presso la Scuola di Applicazioni d'Arma, in via Arsenale 22, avranno luogo le celebrazioni della «Giornata del decorato» e della «Giornata dell'Orfano di guerra». Le cerimonie si inizieranno alle 10. Il generale Michelotti, comandante della Regione Nord-Ovest, passerà in rassegna i reparti in armi, gli ufficiali allievi delle scuole, le rappresentanze del presidio e delle associazioni d'arma. Dopo la Messa parlerà il generale comandante le scuole. Seguiranno la lettura di messaggi e la consegna delle decorazioni al valor militare.

L'elenco comprende cinque medaglie «alla memoria». Una d'argento è dedicata al sottotenente Francesco Villari che morì il 9 settembre 1943 a Parma. Frequentava la Scuola di applicazione di Fanteria. Mentre si trovava nella sua abitazione ebbe sentore che un'unità tedesca stava attaccando l'istituto, si precipitò sul posto e si unì a un nostro reparto corazzato che stava combattendo contro soverchianti forze tedesche. «*Nell'aspra e cruenta lotta* — dice la motivazione della medaglia — *combattendo a fianco a fianco con i carristi, si distingueva per indomito valore e ardimento. Cadeva poco dopo, colpito da una raffica di mitragliatrice*». La medaglia del sottotenente Villari verrà consegnata alla madre, che abita a Milano in via Pagano 63.

Un'altra medaglia d'argento viene assegnata al sottotenente Giuseppe Modugno che cadde nello stesso fatto d'armi in cui morì il Villari. La motivazione è quasi identica. Il Modugno, accorso alla scuola, riuscì a penetrare all'interno e si unì al centro di fuoco che difendeva l'ingresso principale. «*Si impegnava nella lotta con vivo ardore, dando prova di indomito coraggio ed ardimento*». Alla cerimonia di domani sarà presente il fratello del sottotenente Modugno, che abita con la famiglia a Bari.

Le altre medaglie alla memoria sono dedicate a partigiani combattenti. Una, d'argento, ad Augusto Cassola, caduto in un combattimento contro preponderanti forze tedesche, il 17 novembre '44 a Case Cacciandra di Corio Canavese. «*Gravemente ferito ad una gamba, a breve distanza dal nemico ed impossibilitato a muoversi, con generosa premura allontanava da sé un compagno che si era slanciato per soccorrerlo e lo sollecitava a porsi in salvo. Caduto in mani nemiche, veniva atrocemente trucidato*». Augusto Cassola aveva 19 anni, faceva l'incisore. La medaglia la ritirerà la madre, pensionata, che è rimasta vedova tre anni fa ed abita in corso Giulio Cesare, 8.

Una medaglia di bronzo verrà data alla memoria di Claudio Lauretta, morto il 3 luglio 1944 a Chiampernotto di Ceres. Si era offerto «*quale servente ad un pezzo di artiglieria che, privo di congegno di puntamento, doveva essere impiegato a tiro diritto ed a brevissima distanza contro carri armati tedeschi. Nell'assolvimento di questa ardita missione, cadeva colpito accanto al pezzo da una raffica di fuoco nemico*». Aveva 23 anni e faceva il meccanico. Suo padre, pensionato della Fiat, ora ha 71 anni e sua madre 68, abitano in via Dina 52.

Una croce di guerra è assegnata alla memoria di Elio Di Blasi, abbattuto da una bufera di neve nell'alta Valle d'Aosta, il 9 novembre 1944 mentre attraversava le Alpi di ritorno dalla Francia dove era andato per procurare armi alle formazioni partigiane della zona. Figlio unico, aveva 19 anni e faceva il vigile del fuoco. I genitori, entrambi pensionati, ora abitano in corso Sebastopoli 137.

Fra i decorati viventi c'è il ten. col. pilota Vincenzo Sansone, che riceverà una medaglia d'argento, due di bronzo e una croce di guerra per il suo valoroso comportamento nei cieli dell'Africa Settentrionale e dei Balcani. Una delle motivazioni dice: «*Audace pilota da caccia compiva numerose azioni belliche dimostrando sempre sereno sprezzo del pericolo ed alto spirito combattivo*». Adesso il ten. col. Sansone ha 48 anni, è nella Riserva aeronautica dal 1948 e si dedica all'attività bancaria.

Gli altri ex combattenti che saranno decorati domani sono: aviere motorista Bruno Zuliani, medaglia di bronzo; aviere motorista Pasquale Ruggiero, croce di guerra; aviere marconista Giuseppe Chiaro, medaglia di bronzo; aviere fotografo Giuseppe Laurella, croce di guerra; sergente maggiore Giuseppe Zambarbieri, croce di guerra.

La festa del Quarto Alpini nell'anniversario di M. Vodice

Oggi, 46° anniversario della battaglia di Monte Vodice, il 4° Reggimento Alpini celebra la sua festa. Per quel glorioso episodio (18-21 maggio 1917) il Quarto Alpini ricevette la prima medaglia d'oro, con la seguente motivazione: «*Il Battaglione Aosta, superando accanita resistenza nemica e aspre difficoltà di terreno organizzato a difesa, ascese sanguinosamente le rupi del Vodice impadronendosi, con altro reparto, della quota 652 sulla quale, con sovrumana tenacia, resistette, senza cedere un palmo di terreno, a terrificante bombardamento, a ripetuti contrattacchi, a difficoltà inenarrabili*».

La bandiera è decorata con le seguenti ricompense: 1 ordine militare di Savoia, 4 medaglie d'oro al valor militare, 21 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo, 1 croce di guerra.

Anche l'associazione dell'Arma di Cavalleria ricorderà domani la battaglia di Monfalcone, festa del «Nizza cavalleria». Alle 10 Messa nella chiesa di S. Francesco da Paola, deposizione di una corona al monumento del Cavaliere d'Italia in piazza Castello e, alle 12,30, colazione sociale.

La festa dei servizi automobilistici e della motorizzazione dell'esercito sarà celebrata questa mattina alle 10, nella caserma «Pugnani» di corso Vittorio.

VEDERE IN IX PAGINA
Schiacciato da un camion per salvare due bambini
A Cocconato: il coraggio di un operaio - E' inevitabile l'amputazione delle gambe

Dal terzo piano di una vecchia casa di Nichelino

Cade nel cortile e muore una bimba scivolata tra le sbarre del balcone

Un anno e mezzo: va con i genitori e il fratello a trovare la madrina - Giocando s'infila in uno spazio di 18 centimetri e precipita - Un'altra disgrazia: tre feriti dalle lastre di marmo staccatesi da una casa di corso Grosseto

Patrizia Bottoni. Il fratello Michele indica il varco nel quale si è infilata la bimba. La disperazione dei genitori

Una bambina è morta precipitando tra le sbarre di un balcone. Episodi simili sono diventati frequenti. Ma non vi sono regole per la costruzione dei balconi? Non è stabilita la distanza massima che deve esserci tra una sbarra e l'altra? Per bimbi di pochi anni quei varchi aperti sul vuoto sono una tentazione a infilarvi la testa per guardar giù. Parecchi genitori hanno provveduto a ridurre i pericolosi spazi con fili di ferro o funicelle. Non avevano preso questa precauzione gli inquilini della casa dove ieri è accaduta la sciagura perché non hanno figli: la vittima era una bimba venuta in visita con i genitori.

Si chiamava Patrizia Bottoni e aveva un anno e mezzo. I genitori sono arrivati cinque anni fa da Latina: il padre Guido, 32 anni, è operaio alla Fiat; la madre Antonia ha 23 anni. Hanno un altro figlio, Domenico, di 4 anni e abitano a Moncalieri in via Sonalia 27. Patrizia era una bella bimba, ma con una lieve deformazione: era nata con due dita sole alla mano destra. Forse proprio per questo difetto i genitori erano particolarmente attaccati alla bimba, che era vivace e dimostrava un'intelligenza superiore alla media.

Ieri, giornata di sole, la famiglia è uscita per andare a trovare i padrini di Patrizia. C'era il padre, che lavora nel turno serale, la madre e i due bimbi. I padrini sono i coniugi Luigi ed Eugenia Berti, amici di famiglia, che abitano a Nichelino, in via 25 Aprile 8, terzo piano. Ieri pomeriggio, in casa c'era soltanto la moglie.

Le due donne e l'uomo chiacchieravano nel tinello e i fratellini sono usciti a giocare sul balcone verso il cortile. Un terrazzino con ringhiera, le cui sbarre sono distanti tra loro 10 centimetri, ma tra l'ultima e il muro vi sono 18 centimetri. In questo spazio il corpo di una bambina di un anno e mezzo passa senza troppa difficoltà. Il volo di una decina di metri. Sotto, il cortile è in cemento.

Sono da poco passate le 15 quando Domenico entra in casa: «Papà — dice — Patrizia è caduta». Si pensa a una cosa da poco, che la bimba sia scivolata e caduta sul pavimento del balcone. Il padre e la Berti escono, ma non sono allarmati, si stupiscono di non vedere Patrizia sul terrazzino. Poi il padre si accorge del varco tra la sbarra e il muro, si precipita a guardare giù. Patrizia è immobile sul cemento, con le braccia allargate.

Accorrono, la sollevano, non dà segni di vita. Con la macchina di un impresario che lavora in un vicino cantiere la portano all'ospedale infantile: un estremo tentativo di rianimazione è inutile. La morte era stata istantanea per sfondamento del cranio, frattura di una gamba, lesioni interne. La madre della bimba è colta da collasso e deve essere trasportata a casa, il padre resta al capezzale della figlioletta ad accarezzarla lungamente, mentre le lacrime gli scendono silenziose.

— Con uno schianto, sono precipitate sul marciapiede ieri verso mezzogiorno tre lastre di marmo del nuovo stabile ai numeri 152, 154 e 156 di corso Grosseto. Le lastre si sono frantumate irradiando schegge e frammenti, che hanno colpito tre passanti. Sono Ezio Cubito, 34 anni, via Salabertano 16; Gaetano Lovisato, 35 anni, via Sospello 173; Guido Conti, 38 anni, inquilino dello stabile, che stava rincasando. Sono rimasti feriti alle braccia e alle mani e giudicati guaribili, al Martini, in dieci giorni. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco con il loro comandante, e il dott. Samale, commissario di Madonna di Campagna. Tutte le lastre della facciata, che formano una fascia alta sei metri e lunga 150, sono state riscontrate pericolanti; il cemento non ha fatto presa. A protezione dei passanti, è stata eretta una staccionata attorno al marciapiede.

— La magistratura ha ordinato un'inchiesta sulle cause del crollo avvenuto l'altro giorno nella casa di largo Sempione 174. Sembra che l'edificio abbia ceduto in seguito agli scavi eseguiti in un vicino cantiere: i lavori sono affidati alla ditta Sapino e non Boano, come si era detto in un primo tempo.

Seppelliscono un bambino senza avvisare la famiglia

E' successo nell'ospedale Sant'Anna - Il padre è soldato

Un caso doloroso è stato denunciato ai carabinieri della borgata Piacenza. Un bimbo, nato prematuro, è morto pochi giorni dopo nell'ospedale Sant'Anna, è stato sepolto senza che si provvedesse ad avvertire i genitori. La denuncia è stata presentata da Giuseppe Ferrero, 22 anni, attualmente in servizio militare presso il IV alpini. Egli abita con la moglie Franca in corso Moncalieri 261.

Il bambino è nato domenica notte: era di 7 mesi ed è stato messo nell'incubatrice. Il mattino seguente il padre, in licenza straordinaria, poteva vederlo. Ai carabinieri egli ha dichiarato: «Ho combinato di battezzare la mia creatura giovedì; quando mi recai all'ospedale per la cerimonia, mi dissero che il bambino era morto il giorno precedente. Dubito che sia avvenuto uno scambio tra le culle». I carabinieri hanno accertato che il piccolo, morto all'improvviso per insufficienza cardiaca, era stato sepolto senza che fosse possibile avvertire la famiglia.

Fissate le ferie della Fiat

La Fiat informa che la chiusura estiva dei suoi stabilimenti per le ferie annuali avrà luogo da lunedì 5 agosto a tutto il 25 agosto compreso, con ripresa del lavoro lunedì 26 agosto.

L'applicazione del piano edilizio

Un sesto dei terreni fabbricabili sarà espropriato nel primo anno

Telegramma del ministro Sullo al Sindaco - L'elenco delle zone che saranno assegnate alle cooperative - Un incontro degli assessori tecnici

L'on. Sullo ha comunicato ieri al sindaco l'approvazione del piano di esproprio delle aree. Il telegramma del ministro sottolinea «*l'encomiabile tempestività dell'iniziativa che pone il Comune di Torino, primo tra i grandi centri, nella possibilità di usufruire i notevoli benefici della legge 167 aree fabbricabili*». E conclude: «*Rallegrandomi per tale positivo risultato, assicuro sollecita emissione decreto formale approvazione*».

Ieri mattina l'ing. Anselmetti ha convocato gli assessori al patrimonio, ai lavori pubblici e all'urbanistica, per prendere accordi circa le norme di applicazione del piano edilizio. «*Uno studio preventivo di tali norme era già in corso, adesso verrà intensificato* — ci ha dichiarato il sindaco — *Fatto questo, potremo metterci in marcia. Il piano si realizzerà incominciando dalle zone in stato di avanzato urbanesimo, che verranno assegnate alle cooperative di cui sarà stata approvata la costituzione; nelle altre zone cercheremo di facilitare i lavori di urbanizzazione ai privati. Per attuare il programma ricorreremo al gruppo di liberi professionisti che parteciparono alla stesura del piano. Non bisogna perdere tempo; ricordiamoci che a Torino l'attività edilizia è la seconda per importanza, dopo l'industria*».

Il sindaco ha aggiunto che si augura venga presto approvato anche il piano edilizio e regolatore intercomunale, in base alla legge 167. La prima parte, riguardante viabilità e comunicazioni, è stata presentata; il resto sarà pronto tra breve. Seguirà il Consorzio finanziario.

Gli assessori al patrimonio, lavori pubblici e urbanistica hanno tenuto nel pomeriggio una riunione orientatrice, insieme ai tecnici. «*Così com'è, il piano si presenta rispondente ampiamente alle attuali esigenze*» ha detto il prof. Mina. «*La Commissione per gli espropri, già decisa ed approvata, si metterà al più presto al lavoro. Il piano è decennale e prevede l'acquisizione di 6 milioni di mq. Nel primo anno contiamo di espropriare un milione di mq. e allo scopo è già previsto lo stanziamento. Per le cooperative proporremo un intervento del Comune sul tipo di quello accordato all'Istituto per le Case Popolari*».

Nel primo milione di mq. rientrano le zone già urbanizzate o quasi di corso Belgio, corso Cadore, via Bologna, Maddalene, corso Monterucco, via Tirreno, via Gorizia e piazza Montanari. Verranno assegnate ad oltre 500 cooperative per circa 7500 alloggi. I lavori potrebbero venire accelerati ricorrendo all'edilizia prefabbricata: alcune ditte si attrezzano per l'impianto di cantieri che consentano una produzione su vasta scala.

«*Ora che il piano è stato approvato, dobbiamo provvedere a urbanizzare le zone*» ha detto il prof. Garabello. «*Inizieremo subito la costruzione dei servizi pubblici essenziali: si tratta della parte più lunga e più costosa. Importante è anche definire le aree destinate per l'edilizia popolare sovvenzionata*». L'on. Grosso spera nella firma sollecita del decreto. Ha detto: «*Mi auguro che il piano possa realizzarsi così come l'abbiamo pensato: assicurerà lo sviluppo armonico cittadino anche in rapporto alla sua vita economica*».

Il Cardinale a Lourdes con un treno di malati

Il cardinale Fossati parte oggi a mezzogiorno da Porta Nuova con 400 malati diretti a Lourdes. Domani alle 15.20 e 16.20, con altri due treni, partiranno per la stessa destinazione oltre 1500 pellegrini, accompagnati dall'arcivescovo di Firenze, mons. Florit che è atteso oggi nella nostra città. I pellegrinaggi sono organizzati dalla Fiat.

Lezioni sulla Resistenza — La lezione dedicata a «Il governo del Sud e i rapporti con gli alleati» fissata per lunedì è stata rinviata per ragioni organizzative.

Condannato a 3 anni il giovane timido che accoltellò l'amico per un insulto

I giudici della Corte d'Assise gli hanno concesso un anno di condono - Arrestato in aula per renitenza alla leva il compagno che era stato ferito

La corte d'Assise (pres. Marrone, p.m. Buscaglino, canc. Santostefano) non ha inflitto una condanna grave al calabrese timido, il ragazzo che, ossessionato dagli scherni, oppresso dalla solitudine, finì per colpire con una coltellata un compaesano. La pena di Roberto Poretta, ventiduenne, è di 3 anni e 6 mesi, con un anno di condono; il p.m. aveva chiesto sei anni e mezzo.

Roberto Poretta, un giovane piccolo e scarno, che dimostra assai meno dei suoi 22 anni, era giunto nella nostra città nel giugno dello scorso anno in cerca di lavoro. Laggiù, nel Sud, aveva lasciato i genitori e undici fratelli; in casa non c'era pane per tutti. A Torino aveva preso alloggio in una pensione di corso San Maurizio 63, dove dormiva, in uno stanzone, con altri sette giovani calabresi.

Quelli almeno parlavano il suo dialetto e potevano capirlo. Il Poretta, come molti giovani immigrati, doveva affrontare il difficile periodo di ambientamento in una grande città completamente nuova, con abitudini diverse e talvolta sconcertanti. Forse, se avesse trovato un amico non sarebbe accaduto nulla. Invece gli stessi suoi compaesani, con l'assurda crudeltà dei giovani, cominciarono a prenderlo di mira ed a farne il loro zimbello. Lo canzonavano perché era goffo, striminzito, impacciato e sapeva esprimersi soltanto in calabrese: «Non troverai mai una ragazza — gli dicevano; — chi vuoi che ti guardi con quella faccia?».

Roberto Poretta sopportava e soffriva. Avrebbe voluto cambiare compagnia, ma a Torino non conosceva nessuno e nessuno si preoccupava di lui. Per questo finiva per cadere nel solito gruppo di calabresi, sperando di essere almeno tollerato.

Tra quelli che maggiormente si accanivano contro il Poretta c'era Pietro Mina, pure di 22 anni, da Ciminà (Reggio Calabria). Nei giorni prima di ferragosto i due giovani si incontrarono a Porta Palazzo, presso un banco di cocomeri, e il Mina, che era con altri amici, avrebbe scagliato alcune bucce contro il Poretta. Pare anche che il Mina abbia accusato il Poretta di essere «uno spione».

Verso la mezzanotte del 16 agosto, l'imputato vide il Mina in corso San Maurizio e decise di avvicinarlo per avere una spiegazione. Ma tra i due vi furono poche parole: ad un tratto nella mano del Poretta balenò un coltello che raggiunse il Mina al petto. Il feritore fu rinviato a giudizio per tentato omicidio.

Il suo difensore, l'avv. Saverio Parnoclli, ha sostenuto che il ragazzo non aveva intenzione di uccidere, ma la Corte, pur riducendo la pena del Poretta al minimo, lo ha riconosciuto colpevole del grave reato.

Mentre si attendeva la sentenza si è avuta una sorpresa. Pietro Mina, la parte lesa, è stato arrestato dai carabinieri come renitente alla leva. Risultava colpito da ordine di cattura della procura militare. Il Mina ha detto di essere stato a suo tempo riformato per attacchi epilettici, ma la circostanza, evidentemente, non risulta al distretto. Forse il giovane si è dimenticato di regolarizzare la sua posizione all'uscita dall'ospedale. Per ora, comunque, è in stato di arresto.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 22,0
MINIMA + 9,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +17,3; press. 742,4; umid. 63%. Cielo sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso, temper. invar. Temperatura a Casale: mass. +23,8; min. +6,8; media +15,3.

Specchio dei tempi

Pare che le sculacciate per le studentesse diano ottimi risultati - Cara ragazza dell'A. C. lei sta scivolando lungo una pessima strada - Vuol votare comunista perché hanno rubato le valigie a suo fratello - Pulizia sui monti - Asti, forte e gentile

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Si consenta ad una vecchia insegnante quale io sono (sessantà anni di età e più di trenta di insegnamento) di intervenire in merito alle punizioni corporali che vengono inflitte ai ragazzi dai genitori.

«Premetto che sono per principio contraria ad ogni sorta di violenza, compresa quella familiare, ma debbo ammettere che, nella massima parte dei casi, le studentesse, che quando prendono un brutto voto rischiano le sculacciate, sono quelle che danno un maggior rendimento scolastico. Debbo dire di più: mi è capitato di avere delle allieve che dopo una punizione del genere hanno grandemente aumentato il loro profitto negli studi.

«Sono sistemi deprecabili, d'accordo, ma purtroppo, e ripeto purtroppo, danno risultati positivi. Scusate il disturbo ed abbiatevi con la mia più viva simpatia i più cordiali saluti».

Prof. Anna Fedeloni
(insegnante di ginnastica)

Una lettrice ci scrive:

«Non sono una lettrice assidua della tua rubrica, ma quando ho tempo la leggo volentieri, e vedo che quasi sempre hai una parola o un rimedio a tutto.

«Sono una giovane, quasi maggiorenne, e sono innamorata di un giovane che contraccambia i miei sentimenti; però è sposato da circa 10 anni e sua moglie è da circa 9 anni in manicomio. I dottori hanno detto che non c'è più niente da fare. Ora, se era inferma prima di sposarsi come tutti credono, i genitori di lei hanno mancato di riguardo a non dirlo; ma anche se fosse impazzita dopo è giusto che una persona non possa più rifarsi una famiglia? E' meglio metterci su una strada sbagliata o fare come vorremmo noi, andando a vivere assieme?

«La Chiesa predica per salvare le anime, ma non so se si è già accorta che con i metodi che usa le perde. Io sono cristiana e fino a poco tempo fa ero dell'Associazione Cattolica; quindi credo in tutto, ma sono arrivata alla conclusione di credere solo quello che vedo. Dimmi, prima che faccia quello che da tempo voglio fare, se c'è un rimedio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono tanto avvilita che ti prego, lasciami almeno questo sfogo. Un mio parente da 8 anni gira per lavoro in tutto il mondo, compresa l'America e i paesi arabi. Ogni volta che torna in Italia gli è capitato di accusarlo di esterofilia. Ebbene stamattina ho dovuto ammettere con me stessa e con lui che avevo torto io.

«Pensa che, giunto in viaggio di nozze da tre giorni con la giovane sposa straniera, si è trovata la macchina coi vetri rotti e alleggerita del bagaglio. E dire che la giovane moglie, proprio ieri, mi diceva che era felice di avere sposato un italiano, che le piaceva tanto Torino e l'Italia e che avrebbe voluto restarci. Penso che dopo questo fatto cambierà idea e non posso darle torto.

«Desideravo convincere la moglie che non tutti gli italiani sono come quelli che lei vedeva al suo paese d'origine, che siamo gente come si deve ecc. Dimmi tu come farò. Cosa racconterà alla sua gente questa donna? Ma dimmi tu, è possibile che le cose continuino in questo modo? A questo punto mi chiedo anch'io, come tanti altri, per chi voterò la prossima volta se le cose vanno avanti così».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive dal Sestriere:

«Si avvicina la stagione delle gite in montagna, delle merende sui prati, nelle pinete e dappertutto dove c'è un'oasi ombrosa e accogliente. Venite tutti, cari cittadini gitanti, a respirare l'aria pura dei nostri monti. Venite in massa a liberare i vostri bronchi dal fumo delle città. Vi chiediamo in compenso una sola cosa: Rispettate la flora: è un dono di Dio. Abbiate un po' di rispetto per i nostri campi.

«Siate dei cittadini civili e degli italiani educati lasciando pulito l'angolo ombroso delle vostre merende. Non lasciateci credere che dobbiamo, noi montanari, richiamarvi al buon senso di una elementare educazione. Vi prego, non lasciate sparsi i rifiuti della vostra merenda; è odioso per chi rimane».

Montanara che vorrebbe pulita la montagna

Un lettore ci scrive da Asti:

«Torinese di nascita, ma stabilito ad Asti ormai da più di dieci anni, potrei dire esattamente il contrario di quanto afferma la lettrice che non vi si trova a suo agio, perché, personalmente, ho sempre trovato cordialità e comprensione tra gli astigiani.

«Vorrei però, a parte il mio caso personale, far notare come giudizi negativi di questo genere, e nei riguardi di qualsiasi città, siano quanto mai superficiali e dipendano per lo più, a mio parere, da una incapacità tutta soggettiva, e a volte inconsapevole, di adattamento e di comprensione dell'ambiente che ci ospita. Non vorrà la gentile lettrice fare un piccolo, ma onesto esame di coscienza in proposito?».

prof. Carlo Baracco
(del Liceo «Alfieri»)

Auto piomba su dieci ragazze una sola è rimasta ferita

Una decina di operaie di un laboratorio di ormatura di Settimo, sito in corso Regio Parco 96, durante la pausa pomeridiana di ieri, alle 12,30, facevano una passeggiata nei pressi della fabbrica. Una «1100» guidata da Italo Guerra, di 31 anni, abitante a Settimo in via Carducci 6, giungeva fin quasi alle loro spalle senza che l'automobilista potesse scorgere il gruppo, perché ostacolato da un dosso. Tutte le ragazze sono riuscite a porsi in salvo, eccetto una, Santina Squillace, di 18 anni, abitante a Verolengo, in via Parrocchia 6, che è stata sbalzata ad alcuni metri di distanza. Ricoverata al Maria Adelaide di Torino è stata accolta con prognosi di 60 giorni per frattura della gamba sinistra.

— All'Astanteria Martini è stato medicato ieri alle 14,30 il quarantenne Mario Vitale, operaio Fiat, abitante in via Nino Oxilia 23, che presentava contusioni multiple al viso e agli occhi. Ha raccontato che poco prima, mentre percorreva in «600» corso Inghilterra, assieme ad altri due operai, aveva avuto un battibecco con quattro giovani che erano a bordo di un'altra vettura. Questi si erano fermati in modo da bloccare la «600» e avevano picchiato lui e i suoi amici. Il Vitale se la caverà in una quindicina di giorni.

Ridotta la pena al giovane che uccise l'amante del padre

In Corte d'Assise d'appello (pres. Ottello, p.g. Vacca, canc. Quaglia) è comparso ieri Donato Ciccone, 20 anni, che strangolò la mondana Anna Lipparini, amante di suo padre, Giorgio Ciccone. Il delitto fu compiuto la notte del 28 luglio dello scorso anno nell'alloggio della famiglia Ciccone, in corso Bramante, che la Lipparini occupava da padrona.

I giudici di primo grado condannarono Donato Ciccone a 8 anni di carcere ed a 3 di casa di cura, riconoscendogli la seminfermità mentale. Il padre, Giorgio, fu punito con 2 anni per maltrattamenti. Ieri la Corte, dopo la difesa degli avv. Bianca Guidetti Serra e Geo Dal Fiume, ha concesso al giovane un anno di condono ed ha applicato al padre la recente amnistia.

UN MAGISTRATO PIEMONTESE

Siccardi

Due libri di Cesare Magni pubblicati dalla Cedam di Padova (*I Subalpini e il concordato* e, recentissimo, *Variazioni sui Subalpini*), e anche qualche vivace polemica che ne è nata fra gli studiosi, hanno ridato spicco alla esemplare figura di Giuseppe Siccardi: magistrato, ministro, e senatore del grande Parlamento subalpino.

Entrato in magistratura nel 1829, era balzato d'improvviso alla notorietà vent'anni dopo. D'Azeglio lo aveva mandato in missione a Portici, nella speranza di giungere a qualche accordo con la Santa Sede. La missione, come le altre di quegli anni, naufragò; ma Siccardi aveva rivelato tanta fermezza, e visione lucida dei problemi, e diplomatico equilibrio, da esser nominato, nel dicembre del 1849, guardasigilli nel ministero D'Azeglio. E come tutti sanno, fu lui a presentare alla Camera qualche mese dopo, e a sostenere con ammirevoli discorsi, le leggi famose sull'abolizione del foro e delle immunità ecclesiastiche (e su altre questioni minori). Queste leggi, approvate dalla Camera a grande maggioranza, e passate anche in Senato, fecero di lui un idolo dell'opinione.

Siccardi era credente, e praticante. Anche la biliosa *Armonia* era costretta a riconoscere che non era «mosso da quello spirito d'empietà» incarnato, ai suoi occhi, dal detestatissimo Brofferio. Ma egli aveva il senso acuto e preciso dei doveri di uno Stato libero. Voleva, e lo disse, «legalità e giustizia per tutti e contro tutti», e l'affermazione del «principio di sovranità dello Stato»: e per questo poneva l'esigenza di «ricondurre il ceto ecclesiastico alle norme comuni nelle materie soggette alla potestà civile».

Misurava bene l'arretratezza della legislazione piemontese sul terreno dei rapporti con la Chiesa, tanto più se messa a confronto con quella degli altri paesi cattolici; e, per questa via, riusciva a mettere il vero nòcciolo politico della questione, che era di dare una prova, di fronte all'Austria e al mondo, della irreversibilità dello Statuto, e di quel che di fecondo e progressivo si conteneva nel nuovo regime liberale del regno sardo. In questa battaglia lo affiancò e lo sostenne Cavour, che proprio allora pronunciò il suo primo grande discorso politico. Spezzare il privilegio ecclesiastico, voleva dire in quel momento — sono parole di Siccardi — «guardare alle necessità dell'avvenire».

Sospinti da una comune intuizione delle esigenze dell'ora, Cavour e Siccardi si erano divise le parti: il primo parlava da politico, il secondo da giureconsulto. Ma quel che di solito viene trascurato, e che oggi gli studi del Magni hanno messo giustamente in luce, è che nel Siccardi rivivevano le migliori tradizioni della magistratura piemontese: di quegli uomini saldi, «non sorretti da altro che dalla propria coscienza» (sono ancora parole sue), imbevuti di spiriti regalistici, e ben consapevoli dei precedenti riformisti trapiantati in Piemonte nell'età napoleonica; di quegli uomini, insomma, che si erano sentiti soffocare, e mortificati nel loro orgoglio di giudici, per la supina acquiescenza alle pretese e agli arcaici privilegi del potere ecclesiastico nello Stato sabaudo.

Nel 1855, durante le tempestose discussioni in Senato sulla soppressione dei conventi, Siccardi aveva giudicato con severità rara la politica ecclesiastica del periodo carlo-albertino. I funzionari e gli stessi ministri, diceva, erano stati dominati dalla «deplorabile influenza» delle pretese curiali. Nel ricordare la sua personale esperienza di magistrato, osservava: «*La ragione poteva bensì esercitare i suoi diritti tutte le volte che si trattava di legislazione e del regime economico e civile dello Stato; ma quando si trattava di affari ecclesiastici il più delle volte quel maligno influsso prevaleva*». Il procuratore generale della Corte di Cassazione, Peroglio, ribadiva con altri esempi le affermazioni di Siccardi; e lo stesso Sclopis, che pure avrebbe votato contro la legge, ricordava che nel 1846 anch'egli aveva, nella sua veste di avvocato generale, supplicato il ministero perché fosse abolito il privilegio del foro ecclesiastico.

Di qui, da questa vissuta esperienza di magistrato, permeata di fierezza gallicana, Siccardi trasse, nel 1850, la prima ispirazione per condurre in porto l'approvazione delle leggi a cui resterà per sempre legato il suo nome. E c'è da credere che il suo contegno fermissimo — che pur era quello di un «moderato», devoto al trono come alla fede degli avi — servisse a vincere le ultime perplessità di Vittorio Emanuele II. Dai discendenti del conte Siccardi ho appreso questo episodio, trasmesso oralmente da una generazione all'altra. Quando il ministro presentò al re, per la promulgazione, le famose leggi, questi gli disse sorridendo, dopo qualche esitazione: «*Mi i firmo, ma soma intèis che a l'infern ai va chiel!*» («Io firmo, ma siamo intesi che all'inferno ci va lei!»).

Anche nei vivaci dibattiti del 1852 e del 1855, sui temi scottanti di politica ecclesiastica e di laicizzazione degli ordinamenti civili, risuonò fermissima la sua parola, che pareva rifarsi (e in effetti si rifaceva, come il Magni ha dimostrato) ad antichi modelli di pugnace rivendicazione statale, rimasti sempre vivi nel sangue della magistratura subalpina; ma era anche anticipatrice di future battaglie. Stupirono allora i suoi smaglianti discorsi, e la stessa energia di quell'uomo fragile e malaticcio — con quel «fisico d'un grillo», come diceva Massimo d'Azeglio —, e prossimo alla morte: eppure «fermo come una roccia».

Ma questi discorsi egli li tenne dal banco di senatore, non più da quello di ministro. Si era dimesso da guardasigilli nei primi mesi del '51, per essersi opposto con veemenza a qualsiasi epurazione (o «purgazione», come allora si diceva) della magistratura, che si sarebbe dovuta effettuare entro i tre anni previsti dallo Statuto. In questo frangente, aveva finito per irrigidirsi in una posizione impolitica, e pericolosa al governo (tratto in salvo dalla prontezza di Cavour).

Sembrò allora a molti che egli si fosse lasciato sopraffare dallo spirito di corpo; e non era, crediamo, un'impressione del tutto infondata. Ma per quanto il suo atteggiamento politico fosse inadeguato alle necessità del momento (e basti pensare allo spirito reazionario della magistratura savoiarda, deplorato dallo stesso Siccardi), egli aveva detto anche allora, da buon magistrato, una grande verità, di cui ci si sarebbe accorti in tempi posteriori: «*Qualunque innesto della politica nel santuario della legge, è grave errore e spesso delitto*».

Questo spirito di fiera indipendenza, e di strenua difesa dei diritti dello Stato, sopravvisse a lungo nella magistratura subalpina. Esso ha radici più lontane di quel che comunemente non si pensi. Come pure vivrà a lungo il ricordo delle leggi Siccardi. Il 14 marzo 1850, discutendosi queste leggi, il ministro scriveva a un amico: «*Mi trovo in una vera, sebbene non impreveduta tempesta... Ad ogni modo, l'uomo passerà, i principii resteranno ed il nostro buon volere non sarà interamente perduto per il paese*». Un magistrato piemontese oggi in pensione — sposato a una discendente del ministro — in una lettera scrittami di recente riassumeva come meglio non si potrebbe l'idea difesa allora da Siccardi: «abolire il privilegio, cioè la disuguaglianza, cioè l'ingiustizia».

A. Galante Garrone

IL DITTATORE DI PANKOW E' ODIATO DA TUTTI I TEDESCHI

Solo il ritiro di Ulbricht consentirà rapporti più umani fra le due Germanie

Ultimo degli stalinisti al potere nei satelliti di Mosca, Ulbricht governa con spietata durezza - Viaggiare all'interno della Repubblica comunista senza uno speciale permesso è proibito, la legge punisce chi a Berlino Est ascolta la radio di Berlino Ovest, i cavi telefonici fra le due città sono interrotti - Il «muro» scende sottoterra perché nessuno scavi cunicoli, penetra nelle fogne e sott'acqua si trasforma in un'inferriata - Quasi impossibili le fughe; ma la media dei profughi uccisi è ancora di quattro al mese

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino Est, maggio.

Se a Bonn tramonta l'èra di Adenauer e la socialdemocrazia può vincere le prossime elezioni, nella Germania Est Walter Ulbricht rimane solo al vertice del potere. Non esiste chi possa succedergli, è di quegli uomini che fanno il vuoto intorno a sé. Dopo aver eliminato uno stuolo di esponenti comunisti, ordinò persino la condanna all'ergastolo del suo sostituto, Karl Schirdewan, graziato poi solo per intercessione dei russi. Fino a pochi mesi or sono, Schirdewan era direttore degli archivi di Stato a Potsdam. E' corsa notizia, in seguito, che i russi lo avessero trasportato in aereo a Mosca, per negoziare con lui e disporre d'un «Gomulka tedesco» nell'ipotesi di una crisi a Berlino Est.

Ma non saranno i russi a prendere iniziative e scuotere questo lastrone di ghiaccio che è la Germania di oltr'Elba, sul quale solo Ulbricht si muove. Sanno che ogni passo comporta rischi a catena e la Germania Est è marca di frontiera. Sostituiscono l'ambasciatore Pervukin con Abrassimov, già plenipotenziario a Varsavia, il quale sa misurare al millesimo le proprie responsabilità, e non fanno nulla.

Tuttavia di là e di qua dall'Elba i tedeschi aborrono la stessa persona fisica di Ulbricht; ogni tentativo di giungere a una coesistenza più umana fra le due Germanie presuppone il suo ritiro. Ulbricht è il solo governante staliniano che sia rimasto al potere senza interruzione dal '45; dopo i moti del 17 giugno 1953 ordinò personalmente 184 fucilazioni. L'eco di Berlino Est ingigantisce ogni nota aspra che viene da Mosca: se in Russia gli intellettuali inquieti rischiano solo l'isolamento (e alcuni già si permettono di non consentire all'atto di pubblica penitenza) qui rischiano ancora il carcere. Se a Mosca oggi occorre condannare lo stalinismo con moderazione, a Berlino è vietato anche discuterne.

Nel mese di aprile è stata soppressa la «Sinn und Form», che Thomas Mann definì nel '53 «la più grande rivista del dopoguerra tedesco». Aveva tradotto dal «Novyj Mir» alcuni stralci di «La giornata di Ivan Denissovic», il racconto sui campi di lavoro staliniani. Era, la «Sinn und Form», la grande tribuna dell'«intellighentzija» comunista tedesca, da Anna Seghers a Becher, Renn, Huchel. Il direttore della rivista, Peter Huchel, s'era già visto ridurre alla metà il contingente di carta perché traduceva troppo dal «Novyj Mir» di Mosca, che nella Germania Est appare quasi revisionista. Il drammaturgo Gunter Kunert è stato allontanato dagli studi televisivi perché un suo film mostrava troppa noia a Berlino Est. Il drammaturgo Peter Hacks e il regista Wolfgang Langhoff sono stati licenziati per motivi simili dal «Deutsche Theater». Ulbricht si affida a scrittori come Kurt Barthel (autore di una «Cantata a Stalin») e Kurt Hager, i quali nel 1951 obbligarono Brecht a tagliare il suo «Processo di Lucullo».

Le coercizioni della vita sovietica sono blande a paragone con quelle della Germania Est. Qui anche la legge che vieta ai cittadini di viaggiare all'interno del Paese senza il permesso della polizia è amministrata con durezza tedesca. La legge punisce chi a Berlino Est raccoglie la lunghezza d'onda di Berlino Ovest. I cavi telefonici fra Berlino Est e la zona Ovest sono tagliati; a due strade di distanza si può comunicare, sotto controllo, solo attraverso successivi allacciamenti fra Berlino Ovest, Francoforte, Dresda e Berlino Est.

La media degli uccisi sul muro di Berlino è di quattro al mese. I «Vopos», di notte, sparano alla cieca: basta un'ombra. Può essere il vicino di casa o un consanguineo, non lo sanno. Prima sparano e poi vanno a vedere. Hanno ucciso molti cani: esistono le fotografie. Il muro è concepito da ingegneri esatti, che uniscono due esperienze: quella di Himmler e quella di Beria. Scende anche sotto terra, affinché nessuno scavi un cunicolo. Penetra nelle fognature fino al livello dell'acqua, e sott'acqua si trasforma in un'inferriata.

Ogni volta, entrando a Berlino Est dal posto di controllo «Charlie» e guardando il muro di dentro, si capisce l'imperiosa voglia dei berlinesi di buttarcisi contro con ogni mezzo, dal pullman all'utilitaria «Trabant», o semplicemente di corsa.

Il recinto, come tutti sanno, fu costruito perché in dieci anni cinque milioni di persone erano fuggite dalla Germania Est, la gran parte attraverso Berlino e gli aeroporti di Tegel e Tempelhof. All'inizio, le fughe vennero tollerate perché espellevano i veleni operanti contro il regime. Poi l'emorragia di uomini minacciò di paralizzare l'industria, la scuola, l'amministrazione, distruggere la moneta e lo Stato.

Anche la crisi agraria veniva attribuita a quelle fughe; eppure mai come oggi le campagne hanno dato così scarso alimento. Ulbricht concede ormai che la crisi è seria, forse cronica. Nell'ultima riunione del comitato centrale è stato messo sotto accusa lo «Schlamperei» dei contadini, ossia la loro «incuria»: la terra è socializzata e i prezzi degli ammassi sono stabiliti dalla «Staatliche Plankommission». La mortalità del bestiame raggiunge le più alte percentuali degli ultimi anni, innumerevoli trattori sono fermi. L'ultimo inverno è stato rigido, e il servizio militare obbligatorio, istituito nel '61, sottrae 400 mila giovani al lavoro. Dall'Elba all'Oder, la penuria di patate supera ogni carestia passata.

Sono andato a vedere il mercato coperto di Alexanderplatz, sebbene Berlino Est sia città di rappresentanza, dunque privilegiata, e non rispecchi le condizioni del Paese. Ma anche qui si fa la spesa mostrando la carta d'identità; ogni venditore deve avere le sue liste di clienti fissi e badare che a ciascuna vada non più della razione legittima di burro, carne, patate. La misura degli acquisti concessi varia quasi ogni settimana, secondo gli approvvigionamenti della città. Metà dei banchi di vendita sono chiusi o vuoti; code di persone dinnanzi agli spacci di margarina. Tutti sanno che il razionamento è più severo in città come Dresda, Potsdam, Lipsia.

L'economia segue linee sovietiche: crisi agraria, bassi consumi, sviluppo dell'industria di base. Ma qui si accentuano tutti gli squilibri che l'economia russa conosce. Nel '57 il ministro Herman Rau aveva promesso per il 1960 la settimana lavorativa di 40 ore, poi Ulbricht annunciò la settimana di 45 ore per il '61, ma ancora oggi si lavora 48 ore, più quattro «volontarie». Valutare il prodotto lordo della Germania Est è impossibile. L'ultimo «Statistisches Jahrbuch» indica una cifra di 148 miliardi di marchi orientali, che non hanno corso fuori del Paese, mentre le innumerevoli differenze di prezzo per ogni bene e servizio impediscono anche un confronto pratico col potere di acquisto del marco di Bonn.

Per le vie, dalla Friedrichstrasse a quella massiccia riproduzione di Kiev e Stalingrado che è il quartiere nuovo della Karl Marx Allee, e dalla Frankfurter Allee, l'umanità di Berlino Est appare fisicamente diversa dai tedeschi dell'Ovest. La folla è passiva, assorta, proletarizzata al modo sovietico e anche più. Dovunque compaiono i segni di un'immensa frustrazione. Altrove si può giudicare astratto ogni paragone fra il vivere del mondo comunista e quello dell'Occidente, poiché diverse sono le condizioni storiche dalle quali derivano. Ma qui a Berlino il confronto avviene fra le due metà della stessa città.

Alberto Ronchey

Il grande successo di Carla Fracci a Londra



La prima ballerina della «Scala» sta riportando un lusinghiero successo nelle sue esibizioni al Covent Garden di Londra. Ecco Carla Fracci come è apparsa nel «Balletto dei ladri» (Telefoto «Associated Press»)

Un drammatico film inglese a Cannes sulla vita di un giocatore di rugby

«This sporting life» intende mettere a nudo le miserie della gloria sportiva - Lo ha realizzato un ex critico d'arte, alla sua seconda pellicola - «La regina diabolica» presentato dalla Cina nazionalista

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 17 maggio.

Dopo la parentesi distensiva di ieri, la tematica del festival è tornata agli impasti violenti, ai rivoli di sangue dalla bocca. Quanto sia sospetto questo terrorismo sistematico lasciamo argomentare al lettore, il quale sa che fino a questo momento, nonostante tanto spreco di «pathos», il capolavoro è ancora da vedere.

Buono, non eccelso, anche il film inglese di oggi, il tanto atteso *This sporting life* («Questa vita sportiva») tratto da un romanzo di David Storey, il quale ha scritto personalmente sceneggiatura e dialoghi. Un film che mette a frutto una lunga tradizione, specie da parte americana, di pellicole d'ambiente sportivo, arricchendola d'un vivido ritratto di «idolo» interiormente svuotato. Ma non si può dire che tale tradizione sia qui sovverchiata, e ciò neppure nelle sue pericolose attinenze col cinema commerciale.

L'autore è l'inglese Lindsay Anderson, nato in India quarant'anni fa, già critico d'arte, regista di teatro e autore di documentari, di cui uno premiato a Venezia. Questo è il suo secondo film a soggetto (il primo s'intitolava «The fire raisers»), prende le mosse da un rovinoso «placcaggio» che porta via sei denti al giocatore di «rugby» Frank Meychin, un solido minatore entrato nella squadra di fabbrica e divenutovi un asso. Trasportato dal dentista, e sottoposto a narcosi, quale bella occasione per snodare il serpente dei ricordi! E va detto che regista e sceneggiatore l'hanno sfruttata molto bene, bilanciando presente e passato attraverso una fitta rete di risvolti che illuminano potentemente il personaggio.

Frank ha una carica di violenza che ha trovato l'esito nello sport della palla ovale. Falli, e parecchio brutti, ne ha commessi anche lui, come quello che non tollera impedimenti sulla sua strada. Ed è anche ambizioso e furbo, avendo saputo vendere cara la propria bravura all'industriale Weawer, il finanziatore della squadra. Classe, soldi, popolarità: non gli manca niente per essere un «arrivato». Ma Frank, nonostante la sua irruenza atletica, è un debole, tormentato dal conseguente pallino di sentirsi qualcuno e di farlo sentire agli altri. La prima cosa gli riesce soltanto con la signora Hammond, una vedova con due bambini, presso cui è a dozzina. Quindi è che Frank ama, desidera e conquide questa donna, che è la sola persona al mondo che gli risolve i suoi complessi. Per l'appunto non poteva capitare peggio. Oltre a non essere bella, che è già una forma di salvaguardia, la signora Hammond fa la vedova tanto sul serio che continua a lucidare gli stivali del defunto. Magari avrà i suoi complessi anche lei.

Le male lingue dicono che il marito, morto per un infortunio sul lavoro nella fabbrica Hammond, l'infortunio se lo era procurato volontariamente. Fatto sta che la vedova non vuol sapere di altri amori, e tratta il nostro campione come un ragazzaccio, fischiandogli tutti i falli. Sapete già ch'egli non tollera ostacoli, quindi infierisce, ottiene finalmente di diventare l'amante della ritrosa (che è di carne anche lei), di comprarle pellicce e portarla al ristorante; ma di più no; di esserne amato non gli riuscirà mai. La donna ha intuito che è in giuoco l'orgoglio del maschio, e contrappone il suo. Volano pesanti scapaccioni; e la vedova Hammond, già malandata, si ritira in un ospedale dove morirà di emorragia cerebrale. Il campione è atterrato, finito, e urla di dolore. Anzi campione non è più, e il pubblico comincia a fischiarlo.

Almeno per due terzi il film ha una presa irrecusabile. E che il regista sappia raccontare, si vede tante volte: quando Frank porta al fiume la vedova e i figli, quando s'impossessa di lei (pochi tocchi che dicono molto), quando respinge la tentacolare moglie dell'industriale, quando nel ristorante schiuma il suo disprezzo contro la casta privilegiata, e altrove. Il grave difetto del film è a nostro avviso nella psicologia, davvero dura a capire, di quella vedova ombrosa. Possibile che non trovi l'accordo con un pezzo di giovanotto come quello, così innamorato e piacente (chiederne alla signora Weawer), e che con tutti i suoi difetti ha un fondo buono che chiede protezione? E' vero che ci sono donne dispettose fino alla stupidità; ma il grave è farne dipendere un film. Il quale proprio con l'ostinazione e poi con la morte di lei si raffredda (mentre più smania), si fa sentire improvvisamente lungo digressivo e artificioso.

Restano, con le pagine che si è detto, i pregi di un copione straordinariamente agile e calibrato, nelle sue giravolte, e il bel ritratto di quel Frank così violento e vulnerabile. Anche gli attori sono eccellenti. Il protagonista è Richard Harris (dovreste ricordarlo nei *Cannoni di Navarone* e negli *Ammutinati del Bounty*), maschera d'antico romano, smerigliata e dura come una testa d'ariete. Il suo Frank è imperioso di risalto, passione e verità (anche della verità sportiva, in quanto sembra in tutto un autentico giocatore di rugby). Non inferiore, sebbene un po' compromesso dal personaggio, la padronanza di Rachel Roberts (signora Hammond), già ammirata in *Sabato sera, domenica mattina*. Sia l'uno sia l'altra sono attori anche di teatro e di televisione. Compiono bene il cast A. Badel, W. Hartnell, C. Blakeley e gli altri. Avvincenti, anche per chi come noi non se ne mastica, le riprese del «rugby». Molto pubblico e applausi, in questa seconda giornata fausta del cinema britannico.

Per la cronaca, l'altro film rappresenta la Cina di Formosa, tenace cliente di questo festival. Colori, regia di Li Han-hsiang, protagonista la bella Li Li-hua, titolo *La regina diabolica*. Non tocchiamola.

Leo Pestelli

Ricoverata a Roma una svedese che aveva curato un vaioloso

E' una infermiera di 53 anni, giunta in Italia con una comitiva di turisti - Per precauzione, le autorità l'hanno isolata con una giovane connazionale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

Due signore svedesi sono state ricoverate oggi pomeriggio, per ordine delle autorità sanitarie, nell'ospedale per malattie infettive «Lazzaro Spallanzani», perché vengano sottoposte ad accertamenti clinici. Si tratta di una misura soltanto precauzionale, in seguito ai casi di vaiolo registrati in questi giorni a Stoccolma. Il ministero della Sanità ha provveduto inoltre a mettere in allarme tutti gli uffici sanitari dei porti, degli aeroporti e dei valichi di frontiera perché controllino con scrupolo i viaggiatori provenienti dalla zona infetta.

Il Ministero aveva ricevuto un messaggio dell'Organizzazione mondiale della sanità in cui si informava che la città di Stoccolma e gli immediati dintorni erano stati dichiarati dalle autorità sanitarie svedesi «zona infetta da vaiolo», essendovi stati registrati undici casi della terribile malattia, di cui uno mortale.

Le autorità svedesi avevano inoltre informato quelle italiane che una infermiera, Brigitte Forsberg, di 53 anni, che sino ad una settimana fa aveva curato una persona affetta da vaiolo, era venuta in Italia con una comitiva di quaranta persone, tra cui alcuni deputati del suo paese.

In seguito alla tempestiva segnalazione, l'Ufficio d'igiene di Roma disponeva che venissero immediatamente iniziate le ricerche della Forsberg, la quale è stata rintracciata in un albergo. La signora è stata ricoverata in osservazione al reparto isolamento dell'ospedale. Insieme a lei è stata trasportata allo «Spallanzani» anche un'altra signora svedese, Margit Lindberg, di 29 anni, la quale sembra abbia dormito in questi giorni nella stessa camera della Forsberg.

g. fr.

Ora i malati sono undici

Un altro caso di vaiolo accertato in Svezia

Stoccolma, 17 maggio.

Gli svedesi da oggi non avranno il permesso di entrare in Norvegia, Finlandia e Germania se non saranno muniti di certificati di vaccinazione.

Il numero dei casi di vaiolo, in Svezia, è salito a undici. In un padiglione dell'ospedale di Stoccolma, sono isolate altre 80 persone, con cui gli ammalati sono stati in contatto. Un sanitario del Centro medico svedese ha dichiarato che, qualora la situazione peggiori, si pensa di vaccinare l'intera popolazione di Stoccolma, circa 600.000 persone.

A Raumo, in Finlandia, due mercantili tedesco-occidentali — l'*Alexander* e il *Fortuna* — sono stati posti in quarantena, dopo il loro arrivo dalla Svezia.

LIBRI RICEVUTI

ERNEST DICHTER: *La strategia del desiderio* - Edit. Garzanti - Milano - L. 2000.

ODDONE ORTOLANI: *Pietro Carnesecchi* - Le Monnier ed. Firenze - L. 3000.

ENRICO GINELLA: *Nabucodonosor* - Dall'Oglio ed. Milano - L. 1500.

ANATOLE FRANCE: *Taide* - Rizzoli - L. 140.

SPETTACOLI

— SULLO SCHERMO —

"Gli esclusi,,: un film sui bambini subnormali

E' stato girato in un istituto californiano, con personaggi autentici - «Processo a Stalin»: documentario suggestivo ma incompleto sul dittatore

(Vice rio) — Quando si batte per una nobile causa, il produttore Stanley Kramer non lesina i mezzi né risparmia le forze: per illustrare negli *Esclusi* («A Child is Waiting») l'arduo problema dell'educazione dei bimbi subnormali, ha chiesto la collaborazione dello sceneggiatore Abby Mann, premio Oscar con *Vincitori e vinti*, del regista John Cassavetes, rivelatosi con *Ombre*, e di due attori come Judy Garland e Burt Lancaster.

A quest'ultimo è affidato il personaggio di un medico, convinto che il vero modo di aiutare i bambini di mancato o tardo sviluppo mentale sia quello di risvegliarne la fantasia e la volontà e di stimolarne, per quanto è possibile, il senso dell'umana dignità. Per questo, i metodi che il dottor Clark usa nel suo istituto possono dapprima sembrare rudi e impietosi in confronto alla tenerezza e alla pietà che una maestra di musica dimostra verso i piccoli ricoverati. Ma anche costei alla fine — dopo un commovente saggio di recitazione dei bimbi — comprenderà che il medico aveva visto giusto, e proprio nel caso più difficile sul quale s'incentra la vicenda. Di esso è protagonista il bravissimo Bruce Richtey, che è un ragazzo normale. Ma gli altri bimbi che recitano con lui sono tutti ospiti dell'istituto californiano in cui il film è ambientato, e con il loro impegno dimostrano come non sia impossibile ottenere da essi buoni e talora sorprendenti risultati.

Oltre al solido impianto, l'accurata fattura, l'eccellente interpretazione di Lancaster e della Garland, con i quali si distinguono Gene Rowlands, moglie del regista, Paul Stewart e Steven Hill, il film ha il merito di prospettare un problema di cui, anche da noi, a volte si preferisce tacere piuttosto che esaminarlo negli aspetti più dolorosi e più sconvolgenti. Ma il problema c'è: e sapere come si cerca di risolverlo negli Stati Uniti può essere utile anche in altri paesi.

* *

(Romano) — Documentario di montaggio, *Processo a Stalin*, è firmato dai produttori Fulvio Lucisano e Renato May anzi che da Lino Del Fra e Cecilia Mangini per la regia, e da Franco Fortini per il commento, come era stato annunciato. Ma costoro, autori con Lino Micciché dell'eccellente *All'armi, siam fascisti!*, hanno ritirato i loro nomi e, discordando le versioni delle due parti in contrasto, non è possibile dire quanto sia rimasto del loro lavoro. Forse non molto, se si ricordano gli ottimi risultati del precedente film: *Processo a Stalin* infatti è farraginoso ed ambiguo, oltre che, nonostante la sua prolissità, alquanto incompleto.

L'inizio è tuttavia assai buono e promettente: le origini della rivoluzione russa e la prima guerra mondiale sono rievocate con documenti spesso inediti e impressionanti, efficacemente ordinati e commentati a illustrare l'arretratezza e i soprusi del regime zarista e l'insensatezza e la ferocia della conflagrazione europea. Qui e in seguito soccorrono anche alcune suggestive sequenze dei classici del cinema sovietico; ma il discorso nel frattempo si è troppo allargato, e continua ad allargarsi, ad altri paesi così che il film, mancando all'impegno del titolo, si riduce ad una rassegna degli ultimi decenni di storia, come già ne abbiamo vedute (e infatti anche le immagini sono sempre meno inedite).

Il finale è davvero sconcertante e precipitoso. Di Stalin e dei suoi errori e colpe, all'interno e all'estero, se ne parla, ma quando si giunge alla seconda guerra mondiale, dopo l'eccessivo spazio ad essa dedicato, si passa d'un tratto alla morte del dittatore, saltando a piè pari gli anni della guerra fredda: una voce fuori campo avverte che il processo a Stalin comincia solo allora. Già, ma è proprio quanto il film avrebbe dovuto mostrare.

vice

Teatro Nuovo — Domani alle ore 15 precise, per la stagione del Regio, ultima di «La Walkiria» di R. Wagner, diretta e concertata dal maestro Molinari Pradelli, regia di Piccinato. Interpreti: Guichandut, Washington, B. Marangoni, Onelia Fineschi, Lucilla Udovicich, A. Lazzarini.

L'amica del ministro della guerra inglese

Christine Keeler, la ventunenne modella inglese, ieri dopo il suo arrivo a Nizza (Telefoto «Associated Press»)

Christine Keeler farà un film sulla sua vita

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 maggio.

Christine Keeler, la ventunenne «indossatrice» delle cui avventure e disavventure si occuparono fra marzo ed aprile la stampa, la giustizia e lo stesso Parlamento, è partita oggi da Londra per il Festival di Cannes. Non sembra essere alla ricerca di facile pubblicità e, d'altra parte, non ne avrebbe bisogno. «E' un viaggio puramente d'affari», ha dichiarato all'aeroporto. Le è stata offerta la parte di protagonista in un film sulla sua vita.

L'idea del film è partita da Nicholas Luard, l'intraprendente e ricco proprietario dell'«Establishment», un nightclub londinese divenuto rapidamente famoso per i suoi «spettacoli satirici». Tale è stato il successo dell'«Establishment», con le sue divertenti ma taglienti frecciate alla Casa Reale, al mondo politico ed all'intera società britannica, che i suoi sketches sono stati ripresi da altri locali, qui e in America, e hanno ispirato perfino alcuni programmi televisivi.

Nicholas Luard è adesso a Cannes per il festival; e questa è la ragione del viaggio della modella.

Alla sua partenza da Londra per Cannes, la graziosa Christine è apparsa raggiante: «E' come se cominciassi una nuova vita — ha spiegato ai cronisti —: ho voltato le spalle alla carriera di indossatrice e di modella, d'ora in poi mi dedicherò soltanto all'arte cinematografica. Resterò a Cannes due giorni per concludere gli accordi con il signor Luard. Sarà un film allegro, e non credo che mi porrà in situazioni imbarazzanti».

L'ultima osservazione era opportuna. Non è più un mistero che le attività della disinvolta Miss Keeler non sempre rispondevano a quelle di una genuina modella. Il suo nome acquistò rinomanza internazionale in marzo, quando il ministro della Guerra, John Profumo, ammise ai Comuni d'essere stato con Christina in rapporti «amichevoli» ma mai «scorretti»: e annunciò che avrebbe querelato per diffamazione chiunque avesse ripetuto fuori del Parlamento le «scandalose voci» sul suo conto. La ragazza era allora in Spagna. Aveva lasciato l'Inghilterra quando avrebbe dovuto testimoniare in un processo contro un suo ex amico, un giamaicano arrestato mentre, ingelosito, cercava di aggredirla.

Alla fine di questo mese, comparirà in Tribunale un altro suo aggressore, pure giamaicano. Christina Keeler si è sempre vantata di avere «amicizie altolocate», e Nicholas Luard ha promesso che il film mostrerà la «dolce vita» londinese.

m. ci.

CRONACA TELEVISIVA

In nitide immagini dall'America il filmato sulla discesa di Cooper

Inutile dire qual è stata la trasmissione più attesa e più seguita della giornata di ieri: il filmato della discesa di Cooper nel Pacifico. Molta gente era davanti ai televisori alle 18,50: a quell'ora era stato annunciato il collegamento con l'America. Invece c'era la ripresa di una gara ippica e ad un certo momento il telecronista ha letto un comunicato: il collegamento con l'America era stato rinviato perché il film del recupero della capsula non era ancora pronto. La gente ha spento i televisori mentre i cavalli — meravigliosi, patetici e anacronistici in un'èra di macchine spaziali — continuavano a saltare gli ostacoli con impeccabile eleganza.

Il pubblico ha poi saputo che il ponte con gli Stati Uniti sarebbe stato realizzato attorno alle 22, dopo un documentario fuori-programma e dopo il primo atto della commedia «La moglie di papà» di De Stefani e Matarazzo. Ci siamo sorbiti il documentario che aveva il titolo di «Immagini in cantiere» o qualcosa del genere: un cortometraggio su lavori artigiani, altamente soporifero. Indi è stata la volta della commedia, di cui è bastato un atto per capirne il valore e la natura: uno di quei testi che vent'anni fa costituivano l'onesto e innocuo diletto delle filodrammatiche di paese: resta del tutto incomprensibile la ragione che ha spinto la tv a rilanciare un copione così. D'altronde a cercare scampo, in attesa di Cooper, sul secondo canale, non c'era da guadagnarci molto: il telefilm della serie «Missione segreta» era un tenebroso polpettone, zeppo di incongruenze e di ingenuità, dove i protagonisti principali erano un bieco e sanguinario agente d'oltrecortina (travestito da reverendo), una danzatrice russa, un tremebondo profugo polacco ricattato dal bieco di cui sopra e un baldo agente di polizia che intuisce tutto (ma ci voleva poco a intuirlo) e alla fine, a suon di pugni, trionfa.

Per fortuna, alle 22, è arrivato Cooper. Il collegamento è avvenuto attraverso il satellite «Relay» e le immagini sono risultate nel complesso di un'eccezionale nitidezza. Si sperava di veder calare la capsula dal cielo sostenuta dal paracadute. Invece abbiamo visto l'ordigno cosmico già in mare; e subito dopo issato a bordo della portaerei. La sequenza più interessante e «divertente» è stata quando i tecnici hanno trafficato per estrarre Cooper dall'abitacolo: in quello scenario da fantascienza è comparsa una rozza scala traballante, di quelle che bisogna tenere saldamente perché stiano ferme: un tecnico vi si è inerpicato un po' a fatica e ha cominciato a picchiare — o almeno è sembrato così — sulla sommità della capsula. Infine, ecco Gordon Cooper. Applausi, grida, fischi di gioia dell'equipaggio della nave. Cooper era ben ripreso, anche da vicino. Sorrideva sempre e aveva l'aria di discutere tranquillamente con i tre o quattro che gli stavano attorno. Ce l'hanno mostrato ancora mentre, steso sul lettino dell'infermeria, sfoderando il suo imperturbabile sorriso, riceveva la telefonata di congratulazioni di Kennedy.

Il filmato era senz'altro uno spettacolo da vedere. Non ha offerto grandi emozioni, questo bisogna riconoscerlo. D'altra parte bisogna considerare che era estremamente breve e sintetico; e soprattutto che era un avvenimento ormai bruciato dalle prime pagine dei quotidiani e dalle precedenti trasmissioni della stessa tv.

* *

Stasera seconda puntata de «Il signore di mezza età» con Delia Scala, Walter Chiari e Ornella Vanoni come ospiti d'onore; contemporaneamente, sull'altro canale, tornerà «La fiera dei sogni» in cui si cimenteranno Aldo Scidà di Sestriere, il cinese di Milano e una nuova concorrente, l'assistente sociale Miri Caravaggi che si batte per donare ad una cameriera un corredo e un viaggio di nozze.

u. bz.

Ieri all'Auditorium della Rai

De Falla, Gershwin, Villa Lobos nel concerto Garcia Asencio

In una serata di musiche improntate, per dir vagamente, di folclorismo, *El Sombrero de tres picos* ed *El Amor brujo* ottenevano facile vittoria d'arte sul nono *Choro* di Villa Lobos e sul *Concerto in fa* per pianoforte e orchestra di George Gershwin. Non occorre ridire che, grazie alla potente personalità, De Falla rinnovò la sua radice etnica in canti ed opere di poesia senza confini; e lasciamo perciò da parte la dubbia *Atlantida*. Questo frastornato Novecento ha in lui uno dei preclari musicisti, coerente, sodo, quanto delicato.

Altra specie di musica è quella del Villa Lobos, della cui fecondità conosciamo peraltro soltanto una piccola parte. Sembra che il suo comporre abbia oscillato fra il genuino antologismo nazionale, cioè brasiliano, e l'accomodamento di modi popolareschi, antichi o nuovi, a forme, a generi, a tendenze, a gusti, d'altra terra, d'altra cultura. E si hanno perciò composizioni schiettamente attraenti o, per l'artificio, curiose.

E di tutt'altra specie è infine il *Concerto* del Gershwin. Importa poco accertare se, incaricato di comporlo, s'affrettò, come narrano i più idolatri biografi, ad acquistare un manualetto di cultura musicale e cercarvi notizia di che fosse un «Concerto», indizio di verginale candore ed originalità. Né importa accertare quanto sapesse di orchestrazione, sospettosa diceria divulgata al tempo di quel *Porgy and Bess*, che in Europa, dopo avere sconvolto, pareva, il corso della Storia dell'opera, non si segue più. Circa quarantenne, oggi, il *Concerto* è, come sempre, cosa mediocre, d'una estemporaneità perfino volgaruccia, alterna di ovvia brillantezza timbriche e ritmiche e di superficiali abbandoni patetici.

Brava, la pianista Adriana Brugnolini fu applaudita insieme col giovane ed esperto direttore Enrique Garcia Asencio.

a. d. c.

ECHI DI CRONACA

Dopolavoro "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta"

Domenica 19 maggio, alle ore 10, Messa solenne nella Parrocchia di San Secondo, nella ricorrenza del 22° anniversario del fatto d'armi dell'Amba Alagi. Associazioni d'Arma, altre associazioni sono invitate a partecipare con labari e bandiere e complessi bandistici e fanfare, e così la cittadinanza.

La penisola del Tesoro

Brigantini, tesori sepolti, barili di rhum e pirati della Malesia si sono dati appuntamento nella «penisola del Tesoro» con i venditori di una grande Casa di lame convocati a mezzo «bottiglia raccomandata», come vuole la tradizione marinaresca.

La «penisola del Tesoro» è quella di Sestri Levante. Qui, in una avvincente atmosfera salgariana sceneggiata alla Jack London, si è proceduto alla «scoperta» del nuovo prodotto seguendo una tecnica modernissima molto usata dalla Gillette: la conferenza-spettacolo.

Le storie marinaresche, i corsari, hanno così contribuito a creare l'atmosfera adatta per presentare un «tesoro» a cui ben presto tutti gli uomini daranno «l'arrembaggio»: un modernissimo rasoio perfettamente regolabile per qualsiasi tipo di barba, un rasoio «su misura» per tutti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 89.000 alle poliester 283.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Calzature

Oggi la ditta Magli ha inaugurato un secondo elegante negozio in via Roma 278.

Non è un nome nuovo in quanto già da molti anni buona parte dei torinesi si sono serviti e si servono in numero sempre maggiore nell'accogliente negozio di via Garibaldi 31. Magli dunque Vi attende tutti per una visita nel suo nuovo negozio con la certezza di vederVi ritornare.

Nuovo ristorante

Nell'ex Rotonda al Valentino (Pal. Esposizioni) è stato aperto con nuova gestione (Giovanni e Remigio) il Ristorante «Gran Giardino del Parco», corso M. d'Azeglio 11, tel. 682.402.

Vinta la sordità

con Maico (Minneapolis - Usa), istituto specializzato di fama mondiale al servizio dei deboli d'udito. Consulti, dimostrazioni, prove gratuite giornaliere dei più recenti tipi d'apparecchi acustici. Torino, via Magenta 30, telefono 41-787.

Ai grandi magazzini Fert

piazza Adriano 11. Abito uomo pura lana pettinata tinta e disegni moda. Contanti L. 14.800. A rate: L. 1800 anticipo e 12 rate da L. 1600.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
15 —: Terza classe.
16,40: Per i ragazzi: a) Giramondo, cinegiornale; b) Teletris, gioco televisivo a premi presentato da Silvio Noto.
17,40: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
19 —: Telegiornale.
19,20: Tempo libero, trasmissione per i lavoratori.
19,50: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Il signore di mezza età», trasmissione di varietà a cura di Camilla Cederna, Marcello Marchesi e Gianfranco Bettetini, con Lina Volonghi e Sandra Mondaini. Partecipano Delia Scala e Ornella Vanoni.
22,20: L'approdo, settimanale di lettere e arti a cura di Leone Piccioni.
23,05: Conversazione religiosa, di Padre Carlo Cremona.
23,20: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: La fiera dei sogni: trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
22,20: Primo piano: Goebbels ministro della propaganda nazista.
23,10: Compagnia di danza di Israele «Inbal», dal Teatro Parioli in Roma: «La canzone di Deborah».
23,30: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,30: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: L'opera pianistica di Robert Schumann; 18,40: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: La più strana storia d'amore. Radiodramma di Peter Hirche; 21,15: Canzoni e melodie italiane; 22: Henry Ford, a cura di G. Lazzari; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta G. Christian; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Viaggio in casa di...; 10,30: Giornale radio; 10,40: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Locanda delle sette note; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: Concorso ippico internazionale di Roma; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20: Un angolo nella sera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera; 21,30: Giornale radio; 21,35: Ciak; 21,55: Gli oriundi della canzone; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche di J. S. Bach; 10,45: Ultime pagine; 11,35: Compositori nordici; 13,30: Un'ora con G. F. Malipiero; 14,30: Quartetti per archi; 15,40: Trascrizioni e rielaborazioni; 16,30: Liriche francesi; 17,05: Divertimenti; 18: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Musiche di M. Marais; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di A. Vivaldi; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto diretto da M. Pradella.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 15: «La Walkiria» di Wagner. Dir. F. Molinari Pradelli.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «Risate sul patibolo» di J. Richardson.

Alcione: Rivista Trottolino - Formicola: 16,15 - 21,15.
Fertino: Compagnia Rivista Tarantino 16,15 - 21,15.
Maffei: «I mattatori» Riv. M. Ferrera-Rosanera-Giusti 16,15 - 21,15.

Ippodromo «Stupinigi»: Corse al trotto. Premio delle Piramidi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): ore 21 Boccaccio-d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.
Apollo Danze: 21 compl. I Corcovados, canta Lina Rame.
Arlecchino: 21 Lelio Caravaglios.
Augusteo Nuovo: 21 Bonazelli.
Bruna: 21 canta Antonio Vasquez.
Castellino: 16,30-21 compl. Novelli.
Cicala Danze: 21 Pia Parello.
Faro Danze: 21 Piero Fasano.
Fertino: 21 G. Costello, I Cugini.
Gaudio: ore 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Louis Binder.
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 orch. Bevione.
La Pagoda: 21 compl. Carrozzo.
La Perla: 21 Valenti-Novaga.
La Serenella: ore 21 orch. Gimelli.
Le Roi: 21 compl. Geppe d'Este.
Massaua Danze (p. Massaua): ore 21 orch. Loris, c. Giulio Stegani.
Principe: 16,30 The studentesco; ore 21 «I 5 Toscani».

Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kings.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41.025: 16-21.
Acapulco (c. Moncalieri 145, tel. 683-665): 21, Pr. ap. La Siesta.
Bagatelle, Cavoretto 2, tel. 678-978.
Caprice Whisky (Sacchi 16): 16-21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.735: 16-21.
Lido (Moncal. 422, t. 697-016): 21.
Monkey, Gramsci 16, t. 41-573: 21-1.
Piscina del Sole (str. S. Mauro, t. 888.888): ore 21 compl. I Prinz.
Villa Gay (Moncalieri 52), ore 21.
Whisky Notte (v. Goito a. v. Pio V tel. 687-563): 21; sab. e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra postuma V. Cavalleri 17-19,30.
Galleria d'Arte sul Po (Lungopò Cadorna 1 ang. p. Vittorio): espone Beppe Ferrante. Orario 16-20.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di F. Bigiavi.
Galleria Giusi (p. Solferino, 2): Mostra pittore Gianni Dova.
Galleria Notizie (p. C. Augusto 1, tel. 546-668): Person. di Twombly.
La Bussola (via Po 9): Cinque pittori torinesi: Ramella, Saroni, Ruggeri, Soffiantino, Gastini.
La Cavorrina (p. Cavour 10): Lucio Fontana, disegni: 10-12; 16-20.
Museo del Cinema: (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Epstein «Finis Terrae» interpret. da raccoglitori di alghe e pescatori dell'Arcipelago Ouessant (Bretagna). (Francia 1928; ediz. orig. con didascalie in francese).

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 «La tombola per tutti» con
I 5 TOSCANI
un complesso di classe
Direzione M° Nino Gallo

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 21 Strepitoso successo di
GINO COSTELLO E I CUGINI
della Rai-Tv e Dischi Cetra

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I quattro moschettieri» Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Erminio Macario, Carlo Croccolo, Kodak eastmancolor.

Astor: «Italia proibita» un film di Enzo Biagi.
Corso: «Via col vento» Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, O. de Havilland, technicolor.
Cristallo: «Tra due donne» Raf Vallone, E. Riva, A. Girardot.
Doria: «Il fiore e la violenza», tre storie di M. Antonioni, J. Renoir, F. Reichenbach.
Ideal: «Il collare di ferro» Audie Murphy, K. Crowley, C. Drake.
Lux: «Una storia moderna» (L'ape regina) Tognazzi, M. Vlady.
Nazionale: «Fiume rosso» John Wayne, Montgomery Clift, J. Dru.
Reposi: «Lo spettro» Barbara Steele, Peter Baldwin, technicolor. Orario 14,15-16,15-18,15-20,18-22,25.
Romano: «Processo a Stalin».
Vittoria: «Gli esclusi» Burt Lancaster, J. Garland, G. Rowlands.

Ariston: «L'uomo che sapeva troppo» di A. Hitchcock, con James Stewart, Doris Day, technicolor.
Arlecchino: «Rocambole» Channing Pollock, H. Vessel, sc. eastm.
Augustus: «Il diavolo» con Alberto Sordi.
Capitol: «Una ragazza chiamata Tamiko» Laurence Harvey, France Nuyen, technicolor, panavision.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario: 14 - 16,40 - 19,20 - 22,10.
Torino: «L'uncino» Kirk Douglas, Nick Adams, Robert Walker, panavision. Apert. ore 10.

Alexandra: «Rodaggio matrimoniale» Fonda, Franciosa, Hutton.
Faro: «Rodaggio matrimoniale» J. Fonda, T. Franciosa, J. Hutton.
Fiamma: «Il dominatore» techn. sc. Heston, J. Mimieux. Ap. 17.
Hollywood: «20 chili di guai» Tony Curtis, S. Pleshette, technic.
Maffei: «I mattatori» Riv. M. Ferrero-Rosanera-Giusti 16,15 - 21,15. Film: «Eroi doppio gioco».
Massimo: «Il granduca e mister Pimms» tec. sc. G. Ford, H. Lange.
Orfeo: «20 chili di guai» tech. Tony Curtis, Suzanne Pleshette.
Principe: «20 chili di guai» tech. sc. Tony Curtis, S. Pleshette.
Statuto: «Il granduca e mister Pimms» tec. sc. Glenn Ford, Lange.

Adriano: «Il più grande spettacolo del mondo» C. Wilde, techn.
Alfieri: Pugni pupe marinai. Riv. Trottolino-Formicola 16,15 - 21,15.
Alpi: «I tre nemici» Bramieri, Franchi, Ingrassia, C. Gajoni.
La Perla: «Le ore dell'amore» di L. Salce, con Tognazzi, E. Riva.
Regina: «Vulcano figlio di Giove».

Asti: «Una sposa per due» Sandra Dee, Bobby Darin, tec. Ap. 10.
Cravesana: «Un generale e mezzo» tec. Danny Kaye, D. Winter.
Milano: «La grande rivolta» e «Costantino il grande». Apert. 10.
Olimpia: Cartagine in fiamme, tec.
Po: «Torna a settembre» R. Hudson, G. Lollobrigida, technicolor.
P. Nuova: «L'ultimo dei Vichinghi» e «Crimen». Apert. ore 10.
S. Pellico: «L'isola misteriosa» di Verne, tec. con Craig, Greenwood.

Esperia: «Viva Robin Hood» technicolor, con John Derek.
Giardino: «La strada a spirale» tec. sc. Rock Hudson, Burl Ives.
Madonna Rose: «La schiava di Roma» Podestà, Madison, sc. col.
Mirafiori: «Io confesso» di Alfred Hitchcock con Montgomery Clift.
S. Rita (tel. 225.088): «Giustiziere dei mari» R. Harrison, scope, col.
Vinzaglio: «Venere imperiale» sc. tec. Lollobrigida, S. Boyd. Ap. 19.

Araldo: «La spada dell'Islam» Lubna Abd El Aziz, Corelli, col.
Eliseo: «Le quattro giornate di Napoli» regia di N. Loy. Ap. 18.
Frejus: «Il sentiero degli amanti» tech. Susan Hayward, J. Gavin.
Nuovo: «Il don giovanni Costa Azzurra» tech. sc. Rocca, Ferretti. Vietato minori anni 14.
Oratorio: «Duello tra le rocce».
S. Paolo: «Due settimane in un'altra città» tech. scope, Kirk Douglas, Cyd Charisse.

Artisti: «Venere imperiale» Gina Lollobrigida, S. Boyd, tech. sc.
Belgio: «La strada a spirale» R. Hudson, B. Ives, technic. scope.
Corallo: «La donna nel mondo» tech. sc. di G. Jacopetti. Viet. 16.
Eridano: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak.
La Salle: «7 spose per 7 fratelli» H. Keel, J. Powell, scope, tech.
Grepe: «Diciottenni al sole» C. Spaak, G. Garco, S. Focas, tech.
S. Giulio: «I mongoli» sc. col. Jack Palance, Anita Ekberg.
V. Veneto: «Ercole al centro della terra» R. Park, C. Lee, tech.

Astra: «Le quattro giornate di Napoli» regia di Nanni Loy.
Bersiol: «6 marines per 100 ragazze» Ugo Tognazzi, Vianello, tech.
Elios: «Occhio caldo del cielo» R. Hudson, K. Douglas, technic.
Esedra: «Gli intrepidi» scope.
Massaua: «Il dominatore» tech. sc. Charlton Heston, Y. Mimieux.
Odeon: «I motorizzati» Chiari, Manfredi, Franchi, Ingrassia.
Star: «Due settimane in un'altra città» Douglas, Robinson, tec. sc.

Adua: «Maciste all'inferno», H. Chanel e Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «La congiura dei potenti» sc. tech. Schiaffino, Barrault.
Barca: «Spada nel deserto» tec. sc.
Brescia: «Il visone sulla pelle» col. Doris Day, Cary Grant.
Châtillon: «Ercole al centro della terra» sc. col. Reg Park.
Edelweiss: «Vendetta di Ursus» Samson Burke, W. Guida, techn.
Eri-Dea: «Promontorio della paura» technicolor Kirk Douglas.
Falchera: Maciste contro i mostri.
Fortino: «Rosmunda e Alboino» e comp. riv. Tarantino 16,15-21,15.
Lanteri: Costantino il grande, col.
Maior: Guerra dei bottoni, Robert.
Nord: «I fratelli Corsi» sc. tech. G. Horne, V. Lagrange, J. Sernas.
Palermo: Fuga Zahrain, Brynner.
S. Gaetano: «Giubbe rosse del Saskatchewan».
Sociale: «La leggenda di Enea» col. sc. Steve Reeves, L. Orfei.
Zenit: «Le sette fatiche di Ali Babà» technicolor, cinemascope.

Baretti: «Ursus nella valle leoni».
Cabiria: «Il segreto di Montecristo» Calhoun, G. M. Canale, tech.
Colosseo: «Le ore dell'amore» U. Tognazzi, Emmanuelle Riva, sc.
Continental: «I misteri di Parigi» J. Marais, D. Robin, tech. scope.
Flora: «Una storia cinese» tech. sc. William Holden, Clifton Webb.
Italia: «L'amore difficile» Spaak, V. Gassman, Manfredi. Vietato 18.
Moderno: «I bucanieri» Y. Brynner, C. Heston, tech. e «Lampi nel sole» tec. J. Chandler, Hayward.
Nizza: «Valanga sul fiume» tech.
Piemonte: «El Cid» Sophia Loren, Charlton Heston, technicolor, sc.
S. Cuore (Nizza 56): «Joselito, canto dell'usignolo» tec. Ap. 10,30.

S. Carlo: «Gli ammutinati di Samar» Montgomery, Rodann, tech.
Spezia: Ercole al centro della terra sc. tech. Mark Forrest.

Diana: «Le tre spade di Zorro» cinemascope, technicolor.
Dora: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray, scope.
Roma: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Raf Vallone.
Umbria: «Il coraggio e la sfida» D. Bogarde, M. Demongeot, tec.

Alba: «Cartouche» tecn. Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale.
Ambra: «Salomone e la regina di Saba» Lollobrigida, Brynner, tec.
Apollo: «I lancieri neri» M. Ferrer, Yvonne Furneaux.
Cafasso: «Desirée» M. Brando, J. Simmons, M. Oberon, tech. sc. e «I grandi fuorilegge del West».
Edera: «La dolce età della giovinezza» P. Newman, G. Page, tech.
Luce: «Lo scudo dei Falworth» Curtis, J. Leigh, B. Rush, tec. sc.
Lucento: «La mia geisha» tech. sc. Yves Montand, S. McLaine.
Lutrario: «La guerra dei bottoni».
Massaia: «A. Murad, figlio diavolo bianco».
Murialdo: «Ben Hur» sc. tech. Charlton Heston, H. Hareareet.

Sansovino (v. Sansovino ang. c. Toscana): «Costantino il grande» tec. Cornel Wilde, Belinda Lee.
Splendor: «I 4 monaci» Fabrizi, De Filippo, Macario, Taranto.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Nuovo: per domani pomeriggio «La Walkiria» (biglietti ridotti all'Enal).

La Taylor e Fisher di fronte in due spettacoli a New York

New York, 17 maggio.

I due più importanti spettacoli di Eddie Fisher e di Liz Taylor, separati da alcuni mesi, sono stati messi in programma per gli stessi giorni in due vicini locali di New York.

Il 10 giugno Fisher esordirà all'«Hotel Americana», in uno «show» imperniato sulla sua partecipazione, e che sarà rappresentato per un mese. Due giorni dopo la Taylor apparirà sullo schermo del «Rivoli», per la «prima» del film «Cleopatra».

I comandi automatici erano guasti, l'errore di un secondo poteva essere fatale

Il coraggio di Cooper nella drammatica discesa

Se la capsula spaziale non fosse stata orientata con assoluta esattezza, l'enorme attrito l'avrebbe incendiata - Il pilota ha dovuto compiere le manovre di «riassetto», poi azionare i razzi con precisione cronometrica - L'astronauta ha perduto durante l'impresa tre chili di peso, sulla portaerei ha avuto un lieve capogiro - Martedì sarà ricevuto da Kennedy alla Casa Bianca

Una vittoria "umana,,

L'impresa di Gordon Cooper ha, in campo scientifico, aspetti che sanno di prodigio: un milione di chilometri in 34 ore, e poi la discesa in mare a seimila metri dalla nave-appoggio; il cosmonauta seguito, visto, consigliato, persino auscultato nei battiti cardiaci, mentre sorvolava i continenti e gli oceani ad otto chilometri per secondo. Ma il successo del quarto e più importante lancio spaziale americano, è anzitutto la vittoria di un uomo come noi: anche se con nervi di ferro, fisico da atleta e solide cognizioni tecniche.

Dentro la piccola cabina, negli spazi bui e vuoti del cielo, Gordon Cooper non era una cavia teleguidata dagli esperti. Le macchine complicate non lo sostituivano; obbedivano al suo comando, fatto di scelte libere e di gesti da compiere con lucida coscienza in frazioni di secondo. Né l'immensa rete di assistenza, né la voce dei compagni poteva prevenire l'angoscia dell'individuo perduto in un mondo innaturale, o ridurre i suoi rischi.

Seguire il volo minuto per minuto, attraverso la radio e la tv, ci ha dato una emozione così forte ed ansiosa, perché abbiamo sentito che ai comandi del «Fede VII» non c'era un automa dai riflessi condizionati, ma un uomo simpatico, sereno, illuminato dalla fantasia. Talvolta si perdeva nella silenziosa, estatica contemplazione delle stelle e della Terra lontana; spesso rivelava, nel colloquio con le basi, un senso di curiosità e di benessere diffuso: parlando al telefono con Kennedy, dopo il ricupero sulla portaerei, sembrava impacciato come un qualunque militare a rapporto dal comandante in capo.

Questa corrente di simpatia, di vicinanza solidale che per tante ore ha unito al cosmonauta gli uomini di tutto il mondo, vale, per il prestigio degli Stati Uniti, più dei risultati tecnici. Le imprese sovietiche sono mirabili; ma nascono nel mistero, si svolgono in un'atmosfera gelida da laboratorio, si concludono con un calcolato sfruttamento propagandistico. Non sappiamo mai nulla di errori, dubbi, insuccessi che pure meriterebbero ammirazione e rispetto.

I lanci americani avvengono sotto gli occhi del mondo; con il civile coraggio di denunciare insufficienze e sbagli; senza proteggere con il segreto il rischio di una catastrofe. Perciò ci sentiamo tutti partecipi di quelle imprese; un moto d'affetto ci lega a quei piloti, soprattutto quando li vediamo attendere per ore nella piccola capsula un lancio incerto, ed accettare impassibili quella che per noi sarebbe l'intollerabile agonia di un rinvio. Sentiamo di poterci fidare degli Stati Uniti.

Per i profani sarebbe vano, invece, stabilire un confronto fra i successi degli americani e dei russi. Entrambi fanno prevedere nuove e straordinarie imprese: voli più lunghi e lontani con equipaggi più numerosi, lanci di satelliti abitati, incontri tra vascelli cosmici, e poi l'arrivo sulla Luna. Sono prospettive esaltanti; ma dobbiamo renderci conto che, in pochi anni, sconvolgeranno le dimensioni e le prospettive del mondo cui siamo abituati da millenni.

Già le tecniche di guerra sono mutate; presto l'offesa atomica potrà colpire dagli spazi celesti senza limiti di gittata, con precisione assoluta. Non ci sarà salvezza e difesa, per i paesi minori, se non nell'alleanza con i grandi Stati, capaci di affrontare la corsa spaziale. Pochi popoli, o blocchi di popoli, sono in grado di sostenere questa gara, che impegna risorse immense e costa migliaia di miliardi all'anno. Russia e America hanno un vantaggio forse incolmabile; le piccole nazioni non possono far di più che collaborare ai successi della potenza amica.

L'amore di patria resterà sempre nel cuore degli uomini; ma l'orgoglio nazionalistico, l'isolamento ombroso, i progetti di *force de frappe* indipendente sono idee fuori della realtà per gli Stati minori. Andavano bene ai tempi del Re Sole. Colombo e Magellano; i navigatori che aprirono all'Europa le vie dell'America e dell'Oriente, prepararono l'avvento delle monarchie nazionali sulle rovine del mondo medioevale. Gordon Cooper, con i suoi compagni russi e americani, è il pioniere di un'èra nuova in cui varranno soltanto le grandi federazioni, le comunità continentali; i soli Stati alla misura degli spazi cosmici in cui opera l'uomo.

Carlo Casalegno



Cooper parla per radiotelefono col presidente Kennedy (Tel. «Associated Press»)

Il rapporto medico

(Nostro servizio particolare)

Cape Canaveral, 17 maggio.

Il rapporto sulle condizioni dell'astronauta pervenuto a Cape Canaveral da bordo della «Kearsarge» conferma che le condizioni del cosmonauta risultano buone. Dal rapporto medico emerge che Gordon Cooper ha perduto circa tre chili nel corso della sua avventura spaziale. Ma il fatto si spiega ricordando che Cooper ha sentito spesso assai caldo nella sua pesante tuta spaziale e che all'inizio del volo anche la temperatura della navicella cosmica aveva toccato punte piuttosto alte. Inoltre il cosmonauta ha subito durante il volo un notevole processo di disidratazione che lo ha messo in qualche difficoltà con la deglutizione.

«Non mi sento troppo bene, Dick; ho le vertigini»: queste sono state le prime parole rivolte dall'astronauta al dottor Pollard, appena uscito dalla cabina spaziale. Anche su questo punto il rapporto medico pervenuto a Cape Canaveral dice tuttavia che si è trattato di una reazione più che normale: i medici avevano già previsto che Gordon Cooper avrebbe accusato qualche disturbo e avrebbe sofferto di una vertigine passeggera dopo il suo viaggio di circa trentacinque ore trascorse in posizione pressoché orizzontale al comando della cabina. I medici del programma «Mercury» si attendevano d'altra parte che Gordon Cooper uscendo dalla sua capsula soffrisse di «ipertensione orthoscatica» come accadde a Walter Schirra; dunque li ha lietamente sorpresi il fatto che queste condizioni si siano manifestate nell'astronauta con un solo segno rossastro sulle ginocchia, frutto della pressione in questo punto dello scafandro spaziale che pesava nove chili e seicento grammi.

«Gli occhi di Cooper erano rossi» al momento del suo recupero — dice ancora il rapporto del dottor Pollard — ma il fenomeno è dovuto al fatto che dopo il suo ingresso nell'abitacolo il cosmonauta non aveva respirato che ossigeno puro. Due ore dopo in ogni caso di questo fenomeno non restava più traccia. Gordon Cooper si era magnificamente rimesso, veniva autorizzato a vestire panni più comodi e alla domanda del dottor Pollard rispondeva che per il momento desiderava soltanto: «Bere, bere, mangiare, mangiare».

Il rapporto medico riferisce in seguito che Cooper poco più tardi si è fatto agilmente e di tutta corsa i tre piani della portaerei che lo separavano dal salone nel quale era atteso dall'ammiraglio

p. o.

Il messaggio di Segni

Roma, 17 maggio.

Il Presidente della Repubblica, Segni, ha inviato al Presidente degli Stati Uniti, Kennedy, il seguente telegramma: «Ardimentosa impresa realizzata con pieno successo dalla scienza e dalla tecnica americane ad opera dell'intrepido astronauta Gordon Cooper è accolta con profonda gioia dal popolo italiano, che vede in essa nuovo rilevante contributo suo grande Paese a pacifico progresso intera umanità. Voglia gradire anche a nome nazione italiana le più vive congratulazioni ed più fervidi voti di sempre maggiori successi insieme con miei cordiali sentimenti».

L'astronauta a bordo della portaerei narra l'avventura vissuta nello spazio

Ha dormito nella camera dell'ammiraglio - La sua colazione: quattro bicchieri di succo d'ananas, sei di latte, un'insalata, una bistecca, patate fritte - Ha ringraziato con particolare calore lo scienziato Hudson: gli aveva calcolato in un secondo i «tempi del rientro»

(Dal nostro corrispondente)

New York, 17 maggio.

Quando le cose grandi sono andate bene ed i sospiri sospesi sono rientrati e la vittoria è stata raggiunta e tutti si è soddisfatti, allora, ad un tratto, ritornano ad essere importanti anche le cose piccole. Questo, un po', dev'essere accaduto al presidente Kennedy, tra ieri sera e stamane. Ieri sera, non appena avuta notizia che Gordon Cooper aveva raggiunto sano e salvo il ponte della Kearsarge, il presidente si preoccupò di telefonare subito le sue congratulazioni alla moglie del nuovo eroe spaziale e, non appena divenne possibile il contatto radio, a Gordon in persona. Kennedy aveva fretta di parlare, di poter dire alla signora Cooper e anche a Gordon che egli era felice ed entusiasta e la nazione intera con lui.

Come ovvio, la comunicazione con Trudy Cooper arrivò subito, quella con lui, Gordon, tardò una buona mezz'ora. Nella fretta, di parlare, Kennedy accelerò i tempi e condensò, evidentemente, anche il senso delle distanze. Infatti, invitò Gordon, la moglie e le due figlie alla Casa Bianca per lunedì, non tenendo conto che la signora e le ragazze si sarebbero potute incontrare con il rispettivo padre e marito, in Honolulu, soltanto domani. Il presidente, stamane, si è perfettamente reso conto della difficoltà che i Cooper avrebbero incontrato per poter giungere in tempo all'appuntamento loro dato alla Casa Bianca, perciò ha rimandato l'invito di ventiquattro ore, per dare all'astronauta e ai suoi la possibilità di avere un po' di riposo intimo.

Bisogna notare (e questi sono gli aspetti umani e candidamente sentimentali di questa gloriosa e vecchia America) che i Cooper hanno, in Honolulu, i ricordi dei loro primi tempi di matrimonio — che hanno due figlie, due femmine, insomma — che Gordon, lui, come abbiamo detto giorni fa, è, per ora, soltanto un benedetto fra le donne. Concludendo, dopo questo po' po' di volo in orbita, gli americani pensano che, adesso, un maschietto, a Gordon e a Trudy, starebbe benissimo e che questa rapida luna di miele, tornando dagli spazi, potrebbe essere un'ottima occasione.

Ha pensato a tutto questo, il presidente? Beh, — si osserva enigmaticamente, — il presidente è un Kennedy, è un uomo allegro, è di origine irlandese.

Riferiamo questi discorsi perché sono un dato marginale ma significativo dell'ondata di ottimismo che il successo della fantastica impresa di Gordon Cooper ha portato sullo stato d'animo generale di tutte le folle d'America. Un successo pieno, confermato dal fatto che egli non solo è stato trovato in perfette condizioni fisiche, dai suoi medici, ma anche in condizioni da escludere qualsiasi possibile complicazione per il futuro, come conseguenza delle trentaquattro e più ore da lui trascorse in condizioni di non gravità.

Unica cosa comprensibile, rilevata in Gordon, appena uscito dalla capsula, un lievissimo stordimento, durato un attimo. Ma si è subito ripreso. E ha cominciato a raccontare, felice come un bambino, lui che, durante il viaggio, aveva parlato relativamente poco, e mai per cose non necessarie. Poi, si è notato che aveva la voce un po' roca. Ma anche questo lo si è subito spiegato. Era la naturale conseguenza del continuo flusso dell'ossigeno al cento per cento, in bocca, durante la sua permanenza nella capsula.

La raucedine se ne andò dopo quattro bicchieri di succo di ananas, sei bicchieri di latte, un'insalata, una bistecca, pane e patate fritte. Dopo trentaquattro ore di vita spaziale, a quel che pare, i sapori delle buone cose della terra acquistano, per i reduci eroi, un particolare prestigio: hanno, evidentemente, un gusto nuovo e incommensurabile: è piacere di vittoria, ma anche di vita, vita semplice, animale, spontanea, non costretta dentro artifizi.

Dopo questo lieto pasto, Gordon è andato a dormire. Per l'occasione, gli han dato la camera dell'ammiraglio e gli han messo sul comodino la bottiglia del whisky con l'ordine di bere. Da notare che, un'ora prima dell'ammaraggio, gli avevano dato l'ordine di inghiottire una pillola di un eccitante, una specie di simpamina.

Si ripensa ora al momento cruciale, determinatosi ieri, quando dall'intermittente fiammeggiare di una luce verde, sul cruscotto dei segnalatori, i tecnici di Cape Canaveral si sono resi conto che, improvvisamente, alla «Fede VII» era venuto meno uno dei fondamentali strumenti di comando automatico di rientro. Ragione per cui Gordon avrebbe dovuto eseguire a mano tutta l'operazione di rientro, trovandosi, di conseguenza, in serio gravissimo pericolo. Si era alla diciannovesima orbita. Si discusse sul miglior modo di assisterlo e l'incarico di guidare Gordon al rientro, in queste condizioni menomate, fu affidato all'astronauta Glenn, che era nella sua base mobile del Pacifico:

«Ti suggerisco qualche ulteriore precauzione — gli ha detto Glenn, al momento in cui Gordon doveva sganciare il primo razzo di rientro — la operazione del lancio dei razzo di rientro dev'essere fatta a mano. Ma sta bene attento di non sganciare il razzo, se prima non lo hai acceso».

«Non temere» fu la risposta, e Glenn concluse: «Va bene, mi fido di te...». Questo è stato il momento della prova massima. Dove si è confermata l'importanza dell'estenuante allenamento psicologico e del pieno dominio dei riflessi nervosi cui ogni astronauta è sottoposto.

Non solo, si è visto quanto sia necessario addestrare l'astronauta a saper essere pilota autonomo, capace di saper affrontare da solo ogni decisione di emergenza. Non v'ha dubbio che Gordon ha toccato il pericolo massimo. Bastava che l'inclinazione di rientro della capsula non avvenisse nel modo rigorosamente stabilito, perché la capsula stessa non potesse reggere (difesa dallo scudo di rientro) all'enorme calore della sua ridiscesa in atmosfera, e s'incendiasse. La fiducia in Gordon Cooper era piena, le sue capacità ed abilità erano fuori di discussione e, quindi, le sue probabilità di salvezza restavano solide.

Con tutto ciò, per i tecnici che seguivano il volo da terra, il pericolo grave e imminente e possibile era questo: Gordon non poteva più essere guidato automaticamente. Doveva saper agire da solo. Ce l'avrebbe fatta? Come ormai tutto il mondo sa, egli agì alla perfezione. Toccò l'Oceano a meno di quattro miglia dalla portaerei che lo doveva raccogliere.

L'astronauta trovò il tempo di scherzare e di scusarsi con frase di rito: «Ho l'onore di domandare di poter salire a bordo», né dimenticò di ringraziare Carl Hudson, uno scienziato, uno dei tanti al servizio dell'impresa, per avergli fornito, in meno di un secondo, i dati esatti per la calcolazione del lancio dei razzi di rientro: «hai calcolato il peso di rientro, in meno di un secondo. Un lavoro fatto coi fiocchi, Gordon Cooper».

Hudson, infatti, in meno di un secondo, stabilì che il conteggio di lancio del primo razzo di rientro avrebbe dovuto avvenire in trentun secondi, anziché in trenta. Questo accorgimento permise a Gordon di calare a quattro miglia di distanza dalla portaerei, anziché almeno a quindici, come sarebbe avvenuto se avesse azionato il primo razzo di rientro un secondo prima.

I giornali americani, stasera, dànno risalto all'eco che il successo del volo spaziale ha suscitato nel mondo intero. Particolare significato si dà al caloroso telegramma di congratulazioni giunto da Kruscev. Va ricordato che, proprio stamane, Glenn T. Seaborg, capo della Commissione americana per l'energia atomica, ha avuto un colloquio con il presidente Kennedy. Seaborg, insieme ad altri nove scienziati atomici americani, partirà domattina alla volta di Mosca con un reattore militare. Seaborg, a Mosca, firmerà un nuovo accordo russo-americano, con il quale le parti contraenti intendono estendere a tutto il 1965 la reciproca loro promessa di cooperazione per lo sviluppo del pacifico uso dell'energia atomica.

Il volo spaziale di Gordon Cooper, se apre la via, come si afferma, alla realizzazione del progetto «Gemini», cui seguirà il progetto «Apollo», auguriamoci anche che apra la via a una piena collaborazione fra i popoli, per un coordinato, non competitivo, ma fraterno pacifico programma di scoperta dei cieli, questo, nel nome di una solidale umanità, che vive e opera concorde, sospesa nell'incanto di questo fecondo pianeta che, appunto, si chiama «Terra», «patria», unica, vera, sola «patria» di tutti noi, mortali realizzatori di celesti speranze.

Antonio Barolini

L'indennità speciale per il volo di Cooper

63 dollari (40 mila lire)

Per le sue trentaquattro ore di volo nello spazio, il maggiore dell'Aeronautica Leroy Gordon Cooper — distaccato alla «sezione astronavigatori» — ha percepito una speciale indennità di 63 dollari e 40 centesimi, poco più di 40 mila lire. Lo stipendio mensile che percepisce non raggiunge i mille dollari.

E' di 882 dollari e 93 centesimi: meno di 554 mila lire comprensive dell'indennità di volo. Per volare ad una velocità di gran lunga inferiore agli oltre 400 chilometri al minuto raggiunti nel suo volo dal maggiore Cooper, un qualsiasi comandante di aereo su rotta transoceanica percepisce ben altri compensi.

Il costo complessivo del programma «Mercury» è calcolato in 450 milioni di dollari (280 miliardi di lire).

Congratulazioni di Kruscev a Kennedy e a Cooper

Washington, 17 maggio.

Il primo ministro Kruscev ha inviato oggi al presidente Kennedy il seguente telegramma di congratulazioni per il riuscito volo dell'astronauta Gordon Cooper:

«Stimato signor Presidente, vi prego di accettare le nostre cordiali congratulazioni in occasione del riuscito volo dell'astronauta Gordon Cooper a bordo della navicella spaziale "Fede 7" che ha reso un nuovo contributo all'esplorazione dell'universo.

«Il popolo sovietico invia le sue congratulazioni e i migliori auguri al coraggioso astronauta americano Gordon Cooper».

Analoghi messaggi sono stati inviati al Presidente americano da altri statisti, tra cui Adenauer.



L'astronauta Cooper appena uscito dalla capsula «Fede 7» si avvia verso l'infermeria della portaerei per sottoporsi ai controlli medici (Radiof. «Associated Press»)

ELETTROLAVAGGIO secco, [illegible] nuovi modelli, lavoro facile, [illegible] 2 mesi, fortuna famiglia, guadagno 450.000 mensili aumentabili, 4 succursali, occasione 5.500.000 cedesi causa maternità, eventuale dilazione, permuta, terreno, cabina. Telefonare 682-144.

ESPORTAZIONE vini attività trentennale decesso marito cede 2.600.000. Alma, San Francesco Assisi 1. A48088

FINANZIAMENTI cessioni stipendio dipendenti enti locali parastatali e statali [illegible] netto ricavo rapida definizione. Abeo, via [illegible] 11, telefono 537-818, Torino. A51173

FORTE dei Marmi splendida centralissima posizione prospiciente mare vendo muri et esercizio Hotel seconda categoria 54 camere completamente arredato funzionante, autoparco, pineta, superficie complessiva mq. 4200 cintata anche sfruttabile per altre costruzioni. Ottimo affare altissimo reddito. Richiesta complessiva 270 milioni. Telefonare 524-137. A52804

INDUSTRIA caffè concederebbe in gestione centralissima torrefazione con vendita superalcoolici, orario ridotto, lavoro assicurato. Preferirebbesi coppia giovani sposi. Cauzione richiesta 1 milione 800.000. Esigonsi referenze e conoscenza mestiere. Scrivere: «Pubblicità 2268 — Torino». A42294

LATTERIA buona posizione [illegible] reddito, [illegible]. Telefonare 20-854 ore pasti.

LATTERIE cremerie qualunque litraggio rilevamo, oppure gerenza. Cavalieri, Saluzzo 21. 148

LUCENTO cedesi piccola officina meccanica con locale lavoro continuativo. Telefonare 782-684. A50068

MULINO [illegible] tre palmenti affittasi buona posizione libero luglio. Telefonare 589-579, Torino.

NEGOZIO elegante, posizione eccezionale (piazza S. Carlo) cedesi causa divisione società. Telefonare 510-863. A50690

NEGOZIO ricambi e accessori auto su corso principale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2216 — Torino».

OCCASIONE alimentare pastificio cedo zona signorile. Tel. ore pasti 70-787.

OCCASIONE cedesi rivendita pane causa trasferimento. Telefono 672-451.

OFFICINA attrezzata affitto, mq. 100 [illegible] 120, [illegible] solo muri, strada Nazionale 52, Tel. 394-527, Cambiano.

OFFICINA attrezzata presso tornio filettatrice cedo. Telefonare 774-278.

OFFICINA cerca socio capitale 2.000.000. Telefonare 287-867. A51160

PANETTERIA forno nafta forte lavoro alloggio cedesi 16.000.000, altra 6.000.000. Telefonare 287-276, Motta.

PANIFICIO privato vende 4.000.000 contanti 3.000.000 rimanente dilazionato. Telefonare 276-603. A50864

[illegible] avviatissima cedesi causa trasferimento. Telefonare 825-533.

PASTICCERIA ottima posizione periferica cedesi 9.500.000 trattabili. Telefonare pomeriggio 296-758 A47490

PENSIONCINA Porta Nuova primo piano, reddito netto 85.000. Vendesi 1 milione 800.000. Telefonare 547-200.

PRIVATO cede rivendita pane zona [illegible]. 8.200.000. Telefonare 826-904. A52284

PRIVATO vende frutta verdura 40.000 giornaliere. Telefonare pasti 772-650.

PRIVATO vende licenza commestibili trasferibile. Telefonare 797-661.

PROFUMERIA centralissima, centenaria, redditizia, retro affitto estetista, cedo causa familiare. Telefonare 42-136.

PROFUMERIA moderna, avviatissima, zona sviluppo Mirafiori, alloggio cedesi. Telefonare 296-793. A50058

RISUOLIFICIO centrale ottima attrezzatura forte lavoro condizionalmente cedo. Telefonare 885-962. 994

RIVENDITA pane pasticceria nuova incasso L. 50.000 pane kg. 180 vendesi. Telefonare 241-794. A48526

TESSUTI arredamento Torino, negozio avviatissimo fornitissimo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

[illegible] licenza cartolibreria, volendo muri, richiesta complessiva 4.000.000 più mutuo. Telefonare 326-466.

VENDESI macelleria da avviare unica nella zona ottimo affare. Telef. 325-456.

VENDESI negozio elettricità elettrodomestici, corso Sicardi 15. Tel. [illegible].

VERA occasione, vendo negozio modernamente arredato. Lettini, carrozzine ecc. causa familiari. Rivolgersi corso Sebastopoli 226. A51006

12.000.000 cedesi lavorazione redditizia [illegible] mondo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5424 — Torino». A50328

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. ALTO reddito vendiamo alloggio Genova Pegli due camere cucina servizi nuova costruzione affittato 34.000 mensili, 5.850.000. Tratta comm. Angielo, Nizza 9, telef. 682-835 682-523.

A.A.A.A. VICINANZE piazza Rivoli vendiamo alloggio, una camera cucina servizi libero subito 4.400.000 compreso mutuo. Affarone tratta comm. Angielo, Nizza 9. 260

A.A.A. A alto reddito vendiamo alloggio una camera, tinello, servizi, terrazzo nuova costruzione, libero, vicinanze corso Unione Sovietica, 4.850.000 tratta comm. Angielo, Nizza 9 260

A.A.A. CORSO Cairoli vendiamo alloggio lussuoso, panoramico nove vani doppi servizi mq. 250. 42.500.000 compreso mutuo 6.000.000. Affarone. Tratta comm. Angielo, Nizza 9. 260

A.A. CASA semicentrale, solidissima costruzione anteguerra, [illegible] 82, importanti negozi, termo bagni ascensore. Proprietario piazza. Ottimo investimento. Telefonare 524-858. A48898

A Cumiana vendiamo alloggi signorili due tre camere cucina [illegible] facilitazioni. Telefonare 547-202. 1000

A Lesmanno, privato vende casa signorile sei vani, termo garage magazzino, giuoco bocce, giardino; volendo negozio merceria. Inoltre terreno angolare m. 700. Telefonare 781-697. A49427

A prezzi convenientissimi via Catania 25 vendonsi alloggi liberi consistenti termo bagno ascensore camera tinello cucinino due camere tinello cucinino. Visite 15-19.

A privato vendo elegante alloggio precollinare paraggi Luisa de. Carretto libero autunno. Telefonare 287-756, ore ufficio. A48986

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 278-571.

A Torino vendo capannone industriale libero o affittato. Telefonare 273-571

A Torre del Mare (Savona) nuovo affermatissimo centro residenziale balneare, spiaggia riservata, tennis, piscina, sci nautico, acquistate appartamenti, terreni per ville, superpanoramici col mare in casa; facilitazioni pagamento; informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, tel 332-190, 312-487

A zona Francia [illegible] progetto approvato 35 camere, altro 120 camere. Telefonare 790-682 ore pasti. A49306

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili uno due camere tinello cucinetta mutuo [illegible] et rateazioni sino a 7 anni. Domus, Garibaldi 39

ABBIAMO da vendere alloggio 2 camere tinello cucinino soffitta, facilitazioni pagamento. Via Groscavallo 1. 313

ABBIAMO da vendere ultimo alloggio abitabile subito 7 camere servizi grande terrazzo, facilitazioni pagamento più mutuo. Via Cavallermaggiore 24 313

ABITABILE subito vendiamo Gran Madre signorilissimo alloggio piano rialzato quattro camere cucina due ingressi doppi servizi mutuo. Domus, Garibaldi 39.

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecari rimborso 8 anni. Finostex, piazza Statuto 24, telefono [illegible], 485-302. 1006

ACQUISTEREI contando 2.500.000 2 camere e cucina seminuovo Parella o zona Francia. Telefonare 259-447.

(Continua a pag. 10)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le arti[illegible] composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi [illegible] pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimonio» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012 987

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contatori. Permute noleggi. Barsero, corso Vercelli 68. Telefonare 851-836.

APICOLTORE [illegible] arnie razionali in produzione attrezzatura. Tel. 756-954.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani torni presse paranchi motori bilancieri Tabucchi, Valeggio 4. Torino.

BILICO 30 tonn. acquistasi anche seminuovo purchè perfette condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino».

FORNI elettrici industriali automatici 150-1200 gradi e posa e continui. F.E.I.T., via [illegible] 96, Torino, telefono 797-863. A47235

INDUSTRIALI, impresari, costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture noleggiamo nostre autogrù. Telefonare 280-000 Ubino, Torino; 28-000 Novara 94

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telef 852-743. 222

OCCASIONE, lana di vetro da Cumiano, Eritrea 36, telefonare 796-068.

OCCASIONE vendesi fresatrice universale nuova di precisione Telef. 730-004.

OCCASIONISSIMA causa liquidazione vendesi sega a nastro tedesca per falegname. Via Torricelli 4. 134

OFFICINA meccanica [illegible] lavori torneria conto terzi. Telefonare 797-831.

PESA camion nuovi, d'occasione, pesa ferro portate [illegible] diverse vendonsi Telefonare 880-889, Giovenale.

PRESSE eccentriche [illegible] potenze, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, telefono 785-222 Grugliasco. 1006

SCALA [illegible] ghisa, m. 4 per 1,80, vendesi. Telefonare 620-188.

Si eseguono lavori di piallatura in genere. Telefonare 723-118. A50861

TORNIO Pasquino 220 x 1020, limatrice corsa 400 vendonsi perfettissimo stato. Telefonare 482-397 A50566

TORNIO semifrontale revisionato passaggio 900 conopuleggia altro normale privato vende. Telefonare 254-457

VENDESI nastro ferro laminato freddo ricotto nero in rotoli mm. 180 x 1,20. Telefonare 794-897. A50474

VENDESI pala FL7 ultimo tipo. Telefonare 558-068 A48618

VENDESI tornio Troglia monopuleggia 225 1500, tornio Shutte conopuleggia, limatrice Meschini 400, morsa, autocentrante. Via Francesco Baracca 6.

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA brevetti, termomanuale, copriferri, cancellate in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 56, telefono 31-480.

ABILI artigiani edili convenientemente costruiscono sopraelevano rimodernano riparano preventivi gratis. Tel. 488-178.

DECORATORE specializzato appartamenti ville locali tappezzeria tinteggiature varie. Telefonare 884-038 A49129

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finostex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-302. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. AFFARONE cedesi drogheria corso [illegible] 97 nuova apertura, zona sviluppo richiesta 2.500.000. 1165

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concediamo in due giorni. Rimborso con rate mensili entro 8 anni. Finostex, piazza Statuto 24, tel. [illegible], 485-302. 1016

AFFARONE commestibile, zona nuova, vendesi 1.500.000. Telefonare 852-571.

AFFARONE vendesi drogheria commestibile L. 1.900.000 trattabili. Telefonare 764-683. A50677

ALBERGO bar ristorante confetteria attrezzatissimi località bistagionale Valsusa vendesi. Cossolo, [illegible] 2, Torino. A48949

ALBERGO Ristorante bar caseggiato nuovissimo caratteristico, tre piani, tutti completo, su provinciale vicino Torino. Località grande avvenire. Vendesi. Telefonare 981-660. A51852

ALIMENTARIO attrezzatura moderna affitto mite cedesi motivi famiglia. Telefonare 272-965 A50043

ALMA, San Francesco Assisi 1, occasione cede latteria bellissima posizione alloggio magazzino seminterrato luminoso affitto mite. A49[illegible]

ATTENZIONE bar caffè 40.000 giornaliere attrezzatura moderna biliardo cedesi 7.000.000 facilitazioni. Balma, Sacchi 34. 339

AVVIATISSIMO studio fotografico attività cinquantennale cedesi Porta Nuova superficie mq. 170 alloggio annesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino».

AVVIATO negozio acconciature e profumeria cedesi. Telefonare 53-954 dalle 12 alle 13. A50644

AZIENDA commerciale attiva forniture ingrosso auto arredamento cedesi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A49948

AZIENDA ramo orologeria industriale attività quarantennale, cedo 12.000.000 ritirandomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino». A48297

BAR angolare posizione ottima attrezzatissimo 40.000 giornaliere cedesi. Telefonare 274-302 ore pasti. A52278

BAR avviatissimo, sala biliardo, TV. zona commerciale con alloggio cedesi per ritiro commercio. Tel. 718-424.

BAR trattoria cedo causa salute. Lire 4.000.000. Telefonare 273-688.

[illegible] alimentari frutta verdura causa servizio militare. Urge. Tel. 282-871.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

A [illegible] bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 8, telefono 518-131.

ACCONCIATURE avviato vendesi. Via Tripoli, zona Santa Rita. Tel. 321-125.

ACCONCIATURE cedesi causa [illegible] attività. Telefonare 382-444. [illegible]

ACCONCIATURE estetica lussuoso centralissimo alto reddito cedesi subito favorevoli condizioni. Telefonare 234-463, 237-983. A51125

AFFARE profumeria centralissima impellentemente urge cedere 4.700.000. Torchio, telefono 655-793. A51814

AFFARONE avviata orologeria oreficeria semicentrale cedesi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8154 — Torino».

AFFARONE tradizionale attività cedesi avviatissima profumeria ingrosso [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino». A50735

ARTIGIANA fabbricazione articoli forte consumo organizzatissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino».

ATTENZIONE bar centralissimo [illegible] modernissimo 60.000 giornaliere affidarebbesi gestione persone pratiche. Referenze. Balma, Sacchi 34. 330

ATTENZIONE bar tavola calda centralissimo salone rinfreschi biliardi modernamente arredato reddito 800.000 mensili dimostrabili cedesi 22.000.000 eventuali facilitazioni Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE centralissimo angolare bar caffè cremeria gelateria modernissima completa attrezzatura forte passaggio super reddito cedesi occasionissima famiglia adatta sicura fortuna, facilitazioni. Balma, Sacchi 34. 329

ATTENZIONE! Velova vende bar superalcoolici ottima posizione prossima apertura di fronte Aeronautica. Tel. 790-114.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Rima, Mercanti 18, tel. 40-879.

AVVIATISSIMA rivendita pane buona posizione cedesi. Telef. 680-840 pasti.

CAFFE' trattoria centralissimo chiusura festiva, buon reddito, cede Truglia, corso Regina [illegible]. 2

CAUSA malattia cediamo [illegible] argenteria, centrale, richiesta [illegible]. Telefonare 389-417. 1081

CAUSA trasferimento cedesi tintoria buon reddito con senza macchina secco. Telefonare 390-624. A50037

CAUSA trasferimento urge cedere trattoria incasso [illegible] giornaliere. Scarparo, [illegible] 7 1069

CAVALLERA, Saluzzo 31. Volete acquistare, vendere aziende, rilevare licenze, inventari? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviata carrozzeria con autosoccorso ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2183 — Torino».

CEDESI avviata carrozzeria in Riviera via Aurelia, per malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7271 — Torino».

CEDESI avviata stireria Tel 480-805.

CEDESI avviatissima drogheria commestibile arredamento nuovo. Tel. 366-959.

CEDESI causa malattia avviato negozio camiceria maglieria zona centrale. Telefonare 280-263. A50475

CEDESI avviatissima tintoria zona signorile causa salute. Telef. 773-497.

CEDESI causa malattia laboratorio dolciario attrezzato, panettoni, biscotti, caramelle, torrone. Clientela ottima. Scrivere: Ferraris, Bra. A52512

CEDESI causa salute avviatissimo negozio fiori con retro [illegible] zona centrale. Telefonare 323-690. A49933

CEDESI elettrolavaggio avviatissimo ottima posizione causa salute. Telefonare 396-183. A50465

CEDESI posizione zona turistica Canavese bar ristorante sala ballo gioco bocce, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9118 — Torino». A50080

[illegible] negozio ferramenta zona Mirafiori. Telefonare 42-156.

CEDESI veramente causa matrimonio pettinatrice avviatissimo affitto 14.000 retro abitabile, occasionissima reddito. Telefonare 322-204. A45302

CEDO causa malattia negozio abbigliamento bambini, soprastante alloggio. Telefonare 561-736. A51334

CEDO drogheria cartoleria trasferibile affarone. Rivoli. Telefonare 722-412.

CEDO maglierie mercerie causa matrimonio. Telefonare 510-623. A50441

CEDO 1 milione dilazionabile licenza drogheria trasferita zona signorile. Telefonare 679-717. A49704

CENTRALE profumeria affini avviatissima, adatt. due persone, cedo ritiro commercio. Esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino».

CERCO licenza alcoolici trasferibile. Telefonare 683-764 dalle 7 alle 20.

CERCO socio disponga 2.000.000 per commercio [illegible] avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CINEMATOGRAFO rileverei direttamente lontananza indifferente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7278 — Torino».

COMMESTIBILI avviatissimo tutti permessi cedesi causa familiari ottime condizioni Telefonare 531-377. A46986

COMMESTIBILI incasso 35.000 2 camere alloggio cedesi 1.800.000, altro annessa drogheria cedesi 2.400.000. Alma, San Francesco Assisi 1. A48288

COMMESTIBILI redditizio cedo occasione cessando gestione persona pratica. Cappelli, corso Palestro 2, tel. 41-686.

CONFEZIONI misto, licenza, cedesi causa matrimonio, poca merce. Tel. 770-1[illegible]

DISCHI ricambi radio ottima posizione commerciale cedesi privatamente. Telefonare 377-860. A49272

DISPONENDO negozio locali, farei combinazione per impiantare [illegible]. Telefonare 389-803. A50344

DIVISIONE patrimoniale cedesi ditta ingrosso accessori auto forniture affini. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9132 — Torino».

DROGHERIA cedesi ottima posizione forte passaggio, buona clientela, zona popolare [illegible] affare. Tel. 13-15 277-944

DROGHERIA centrale angolare con torrefazione, soprastante alloggio, buon incasso, 20 anni di esercizio, cedesi. Esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8349 — Torino». A50390

EDICOLA giornali centrale [illegible] affari. Ferrero, via [illegible] 21.

CRONACHE PER LE DONNE

Rendere più facile l'adozione dei figli

Quando la prole manchi, il mezzo d'elezione per crearsela sta nell'istituto giuridico dell'adozione. L'esperienza insegna che il bisogno di affetto (sia quello del genitore, di darne, sia quello del figlio, di riceverne) resta, per tale mezzo, pienamente soddisfatto: in altre parole che normalmente il padre e la madre adottivi sono verso i figli altrettanto teneri e amanti quanto un padre e una madre reali, e inversamente il figlio adottivo verso di loro. D'altro canto l'adozione è provvida anche nei rapporti fra coniugi sterili, e l'esperienza di chi più volte l'ha consigliata a titolo professionale può farne fede.

Sennonché questo istituto, in un codice come il nostro che è sempre tanto antiquato in materia di diritto di famiglia, sta proprio fra quelli che battono il *record* della inadeguatezza ai bisogni ed ai tempi. Non parlo della lentezza della procedura, della severità delle informazioni da raccogliersi, della necessità che l'adottante dia il suo consenso due volte e non una sola; tutti presidi della serietà dell'istituto, che vanno conservati.

Parlo dei requisiti di fondo richiesti, e mi soffermo su tre.

Il primo è quello dell'età. Non è consentito, da noi, procedere ad adozione se non si sono raggiunti i 50 anni. Si può fare un'eccezione, scendendo fino a 40 anni, ma solo nel concorso di «eccezionali circostanze», che mai o quasi le Corti riscontrano.

La misura è dettata da considerazioni che si ispirano a concetti da opera buffa, propri dei rapporti fra i Don Bartoli e le Rosine: ma non v'ha chi non veda la superficialità di siffatta concezione delle cose, e non si renda conto che, se mai, con l'avanzar dell'età gli appetiti dei seniori verso le giovani aumentano, piuttosto che diminuire. Si guardi invece la sostanza e ci si renda conto che l'età nella quale il desiderio di paternità è più vivo, come in genere gli impulsi della generosità più sentiti, è quella intermedia: non quella matura, nella quale il più delle volte l'animo si inaridisce. D'altro canto, il bimbo adottato da un padre ultracinquantenne non può aspettarsi, statisticamente parlando, se non il trascorso di un periodo troppo breve di assistenza e di appoggio.

La verità è che il codice ha concepito l'adozione soprattutto come un mezzo per assicurare la successione ereditaria, in un tempo nel quale la bontà del tenore di vita era affidata all'esistenza di un capitale, mentre gli attuali sono tempi di redditi di lavoro. In altri termini, l'adozione, che Napoleone disciplinò col suo codice nel 1804 e noi abbiamo di peso ereditata, era un fatto a contenuto prevalentemente patrimoniale, mentre la adozione oggi la si concepisce come prevalentemente diretta a soddisfare il bisogno di affetto e ad istituire una posizione di *mutuum adjutorium*, di reciproco aiuto e sostegno.

Si riduca quindi il requisito dell'età; e piuttosto se ne inserisca uno nuovo, che il nostro legislatore — a differenza di altri — oggi non prevede e che bene è stato invocato in un recente congresso dell'Unione Giuriste Italiane (le donne, si sa, hanno in questo campo il polso esatto delle esigenze sociali): stabilendo che, quando adottanti siano due coniugi, questi debbano avere alle spalle la collaudata esperienza di un certo numero di anni di matrimonio, affinché non abbia il bambino a soffrire di un'eventuale crisi del matrimonio dei genitori adottivi.

Seconda limitazione: non è ammessa l'adozione dei figli nati fuori del matrimonio da parte dei propri genitori. Il motivo è dato dal timore di compromettere l'unità della famiglia introducendo in essa il frutto di una relazione extraconiugale. Ma tale timore, nella realtà, non ha ragion d'essere perché, da un canto la legge prescrive che non si può procedere all'adozione quando si abbiano già figli legittimi o legittimati; e dall'altro la legge medesima prescrive, quando l'adottante sia coniugato, che il coniuge debba prestare il proprio consenso all'adozione. Or non si sa vedere perché debbano essere maggiori i danni che non i vantaggi in tutti i casi in cui non ci sono di mezzo figli legittimi o coniuge ostile.

Terza limitazione: nessuno può avere più figli adottivi se non sono adottati col medesimo atto. Se cioè, dopo qualche anno da una prima adozione, taluno ha il desiderio di avere un altro figlio adottivo (ad es. una femmina oltre il maschio; un secondo maschio per ragioni di sicurezza successoria etc.), non può realizzarlo perché la legge glielo vieta. Al riguardo si è avanzata una giustificazione dicendo che un'adozione successiva altererebbe lo stato della famiglia dell'adottante, in considerazione del quale si era fatto luogo alla prima adozione. Se il motivo fosse valido dovrebbe applicarsi anche alla filiazione naturale, con la conseguenza che ogni famiglia dovrebbe avere un solo figlio, perché la nascita del secondo pregiudicherebbe gli interessi del primo!

A giorni si riuniscono i nostri nuovi legislatori; si tratterà di un corpo legislativo radicalmente rinnovato. Auguriamoci che ciò consenta, anche in materia di riforma del nostro antiquato diritto di famiglia, senso dei tempi e forza realizzatrice.

Ercole Graziadei

Gareggiò con i più noti campioni su piste e circuiti di tutto il mondo

Maria Antonietta Avanzo, dal 1919 alla guerra mondiale, conseguì in auto vittorie brillantissime - Durante il conflitto guidò le ambulanze - Ora collauda le Ferrari



M. Antonietta Avanzo ad Indianapolis nel 1932. Un tocco di cipria prima della corsa

Pare che la prima donna automobilista sia stata, nel 1888, Berta Benz, moglie di Carlo Benz, costruttore della prima auto a benzina. Il 5 maggio 1898 la duchessa di Uzès prese a Parigi il «brevetto di attitudine a circolare con vetture a petrolio». Ora le donne hanno familiarità con i mezzi meccanici: a Parigi vi sono quattrocento tassiste, a Milano ve n'è già una, nelle nostre campagne molte donne guidano i trattori; senza parlare della Russia dove manovrano autocarri e gru. Dunque una donna al volante non è più un fatto nuovo: la donna, ormai, va in macchina per motivi pratici e non più per un'ardita civetteria. E l'uomo se ne vendica calunniandola, ripetendo vecchi luoghi comuni come «donna al volante - pericolo ambulante».

Tuttavia, giudicata obiettivamente, la donna al volante è molto diversa. E' attenta, ha riflessi migliori di quelli dell'uomo, nonostante sia più emotiva, abbia meno sangue freddo, meno coraggio, e sia spesso svantaggiata da una frequente variabilità di umore. A sua volta l'uomo compie continue intemperanze alimentari capaci di porlo in netto svantaggio di fronte alla donna. Questa ha ancora al suo attivo: attenzione costante, naturale agilità e leggerezza di movimenti, maggiore disciplina; fattori ai quali se ne aggiunge un altro di somma importanza: l'umiltà.

Avvezza ad essere consigliata e diretta, la donna è più obbediente alle regole del traffico e ciò le fa evitare numerosi incidenti dovuti a spavalderia. Inoltre possiede un più forte istinto di conservazione, una «atavica prudenza» radicata nella psiche che molti attribuiscono alla sua coscienza di essere madre, potenzialmente o effettivamente. Ma che deriva anche dal suo timore di guasti che non potrebbe riparare perché del funzionamento del motore la donna non sa nulla:

Vorremmo ora confermare queste impressioni con alcuni dati statistici ma le statistiche — compiute dagli uomini — non tengono conto del sesso dei guidatori coinvolti negli incidenti. Dalle indagini fatte, anche presso le società di assicurazioni, risulta che in Italia il numero degli incidenti stradali provocati da donne è bassissimo. L'uomo è sicuramente più abile e coraggioso, ma la donna ha più buon senso, conosce meglio i propri limiti e non li oltrepassa. Su ogni milione di chilometri percorsi il 2,8 degli incidenti è dovuto a uomini e l'1,7 a donne.

In Italia prima del 1950 le donne abilitate alla guida erano 18.000, nel biennio '52-'54 sono salite a 57.000; e nel '57 erano diventate 125.000; nel '61 erano già arrivate a 200.000.

Poche sono le donne italiane che hanno partecipato a corse automobilistiche e, salvo Ada Pace, oggi in Italia non esistono vere corridrici. Per questo vogliamo ricordare Maria Antonietta Avanzo, sebbene da alcuni anni abbia chiuso la carriera sportiva iniziata nel 1919 col Circuito del Lazio cui seguì una brillantissima serie di vittorie sulle piste di tutto il mondo: da Sydney a Indianapolis, da Giava a Tobruk. Le macchine più belle e potenti — le Alfa Romeo, le Maserati, le prime Chrysler 5000, le Packard 12 cilindri, le Diatto, le Buick e le Fiat — hanno reso il massimo grazie alla sua abilità. Le sue competizioni sono sempre state guidate da un'assoluta consapevolezza, mai disgiunta dal pensiero della morte: lei stessa racconta che prima di ogni gara cercava un cimitero tranquillo e disponeva perché, nel caso fosse morta, la seppellissero lì.

Ha abbandonato le corse alla vigilia della guerra, nel 1939, con la corsa Tobruk-Tripoli. Tuttavia nel conflitto mondiale si è fatta onore comandando le ambulanze della Croce Rossa e trasportando i feriti notte e giorno. Durante la rivoluzione d'Ungheria con una «Campagnola» faceva su e giù lungo il confine austriaco per portare soccorso ai profughi. Spesso ha provato le ultime creazioni del suo amico Ferrari e si è trovata perfettamente a suo agio sui più moderni bolidi da corsa. La baronessa Avanzo ci dice che, in gara, gli avversari uomini non la intimorivano affatto; anche se non era spericolata come Nuvolari sapeva di avere una maggiore resistenza: perciò preferiva i percorsi lunghi. Finita la gara tornava ad essere una donna raffinata ed elegante, ricercata dall'alta società di ogni paese.

Andrea Zamattio

«Vorrei trascorrere una domenica da uomo»

Un mio recente intervento alla televisione, in favore del lavoro femminile, mi ha provato attraverso lettere e commenti sulla stampa, come questo problema sia ancora scottante, da noi, e quanti errori porti seco, a cominciare dalla interpretazione della parola «diritto», scambiata per «obbligo» o, peggio, per «costrizione». Infatti riconoscere il diritto della donna al lavoro, non significa costringere a lavorare quelle che possono farne a meno e non ne sentono la necessità spirituale — o semplicemente, non ne hanno voglia — ma soltanto che, ora, essa può scegliere tra il suo impiego tradizionale e quelli nuovi cui è ammessa oppure può abbinarli.

Ma ciò che più sorprende è il numero di difensori che insorgono a proteggere la felicità della donna. Possiamo rallegrarci di avere molti attivi paladini che — non appena si discute la nostra sorte — reagiscono con violenza, in nostra difesa; e, senza nemmeno imporci il fastidio di dare il nostro parere, spingono il loro zelo fino a stabilire quale sia tale felicità, anzi, quale deve essere.

Mi domando se tali strenui difensori della nostra felicità in astratto, siano altrettanto solleciti di quella reale: vero è che, a questo scopo, molti mi invitano a incoraggiare la «donna-bambina, che non ingombra di polverose nozioni inutili la testolina piena di adorabili capricci». Un personaggio che si mantiene intatto, sembra, sotto quello dell'«angelo del focolare» e della «regina della casa».

Ora, a prescindere dalla perplessità in cui ci lascia la donna-bambina in quanto moglie, madre e massaia, vorremmo soffermarci sull'angelo e sulla regina. Immaginiamo, dunque, il primo trascorrere lievemente tra le pareti domestiche, reggendo ghirlande di fiori, estraneo a ogni problema pratico, materiale; e la seconda, in trono, circondata da sudditi servizievoli e investita di una dignità che tutti rispettano e invidiano.

La realtà, tuttavia, è un po' diversa e la regina, oltreché in trono, non rimane seduta nemmeno a tavola per mangiare in pace.

La donna, si dice, deve lavorare fuori di casa soltanto se il marito non può mantenerla; ma questo verbo — «mantenere» — svuota il lavoro della massaia di ogni valore economico, sebbene ella superi di gran lunga le otto ore giornaliere dell'operaia, faccia un numero altissimo di straordinari, senza riposo settimanale né ferie estive — la villeggiatura nell'appartamentino affittato risolvendosi in un lavoro supplementare — e così raggiunga una cifra potenziale spesso superiore allo stipendio del marito, sia pure calcolando il suo lavoro al prezzo orario di una domestica priva di qualunque specializzazione mentre la massaia deve essere, a volta a volta, sarta, infermiera, cuoca, insegnante. Un lavoro ingrato che propone una continua ripetizione di gesti identici, e che gli altri, senza volerlo, crudelmente moltiplicano non rendendosi conto della fatica che costa. Ma, mentre la regina ha il suo appannaggio, la donna che lavora il suo stipendio — e l'angelo, ovviamente, non ha bisogno di danaro — la massaia, pur producendo circa centomila lire di lavoro, al mese, non dispone di nulla anche perché il suo senso di responsabilità, la sua consapevolezza delle spese e degli imprevisti, le vieta di prendere per se stessa una parte del danaro che amministra. Sì che rinunzia non solo agli «adorabili capricci» della «donna-bambina», ma anche al necessario e, per questo, si avvilisce.

Quest'anno ho sentito una donna di casa trentenne, cui veniva chiesto quale dono avrebbe desiderato per Natale, rispondere: «Vorrei una domenica da uomo». Libera, cioè, dai soliti gesti, dalla solita sveglia. Un giorno di riposo è dunque il più ardito sogno di questa «regina», stretta nelle spire inesorabili di un compito tra i più difficili e i più duri che, ingiustamente, dagli stessi che lo esaltano è considerato inferiore. L'uomo, infatti, pur esplica lavori considerati tipicamente femminili — come il sarto, il commesso, l'infermiere, il maestro elementare — ma si sente menomato, teme di perdere la propria dignità aiutando o sostituendo la moglie in quello che a lei, invece, dovrebbe concedere il titolo di regina.

Alba de Céspedes

DA UNA LETTERA DI MARIA BASKIRCEVA

La donna non è fatta per l'arte?

Maria Baskirceva fu, alla fine del secolo scorso, uno dei più interessanti «casi» letterari ed artistici. Nata nel 1860 da nobile famiglia russa, portata bimba in Occidente, allieva a Parigi dei più noti accademici, ebbe un rapido e largo successo come pittrice attorno al 1883; ma già l'anno dopo moriva, consunta dalla tisi. Più dei suoi quadri, in cui i critici riconoscono soltanto la dilettante d'ingegno, ebbe fama duratura il suo Diario, uscito postumo, dove una febbrile ansia sentimentale anima, e rende patetico, il quadro dell'ambiente in cui bruciò la sua breve esistenza.

Nizza, 1882.

Sono state invocate tante eguaglianze e libertà in favore delle donne, e tante persone intelligenti e illuminate ne hanno riso, che le sole parole «diritti delle donne» bastano a colmarci di vergogna, eppure il diritto e la eguaglianza che pretendiamo non hanno nulla che vedere con la politica e non hanno alcun nesso col nichilismo, col socialismo, col bonapartismo, col diritto di voto, o con l'eleggibilità delle donne.

S'è parlato di tante ignobili ingiustizie commesse ai danni del sesso debole, ma una ve n'è che nessuno ha citato, ed è la più rara, la più sbalorditiva, la più crudele: la mancanza d'una scuola di Belle Arti per le donne. Ma come, dicono stupefatti gli stranieri, la donna è ammessa alla Scuola di medicina, ma l'Accademia di Belle Arti le è preclusa! Da noi, a Pietroburgo, o da noi a Stoccolma, le donne entrano in Accademia, eppure non siamo la Francia, non siamo Parigi!

Coloro che scherniscono gli ingegni femminili non sapranno mai quante serie attitudini, quanti veri temperamenti sono stati scoraggiati e atrofizzati da un'educazione viziosa e incompleta. L'artista-donna è interessante quanto l'artista-uomo. Si dirà che, salvo due o tre eccezioni, non ci sono esempi di donne che abbiano dedicato all'arte personalità artistiche tali da essere paragonabili a quelle degli artisti-uomini, ma all'uomo che, per sua natura, ha tutto l'agio di studiare, si offrono tutti i mezzi necessari al suo scopo mentre alla donna, che la natura stessa costringe a lottare contro tutto e contro tutti, si rifiuta quest'insegnamento.

Si dirà che la donna è fatta per la casa: ma non è privandola del modo di soddisfare una nobile passione che le si darà voglia di filare la lana. E' tanto banale dare addosso alla donna che si dovrebbe essere onorati di astenersene. E' infatti alle persone illuminate, agli artisti, a chi vede soltanto linee pure e colori smaglianti, a chi respira una atmosfera capace di aprire l'anima all'ispirazione, a tutto ciò che è bello, possente e capace di sviluppare le ali della fantasia per il volo verso il genio, è agli amici del progresso e della giustizia che bisogna fare appello.

Confessioni di professioniste «arrivate»

Un lavoro difficile, tradurre



Paola Ojetti, figlia del giornalista e scrittore Ugo

Il mestiere del traduttore è considerato un mestiere tipicamente femminile. E non perché richieda buon gusto, precisione, poco sforzo muscolare; ma perché proprio coloro che arricciano il naso assistendo a un film doppiato, lo considerano un lavoro facile, da donna; da fare a tempo perso, uno di quei lavoretti che evitano alla donna la seccatura di chiedere ogni tanto diecimila lire al marito per le sue spese.

Questa diffusa convinzione è tanto umiliante che per lo più, dopo essere stata presentata come «traduttrice», trovo il sistema di far sapere che questo mestiere non ha disonorato neppure uomini dal cervello tanto più grosso del mio, come Pavese o Vittorini; detto questo, mi sento più alta almeno d'una spanna. Poi mi raccorcio come un canocchiale perché una buona mamma, avendo udito quale sia il mio lavoro, si precipita a dirmi che sua figlia, appena diplomata dalla scuola interpreti, sa tanto bene il francese e l'inglese e certo potrebbe darmi una mano; piccola piccola, rinuncio a spiegare certe sottigliezze che potrebbero essere credute una prova di presunzione e m'aggrappo al fatto economico: i traduttori sono pagati poco, come potrebbero permettersi anche un aiutante?

Ma la buona mamma non desiste: con sua figlia produrrei metri di lavoro in più, e quindi guadagnerei in proporzione. A questo ordine di idee appartengono quasi sempre i produttori cinematografici i quali, per risparmiare un poco nella traduzione di copioni spesso irrealizzabili, acquistati nell'ignoranza della lingua in cui sono stati scritti, propongono di lavorare al magnetofono, al quale pensano che, brava come dovrei essere, abbia confidato traduzioni di William Faulkner o di Karen Blixen con somma disinvoltura.

Tornata però al mio tavolo, riprendo coraggio. E guardo senza rancore la bambina che ero quarant'anni fa quando, di nascosto, in piedi dietro alla macchina per scrivere della mamma, tentavo di tradurre *Il viaggio del signor Perrichon* di Labiche per il gusto d'imparare insieme il francese e l'italiano; e pensai di non esserci riuscita, tanto che poi, disgustata anche da tante versioni di latino e da tanti esercizi di francese, d'inglese e di tedesco, abbandonai l'impresa.

Impresa che forse non avrei mai più affrontato, se gli studi musicali non m'avessero fatto avvicinare Guido M. Gatti, direttore della *Rassegna musicale*, il quale, diventato segretario generale del Maggio Musicale Fiorentino, si rivolse a me per la scelta di una buona traduzione del *Sogno d'una notte di mezza estate* di Shakespeare da indicare a Max Reinhardt che stava organizzando il suo memorabile spettacolo nel Giardino di Boboli a Firenze. A Gatti risposi che Shakespeare l'avevo letto in inglese e non ne conoscevo le traduzioni italiane. Gatti, di rimando, mi propose di provare a tradurne una scena; se avessi saputo tirar fuori quella prosa gaia, spregiudicata, scorrevole che pretendeva il regista m'avrebbe affidato lo spaventoso incarico.

Furono mesi terribili, in cui più della gioia dell'incarico ricevuto, della promessa che le canzoni le avrebbe tradotte Eugenio Montale e della vicinanza sempre vigile e affettuosa di mio padre ero sopraffatta dalla mole di Shakespeare: ero un pulcino al quale si chiedeva di scalare il Monte Bianco. Lo scalai, con molti lividi ma senza fratture irreparabili; e, poi, dopo l'andata in scena e la benedizione di Silvio d'Amico e di Renato Simoni, mentre mi curavo, lontana da casa, d'un feroce esaurimento nervoso, pensai che rinunciare alle scalate fosse un po' come rinunciare alla vita che si ha pure il dovere di adoperare come meglio si può e si sa.

Sono passati trent'anni e, a dir la verità, non so ancora quale altro mestiere mi avrebbe, bene o male, dato le piccole soddisfazioni che, artigiana ed esecutrice, m'hanno fino ad oggi tirata su per la china.

Paola Ojetti

> **«Ricordate che il bene e il male dell'uomo, nell'età matura, è strettamente legato alla vita infantile da cui ebbe origine. Sull'infanzia ricadranno tutti i nostri errori. Noi morremo, ma i nostri figli soffriranno le conseguenze del male che avrà deformato il loro spirito per sempre. Il ciclo è continuo né può essere interrotto».**
>
> **Maria Montessori**

CRONACHE DELLO SPORT

Campionato: chi andrà in serie B insieme con Palermo e Venezia?

Torino-Napoli e Spal-Genoa partite decisive per la retrocessione

I napoletani ed i liguri devono vincere per conservare qualche speranza di salvezza - Anche se granata e ferraresi sono ormai tranquilli, gli incontri si annunciano molto emozionanti - Il programma delle altre squadre di coda - La Juventus con Rossi all'ala sul campo di Venezia

L'anticipo di campionato svoltosi mercoledì tra Catania e Milan e conclusosi con la vittoria dei siciliani per uno a zero, ha avuto dei effetti. Ha portato la squadra catanese praticamente in salvo e soprattutto ha richiamato l'attenzione degli sportivi sul torneo italiano in un momento in cui la partita degli azzurri e l'imminente finalissima di Wembley tra Milan e Benfica per il titolo europeo riaffermano la vasta eco internazionale degli avvenimenti calcistici.

E' stato un bene che la Lega abbia concesso l'autorizzazione a disputare di mercoledì la gara catanese, dando ai rossoneri tempo per presentarsi più riposati contro i portoghesi e riaffermando implicitamente le attenzioni che devono essere prestate alle nostre squadre, quando esse sono impegnate di fronte ad unità straniere.

Il Catania dunque si è portato in anticipo a quota trenta ed al massimo potrà essere raggiunto da Genoa o Napoli che si trovano con 28 punti. A due giornate dal termine — una per i catanesi che hanno già giocato e vinto la gara di... domani — ecco la situazione ed il programma del settore in cui è ancora aperta l'unica incertezza del torneo.

Palermo (p. 20). E' ormai retrocesso. Giocherà rassegnato domani a Marassi contro la Samp e quindi darà l'addio alla serie A in casa contro il Milan.

Venezia (p. 21). Anche i veneti sono ormai caduti in B. Domani riceveranno la Juventus, che proprio sul campo di Sant'Elena collauderà a fondo l'ala destra Rossi, il quale disputò ottime partite tra i veneziani. La domenica successiva il Venezia ospiterà la Roma.

Genoa (p. 26). A Ferrara i rossoblù affronteranno una svolta decisiva per la loro sorte: una sconfitta potrebbe relegarli nella terz'ultima posizione che significa serie B. Sette giorni dopo il Genoa ospiterà il Bologna.

Napoli (p. 26). Quanto detto per i liguri vale per i napoletani che scendono sul campo del Torino. I granata che nell'ultima giornata del torneo saranno a S. Siro contro l'Inter, vorranno congedarsi dal loro pubblico con una buona partita. Anche questo particolare assicura una gara leale e sportiva, senza concessioni dovute a pietismo.

Nella giornata di chiusura il Napoli sarà ancora in trasferta, a Bergamo. Di qui l'importanza dell'incontro di Torino.

Mantova (p. 27). Domani a Bologna e successivamente in casa contro la Samp.

Sampdoria (p. 28). Facile partita in programma con il Palermo, e come si è detto possibilità di recupero successivo a Mantova.

Modena (p. 28). A San Siro affronterà l'Inter paga della conquista del titolo di campione e disposta ad ammirare il «suo» Cinesinho che essendo prestato ai «gialloblù» si impegnerà per la salvezza del Modena. Con questo non vogliamo avanzare alcuna gratuita ipotesi di condiscendenza dei nerazzurri. Lo scudetto appena conquistato impone dei doveri, e la sconfitta subita a Roma dovrà essere riscattata. Di certo, però, che il Modena impiegherà ogni energia, mentre gli interisti si muoveranno sul loro ritmo normale.

L'ultima partita di campionato sarà poi disputata dagli emiliani a Vicenza.

Con tutta tranquillità si giocheranno invece Fiorentina-Lanerossi e Roma-Atalanta.

p. b.

Il Brasile al Cairo vince «soltanto» per 1 a 0

Il Cairo, 17 maggio.

Il Brasile ha battuto la Rau solo per 1 a 0, dopo aver chiuso il primo tempo a reti inviolate.

L'incontro è stato risolto al primo minuto della ripresa, quando l'ala sinistra Zagallo, che è parso il migliore in campo, è fuggito lungo la linea, ha tagliato fuori tre avversari e inviato la palla al centro dove Quarentinha, con girata di testa, l'ha messa in rete.

Negli ultimi minuti la Rau ha attaccato con insistenza, mancando persino un paio di occasioni.

In automobile al Valentino

Acrobazie di piloti e passeggeri



Su vetture Simca di vario tipo, si è esibita ieri a Torino, davanti al Palazzo delle esposizioni del Valentino, una famosa «équipe» francese di acrobati dell'auto, che da cinque anni compie «tournées» in Europa ed in Africa. Gli spericolati piloti sono: José Canga (29 anni), Paul Martin (21 anni) e André Hubert (35 anni), tutti allievi del famoso Sunny, che riuscì a compiere l'intero percorso Parigi-Chartres (quasi 100 km.) mantenendo l'auto fortemente inclinata, in modo tale da poter restare in equilibrio su due ruote.

Il «numero» più spettacolare dell'esibizione di ieri, cui ha assistito un pubblico foltissimo (la prima prova in programma alle ore 15 ha dovuto essere interrotta perché gli spettatori si erano assiepati troppo vicino alla pista) è consistito appunto in un'evoluzione su due ruote, con un altro «acrobata» in equilibrio sul tetto dell'auto inclinata (come si vede nella foto).

In precedenza alcuni spettatori avevano voluto provare l'emozione di andare in macchina «su due ruote»: José Canga, il capo dell'«équipe», li aveva accontentati, ripetendo più volte l'esibizione con passeggeri a bordo.

Oggi e domani Canga, Hubert e Martin saranno di scena all'autodromo di Monza, per proseguire poi alla volta degli Stati Uniti.



I corridori Balmamion (da sinistra), Defilippis e Zilioli ieri alla partenza da Torino

I granata a Vienna mercoledì 29 maggio

Confermata dalla Lega l'inversione di campo tra Torino e Admira per la prima partita della Mitropa Cup - Allo Stadio torinese contro la Juventus giocherà il Manchester United

I giocatori della Juventus partono nel pomeriggio di oggi alla volta di Venezia. Domani, contro i neroverdi, i juventini dovranno superare l'ostacolo decisivo per mantenere sino al termine del campionato la seconda posizione in classifica.

La più consistente delle novità dovrebbe riguardare l'impiego stabile di Sacco a centrocampo, nel ruolo, cioè, che è sempre apparso come il più congeniale ai mezzi del giovane astigiano. Sinora le varie esigenze della squadra hanno costretto ad utilizzare l'attaccante prevalentemente all'ala destra. Ma lo stesso Amaral ha dichiarato, anche di recente, che non appena se ne presenti l'occasione Sacco verrà schierato a fianco di Del Sol. Dopo il collaudo sostenuto mercoledì a Casale, in cui Sacco ha giocato per novanta minuti con maglia numero cinque, pare che il momento buono sia venuto.

Ora, però, i problemi sorgono per Leoncini, il quale potrebbe essere lasciato a riposo, oppure arretrato a terzino sinistro, in luogo di Sarti.

Gli altri interrogativi riguardano la composizione della prima linea. Sicura la presenza di Sivori che ieri si è allenato a lungo, si tratta ancora di decidere fra Miranda e Siciliano (verrà preferito il primo?) per il ruolo di centravanti, fra Stacchini e Crippa per quello di estrema sinistra. Infine dovrebbe essere quasi certo l'impiego di Rossi all'ala destra. L'elenco dei convocati comprende, comunque, quindici nomi: Anzolin, Mattrel, Castano, Salvadore, Emoli, Sarti, Sacco, Leoncini, Rossi, Del Sol, Siciliano, Miranda, Crippa, Stacchini e Sivori.

Nessun problema invece per il Torino. Da ieri sera, dopo aver ultimato la preparazione con un leggero allenamento atletico, i granata si sono radunati in ritiro collegiale ad Alpignano, dove resteranno sino a poche ore dall'inizio del confronto con il Napoli.

Si apprende frattanto da Milano che il Comitato di Presidenza della Lega si è riunito ieri sera per esaminare il problema sorto con la coincidenza della partita Torino-Admira e dell'incontro amichevole Juventus-Manchester, fissati entrambi per il 29 maggio. Considerando la precedenza con cui era stata concordata la gara dei bianconeri, e i desideri delle stesse squadre interessate, si è deciso di invertire l'ordine di gioco fra il Torino ed i viennesi. In conseguenza i granata giocheranno in Austria la prima delle due partite con l'Admira.

Sorpresa ai «mondiali» di Rio

Battuti dalla Jugoslavia i cestisti degli Stati Uniti

Rio de Janeiro, 17 maggio.

La prima giornata del girone finale dei campionati mondiali di pallacanestro, in corso di svolgimento a Rio de Janeiro, ha fatto registrare ieri sera una grossa sorpresa. La nazionale degli Stati Uniti, tradizionale dominatrice di tutti i tornei e grande favorita anche in questa occasione — è stata battuta dalla Jugoslavia per 75-73.

La partita, come dimostra il punteggio finale, è stata combattuta ed incerta fino agli ultimi secondi di gara. Dopo numerosi capovolgimenti di fronte (il primo tempo si era chiuso di stretta misura a favore degli statunitensi: 42-39) la squadra jugoslava è riuscita a conquistare nel finale un leggerissimo vantaggio.

Nelle altre partite l'Unione Sovietica ha battuto la Francia per 53 a 48, mentre il Brasile ha superato il Portorico con il punteggio di 62-55. La nazionale italiana, che ieri ha riposato, giocherà questa sera una difficilissima partita contro il Brasile detentore del titolo.

Domani il via da Napoli alla grande corsa ciclistica

Anche Rik Van Looy alla partenza del Giro Improvvisa esclusione dell'abruzzese Meco

Il campione belga è reduce da un grave infortunio in allenamento - Sono ancora incerte le sue condizioni - Non si conoscono i motivi della mancata partecipazione del corridore italiano - Oggi gli ultimi arrivi dei centoventi concorrenti

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 17 maggio.

Dire che Napoli viva intensamente queste giornate di vigilia del Giro d'Italia, che prenderà il via domenica mattina, sarebbe esagerato. Ci vuol altro. Ma un certo interessamento, soprattutto in certi luoghi della città la popolazione lo ha dimostrato.

Si tratta, per esempio, di alcuni alberghi nella zona della ferrovia, dove l'arrivo, e lo scarico, delle automobili dalla speciale attrezzatura con le quali i corridori usano farsi seguire in gara, ha subito richiamato l'attenzione degli sfaccendati. Ne scendevano biciclette e ruote, e cassette a non finire: tutta roba di cui i ciclisti avranno bisogno per il quotidiano e tutt'altro che leggero lavoro che svolgeranno. Per essere diligenti e precisi nel nostro servizio informazioni, diremo che la prima ad arrivare delle dodici squadre onde si compone il campo dei centoventi partecipanti al Giro, è stata la Legnano.

Stamattina passavo da quelle parti, e vidi le vetture verdi e il camioncino della «Casa» milanese — da dietro le quali spuntò il molto arzillo e sempre loquace Eberardo Pavesi (ottant'anni, Giri disputati e seguiti quanti la storia ne conta), che alla mia domanda: «Siete già qui?» ha risposto: «Ma noi siamo a Napoli da due giorni. Ieri i miei corridori hanno fatto un allenamento di centocinquanta chilometri, e adesso sono fuori per farne altri cento».

Ma Massignan, Durante, Casati, Accordi e gli altri sei della squadra, in quel momento stavano già tornandosene indietro, senza aver percorso il quantitativo di chilometri progettato: la pioggia li aveva sorpresi appena fuori città, e, dopo un po', visto che non la smetteva, avevano voltato le biciclette. Un'ora più tardi, bagnati da capo a piedi, li ho visti ritornare, per cambiarsi d'abiti e farsi massaggiare.

Oltre a Massignan, anche altri corridori sono usciti oggi dagli alberghi per compiere un ultimo allenamento: quelli della San Pellegrino, per esempio, con il campione d'Italia (per la Lega) Fontana, Moser e compagni. Più fortunati, perché arrivati a Napoli a mezzogiorno a pioggia cessata ed a cielo ritornato benigno, essi hanno potuto compiere un centinaio di chilometri. I dirigenti della squadra arancione hanno escluso dalla formazione, per motivi che non si conoscono, il corridore Meco. La notizia va data giacché l'abruzzese non è un tipo qualunque; è vero che in questo inizio di stagione non ha combinato niente di buono, ma non si può dimenticare ch'egli vinse lo scorso anno la tempestosa tappa del Passo di Rolle.

La notizia più importante di queste ore è comunque quella dell'arrivo di Van Looy. Il campione belga, che dopo il noto incidente di un mese or sono sembrava non dovesse prendere parte al Giro, si trova dalle sei del pomeriggio in un albergo presso la stazione ferroviaria con i suoi compagni di squadra dopo aver compiuto il viaggio in aereo, prima da Bruxelles a Roma e poi da Roma a Napoli con un altro apparecchio. Con i treni della notte, o quelli di domani mattina presto, comunque, sarà completato il concentramento dei corridori. Poi, nel pomeriggio, in uno dei massosi o umidi cortili del Maschio Angioino, vi sarà la rituale distribuzione dei numeri ai ciclisti, dei contrassegni alle automobili che li precederanno o li seguiranno; le interviste più o meno convenzionali, l'assalto dei fotografi e degli operatori della tv.

Tutta roba vecchia, insomma, salvo il «via» al Giro, che domenica mattina alle 11 e mezzo, verrà dato per la prima volta nella sua storia davanti al mare di Mergellina. Di nuovo, interessante, non ci sarebbe altro da aggiungere, se non credessimo bene di riportare alla svelta le impressioni — e non soltanto le nostre —, raccolte nei cosiddetti circoli competenti: direttori sportivi, industriali, giornalisti. Se la domanda è quella di sempre: «Sarà un bel Giro?», la risposta varia, naturalmente, da persona a persona.

Tuttavia, generalizzando, si può avanzare la previsione — ovvia del resto — che anche senza un degno campo di partecipanti stranieri, anche con l'incognita d'un Van Looy da troppo pochi giorni ritornato alla bicicletta da corsa, anche se parecchie delle squadre appaiono formate da elementi raccogliticci e inefficienti — le speranze sono vive, l'augurio legittimo perché il Giro riesca ad interessare, le folle sin da principio.

Poi l'eterna domanda di tutte le vigilie: «Chi vincerà?». Qui, come ovunque, del resto, i nomi che si fanno sono tanti, a cominciare da quelli di Balmamion, e Adorni, che sono i più pronunciati, seguiti da Baldini, Nencini, Massignan, Taccone, Pambianco e De Rosso. Qualcuno dice che è un bene, una garanzia di forza del ciclismo dilineare tanti «favoriti», e chi è di parer contrario. Noi, per il momento, ci limitiamo a riferire.

Vittorio Varale

Defilippis sta meglio e disputerà il «Giro»

La comitiva dei corridori della Carpano iscritti al Giro d'Italia è partita ieri sera in ferrovia per Napoli. Nessuna variante rispetto ai dieci nomi che figurano iscritti, dato che anche Defilippis si è dichiarato migliorato della indisposizione lamentata giovedì.

Accompagnavano il gruppo Enzo Giacotto ed il dott. Peraetas.

In mattinata nove corridori della Ibac, con il loro d.s. Favero, avevano lasciato la nostra città; ad essi si è aggiunto a Roma — Paolo Zorzetti, che è militare.

Inchiesta a Catanzaro per la gara col Brescia

Catanzaro, 17 maggio.

L'inquisitore della Federazione gioco calcio, avv. Angelini, ha proseguito oggi a Catanzaro il suo lavoro sul delicato quanto complesso caso di tentata corruzione, denunziato dal giocatore Tulissi.

Ad attendere in sede l'avv. Angelini era il presidente del Catanzaro avv. Ceravolo, che è anche componente del Consiglio federale. Il primo colloquio di Angelini si è svolto con il massimo dirigente del sodalizio ed è durato a lungo, quasi tre ore. Poi ad essere interrogato dal presidente della Commissione d'inchiesta è stato l'allenatore prof. Enzo Dolfini e infine è stata la volta del giocatore Tulissi.

La Fiat 2300 prima in Francia nella "prova di economia„

Dieci chilometri con un litro - Anche in Austria affermazione di una vettura dello stesso tipo nella Economy Run

La Fiat «2300» si è imposta in questi giorni in due importanti competizioni di regolarità e di consumo, nelle gare «Economy Run» di Francia e Austria. Nell'ottava edizione dell'«Economy Run» francese, conclusasi ieri sera a Mentone dopo un percorso di 1320 chilometri, la vettura italiana guidata dai belgi Quinquempoix-Demoulin ha vinto nella classe oltre 2000 cmc., consumando una media di litri 10,37 di benzina ogni 100 chilometri.

Ecco i risultati: Classe oltre 2000 cc.: 1. Quinquempoix-Demoulin (Bel.) su Fiat 2300 media litri 10,37 ogni 100 km.; 2. Berny-Quernette (id.) su Mercedes 220 SE media 10,52.

Classe 1600 a 2000 cc.: 1. Sbkoglof-Grahns (Sve.) su Volvo 122 S litri 6,35.

Classe 1000 a 1600 cc.: 1. Hebrard-Hebrard (Fr.) su Volkswagen 1200 litri 6,01.

Classe da 700 a 1000 cc.: 1. Gaymard-Vauthier (Fr.) su Ondine, litri 5,55.

Inferiori a 700 cc.: Matheron-Martin (Fr.) su Citroën 2 CV litri 4,56.

In Austria, la Fiat «2300» pilotata da Fritz Unger, di Graz, ha vinto il Quarto Internazionale Mobil Economy Run, tenutosi su di un percorso di 940 chilometri dall'8 al 12 maggio, imponendosi brillantemente nella classe di oltre 2000 cc. di cilindrata. In questa durissima prova condotta attraverso otto passi alpini, la «2300» ha realizzato un consumo di litri 7,79 per ogni 100 chilometri.

Incidente a Vaccarella nelle prove di Nürburg

Nuove Abarth in gara

Adenau, 17 maggio.

Durante gli allenamenti per la 1000 chilometri di Nürburgring, terza prova di campionato mondiale Gran Turismo e Prototipi, che si correrà domenica, il pilota italiano Nino Vaccarella, della squadra ufficiale Ferrari, è uscito di strada in una curva particolarmente veloce e la macchina si è rovesciata sul fianco.

Prontamente soccorso, Vaccarella — che appariva in stato di leggero choc — è stato trasportato all'ospedale di Adenau, dove i medici gli hanno riscontrato una duplice frattura al braccio destro.

In conseguenza dell'incidente, non si sa se la Ferrari riuscirà ad allineare alla partenza della 1000 chilometri due o tre macchine. E' più probabile la prima ipotesi, avendo la Casa italiana a disposizione i piloti Surtees, Mairesse, Parkes, Bandini e Scarfiotti. Su un'altra Ferrari della Scuderia Serenissima correranno Abate e Maglioli.

La più temibile avversaria della Ferrari sarà la Porsche.

Nelle cilindrate minori, imponente la partecipazione della Abarth, con sei macchine, di cui tre prototipi: le nuove 1300 e 2000 e una 850, con i piloti Herrmann, Demetz, Prinoth, Mauro e Lucien Bianchi. Con le Abarth-Simca 1300 gareggeranno infine Balzarini, Pilette e Arena.

La Fiat 2300 pilotata da Fritz Unger, prima di classe nell'Economy Run austriaco

A Mancinelli la gara di salto del concorso ippico di Roma

L'italiano in sella a Rockette conquista il titolo di campione d'Europa - Oggi Premio delle Nazioni per tv

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 maggio.

Graziano Mancinelli ha conquistato il campionato d'Europa svoltosi quest'anno nel quadro delle competizioni del concorso ippico internazionale di Piazza di Siena. In sella a Rockette che conta 10 anni di età, l'ottimo cavaliere ha portato in Italia il titolo per la seconda volta: soltanto nel '59 infatti era stato assegnato a un altro italiano: Piero D'Inzeo.

Mancinelli si è confermato elemento di grandissime qualità, degno dei D'Inzeo che appartengono già alla generazione precedente; la sua è stata una vittoria duramente combattuta, specialmente con il tedesco Schockemohle che dopo le prime due giornate lo precedeva di 1 punto in classifica, e l'inglese Smith che lo seguiva di 1 punto.

Classifica generale del campionato d'Europa di salto ad ostacoli: 1. Mancinelli (Italia) p. 6; 2. Schockemohle (Germania) p. 8; 3. Smith (Gran Bretagna) p. 16; 4. Queipo Ellano (Spagna) p. 16½; 5. Pessoa (Brasile) p. 17.

Domani la manifestazione più importante di tutto il concorso: alle 17 si svolgerà il Premio delle Nazioni alla presenza del Presidente della Repubblica e della Signora Segni. La gara sarà trasmessa per tv.

g. n.

Sette gare di trotto in programma a Vinovo

Oggi si concludono, all'ippodromo del trotto, le riunioni diurne, che non riprenderanno fino al mese di ottobre; dal 25 maggio (e fino al termine di settembre), le corse avranno luogo di sera, alla luce dei riflettori.

Prova di centro del convegno odierno è il Premio delle Piramidi (L. 500.000), in cui saranno alla partenza: Assuero (2100 F. Milani), Intrigante (2100 G. B. Fagnini), Tatulo (2100 I. Bertini), Galea (2100 E. Dellepiane), Babyluna (2100 R. Leoni), Desaix (2120 A. Pedrazzani). Desaix, nonostante la penalità di venti metri, è il favorito della gara, in cui hanno buone «chances» anche Assuero e Tatulo.

Altre sei le corse in programma; «duplice accoppiata» sui premi Chefren e Suez (5ª e 7ª corsa), con riporto sul monte-premi delle 105 mila lire non distribuite sabato scorso. I favoriti: Premio Cheope (L. 367.500, m. 1600; 5 part.): Ivor-Pakistan; Premio dei Faraoni (gentlemen; L. 280.000, m. 1900; 6 part.): Lohengrin-Pierrot; Premio Micerino (L. 300.000, m. 2080; 7 part.): Castel Delfino-Eccolo; Premio Sfinge (L. 315.000, m. 1600; 7 part.): Epoque-Mossana; Premio Chefren (L. 367.500, m. 2060; 9 part.): Quintano-Barconcello; Premio Suez (L. 350 mila, m. 2060; 8 part.): Velario-Acustica.

Il torneo di polo vinto dal Brattas e dalle Torrette

La quinta edizione del torneo internazionale di polo, iniziatosi il 1° maggio sul campo situato all'interno dell'ippodromo torinese del galoppo, ha avuto termine ieri, con tre giorni di anticipo sulla data prevista, per improvvisi impegni cui sono stati chiamati alcuni dei concorrenti in gara.

La Coppa Città di Torino è stata vinta dal Brattas (Annunziata, Valenzuela, Savedra e Indart), che ha colto anche ieri un facile successo battendo il Quadrifoglio per 5 a 2 1/2; la Coppa d'oro Murattis è stata invece assegnata alla formazione delle Torrette (Ammendola, Ferrero, Capdepont, Peradotto), vittoriosa ieri sul S. Maurizio per 4 a 2.

Oggi avranno luogo con inizio alle ore 17, sempre all'interno dell'ippodromo del galoppo, due incontri di esibizione tra squadre miste: Carignana contro Cibao La Pampa (nella quale giocherà anche Porfirio Rubirosa) e San Oreo - Quadrifoglio. Ingresso libero.

Notizie per i pescatori

Po — Acque abbastanza chiare e livello normale. Buona pescosità nei tratti Carignano, Trino, diga di Casale, ponte di Valenza.

Sesia — Acque limpide. Ottima pescosità alla foce.

Orco — Acque abbondanti, fredde e quasi limpide. Pescosità ridotta: migliore la zona a valle di Pont.

L'oscar del piede piatto

A Kursala (Svezia) si è svolta l'annuale gara del «piede piatto»: quest'anno la coppa è toccata al signor T. Aorona. Gli organizzatori hanno trovato serie difficoltà per trovare un buon numero di concorrenti con piedi piatti. La crescente adozione delle scarpe di cuoio e pelle fin dall'infanzia — ha affermato il giudice Gorner — ha eliminato infatti in gran parte le deformazioni e le malattie del piede.

Conferenza all'Università di Innsbruck

Kreisky insiste per la ripresa dei negoziati sull'Alto Adige

Il ministro degli Esteri austriaco si richiama alla risoluzione dell'Onu e sollecita la Commissione italiana dei 19 a concludere i suoi lavori

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 17 maggio.

Il ministro degli Esteri Kreisky in una conferenza all'Università di Innsbruck, tenuta sotto l'egida dell'Associazione nazionale per la politica estera ha ribadito la importanza che trattative bilaterali tra Roma e Vienna vengano riprese quanto prima sulla base della risoluzione dell'Onu, «risoluzione — ha detto — che è stata uno dei presupposti di maggiore importanza per i tentativi di soluzione interna della vertenza altoatesina».

Recentemente, ha proseguito il ministro, il dott. Brugger, della *Volkspartei* altoatesina, ha dichiarato che il fatto che il problema del Sud Tirolo sia stato portato all'Onu ha permesso ad un vasto pubblico internazionale di venirne a conoscenza. Solo in seguito all'appello all'Onu è intervenuto un mutamento decisivo nell'atteggiamento del governo italiano ed è stata nominata la Commissione dei 19 dall'allora ministro dell'Interno allo scopo di studiare un possibile mutamento dello status. «Questa dichiarazione di Brugger — ha detto Kreisky — dimostra che la politica del Governo federale incontra la approvazione dei rappresentanti eletti della minoranza sudtirolese. E' necessario che in seno alla Commissione dei 19 vengano compiuti ora grandi sforzi in maniera che i problemi tuttora aperti trovino soddisfacente soluzione».

Sulla stessa questione dell'Alto Adige va segnalata una intervista che il consigliere regionale tirolese Wallnofer, membro del governo di Innsbruck, ha rilasciato al settimanale viennese *Wochenpresse*.

Nell'intervista Wallnofer enuncia un programma per accelerare la procedura in vista di una soluzione della controversia. Il programma si articola nei seguenti cinque punti:

1) chiedere d'urgenza l'invio del progetto verbale finale dei lavori della Commissione di studio dei 19: il documento dovrebbe costituire base di immediate trattative tra l'Austria e l'Italia al livello dei ministri degli Esteri; 3) informare dell'esito delle trattative Paul Struye, presidente del Senato belga e della sottocommissione per l'Alto Adige del Consiglio d'Europa; 4) incaricare l'Onu di occuparsi della controversia austro-italiana; 5) i capi di governo austriaco e italiano dovrebbero infine impegnarsi ad eliminare definitivamente gli ultimi ostacoli.

t. s.

Sopralluogo all'Arena per la morte di Riva

Scontro tra un teste e un imputato al processo di Verona

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 17 maggio.

Il processo per la morte di Mario Riva è proseguito stamane nella cornice delle scalinate dell'Arena, sulle quali indugiavano pochi turisti che osservavano con curiosità il gruppetto di magistrati e avvocati che si aggiravano nell'anfiteatro.

Il tribunale ha compiuto un minuzioso sopralluogo cercando di stabilire soprattutto il punto esatto dove si trovava il falso praticabile che costò la vita al popolare attore. Viene interrogato a questo proposito il consulente ing. Trentini. Egli dice che al centro del palcoscenico era stata sistemata una grande piattaforma alla quale s'accedeva attraverso una doppia scalinata. L'ing. Trentini afferma che i due praticabili, quello finto e quello funzionale, non convergevano, ma erano distanziati l'uno dall'altro di otto o dieci metri.

Il presidente chiede all'ing. Trentini se il segnale di pericolo era posto all'inizio del falso praticabile, oppure sulla copertura di tela di iuta. Il consulente risponde che il cartello si trovava all'ingresso della passerella, precisando che aveva una lunghezza di m. 2,10 e una larghezza di 27 centimetri. Viene quindi interrogato lo scenografo Coltellacci, il quale afferma che il disegno da lui elaborato era soltanto un progetto di massima.

Si ritorna quindi in aula per la prosecuzione del dibattimento. Viene chiamato a deporre l'avv. Ughi, che fu legale di Mario Riva. Egli parlò il 23 agosto all'ospedale con l'attore e afferma che Riva andava ripetendo che le luci sul palcoscenico erano state spente prima del previsto.

Il dott. Cesare Palumbo dice a sua volta di non essere a conoscenza dei rapporti intercorsi tra la casa editrice per cui egli lavora e gli organizzatori del festival. «Durante le conversazioni che ebbi con il Camilli e l'Angelucci — prosegue — non mi risultò mai che si parlasse dei particolari delle scene. Comunque c'era una persona che dava l'impressione di dirigere tutto».

A questo punto i giudici hanno un sussulto. Per tutta la durata di queste fasi del dibattimento essi hanno tentato inutilmente di identificare un responsabile nella direzione dello spettacolo. L'affermazione del dott. Palumbo ha quindi il sapore di una rivelazione.

PRESIDENTE — *Chi è questa persona cui lei ha accennato?*

PALUMBO — *Il capo macchinista Giacometti.*

L'imputato Giacometti scatta in piedi e nega recisamente, sostenendo di non avere mai visto il dott. Palumbo e che non ebbe neppure in consegna il progetto dell'allestimento scenico. Il presidente invita energicamente il teste ad indicare con precisione se il progetto venne consegnato ai macchinisti. Il dott. Palumbo comincia a dire: «A mio avviso...», ma i difensori insorgono affermando che ci vogliono fatti e non supposizioni.

Dopo la deposizione di altri testi, il dibattimento viene sospeso e rinviato al 27 maggio.

g. m.

A Milano il processo ai terroristi dell'Alto Adige

Roma, 17 maggio.

Il processo a carico dei [illegible] altoatesini accusati di attentati terroristici in varie località del Trentino-Alto Adige e dell'Italia Settentrionale, si svolgerà davanti alla Corte d'Assise di Milano.

Così ha deciso, in camera di consiglio, la prima sezione penale della Corte di Cassazione, alla quale aveva fatto ricorso il Procuratore della Repubblica di Trento, chiedendo che il processo a carico dei [illegible] terroristi si svolgesse in altra sede per legittima suspicione.

Alla richiesta del procuratore della Repubblica di Trento si erano opposti, presentando numerose memorie scritte, i difensori degli imputati capeggiati dal senatore Sand della S. V. P.

Re Saud a Vienna sarebbe in fin di vita

Vienna, 17 maggio.

Il re dell'Arabia Saudita, Ibn Saud, sarebbe in fin di vita. Il sovrano, da due giorni in una clinica privata di Vienna, è stato messo ieri sera sotto una tenda a ossigeno. Non si sa di quale malattia soffra. Secondo indiscrezioni, si tratta di una malattia allo stomaco e non è esclusa la necessità di un intervento operatorio.

La voce secondo cui re Saud sarebbe malato di cancro è stata categoricamente smentita da persone molto vicine al medico curante del sovrano, professor Fellinger, che ha trascorso parte della notte al capezzale dell'infermo.

A Vienna re Ibn Saud era arrivato senza preavviso lunedì scorso, direttamente da Riad, a bordo del suo quadrigetto personale. L'arrivo fu tanto improvviso che l'albergo scelto da Saud quale residenza sua e del suo seguito (due principi e ventotto pittoreschi e armatissimi uomini di scorta) si vide costretto, per fargli posto, a mettere alla porta una dozzina di clienti.

Per due giorni il sovrano si trattenne all'albergo, dove gli furono serviti pasti leggerissimi, assaggiati sempre prima, per timore di un avvelenamento, da alcuni suoi fedeli. Lo visitavano regolarmente il professor Fellinger e altri medici di cui non si sono saputi i nomi. Poi improvvisamente fu trasferito nella clinica, arredata in fretta e furia all'orientale per lui.

La mostra di Vittorio Cavalleri maestro dell'Ottocento torinese

Fu uno dei maggiori esponenti della sua generazione: ma i suoi interessi non uscirono dalla cerchia della cultura cittadina - Pittura «borghese», sollevata a un livello aristocratico dalla eleganza della composizione

Il centinaio d'opere di Vittorio Cavalleri che il Circolo degli Artisti di Torino da oggi espone nelle sale del secentesco Palazzo Graneri vuol essere un omaggio affettuoso all'arte e alla memoria di un pittore che fra lo scorcio dell'Ottocento e i due primi decenni del nostro secolo, superato completamente il gusto della pittura piemontese di quel periodo, dividendo con Giacomo Grosso il maggior favore del pubblico, prima che nel clima estetico locale cominciassero a fermentare le nuove idee figurative apportate da Felice Casorati.

Un omaggio ritardato, per ragioni varie, di tre anni sul centenario della nascita dell'artista che, nato a Torino il 15 febbraio 1860, vi morì il 22 maggio 1938; e limitato nella scelta dei dipinti e quadri, studi, disegni di più immediato reperimento, cioè in alcune collezioni private torinesi e biellesi e nella Galleria civica d'arte moderna.

Anche prescindendo dal fatto che alla mostra mancano parecchi degli esempi più notevoli della pittura del Cavalleri, proprio in questa circostanza, come per altre sue precedenti riapparizioni, secondo il punto di vista da cui ci si pone, di lui si può dire molto bene e molto male; ma l'errore comunque da evitare (e v'è una critica che non l'evitò ieri e non l'eviterà adesso) è di giudicarlo sovrapponendo — per quanto riguarda i temi, i «contenuti» pseudo-letterari della sua pittura — una sensibilità attuale scaltrita, o contaminata, da cinquant'anni di inquiete esperienze e di convulse ricerche plastiche, a una sensibilità che fu tipica del tempo e dell'area artistica in cui egli operò: la sensibilità della quale era chiaro indice l'ingenua lode data dal poeta Corrado Corradino alle tele del Cavalleri: «In esse c'è sempre qualche cosa di recondito che *fa pensare*».

Pittura che «fa pensare». Il critico che così oggi si esprimesse passerebbe per un involontario umorista. Ma quando nel 1885 comparve alla Promotrice il quadro (che qui manca) *Fiori di cimitero*, con il becchino che sta preparando una fossa nell'umile camposanto rurale mentre i figliuoletti del triste scavatore giocano lieti lì accanto nella dolce luce dell'ultimo sole autunnale, i visitatori si fermarono compunti davanti alla patetica scena che li faceva «pensare» e che quindi suscitò un coro di consensi.

Un sentimentalismo che rasentava l'impudicizia intellettuale, ma che, ripetuto in tante tele di analogo registro aneddotico piccolo-borghese, da *Tonio il galante* a *Flora alpina*, da *Empirismo* a *Spirito e materia*, era perfettamente intonato alla media cultura artistica torinese dell'epoca. Ad essa il Cavalleri, uomo semplice e mite, rinchiusosi fin dalla giovane età nella casa amica del Gachet alla periferia del Gerbido donde più non uscì se non per qualche breve viaggio, compresa una corsa a Parigi nell'89, non seppe o non volle sottrarsi; e le sue curiosità estetiche si limitarono alla cerchia cittadina.

Un provinciale, dunque, impigliato nei pregiudizi che pubblico e critica favorivano chiedendo a gran voce il dramma dipinto, l'episodio grazioso e divertente, la lezione morale, o peggio ancora la vignetta comica (si pensi al successo strepitoso dell'*Hodie tibi cras mihi* del Gilardi); e per di più incline a un vago simbolismo che cercava i suoi soggetti allegorici nel quieto giardino dei Tetti Varrò. Ce n'è abbastanza per confinare il Cavalleri nel limbo degli artisti falliti malgrado i doni nativi.

Bene, ma è a questo punto che comincia il giudizio sbagliato. Dimentichiamoci di Picasso e di Braque, di Chagall e di Mirò, di Carrà e di Sironi, e torniamo al Cavalleri pittore nella Torino fine secolo. Guardiamo precisamente e soltanto il «pittore». D'accordo, intellettualmente un limitato, se lo paragoniamo a un Casorati. La sua fantasia, sempre rivolta a una facile invenzione di svariati soggetti ricercatamente piacevoli, è soprattutto una fantasia di colorista; e ciò non dovrebbe dispiacere agli ammiratori della pittura contemporanea. Di un colorista non nel senso di un mero compiacimento cromatico fine a se stesso, bensì nel senso di una misurata interpretazione della realtà naturale secondo una raffinatezza visiva difficilmente superabile cui risponde un magnifico possesso dei mezzi espressivi; ed il valente pittore Alessandro Lupo, che fu suo allievo, ricordava del maestro la straordinaria acutezza nel cogliere sul vero e nel rendere sulla tela i passaggi tonali più delicati, le sfumature minime della luce, il quasi impercettibile velo delle ombre: oltre la spontanea eleganza della composizione.

Sono queste qualità, spesso più evidenti nei brani pittorici minori, che fanno di Vittorio Cavalleri uno dei maestri coloristi del suo tempo, e sollevano la sua pittura «borghese» ad un livello altamente aristocratico.

mar. ber.

Miss Cina torna a casa vincitrice

Helen Liù, giovane reginetta di bellezza della Cina nazionalista, fotografata sulla pista dell'aeroporto di Taipei con il grande trofeo vinto in un concorso a Tokio dove è stata eletta «creatura più affascinante del continente asiatico» (Telefoto)

Si fa schiacciare da un camion per salvare la vita a due bimbi

A Cocconato - Un rimorchio, sganciatosi, si era messo in moto lungo una discesa e stava per travolgere i fratellini - L'uomo, di 55 anni, ha spinto di lato i piccoli ma ha avuto le gambe spappolate

Il ferito Carlo Racca, 55 anni, in ospedale a Torino

(Nostro servizio particolare)
Asti, 17 maggio.

Per salvare due bimbi che rischiavano di essere travolti dal rimorchio di un camion, un uomo si è fatto investire dal veicolo. Ora si trova ricoverato all'ospedale Maria Adelaide di Torino con le gambe spappolate e stato di *choc*. E' Carlo Racca di 55 anni, abitante a Cocconato in frazione Gesso, operaio.

L'incidente è accaduto questa sera, al centro di Cocconato. Il Racca e un amico erano fermi all'angolo di una strada in forte pendenza e stavano chiacchierando. In cima alla rampa v'era un autocarro vuoto in attesa di caricare del gesso. L'autista del veicolo stava sganciando la motrice quando il rimorchio si è messo in movimento lungo la discesa, acquistando in breve velocità.

A quell'ora nella strada vi era parecchia gente. Alcuni si sono scansati; altri, gridando, si sono riparati nei portoni. Il Racca, che si trovava quasi in fondo alla discesa, ha visto il veicolo che avanzava e nello stesso tempo ha scorto due fratellini, Luciana e Giuseppe Val, di 5 e 10 anni, che stavano per essere travolti.

Con un balzo, l'operaio ha raggiunto i bimbi e li ha spinti di lato, ma non ha fatto in tempo a salvarsi. Il rimorchio lo ha colpito in pieno. E' caduto, e le ruote gli sono passate sulle gambe. Il Racca ha lanciato un grido straziante ed ha perso i sensi.

E' stato subito chiamato un medico. Le condizioni del ferito erano molto gravi. Aveva le gambe spappolate e perdeva sangue. Era necessario ricoverarlo in ospedale. Il segretario comunale del paese, Ennio Proda, lo ha caricato su un'auto e lo ha trasportato al «Maria Adelaide» di Torino. Il Racca è stato accolto in osservazione. Sarà difficile salvargli le gambe: forse i medici dovranno amputargliele per evitare la cancrena.

I carabinieri hanno iniziato le indagini per accertare le eventuali responsabilità del conducente dell'autocarro.

c. a.

S'uccide con la moto di notte contro un passaggio a livello

A Ivrea - Un operaio di 24 anni

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 17 maggio.

Un giovane di Tavagnasco — Giacomo Cipriano Monetta di 24 anni, operaio allo stabilimento «Alcan Alluminio» di Borgofranco — s'è ucciso stanotte schiantandosi con la moto contro le sbarre d'un passaggio a livello.

Cipriano Monetta, che avrebbe dovuto iniziare il lavoro alle 4, verso le 3,30 era partito da casa con la propria «Gilera 125». Giunto in prossimità dello stabilimento, il suono di un campanello lo avvertiva che le sbarre del passaggio a livello, che attraversa la strada a 200 metri dalla fabbrica, si stavano abbassando.

Per evitare una lunga attesa, l'operaio ha accelerato tentando di passare prima che le barriere fossero del tutto chiuse: la manovra gli è riuscita soltanto in parte. Superata la prima sbarra, ha battuto violentemente il capo contro la seconda.

Nessuno subito si è accorto dell'incidente. Dopo alcuni minuti è sopraggiunto un altro operaio, Aldo Quagliotti, di Borgofranco il quale, visto il corpo del Monetta a terra, ha dato l'allarme.

r. a.

Neonato di 10 giorni muore perché la madre sbaglia farmaco

A Genova - Il decesso per avvelenamento - La donna, d'origine tedesca, non avrebbe letto bene l'etichetta del prodotto

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 maggio.

L'autorità giudiziaria ha ordinato una inchiesta sulla morte di un bimbo di 10 giorni, Cristiano Scarrà, che ieri sera era stato ricoverato ormai in coma all'ospedale pediatrico «Gaslini».

Sembra che un tragico equivoco abbia causato la morte del piccino: la madre, una signora di origine tedesca, avrebbe frainteso le prescrizioni del ginecologo (anche per la non perfetta conoscenza della lingua italiana) ed avrebbe propinato al neonato una medicina che doveva invece servire a lei.

Il medico aveva infatti prescritto alla puerpera, la signora Ursula Schmuckert, abitante a Priaruggia, dell'ergotina che è un efficace emostatico ricavato dalla segala cornuta. La donna avrebbe invece sciolto la medicina nel poppatoio del bimbo, avvelenandolo.

Quando il neonato ha accusato i primi sintomi del male, la signora Ursula ed il marito, Ettore Scarrà, si sono precipitati col figlio al vicino ospedale «Gaslini», ma ogni intervento medico era inefficiente.

La madre è stata colta da un gravissimo collasso ed ha dovuto essere ricoverata d'urgenza all'ospedale di San Martino, dove la polizia non ha ancora avuto il permesso di interrogarla.

n. b.

Pena confermata a due suore per la morte di due degenti

Diedero per errore un veleno invece di un lassativo

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 17 maggio.

Il tragico errore di una suora che somministrò un veleno anziché un lassativo a due giovani degenti nell'ospedale di Reggio Emilia, è stato rievocato stamattina dalla Corte d'Appello di Bologna che ha confermato gli otto mesi di reclusione inflitti in primo grado alla religiosa che commise la fatale svista e alla suora preposta alla conservazione dei medicinali nel reparto in cui avvenne la disgrazia.

L'episodio avvenne nell'ospedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia l'11 novembre del '59 e nel reparto otorinolaringoiatrico trovarono la morte la tredicenne Mirka Pasquali e la trentunenne Dea Domenichini. Suor Amabile, al secolo Anastasia Scaruffi di 41 anni, aveva fatto bere alle due degenti, operate il giorno prima di tonsillectomia, della formalina liquida anziché un purgante di solfato di magnesio. L'errore era avvenuto perché la bottiglietta con il veleno si trovava (insieme ad altre come venne in seguito accertato) nell'armadietto dei medicinali innocui.

Suor Amabile e la religiosa preposta alla conservazione dei medicinali del reparto suor Camilla (al secolo Anna Pro[illegible] di 59 anni) furono rinviate a giudizio. E il 27 aprile dell'anno scorso vennero condannate a otto mesi di reclusione.

c. c.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 9)

ACQUISTEREI privatamente cascinotto o terreno agricolo vicinanze mare, Costa Azzurra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Milano ». 24106

ACQUISTEREI terreno zona industriale dintorni Torino mq. 1000-1500. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7288 — Torino ». A51002

ADIACENZE corso Francia residenza « Il Faggio » parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare 732-559 284

ADIACENZE piazza Sabotino vendo due camere occupate. Ottimo investimento. Rivolgersi bar Scilla, c. Peschiera 163.

AFFARE Sanremo vendonsi incantevoli appartamenti Flor 276-307, Lecco 16, Milano. 24244

AFFARONE vendonsi muri negozio, 5 milioni, affittati a torrefazione 40.000 mensili. Telefonare 595-490 ore pasti.

ALASSIO [illegible] spiaggia vendesi appartamento 3 camere letto anticamera cucina sala bagno scala autonoma indipendente. Rivolgersi Vena, piazzetta Cavour, telefono 40-496. [illegible]

ALASSIO 4 locali tutte comodità vicinissimi meravigliosa vista mare ammobiliati 7.500.000. Pubbliman, [illegible] 22, Brescia. [illegible]

ALLOGGETTO [illegible] ultimo posizione panoramico eventuali facilitazioni pagamento vendo. Telefonare 855-782.

ALLOGGETTO nuovo via [illegible] 4, piano rialzato, camera tinello cucinino libero novembre vendo [illegible]. Telefonare 60-815. 215

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Tel. 851-828.

ALLOGGI signorili 3-4 camere salone doppi servizi Impresa Ing. Deronsi vende. Corso Unione Sovietica 63, tel. 599-775.

ALLOGGIO 2-3 camere servizi acquista privato casa vecchia centrale decorosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9140 — Torino ». A51187

ALLOGGIO 3 camere servizi, mutuo, pronto giugno cedo 6.600.000, zona Rebaudengo. Telefonare 796-720.

ANTICIPANDO [illegible] alloggi due tre camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 672-894.

APPARTAMENTI GABETTI VIA SANSOVINO ANG. VALDELLATORRE ZONA LUCENTO 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE TELEFONARE 276-843. 187

APPARTAMENTI GABETTI VICINANZE PIAZZA RIVOLI VIA SACRA SAN MICHELE ANG. S. ANTONINO. PRONTI SUBITO. VENDIAMO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIFINITURE LUSSO PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

APPARTAMENTI GABETTI VIA TRIPOLI 136 ANGOLO BAINSIZZA 1-2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI (APPARTAMENTI [illegible] DOPPI SERVIZI DOPPI INGRESSI) BOX, COSTRUZIONE 1960 ASCENSORE TERMO LIBERI OTTOBRE VENDIAMO 2.800.000 CAMERA MUTUO. VISITE LOCO POMERIGGIO OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, [illegible] 128.

APPARTAMENTI GABETTI BRUGLIASCO 1-2-3 CAMERE [illegible]. OTTIMA POSIZIONE, VOLENDO ALTO REDDITO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI UFFICIO VENDITE VIA LAMARMORA ANGOLO BARACCA OPPURE FILIALI TORINO. 187

APPARTAMENTI GABETTI [illegible] MEDITERRANEO 110 [illegible] CASA [illegible] COMPLETAMENTE NUOVO 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, [illegible]. VOLENDO LIBERI VENDIAMO 1.600.000 CAMERA. RIVOLGERSI SUL POSTO ORE 16,30-17 OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

APPARTAMENTI GABETTI SIGNORILISSIMI 1-2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, CORSO CAIO PLINIO ANGOLO TONALE. LUCE, VEDUTA. RICHIESTA 7.000.000-10.000.000. NEGOZI, BOX, BASSO FABBRICATO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 126. 187

APPARTAMENTI GABETTI COMPLESSO TEK VIA S. ANTONINO 32, (PIAZZA RIVOLI) ABITABILI SUBITO PALAZZO SIGNORILE AMBIENTI VERAMENTE LUSSUOSI 1-2 CAMERE AMPIO SOGGIORNO [illegible] SERVIZI VENDIAMO PREZZI PARTICOLARI PER DEFINIZIONE VENDITE. VISITE LOCO OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI [illegible] GABETTI ABATE CHANOUX (P.ZZA MASSAUA) 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI. CANTIERE OPPURE TEL. 276-843.

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere doppi servizi autorimessa giardino. Ponte Verde 9 bis-11.

APPARTAMENTO in palazzina 6-10 camere tripli servizi terrazzo giardino esclusivo, [illegible]. Lauro 43. 229

ATTICO Porta [illegible] panoramico [illegible] occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5396 — Torino ».

AUTORIMESSA costruzione nuovissima corso Francia vendonsi muri. Telefonare 558-558 (pasti) 204

AUTORIMESSA [illegible] affittata 150 mila mensili vendesi [illegible]. Telefonare 677-590 (pasti). A49133

BERNINI alloggio moderno quadricamere servizi vendesi occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7189 — Torino ».

BORDIGHERA Impresa Bolari tel. 21-344 prenota alloggi signorili 1-2-3 vani giardino zona tranquilla prossima mare.

BRANDIZZO, via Torino, disponiamo alloggi buon reddito, 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 190

CAMPO Torino alloggio [illegible] cucina servizi moderno vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7189 — Torino ».

CASA nuova costruzione 39 camere, servizi, basso [illegible] mq. reddito 7.690.000 vende 126.000.000. Fassano, Novara 29. 316

CASA nuova 30 camere [illegible] Francia vendesi occasione. Telefonare [illegible]

CASA VICINANZE STADIO COMUNALE, 26 CAMERE, 13 ALLOGGI 1 CAMERA SOGGIORNO CUCININO BAGNO RIPOSTIGLIO ASCENSORE RISCALDAMENTO CENTRALE, COSTRUZIONE 1960 VENDIAMO 11.500.000 MENO MUTUO. GABETTI, FILIALI XX SETTEMBRE 12 CARDUCCI 126. 187

CASA ZONA S. RITA, COSTRUZIONE 1960, BELLISSIMA, 30 CAMERE, APPARTAMENTI 1 CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI, ASCENSORE, TERMO CENTRALE, AFFITTATI ALTO REDDITO VENDIAMO 110.000.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12; CARDUCCI 126 187

CASA ZONA SPORTING CLUB, 65 CAMERE, 2 SCALE, COSTRUZIONE NUOVISSIMA, ALLOGGI 2 CAMERE CUCININO SERVIZI, ALTO REDDITO, VENDIAMO 182.000.000, MUTUO. GABETTI, XX SETTEMBRE 12; CARDUCCI 126. 187

CASCINOTTA 4-5 giornate massimo 40 km. Torino acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 78 — Torino ».

CASETTA [illegible] giardino [illegible] Vili vendesi, occasione. Telef. 277-009.

CEDONSI [illegible] tre camere cucina servizi richieste [illegible] berti. Telefonare 698-365. A50067

CENTRALE [illegible] 300 metri, parte affittato, reddito vendesi. Tel. 52-342

CHIOMONTE vendo alloggi 2 camere servizi in palazzina nuova panoramica garage, giardino. Telef. [illegible].

COGOLETO [illegible] Ponente vendo appartamenti nuova costruzione tutti comforts, vista mare. Ottimi prezzi. Dilazioni pagamento. Indirizzare Vallino Bovani, Varazze. 23121

COMPRENSORIO industriale in Torino, seicento metri da corso Grosseto, strade, fognature. Vendonsi lotti mq. 5000-7000-10.000 e oltre. Telefonare 45-152.

COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 428 — Torino ».

CONFINE Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo, lotti varia grandezza, strade fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152. 941

CONVENIENTEMENTE, [illegible] ottime condizioni rateali offriamo bellissimi alloggi da una a tre camere, tinello, cucinino. Corso Cosenza 123. Italcase, Matteotti zero, Torino. 190

CORSO Orbassano 326, Edilcase vende due camere tinello cucinino, pregiate rifiniture, abitabili subito; mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. 1000

COSTRUENDI signorilissimi alloggi mq. 100, 150, 220 vende rag. Satragni, telefono 44-741. Visite dirette cantiere, Monforte [illegible] prossi Adriano, tutti giorni 14,30-17,30. 321

CROCETTA via Cassini 85 vendo alloggi 1-2 camere tinello servizi 4° piano, facilitazioni. Telefonare 547-502. 1000

DIRETTAMENTE vendo alloggi una due camere servizi centro Grugliasco oppure Lingotto. Telefonare 671-668.

DIRIGENTE industriale torinese acquisterebbe silenzioso quattro camere servizi metriquadri 120-160 per famiglia tre persone Torino centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9125 — Torino ».

[illegible] Torinese vende corso Vercelli angolo [illegible] Campagne alloggi 1-2-3 camere servizi negozi et magazzini. Telefonare 272-856, ore 15-18 334

ENTRACQUE camera tinello cucinino servizi tutto patchettato casa nuova ascensore 2.600.000 Telefonare 327-021 Torino. A51583

EREMO Torinese vendo terreno metri 3000. Telefonare 841-063, ore pasti.

FORTE dei Marmi, splendida centralissima posizione prospiciente mare vendo muri et esercizio Hôtel seconda categoria 64 camere completamente arredato funzionante, autoparco, piscina, superficie complessiva mq. 4300 cintata anche sfruttabile per altre costruzioni. Ottimo affare altissimo reddito. Richiesta complessiva 270 milioni. Telefonare 524-137.

FOSCOLO 6, vendo camera cucina signorile, libero 30 agosto. Telef. [illegible]

I.F.I.T., [illegible] Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere. Telefonare 390-495

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-3 camere servizi Nichelino. Telefonare ore ufficio 547-305. A47222

INCANTEVOLE panoramica, Cavoretto chalet 4 vani più 6 rustici, piccolo giardino 10.000.000. Telefonare 45-042.

ITALCASE vende ratealmente convenientemente alloggi via Ventimiglia e via Vinovo. Perfette rifiniture, ambienti di alta classe. Italcase, Matteotti zero, Torino 190

ITALCASE, corso Matteotti zero, Torino, vende bellissimi alloggi e negozi via Monfalcone angolo Lessona. Comoda rateazione. 190

ITALCASE Torino, corso Matteotti zero, dispone, rateando opportunamente, di alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, via Fornaca [illegible] via De Sanctis.

LARGO Orbassano signorile alloggio cinque camere, salone, doppi servizi, terrazzo 300 mq. vendesi. Tel. 687-857.

LOANO privato vende alloggio 4 camere servizi arredato vista mare centrale vicino spiaggia. Telefonare 597-862.

LOCALE per rappresentanze deposito mq. 155 servizi box [illegible]. Rivolgersi cantiere, Grosseto 219, tel. 296-941.

[illegible] rialzato due servizi via Avigliana vendo. Telefonare 876-825.

LUNGO Po Antonelli 131 (interno 10) vendiamo signorili alloggi 1-2 camere cucina, box. Mutuo, facilitazioni, visite cantiere. 1000

MAGAZZINI luminosi, accesso [illegible], vendiamo via Orvieto 24 (borgo Vittoria). Visite cantiere mattino. 1000

[illegible] barriera Milano 2 reiri ampio garage, vendesi. Telefonare 851-823.

NEGOZIO grande retro, cappa popolosissimo [illegible] 120.000 mq., adatto commestibile, [illegible] Tel 383-946. [illegible]

NICHELINO, Edilcase vende via S. Francesco d'Assisi 74 spaziosi alloggi 1-2 camere. Mutuo, facilitazioni, visite cantiere. 1000

NICHELINO vendo alloggetti signorili 1.900.000-1.900.000 camera precollazioni. Telefonare 681-637. A50703

OCCASIONE! (Andora Mare) vendesi casetta 10 camere ammobiliate 12.500.000 volendo reddito immediato 10%. Telefonare 70-076 (mattino). A50838

OCCASIONISSIMA piazza Bengasi due camere tinello servizi 4.900.000. Telefonare 656-020 A48963

OFFERTE Italcase: A Nichelino, via Palestrina, a condizioni vantaggiosissime, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino. In casa egregiamente costruita l'ambiente più razionale e moderno. Rateazioni che consentono facilmente l'acquisto. Italcase, Torino, corso Matteotti zero. 190

OFFRO lotto terreno villeggiatura, garanzia immobiliare, interessi, contro prestito, 12.000.000. Telefonare 785-058.

PECETTO, vecchia villa signorile lotti terreno soleggiatissimi, vendo. Telefonare 82-216. A49012

PELLICE 19, quinto piano, termo bagno tre camere cucina libero giugno vendo 7.500.000. Telefonare 60-816.

PIAZZA Bengasi due camere servizi casa moderna vendo. Telefonare 655-782.

PINO Torinese, villaggio satellite privato vende terreno mq. 2800 permesso approvato costruzione villa. Telef. 851-538 in mattinata. A48310

PINO, vecchia casa contadina mq. 2500 terreno, 12.500.000. Telefono 82-216.

PRECOLLINARE, Strada sei ville, paraggi corso Picco, vendo terreno per costruzione villa, progetto approvato, 12 camere. Telefonare 347-502. 1000

PRIVATO acquista contanti casetta dintorni Torino, Terzolo, Marconi 11, telefono 654-963. A50380

PRIVATO vende alloggi 2 camere tinello e servizi muri negozi alloggetti. Telefonare 694-224 ore 21. A49689

PRIVATO vende lotto negozi su reddito, zona Parella. Telefonare 790-358.

PRIVATO vende terreno barriera Milano progetto approvato 73 vani. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PRIVATO vende terreno collinare per villa signorile mq. 1700 progetto approvato dieci milioni meno mutuo. Telefonare 779-442. A49602

PRIVATO vende terreno industriale 3000-7000 mq. zona Beinasco Telef. 790-358.

PRIVATO vende zona precollinare alloggi signorili panoramici 20-28 milioni mutuati. Telefonare 872-260. A49605

PROGETTO per capannoni industriali vendo Settimo Torinese piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 165

PROGETTO 55 camere corso Francia (Cascina Vica) vendesi. Telef. 44-883.

REALE occasione d'acquisto con rateazioni eccezionali presso Italcase, corso Matteotti zero, Torino: casa di 22 camere e servizi al Nichelino, via Sanremo [illegible]. Investimento alto reddito

RIVIERA dei Fiori, Laigueglia, Alassio, vendo terreno, residenziale mq. 32.000, anche a lotti da mq. [illegible] prezzo Lire 4.300 mq. vista panorama incantevole, vicino mare. Casella 329/A [illegible] Milano.

RIVOLI terreno ottima posizione progetto approvato 60 camere vendo Telefonare 883-782 1141

RIVOLI vendo lotto terreno mq. 4000 adatto villette. Telefonare 399-886.

S.A.I. vende in Chieri casa in costruzione 52 camere prezzo lire 95.000.000. Telefonare 529-491 341

S.A.I. vende vicinissimo Mercati Generali magazzino seminterrato, in costruzione; ingresso carraio indipendente mq 535. Prezzo 30.000.000. Telef. 528-491.

S.A.I. vende Grugliasco, alloggi signorilissimi tre camere servizi. Tel. 528-491

S.A.I. vende, in casa signorile alloggi affittati quattro camere servizi, inizio corso Palermo. Prezzo lire 11.500.000 compreso mutuo. Telefonare 528-491

S.A.I. vende Collegno ottima posizione, terreno progetto approvato 120 camere, più bassi fabbricati, richiesta lire 70 milioni. Telefonare 528-491. 341

S.A.I. vende negozio affittato corso Palermo. Telefonare [illegible]. 341

S.A.I. vende, corso Francia (piazza Rivoli) alloggi due tre camere cucina servizi; cinque camere, salone, doppi servizi; negozio 70 mq. con interrato. Telefonare 528-491. 341

S. MAURO palazzina nuova, libera, 12 camere, servizi, 2 garages, vendo metà scala 14.000.000. Tel. 689-367.

SANREMO vendiamo appartamenti villa due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Buna, Sanremo 21791

SPAZIOSI alloggetti camera [illegible] cucinino servizi zona Vanchi Unica, mutuo e rateazioni pagamento vendonsi. Telefonare 758-537. A50684

S. RITA negozi angolari grande movimento commerciale nuova costruzione. Via Tripoli angolo Capua. Tel. 580-722.

SPOSI prenoto vendita alloggi [illegible] contratto Madonna Campagna camera tinello servizi. Telefonare 546-439.

STRADA Altessano 18/13, Torino, abbiamo stupendi alloggi 6-7 camere, doppi tripli servizi, garage. Ambienti alto livello a carattere residenziale tipo villa. Autentica occasione. Facilitazioni rateali. Italcase, Torino corso Matteotti zero.

STRADA provinciale Beinasco Orbassano terreno industriale lottizzato, strade, fognature, illuminazione pubblica, vendesi mq. 3500-5000-8000-[illegible] e oltre. Telefonare 45-152. 941

TERRENI Leumann licenza costruzione 60-90-140 camere. Telefonare 487-971.

TERRENO adatto costruzioni villette, villeggiatura, vendo 1200 al mq. Telefonare 396-695. 347

TERRENO con progetto approvato 80 camere vendesi. Telefonare 800-131.

TERRENO corso Francia (Cascine Vica) progetto approvato 82 camere, vendesi. Telefonare 556-556 204

TERRENO fabbricabile mq. 8000 vendesi Gassino. Tel. 757-318, 834-965 Torino.

TERRENO industriale vastissimo Torinese 90.000 mq. adiacente [illegible] industrie fronte Statale tutti servizi vendo anche frazionatamente prezzo convenientissimo. Telefonare 70-612. A46466

(Continua a pag. 19)

L'ex direttore della dogana a Terni faceva quel che voleva

Mastrella con [redacted] telefonata riusciva a sdoganare un treno

Tutti si fidavano di lui e [redacted] pretendevano il rispetto delle leggi - Nell'udienza [redacted] ieri il Presidente invano ha cercato di apprendere dai [redacted] si svolgeva la complessa contabilità doganale - [redacted] fine [redacted] è rivolto desolato [redacted] Mastrella: «Venga a spiegarci lei, che è l'unico [redacted] capirne qualcosa»

(Dal nostro inviato speciale) Terni, 17 maggio.

Ad [redacted] certo momento, non se ne capiva più nulla: quattro avvocati, [redacted] testimonio, un giudice, il P. M., parlavano contemporaneamente, vorticando [redacted] nell'aria cifre di milioni avanti, s'incrociavano le formule misteriose [redacted] linguaggio doganale: A-28, A-31, fideiussioni, certificati, bollettari, conti, brogliacci, ricevute, madri, figlie. Era [redacted] «can-can» degli stampati ufficiali, [redacted] babele dell'amministrazione pubblica, la confusione delle lingue e [redacted] concetti. «Senta un po', Mastrella — ha detto allora [redacted] presidente, rivolgendosi all'imputato —. *Venga qui e ci spieghi lei, che è l'unico...*».

Voleva dire: «E' l'unico che ci capisca qualcosa», ma s'è trattenuto. Cesare Mastrella, all'istante, [redacted] balzato in piedi, s'[redacted] dal suo gabbiotto, aggiustandosi la giacca con gli spacchetti. Ha fatto un bell'inchino tutto compiaciuto [redacted] tribunale e s'è collocato alle spalle del testimonio. Il testimonio era l'avvocato Vittorio Puglisi, legale della «Terni». Il problema su cui s'erano [redacted]nate le domande dei patroni e le spiegazioni del testimonio è molto importante per decidere intorno alle responsabilità di questo sc[redacted]dalo.

Per alcuni anni, sappiamo, Cesare Mastrella intrattenne «rapporti molto cordiali» con gli incaricati [redacted] operazioni doganali della società «Terni». [redacted] pratica, aveva istituito un registro «confidenziale» in cui segnava le operazioni doganali della «Terni». I milioni dello Stato finivano così per entrare [redacted] tasche [redacted]. In [redacted] modo? [redacted] come può la «Terni», dopo aver tenuto mano a quest'irregolare operazione, presentarsi adesso come parte lesa e chiedere i danni? La questione è stata sollevata anche agli inizi del dibattimento, [redacted] Tribunale, come [redacted] ricorderà, si [redacted] riservato [redacted] decidere. La «Terni» [redacted] così a sedere in veste [redacted] di parte civile sia contro lo Stato, sia contro il Mastrella.

Stamattina al presentarsi dell'avv. Puglisi come testi[redacted]nio s'è avuto il primo scontro diretto, finito con la nomina d'un consulente inaspettato, Cesare Mastrella: l'unico che sapesse [redacted] menadito sia i regolamenti doganali, sia gli artifici posti in atto per eluderli. L'avvocato Puglisi, infatti, che p[redacted]eggia l'*équipe* dei giuri[redacted] della famosa industria siderurgica (di proprietà dell'I.R.I.), non ha saputo dare spiegazioni chiare e convincenti.

Egli [redacted] detto che soltanto dopo l'arresto del Mastrella la [redacted] società svolse accertamenti per conoscere come [redacted] fos[redacted] svolte le [redacted]

«Che cos'ha accertato, di preciso, [redacted] *"Terni"?»*, ha chiesto l'avvocato Ciardulli, che rappresenta gli interessi dello Stato.

Il teste Puglisi [redacted] fatto un [redacted] indietro. «*La situazione era molto confusa: lo Stato ci chiese dapprima il pagamento di 154 milioni per diritti doganali* [redacted] *corrisposti. Facemmo opposizione: trovammo i docu*[redacted] *relativi* [redacted] *versamenti per* [redacted] *milioni.* [redacted] *rimanevano in contestazione 154: per trentotto di questi milioni, non abbiamo trovato le ricevute. Per gli altri centosedici, esistono i certificati doganali,* [redacted] *noi consegnati al Mastrella per quest'importo*».

Quando la Dogana riscuote [redacted] somme dovute dagli importatori, essa rilascia una ricevuta che va sotto il nome di «A-28».

«*Vorrei sapere* — chiede l'avvocato Ciardulli — *dove* [redacted] *finiti questi "A-28"*».

Piuttosto imbarazzato, e tra complicati giri [redacted] parole, l'avvocato Puglisi spiega che, purtroppo, q[redacted] «A-28» la «Terni» non [redacted] più dove siano [redacted]dati a finire.

«*Il Mastrella ci rilasciava i buoni di svincolo delle merci, il mod. A-31. Ma non ci diceva che doveva rilasciarci anche l'"A-28"*».

L'[redacted]arizione della nuova sigla, A-31, getta nella costernazione il collegio giudicante. «*Che* [redacted] *quest'A-31?*», domanda l'avvocato Ciardulli, che finge di non saperlo. Il [redacted] sto, avvocato [redacted] pure, capisce l'insidia e per un po' annaspa: «*Non tocca* [redacted] *il dirlo. E' nelle leggi, è nei regolamenti.* [redacted] *ho appreso l'esistenza solo in quest'occasione!*». Il presidente del Tribunale: «*Anch'io!*». «*Non ci capisco nulla!*», geme l'avv. Liuzzi, parte civile per la «Terni».

A questo punto, dal suo gabbiotto, si leva Cesare Ma[redacted] a interloquire: «*Si può dar lettura delle istruzioni per la tenuta dei registri?*», propone con una lieve sfumatura d'ironia. Siamo arrivati all'impasse. Dobbiamo chiarire che questo A-31 rappresenta il modello [redacted] cui una ditta importatrice è autorizzata a rilevare merce d'importazione temporanea. C[redacted] M[redacted]lla non dava le ricevute regolari, come abb[redacted] visto, ma prodigava questi A-31: la «Terni», contento lui, non stava a sottilizzare. Gli ispettori del [redacted]strella, contenta [redacted] «Terni», non obiettavano nulla. E' finita [redacted] che, pur muovendosi tra una [redacted] folla [redacted] controllori e [redacted] burocrati, Cesare Mastrella li ha ingannati tutt'e due, sia la «Terni» s[redacted] lo Stato. La beffa è di as[redacted] anche più [redacted] se [redacted] considera che «Terni» e Stato sono, in definitiva, la medesima cosa, essendo le famose acciaierie una azienda dell'Iri.

Per [redacted] un'ora, [redacted] presidente stuzzica [redacted] memoria [redacted]l'avvocato Puglisi per conoscere qual giro facessero le merci, i quattrini e i moduli che la prudenza erariale [redacted] elaborato a tutela del pubblico interesse [redacted]. Ne ha ricavato poco. Più volte, il teste Puglisi ha ripetuto: «*Non capisco la domanda*». E quando poi l'aveva capita, con larghe volute [redacted] periodo riusciva [redacted] trascinare il discorso [redacted] binario morto. «*Ma lei non ha risposto alla domanda!*», gli ha detto chiaro [redacted] tondo il presidente. E' [redacted] questo punto che [redacted] invocata la consulenza Mastrella.

Ritto in piedi dietro il testimonio, l'ispettore-miliardo ha guidato impeccabilmente [redacted]menti [redacted] giudici nei meandri della contabilità doganale. Ad un certo punto, [redacted] scoperto che la «Terni» pagava i diritti doganali, nell'ordine delle centinaia di milioni, forte dalla fideiussione della Finsider. Ma d'una fideiussione scaduta.

«*Ma gli uffici doganali* — gli ha chiesto il presidente — *non si* [redacted] *mai preoccupati di verificare l'efficacia di questa fideiussione?*».

«*Erano i* [redacted] *superiori che dovevano pensarci*», ha risposto Mastrella, alzando le spalle.

«*Ma a lei, non era stato precisato in che limiti fosse contenuta?*».

«*Non ho mai avuto una* [redacted]*municazione di questo genere*».

[redacted] quadro dell'amministrazione delle dogane che emerge da queste risposte [redacted] davvero edificante: le casse aperte, i registri confidenziali, i controllori che non controllano, i treni merci che si svincolano [redacted] una telefonata... perché anche questo è venuto a galla: dopo che per più di un'ora Cesare Mastrella si è prodigato a spiegare [redacted] per suo come la dogana dovrebbe funzionare, [redacted] regola d'arte, s'è saputo come in realtà funzionava.

«*Molte volte* — ha [redacted] — *bastava che mi telefonassero in ufficio e a voce io autorizzavo lo sdoganamento*».

«*Anche* [redacted] *un treno merci?*».

«*Sì, anche dei treni...*», ha detto Mastrella. [redacted]se cosa da nulla convertire un treno [redacted] schedine [redacted] Totocalcio, in [redacted] rapido giro di ore [redacted] di [redacted]rizzatine d'occhio.

L'udienza, stamane, era incominciata proprio sul tema di queste ambigue cortesie tra il Mastrella e gli alti funzionari della «Terni».

«*Dalle nostre indagini* — ha deposto il capitano dei [redacted]rabinieri Giovanni Franco, della stazione di Terni — *risultò che Mastrella spesso andava a pranzo con alcuni dirigenti delle acciaierie*».

«*E chi pagava?*».

«*Sembra che pagassero loro*».

[redacted] di Pubblica Sicurezza Luigi Carbone narra invece d'avere perquisito l'abitazione di Aletta Artioli, all'indomani dell'arresto del marito: «*Trovammo molti astucci da gioielli, vuoti. Quando andammo ad arrestare la signora, le chiedemmo: i gioielli, signora, dove sono? Non ci crederà, signor commissario, ma io di gioielli non ci* [redacted] *mai tenuto. Non* [redacted] *ho mai avuti! Oh bella!* [redacted] *quegli astucci,* [redacted] *abbiamo trovato vuoti, che co*[redacted] *contenevano?*».

I gioielli furono recuperati in un secondo tempo: erano nelle mani di Alberto Tattini, il fiduciario di *madame* Aletta, che il andò a consegnare alla «Mobile» appena sentì la terra scottargli sotto i piedi.

Con [redacted] «attenti» scattante, si presenta [redacted] pretorio il capi[redacted] guardia [redacted] Finanza Francesco Patrizi, del nucleo di Terni. Svolse un'indagine sul conto del Mastrella, nel 1959. Da Roma gli era giunta una richiesta d'informazioni [redacted] parte [redacted] comando investigativo della guardia [redacted] Finanza, per sa[redacted] che base potesse [redacted] anonima secondo [redacted] Mastrella sarebbe stato coinvolto in un traffico di droga.

«*Non fu dato molto peso alla cosa perché la richiesta era siglata in modo normale...*», dice il teste.

«*Che significa?*».

Il capitano Patrizi ha svelato un altro singolare mistero dei nostri uffici finanziari: quando parte una richiesta di informazioni, l'ufficio richiedente [redacted] dare [redacted] sigla [redacted] lettera, al fine d'indicare al ricevente il grado d'importanza [redacted] che [redacted] segnalazione. Per esempio: se si tratta di un semplice barlume di sospetto si usa la sigla Z-5, ma se la cosa è più seria e dev'essere presa in considerazione molto attenta, la sigla cambia. Si [redacted] fino a Z-100, quando l'allarme è proprio [redacted]ssissimo. Tra Z-5 e Z-100, insomma, si gradua il valore dell'informazione o segnalazione ricevuta [redacted] quindi [redacted] tipo d'inchiesta che si richiede.

I sospetti sull'ispettore [redacted] erano ai valori minimi e c'usò l'indagine del tipo più blando. «*Poteva e*[redacted] *una chiacchiera, una voce maliziosa. Il dott. Mastrella era poi un f*[redacted]*nario* [redacted] *Stato, in servizio! L'indagine fu molto superficiale. Non risultò nulla; soltanto qualche commento sul fatto che possedeva due* [redacted] *macchine. Andai a riferire al mio comandante, a Roma, e gli spiegai che, se desiderava un'indagine più a fondo, non* [redacted] *che da siglare in altro modo la richiesta. Ma il signor colonnello mi disse: "Ma no, questa pratica la lasci pure qui, ché* [redacted] *continuamo noi da Roma!"*».

Con la Z-100 il capitano Patrizi partì soltanto a cose fatte, cioè dopo l'arresto del Mastrella. «*Feci un'indagine nella boutique della signora Aletta. Ebbi l'impressione che fosse in perdita!*».

Un cassiere, Luigi Casini, che presta servizio alla Banca di Novara, in Terni, ha spiegato che Mastrella incassava al [redacted] sportello gli importi [redacted] certificati doganali. «Però [redacted] gli ho mai pagato più di cinque milioni per volta!». Il benzinaro Cesare Bellucci è venuto a testimoniare che Cesare [redacted]strella, prima di partire definitivamente da Terni, nella [redacted] fuga verso Roma, si fermò al [redacted] distributore e saldò i [redacted] in sospeso: [redacted]ntamila lire di benzina. Il maresciallo della [redacted] mobile di Terni, Pietro Cinti, depone sul fatto che il Mastrella, quella sera stessa — 15 novembre [redacted] — gli telefonò [redacted] Roma, annunciandogli che av[redacted] deciso [redacted] costituirsi nella capitale l'indomani mattina. Cinti avvertì il suo [redacted]rigente, dott. Giuseppe Scavonetto, che [redacted] precipitò [redacted] Roma [redacted] il mandato di cattura in tasca e le manette nella borsa.

[redacted] la verità, la prima intenzione di Mastrella era di non far torto alla polizia [redacted] questura [redacted] amico, l'agente Remo Soldani: pensò di rivolgersi a lui, per mettersi [redacted] nelle sue mani. L'agente [redacted] venuto stamane [redacted] deporre: «*Quando Mastrella mi cercò* [redacted] *telefono* [redacted] *c'ero. Lasciò detto che avrebbe ritelefonato*».

Può [redacted] interessante [redacted]pere che l'ispettore e l'agente [redacted] perché [redacted]strella era presidente, e l'altro consigliere d'una società sportiva locale. La [redacted] «Virtus», ahimè!

Domani il tribunale riposa. Lunedì s'annuncia burrasca: saranno chiamati a deporre gli operatori doganali della «Terni» su cui pencolano l'[redacted] dell'A-28 e dell'A-31, e i [redacted]spetti dell'avvocato erariale.

Gigi Ghirotti

La [redacted] del pretore di Milano, dopo la perizia [redacted] ufficio

Tony Renis non h[redacted] plagiato la canzone vincente a Sanremo

«Uno per tutte» [redacted] «Quelli dello sci sci», del maestro Frustaci, [redacted] tengono motivi comuni a tutto il repertorio della musica leggera



Tony Renis [redacted] la [redacted] gioia ieri davanti al Palazzo di Giustizia (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 17 maggio.

«Uno per tutte», la canzone di Tony [redacted] ha vinto l'ultimo Festival di Sanremo, non è un plagio. Così ha stabilito il pretore, Francesco Massa, nel cui ufficio si è svolta stamane l'udienza conclusiva della [redacted] promossa da Pasquale Frustaci contro il giovane cantautore. Alla notizia della sentenza, Tony Renis ha manifestato clamorosamente la sua gioia nel corridoi del palazzo di giustizia.

La decisione del pretore milanese è stata determinata dalla perizia d'ufficio, eseguita dal maestro Jacopo Napoli, direttore del conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. Il dottor Massa lo [redacted] pregato di stabilire [redacted] veramente Tony Renis, componendo «Uno per tutte», avesse plagiato «Noi siamo quelli dello sci sci» come Frustaci affermava.

Nella sua relazione, il maestro Napoli [redacted] dichiarato che molte altre canzoni [redacted] tengono [redacted] affinità con il tema iniziale del motivo [redacted] Frustaci; ciò basta «per stabilire il principio del [redacted] plagio in quanto trattasi di spunto musicale comune a varie composizioni [redacted] musica l[redacted]ra moderna». Il perito [redacted] conclude precisando [redacted] le prime due battute delle canzoni di Renis e [redacted] Frustaci hanno una certa identità melodica, ma neppure quella di Frustaci hanno un carattere di originalità, essendo una derivazione di altre fonti musicali.

La vertenza era sorta l'indomani all'ultimo Festival di Sanremo. Il maestro Pasquale Frustaci, autore dei commenti musicali di molte riviste di successo, credette di riconoscere nella [redacted] di Tony Renis, il motivo di *Quelli dello sci sci*. Egli lo aveva composto nel [redacted] per uno spettacolo [redacted] Garinei e Giovannini: «Al Grand Hôtel», interpretato da Wanda Osiris, Dolores Palumbo, Giuseppe Porelli e Gianni Agus.

Il musicista napoletano, che aveva seguito il [redacted]val di Sanremo per televisione, nel suo appartamento di Roma, non perdette tempo. Dopo aver fatto eseguire una perizia da [redacted] gruppo di musicisti di sua scelta, che gli diedero ragione, intentò causa a Tony Renis, chiedendo il sequestro di *Uno per tutte*.

I supposti «casi» [redacted] plagio sono oggi molto frequenti nel mondo della musica leggera. A[redacted] Modugno con *Volare* e Rascel con *Romantica* vennero trascinati in giudizio dopo la loro vittoria alla rassegna [redacted].

g. m.

Ragazza torinese di 18 anni muore d'infarto ad Alassio

Lavorava come parrucchiera - Si è sentita male in negozio ed è spirata poco dopo

(Dal nostro corrispondente) Alassio, 17 maggio.

Una giovane pettinatrice torinese è morta all'improvviso ad Alassio mentre lavorava. E' Rosanna Aprà, di 18 anni, nata a Chieri e abitante a Torino in via Portula 21. Ieri pomeriggio, verso le 14,30, Rosanna [redacted] detto alla padrona del negozio, Eralda Busato, con laboratorio in corso Dante Alighieri, di sentirsi poco bene. La signora le consigliava di ritirarsi nella retrobottega, per riposarsi. Nell'entrare nello sgabuzzino, la diciottenne si è accasciata a terra, svenuta. Trasportata in ospedale, è spirata durante il tragitto.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Poggi, giunto questa sera da Savona, ha dato il nulla-osta per il seppellimento della [redacted]za, dopo che il prof. Franchini, titolare della cattedra di medicina legale dell'Università di Genova, aveva eseguito l'autopsia, rilasciando un provvisorio referto: morte improvvisa [redacted] cardiaca. [redacted] prof. Franchini ha asportato diverse parti del corpo per le analisi.

Rosanna Aprà [redacted] gi[redacted] ad Alassio il 1° agosto [redacted], con la signora Busato che [redacted] trasferito in Riviera il proprio negozio di parrucchiera. La [redacted]va lasciato a Torino la madre Caterina Negro, operaia in una filatura di Lucento; il padre e il fratello Luigi, di 24 anni, tipografo. Era carina, allegra, di buon carattere: non pare avesse [redacted]ri. [redacted] madre, subito avvisata, è partita affranta da Torino i[redacted] sta[redacted] il figlia l'ha raggiunta ad Alassio.

v. c.

Al processo di Pavia

Il P. [redacted] chiede l'ergastolo per il [redacted]

Pavia, 17 maggio.

Il Pubblico [redacted] ha chiesto l'ergastolo per Bonfiglio Alberghini, il camionista di [redacted] anni, da Canto [redacted] Ferrara, che il 16 dicembre 1960 uccise con una martellata [redacted] cranio il suo datore di lavoro Giuseppe Beccaro, di 34 anni. L'Alberghini era già stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Alessandria ma i giudici d'Appello avevano ordinato che il processo venisse [redacted] rifatto a Pavia.

Stamane avevano parlato per primi gli avvocati di parte civile, Fietta e Beltrami, chiedendo [redacted] massimo della pena per l'imputato.

[redacted] preso poi la parola il Pubblico Ministero [redacted] Valdo Vadi, che ha ricostruito le varie fasi del delitto insistendo sulla prem[redacted]. Il rappresentante [redacted] pubblica accusa ha concluso la requisitoria chiedendo per Bonfiglio Alberghini la pena dell'ergastolo.

Mentre i carabinieri lo riportavano [redacted] cella al termine dell'udienza, l'Alberghini ha [redacted]: «Sono colpevole, ho ucciso quell'uomo in un impeto d'ira, ma non ho premeditato il delitto. Non sono un assassino!».

La principessa Paola di Liegi avrà il terzo figlio in ottobre

L'annuncio ufficiale a Bruxelles subito dopo il ritorno dall'Inghilterra di re Baldovino e Fabiola - Senza conseguenze le lievi ferite della principessa nell'incidente d'auto in Francia



La giovane principessa Paola di Liegi [redacted] volta

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 17 maggio.

Con un brevissimo comunicato ufficiale, diffuso stasera alle 18, la Corte belga annuncia che la principessa Paola di Liegi è in attesa [redacted] *un figlio. Il lieto evento — si precisa — è previsto per ottobre. La principessa ed Alberto, fratello di re Baldovino, si sono sposati nel 1959* [redacted] *una cerimonia fastosa nella cattedrale* [redacted] *Santa Gudula a Bruxelles. Hanno già due figli: Filippo, che ha ora 3 anni, e la piccola Astrid, nata il 5 luglio dell'anno scorso.*

L'annuncio della prossima maternità di Paola ha colto di sorpresa tutti a Bruxelles; non [redacted] *trapelata finora nessuna indiscrezione; ci si attendeva piuttosto, e i belgi* [redacted] *speravano e continuano a sperarlo, l'annuncio di un lieto evento da Fabiola e Baldovino.*

Ieri l'altro Paola [redacted] *rimasta ferita leggermente* [redacted] *un incidente stradale, mentre ritornava in macchina da Parigi. Medicata in* [redacted] *ospedale francese, aveva raggiunto Bruxelles dopo poche ore. Ancora stamane i giornali belgi, nel riferire che le ferite riportate dalla principessa non erano gravi, annunciavano che Paola e Alberto si recheranno domenica prossima a Eupen, per partecipare alle cerimonie indette per festeggiare i 750 anni di* [redacted] *società di tiro. Poi stasera, improvvisamente,* [redacted] *venuta la notizia della prossima maternità della principessa.*

L'incidente ha dunque indotto la Corte alla prudenza: annunciando la prossima nascita [redacted] *figlio, Paola è ora più libera di rinunciare agli impegni che la* [redacted] *posizione nella famiglia reale le impone. Quindici giorni fa la principessa avrebbe dovuto assistere* [redacted] *uno spettacolo organizzato dalla radio italiana con il* [redacted] *di molti nostri cantanti: all'ultimo momento fece sapere che non si sentiva bene e non poteva partecipare alla manifestazione. Molti pensarono allora che si trattasse di una delle bizze per cui Paola, a torto o a ragione, è abbastanza conosciuta. Alla luce dell'annuncio odierno invece c'è da pensare che il malessere fosse reale* [redacted] *dovuto alla prossima maternità.*

A Bruxelles stasera si mette in rilievo che [redacted] *comunicato ufficiale è stato reso noto poche ore dopo il rientro* [redacted] *re Baldovino e della regina Fabiola dall'Inghilterra (sono arrivati in* [redacted] *dopo mezzogiorno):* [redacted] *evidente* [redacted] *trattandosi di un avvenimento tanto importante per* [redacted] *famiglia reale belga era* [redacted] *la presenza dei sovrani. Il principe Alberto —* [redacted] *osserva — marito di Paola, è principe ereditario al trono in mancanza di figli del* [redacted] *(Fabiola è sposata dal 15 dicembre 1960 ma ha dovuto interrompere già due volte la maternità e molti ritengono che non possa più avere bambini).*

Nei mesi scorsi era corsa voce che, abdicando, Baldovino avrebbe potuto designare [redacted] *suo successore* [redacted] *il fratello, ma il nipote, il principino Filippo. La voce è stata più volte smentita, ma ciò è stato fatto soprattutto per impedire che si diffondessero notizie relative a un prossimo ritiro del* [redacted]

La Costituzione belga prevede che il re, abdicando, possa designare il suo successore nella cerchia della famiglia reale: malgrado la recente smentita quindi il piccolo Filippo, primogenito di Paola e di Alberto, ha tutte le possibilità di essere il prossimo [redacted] *belgi. L'annuncio della imminente nascita di un altro figlio ai principi di Liegi rafforza naturalmente la posizione* [redacted] *famiglia cadetta. Molti ritengono che se il terzo figlio di Paola sarà un maschio l'abdicazione di Baldovino sarebbe certa.*

a. [redacted].

Negata la libertà provvisoria all'avvocato [redacted] Saluzzo

(Dal nostro corrispondente) Saluzzo, 17 maggio.

Il procuratore legale dott. Veniero Frullano di trentaquattro anni, residente a Torino, ed il commerciante Salvatore Casamichele di 31 anni pure residente a Torino, sono stati ancora interrogati oggi pomeriggio in carcere dal sostituto procuratore della repubblica [redacted] Saluzzo dott. Aldo Ignesti, che conduce l'istruttoria sommaria [redacted]. Com'è noto, i due torinesi erano stati tratti in arresto per falsa testimonianza: il primo mercoledì [redacted] nell'aula [redacted] tribunale [redacted] Saluzzo; il secondo ieri, per identico fatto, [redacted]gli uffici della nostra procura [redacted] repubblica, dove si era recato come [redacted] volontario.

Il dott. Frullano, chiamato a testimone nel processo a carico di Francesco Guttadauro di 40 anni, residente a Torino, e di Giuseppe Mazzulli di 38 anni residente a Taranto, imputati di truffa (avevano venduto al contadino Giacomo Romano residente in frazione Picchi Inferiore di Brossasco, due fialette contenenti fecola di patate, [redacted] lo sprovveduto acquirente [redacted] comparato per mezzo milione, credendo fosse [redacted] farmaco prezioso e raro), aveva attribuito al Romano due frasi non vere. Il p.m. ne aveva chiesto l'immediato arresto, che il tribunale, dopo una lunga permanenza in [redacted] consiglio, [redacted] concesso, ordinando la traduzione in carcere del testimone.

L'avv. Emilio Papa che, con l'avv. [redacted] Dal Fiume, difende [redacted] Frullano, [redacted] chiesto per il suo cliente la libertà provvisoria che, per altro, non gli [redacted] stata [redacted].

v. i.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

TERRENO industriale frontaggiante casello autostrada Torino-Ivrea, mq. 30.000 trasformabili progetto approvato vende privato. Telefonare 519-707. A52086

[redacted] industriale entro fasci dazio Torino vendesi [redacted]. Tel. 500-277.

[redacted] industriale Settimo [redacted] Cebrosa [redacted] mila mq. vicino [redacted] progetto approvato privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino».

TERRENO industriale [redacted], autostrada Ivrea, adiacente casello, approvati [redacted] mq. coperti, [redacted] pubblicitario [redacted] servizi [redacted]. Telefonare 519-140.

TERRENO industriale [redacted] 20.000, [redacted] mq. raccordo ferroviario fronte [redacted] statale vendesi. [redacted] fonare 518-472 [redacted] 9-12. [redacted]

TERRENO INDUSTRIALE [redacted] CLIASCO [redacted] RIVOLI, MQ. 15 [redacted] QUADRATO, [redacted] ASFALTATE, SERVIZI, [redacted] DAL [redacted] FRANCIA, [redacted] TELEFONARE MATTINO 321-925. A50925

TERRENO industriale 2500 mq. residenziale 90 camere vendesi Nichelino. Telefonare 580-514. A48874

TERRENO mq. 465 mezza montagna 23 km. Torino, privato vende blocco lire 950.000. Comodità. Telef. 672-215.

TERRENO a proprietà precollinare, [redacted] limare anche [redacted] dintorni, cercasi. [redacted]: «Pubblicità [redacted] — Torino». A50305

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO progetto 148 [redacted] centrale zona Francia vendesi. Telefonare [redacted]. [redacted]

[redacted] Tripoli, mq. 620 [redacted] basse [redacted]. Telefonare 396-709. A50312

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 272-571. 165

[redacted] nuovo stabilimento Nebiolo, vendo terreno industriale [redacted], adiacente tangenziale [redacted] Telefonare [redacted]. [redacted]

UFFICI grandiosi [redacted] Vittorio palazzo signorile [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». [redacted]

[redacted] ottobre via De [redacted], 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Telef. 744-418 ore pasti. [redacted]

VENDESI in corso Racconigi 2 [redacted] cucina ingresso bagno 5° piano 6.400.000 [redacted]. Telefonare [redacted].

VENDESI terreno cintato [redacted]. 3000 con vecchia [redacted] km. [redacted] Pinerolo. Telefonare 263-511. A49419

[redacted] terreno industriale a [redacted] Rivalta Torinese mq. 37.000 anche piccoli lotti. Telefonare [redacted]. [redacted]

[redacted] mq. [redacted] depressa, fronte [redacted] provinciale [redacted] gliano, uso industriale, buon affare, 5 km. da Bra. [redacted]: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». [redacted]

VENDESI via Chiesa Salute ang. via Sospello [redacted] nuovi 3, 4 camere, cucina, bagno. Tel. 589-397, ore pasti.

VENDESI 17.860 mq. terreno Sommariva Bosco. Telefonare 297-420.

VENDESI 7600 [redacted] con fabbricati [redacted] (Cun[redacted]) [redacted].

VENDIAMO direttamente alloggio signorile 200 mq. 8 camere doppi servizi piano rialzato adatto professionista zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Torino». 24233

VENDO [redacted] salone, 3 camere, [redacted], servizi, Stadio. Telef. 696-602.

VENDO alloggio 2 camere cucina più servizi. Via Postumia n. 1, tel. 735-350.

VENDO, cambio con località: Stati Uniti, Sacchi, [redacted] Emanuele, Umberto, al[redacted] 7 [redacted] tripli servizi cantina, riscaldamento centrale, ascensore, piano III, mq. 210, Madama Cristina, esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8144 — Torino».

VENDO camera tinello servizi 2.600.000, altro blocco 2.700.000. Telef. 42-165.

VENDO casa [redacted]. Vaglie, via Giusti 3, [redacted] Torinese.

VENDO in casa nuova proprietà muraria Umberto, bar spaziosissimo, 7%. Telefonare 299-860. A51380

VENDO in [redacted] industriale, strada asfaltata, acqua, luce, telefono, autobus, progetto approvato, [redacted] 16.500, superficie mq. 9250. Telefonare [redacted]

[redacted] Valsalice [redacted] fabbricato [redacted] 90 porta [redacted] Telefonare 546-007.

VENDONSI alloggi diverse zone Torino da 1 a 4 camere più servizi. Telefonare 768-931. 140

[redacted], due camere tinello, [redacted] tinello e servizi, e scala completa composta 15 [redacted], due camere tinello servizi, via Asiago 54. Telefonare 330-465, ore ufficio.

VENDONSI alloggi 1-2-3 [redacted] tinello cucinino, garage. Via Baltimora 81, telefono 396-551. A50401

[redacted] liberi locale industriale mq. [redacted], [redacted], termo centrale. Rivolgersi via Reggio 5, via Pisa 46 [redacted] 9-12, 15-19. A49429

VENDONSI 2 negozi centrali con magazzini sottostanti [redacted] annue richiesta 9.500.000. Telefonare 600-131.

VIA Alfiano 6, buone condizioni, vendiamo alloggi tre camere servizi. Italcasa, corso Matteotti zero, Torino.

VIA Loano 12, zona Fiat Mirafiori, vendo ultimi alloggi 2 camere tinello, abitabili giugno. Prezzo convenientissimo, visite cantiere mattino. Tel. 547-502.

VILLA precollinare [redacted] piazza [redacted] camere due saloni tripli servizi [redacted] autorimesse grande terrazzo 900 metri giardino adatta privato, club; [redacted] caratteristico vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8330 — Torino»

VILLAGGIO Aurora 14 km. Torino prenotansi ville. Tel. 774-055, [redacted].

VILLETTA nuova sei camere zona Pinerolese altitudine 1100 [redacted] Telefonare 555-783. A51614

VILLETTA vendesi immediata periferia Chieri, m. [redacted] Pino, 4 vani servizi, garage, magazzino, terreno cintato [redacted] 700. Telefonare 674-275.

VINOVO, Volpiano, Rivalta, Piobesi vendonsi terreni indi[redacted] piccoli e grandi lotti. Telefonare 612-064. A49432

ZONA Francia, signorile tre più servizi, altro quattro più doppi servizi, corso Francia 262 970

ZONA industriale Catania vendesi terreno oltre un milione metri quadrati divisibile tre lotti rivolgersi Com. F.A.I., Quartiri 4, Torino. A48304

65.000 mensili affittasi in zona depressa, 35 km. da Torino, dodici camere, quattro locali mq. 100 caduno, due cortili mq. 500 ciascuno vicinanza casello autostrada e stazione ferroviaria Torino Milano, adatti industria, depositi, allevamenti. Cedesi anche metà, oppure vendesi. Telefonare 377-167. A49281

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

[redacted] piemontesi referenziatissimi [redacted] alloggio [redacted] Telefonare [redacted] 760-890, 526-533. 10

A famiglia torinese tre adulti occorre alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino». A48743

AFFITTEREI locale uso industriale 200 400 [redacted]. Telefonare 779-712. A49711

AFFITTO negozio o locali mq. 100 uso deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7149 — Torino». A45507

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, rilevatore. Telefonare 44[redacted] 71

[redacted] alloggio 3 [redacted] centrale uso ufficio abitazione. Spaid, telefono 43-676. A52856

CERCASI [redacted] servizi persona sola zona Francia, S. Paolo. Telef. 520-399.

CERCO locale [redacted] officina mq. [redacted] circa. Telefonare [redacted]. [redacted]

CONIUGI piemontesi [redacted] abitino [redacted] alloggio 6. Rita [redacted] vecchia [redacted] 393-878.

CONI[redacted] [redacted] senza figli [redacted] 2 camere, cucina servizi centro. Telefonare 587-729. A50031

CONIUGI torinesi due bambini, cercano [redacted] camere tinello cucinino termofoggo, zona [redacted], Francia, San Paolo, [redacted] Telefonare 570-753. A50182

CONIUGI torinesi referenziatissimi cercano quattro camere [redacted] garage. Telefonare 600-235. A50349

DOTTORE commercialista cerca alloggio 4 camere preferibilmente Crocetta, Cittadella. Telefonare 257-244 ore ufficio.

GIOVANI [redacted] cercano alloggio 2 camere servizi. Telefonare 683-216 dalle 10 [redacted] 12. A49864

IMPIEGATA cerca alloggetto camera [redacted] uso cucina stadio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5369 — Torino».

LOCAZIONE [redacted] alloggi possibilmente nuovi 2-3 vani. Telefonare [redacted].

PROSSIMI sposi impiegati cercano alloggio 2-3 camere qualsiasi zona. Telefonare 779-418. A50190

SPOSI piemontesi [redacted] 2 camere tinello servizi possibilmente Borgo Vittoria. Telefonare ore [redacted].

TORINESI tre persone cercano camera cucina con senza riscaldamento qualsiasi luogo Torino, cauzionando. Tel. 281-509.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO vicinanze Porta Nuova, tre locali adatti ufficio negozio laboratorio, [redacted] mensili. [redacted]. Angolo, Nizza 9. 350

A coniugi soli mensili referenziatissimi affittasi [redacted] in Meana Susa [redacted] centrale villa giardino. [redacted]. 322-323 ore ufficio. A50027

A pensionati o coniugi soli pratici giardinaggio affittasi [redacted] comodità 18 km. Torino. Telefonare [redacted].

A 37 km. Torino alloggio signorile nuovo posizione panoramica affittasi. Telefonare 781-809. A52054

A 55.000 zona S. Paolo 4 camere doppi servizi. Telefonare 528-539. 1144

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42 Telefonare 646-489. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 525-539.

ABITABILE subito Lucento affittasi negozio volendo annesso alloggio signorile due camere tinello cucinotto. Telefonare 510-288. 1097

AFFITTANSI [redacted] locali piano terreno 130 mq. uso laboratorio in Venaria. Lire 35.000 mensili. Telefonare 827-420.

AFFITTANSI a prossimi sposi alloggetti moderni, zona Parella, Lucento, Rivoli, geral Chiapello, via Luigi 149. Inutile telefonare. 1165

AFFITTANSI in palazzo vetro termo-acciaio centralissimo, uffici funzionali. Telefonare 524-661. A59746

[redacted] camere servizi via Tenivelli 26.000 mensili. [redacted] 678-756.

[redacted] ammobiliato nuovo panoramico (Alassio), [redacted] vendo, permuto. Telefonare [redacted].

AFFITTASI ampio negozio mq. 50 piazza Campanella 18. Telefonare 752-503.

AFFITTASI corso Francia 19 bis terzo [redacted] al [redacted] tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, ascensore. Telefonare 765-234, ore 8-16.

AFFITTASI Crocetta, casa signorile ai corso, ufficio tre camere piano rialzato, con seminterrato comunicante. Telefonare 580-164. A49464

AFFITTASI dal 1° ottobre alloggio signorile sei camere cucina doppi servizi via Susa. Telefonare 760-946.

AFFITTASI Giaveno aperta campagna vera casa di verde e silenzio alloggi signorili due camere servizi garage prato telefono. Telefonare [redacted] ore 20.

AFFITTASI locale centrale indipendente per magazzino deposito: salone luminoso mq. 1000 seminterrato 350 cortile 600 due ingressi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7231 — Torino».

AFFITTASI locale uso officina silenziosa zona Nichelino mq. 130. Tel. 703-464.

AFFITTASI negozio con retro via Mongineyro 83. Telefonare 538-584.

AFFITTASI locale mq. [redacted] via adatto negozi rappresentanze, [redacted] commerciale Borgo Vittoria. Tel. [redacted].

AFFITTASI luglio alloggio quattro camere cucina [redacted] zona Mollette. Telefonare 687-760. A50213

AFFITTASI Nichelino [redacted] mq. 130 industria silenziosa, [redacted]. Telefonare 632-754. A49440

AFF[redacted] seminterrato [redacted] [redacted], via Tonini 63. A52373

AFFITTASI subito alloggetto [redacted] sposi. Presentarsi Zabor, piazza Campanella 19 B. A53281

[redacted] 1° giugno alloggio signorile cinque [redacted] salone, cucina, tripli servizi. Telefonare 793-262. A49917

[redacted] Principe Tommaso primo piano camera cucina bagno termocentrale adatto professionista. [redacted] 651-626.

ALLOGGI signorili 6 camere tinello cucinino bagno. Corso Peschiera 65.

ALLOGGIO affittasi 5 camere cucina doppi servizi via Carelli 41 visibile dalle [redacted] 19. A52850

[redacted] nuovo [redacted] cucina [redacted] Reat [redacted]. Telefonare 335-181.

ALLOGGIO 4 camere cucina bagno terrazzo doppio ingresso. C. Peschiera 55.

ALLOGGIO 7 camere [redacted] precollinare affittasi. Telefonare 651-527 ore 16,30-18,30. [redacted]58

APPARTAMENTINO ammobiliato seminuovo precollinare affittasi a riguardosi coniugi. Telefonare 875-408. A52509

[redacted] accuratissimi, [redacted] furgoni imbottiti, garanzie, [redacted] preventivi. Telef. [redacted] Mastrapietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cignieri.

CINQUE locali uso ufficio centralissimi affittasi 1° luglio. Telefonare 523-057, dalle 9 [redacted] [redacted]67

[redacted] Francia (vicinanze stabilimento Gallino) [redacted] mezzanino: [redacted], tinello, [redacted], servizi; volendo uno, due, tre garage. [redacted]. 799-407.

CORSO Taleno 78. Affittiamo subito alloggi due camere, tinello, servizi.

DUE locali centrali pianoterra prospicienti via S. [redacted], affittansi uso ufficio, negozio complessivi [redacted]. 80. [redacted] 553-285 A48126

LOCALE [redacted]. [redacted] bellissimo luminoso riscaldato corso [redacted] 55 [redacted] silenziosa affittasi. Telefonare 784-637.

LOCALE mq. 1300 libero, Pozzo Strada [redacted] Torino, affittasi. [redacted]: «Pubblicità Stampa 3044 — Torino».

LOCALI industriali via Salerno mq. 1300 coperti 1000 affittansi anche frazionando. Telefonare 510-761. A51678

OFFRESI alloggio [redacted] nuova [redacted] portineria [redacted] stipendio a genitori, parenti di portinaia referenziata [redacted] in altra casa per 4 bambini. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] centralissimo [redacted]. [redacted] affittasi libero subito. Telefonare 519-770.

7 Locali [redacted] Villegg. L. 150 p.p.

[redacted]TASI [redacted] signorile sei letti terrazza prato. Telefonare 92-069 Valtournanche. 22287

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato moderno conveniente vicino mare. Telefonare 480-385. A50094

ALASSIO affittiamo [redacted] ampio centrale negozio tre vetrine. Chiapella, Parco Fuor del Tempio 1 A. A48192

ANDORA Marina, affittasi giugno settembre alloggio tre vani servizi. Telefonare 527-347 Torino. [redacted]523

BARDONECCHIA, Agenzia Europa, compra-vendita alloggi, terreni, locazioni. Via Medail 33, telefono 98-74. A50589

[redacted] vendesi appartamento tre camere, cucina, bagno, terrazzo, cantina, [redacted], vista stupenda [redacted]. Richiesta 7.000.000 trattabili. Pubblicità Lesiona, 6 C, [redacted].

BARDONECCHIA affitto mese [redacted] luglio 2 [redacted] servizi. Tel. 874-679.

CANAVESE, [redacted] 800, 2 [redacted] servizi, vuoto, terrazzo, giardino, comodità, affittasi; vendo terreno fabbricabile. Scrivere: [redacted] Alfieri 12, Torino.

[redacted] estiva alloggio o villa 4 camere tutti comforts max 60 km. Torino alt. 600-1000 metri. Tel. 598-913.

DIANO Castello [redacted]peria) affittasi stagione bagni confortevoli ammobiliato tre camere, cucina. Ri[redacted] Forchert Silvio. A49430

DIANO Marina, luglio, nuovo, [redacted], cucina, frigo, doccia. [redacted]

LAIGUEGLIA, [redacted] appartamento centrale, vicino mare, [redacted] luglio settembre, tre camere, sala servizi. Lampo, pubblicità 105, Alassio. 24086

LOANO affittasi appartamento giugno due camere cucina, Gissema, via Dalmazia, Albenga. A50723

LOANO affitto alloggio luglio e settembre tre camere cucina servizi. Telefonare 697-683. A51734

LOANO affitto [redacted] [redacted] giugno e settembre 20.000. Scrivere: Orgarello, [redacted]. A50426

MEANA di Susa affittasi stagione estiva [redacted] 3 camere letto soggiorno servizi giardino garage. Telef 584-623.

MONTALDO [redacted] stagione estiva alloggetto ammobiliato. Telefonare 238-375, ore 13 in poi.

RAPALLO affittasi appartamentino centrale, stagione, settimanale. Telefonare 372-931. A49453

[redacted] appartamento ammobiliato quattro letti casa moderna affitto. Telefonare [redacted]. A48395

SANREMO appartamento ammobiliato centrale [redacted] 4 letti terrazzi. [redacted] 074-045. A48738

SANREMO [redacted] imprenditrice accurato [redacted] grandi appartamenti signorilmente [redacted] affittansi estate, favorevoli condizioni. Telefonare Sanremo [redacted].

[redacted] ottima posizione [redacted] ammobiliato matrimoniale. Telefonare Torino, 721-918. A49926

SPOTORNO alloggio nuovo mobiliato garage, vista mare vendesi affittasi. Telefonare 481-446. A52110

SUL mare Albisola Capo (Torre) affittasi vuoto 2 camere cucina vasti servizi 3 terrazzi, aria condizionata, 50.000 mensili, contratto biennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8258 — Torino».

VALTOURNANCHE (Aosta) affittasi alloggio nuovo. Telefonare 593-468, 48-019.

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati prospicienti spiaggia. Vallino Savasl. 21737

[redacted] e Stagz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione [redacted] per convalescenza, [redacted] ogni comfort. Telefonare 882-483 1134

ALASSIO Augustus Hôtel, sul mare, servizio, cucina prima classe, prezzi speciali per famiglie giugno luglio settembre. 23913

[redacted] e pensioni Riviera Adriatica Rimini Riccione Cattolica ecc. da 1200 in su. Rivolgersi albergo Montecarlo Rimini Rivazzurra, telefono 30-308.

ALBISOLA Capo, [redacted], Miracolo, vicino mare, tranquillo, trattamento familiare. Modicità. 24217

ANDORA [redacted] Riviera [redacted] Fiori, Casa Serena, via Andrea Doria 22, nuova pensione attrezzatissima comodità modica. [redacted] 1600-2200. 24220

[redacted] Marina (Savona) soggiorno Marinella, tranquillo, [redacted] mare, ottimo trattamento. 24087

BELLARIA albergo La Pace, sulla spiaggia, autoparco, moderni comforts. Interpellateci. 24301

BELLARIA albergo San Carlo, al mare, giugno settembre 1400, 1-20 luglio 1800.

BELLARIA Centro pensione Corallo sul [redacted]. [redacted] stagione 1350 complessive; [redacted] Interpellateci. 23759

BELLARIA, pensione Giovanna, ottimo trattamento: giugno settembre 1200, luglio 1500-1600, agosto 1800 complessive.

BELLARIA pensione Rosa Centrale, telefono 44-102, vicinissima mare. [redacted] [redacted] complessive. [redacted] stagione [redacted] interpellateci. 23766

BELLARIA, pensione Rosalba, direttamente spiaggia, anche servizi privati, parcheggio. Interpellateci. 23875

CATTOLICA Hôtel Cristina, moderno, vicinissimo mare. Posizione tranquilla. Ogni comfort. Interpellateci. 24071

CATTOLICA, Hôtel Esplanade, fronte mare: camere, docce, servizi, autoparco. [redacted] speciali primi luglio. [redacted]

CATTOLICA Hôtel Luxor, II categoria sul mare camere tutti comforts, [redacted]. Bar, giardino. Prezzi [redacted] concorrenza. Interpellateci. 23753

CATTOLICA, Hôtel Negresco. Nuovissimo. Prim'ordine. Direttamente mare. Tutti moderni comforts. [redacted] privata attrezzatissima (ombrelloni, [redacted] gratuiti). Signorilità, eleganza, trattamento prim'ordine. [redacted]

CATTOLICA Hôtel Savoia, direttamente [redacted]. Primordine. Ogni comfort. Camere con [redacted] privati. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile. Telefonare 61-174. 24278

CESENATICO, pensione [redacted], telefono 80-427, vicinissima mare: bassa stagione 1350; alta 2000 complessive.

CESENATICO, [redacted] Delia, telefono 80-130, viale Roma, ottimo trattamento, prezzi modici. [redacted]

CESENATICO, viale Carducci, tel. 81-333, Hôtel Ritz, II categoria, camere bagno telefono, diretto mare, giardino parcheggio. 23513

GABICCE [redacted] Hôtel Miramare. Moderno, direttamente mare. Camere con servizi, docce, bagni, balconi. Ascensore. Autoparco. 24273

[redacted] Bellavista, Rimini, prima linea. Pensione completa [redacted]. Disponibilità camere. 24130

[redacted], Villa Danubio, [redacted] Fedro, vicino mare, prezzi modici. Interpellateci. 24128

MARESELLO Rimini, pensione Ghila, via Perugini, camere con servizi privati. Prima quindicina luglio prezzi speciali.

[redacted] Rimini albergo Zdazini, vicinissimo mare, anche camere servizi privati. Bassa stagione 1400-1700, alta 2200-2500 complessive. 24301

MIRAMARE Rimini, pensione Flordiluto, Gubbio 5, veramente ottima. Bassa stagione 1300-1450 complessive. 49

PESARO, Hôtel Spiaggia, costruzione 1963, tranquillo, direttamente mare, tutte camere con bagno, ascensore. Prezzi speciali. [redacted]

PIETRALIGURE, pensione Eden, camere con servizi; giugno prezzi modici; sconti bambini. 24084

RICCIONE Hôtel Alfonsina, al mare, anche camere servizi privati. Interpellateci.

RICCIONE, Hôtel Gabbiano, vicino mare, nuova costruzione, posizione tranquilla, Camere con servizi, docce, Autoparco. 24169

RICCIONE Hôtel [redacted] Universal, vicino [redacted] ogni comfort, prezzi convenienti. Gestione proprietari. 23513

RIMINI Bellariva Hôtel Emiliani, bassa stagione 1400, alta modici. Interpellateci.

RIMINI Bellariva pensione Prato, [redacted] mare. Bassa stagione 1200 complessive.

RIMINI, Hôtel des Bains, sul mare, bassa stagione [redacted] parcheggio privato. Ottimo trattamento. 24307

RIMINI, Hôtel Gustavy, modernissimo, centrale, vicinissimo mare. Chiedere del [redacted] pensione. 23919

RIMINI mare, pensione Annetta, giardino, autoparco, spiaggia privata. Giugno settembre 1500, luglio 2000, agosto 2200 complessive. 24128

RIMINI, Nouvel Arced Hôtel, sul mare, Reg. Elena 67, II categ., centrale, camere servizi privati. Giugno 20 luglio pensione completa 2000. 23575

RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare, centralissima: giugno 1100, luglio 1500.

RIMINI pensione [redacted] vicina mare, modernissima, anche [redacted] vizi privati. Interpellateci. 23737

RIMINI, pensione Lidia: maggio giugno settembre 1400 complessive; alta modici.

RIMINI pensione Partenope, via Pola, centralissima. Bassa stagione 1600. Alta 2400 complessive. 24130

RIMINI, [redacted] Silvana, [redacted] giugno settembre 1300 tutto [redacted]. Interpellateci. A44859

RIMINI, Sangiuliano Mare, pensione Arlecchino, modernissima prima linea: maggio giugno 1100, luglio [redacted]. 23121

RIMINI Stella Polare, pensione Grillo, vicino mare. Tel. 330-879 Torino.

SPOTORNO, pensioncina familiare, nuove ambientazioni, giardino e spiaggia propria vicina. Migliori referenze. Educatorio della Provvidenza, Trento 13, Torino.

TORREPEDRERA, Rimini, Hôtel Estate, sulla spiaggia, anche camere servizi privati, balconi. Prenotatevi. 23727

[redacted] lde, sulla [redacted]gia modernissimo, camere con-senza servizi privati trattamento [redacted] Interpellateci. 24130

[redacted] Rimini pensione Minerva, [redacted] posizione, camere [redacted] privati. Interpellateci. 23799

TORREPEDRERA, Rimini, pensione [redacted] al [redacted] anche camere servizi privati. Bassa stagione [redacted] complessive. 23575

VARAZZE Da Panelli sul mare. Giugno [redacted] 1600 [redacted] compreso.

VARAZZE Hôtel Eden centralissimo: camere, bagno, [redacted], balcone, ascensore [redacted] garage. 21341

VARAZZE. Soggiorno familiare, ottimo trattamento [redacted] bambini. Telefonare Torino 235-283. A50852

[redacted] Elvira, Ceres (Torino), cure, [redacted] valescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Tel. (0123)-51-30.

VISERBA pensione Apollo, vicinissima mare, [redacted] stagione [redacted] complessive. Tranquilla. 23769

VISERBA, [redacted] Canasta, sul mare, trattamento [redacted]: bassa stagione 1100-1200, [redacted] modici. Informazioni 275-126, Torino. 24345

VISERBA pensione Florida, [redacted] mare, cucina casalinga. Bassa stagione 1300.

VISERBA, pensione La Fonte, tel. 33-411: mare, campagna, cucina accurata, specialità pesce, cure [redacted]'acqua, ambiente signorile confortevole: 15-7 20-8 2400 complessive. Direzione Costa. 23854

VISERBA, pensione Mizzi, sul mare, confortevolissima: bassa stagione 1400-1500 complessive. 23825

VISERBA, pensione Stella Oro, pensione Orietta sul [redacted] ogni comodità, prezzi convenienti. Direzione: [redacted], Pari. Prelefiniale. [redacted]

VISERBA Rimini Hôtel [redacted] sul mare. Acqua [redacted] fredda. Trattamento sano e abbondante. 23770

VISERBA, Rimini, pensione Carrozzella, via Toscanelli, moderna: [redacted] 1300 con servizi 1500. Interpellateci.

[redacted] Rimini, pensione Rita, [redacted] re: [redacted] giugno 1100. Scriveteci.

VISERBA Rimini Villa Mingucci, vicinissima mare. [redacted] stagione 1200 [redacted] plessive. [redacted]

9 Coll. Istituti Scuola L. 150 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dama Maria, via Pio V 6, telefono 687-006 872

[redacted] estetiste diventerete diplomandovi frequentando scuola [redacted]'s, via Po 32, telef 82-905. [redacted] serali. Facilitazioni. 836

ALASSIO collegio Alma Mater, Mameli 14, [redacted] accogliente villa soggiorno marino studenti e famiglie. Lezioni ricupero. Telefoni: Alassio 40-801; Torino 384-945. 377

ALFALINGUA, Fabro 4, stenodattilo, corrispondenza commerciale, calcolo meccanico, [redacted] [redacted] 1167

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 354.

(Continua a pag. 14)

La conferenza a Ginevra tra i 73 Paesi del Gatt

[redacted] Stati Uniti insistono per ridurre i d[redacted] del 50%

Sono disposti a discutere [redacted] il Mec [redacted] - Lunghi colloqui del rappresentante [redacted] Kennedy con Erhard e il ministro francese - [redacted] la richiesta [redacted] di estendere le trattative anche [redacted] prodotti agricoli L'intervento [redacted] sottosegretario Storchi per gli [redacted] ai paesi sottosviluppati

(Nostro servizio particolare) Ginevra, 17 maggio.

Come in tutte le grandi riunioni internazionali, anche in questa conferenza [redacted] Ginevra tra i ministri del Commercio di 73 Paesi europei ed extra-europei aderenti al Gatt, è chiaramente apparso che non è dai discorsi ufficiali che dipende il su[redacted] e l'insuccesso [redacted] di un negoziato, ma piuttosto dai colloqui privati fra i rappresentanti dei [redacted] governi.

Oggi l'attenzione generale si è concentrata sui colloqui che l'inviato personale di Kennedy Christian Herter ha avuto con il ministro dell'Economia della Germania Occidentale, Erhard, e il ministro francese dell'Economia e d[redacted] Finanze D'Estaing.

Che in questi incontri si sia parlato di fare tutti i possibili sforzi per armonizzare le di[redacted] posizioni fra gli Stati Uniti e il Mec, sulla spinosa questione della riduzione delle tariffe doganali, è più che naturale e, a quanto sembra, essi hanno già dato qualche frutto poiché alla fine della seduta del pomeriggio [redacted] è diffuso un cauto ottimismo.

Nel [redacted] della riunione ufficiale Herter ha preso la parola per avvertire i Paesi commerciali che sarebbe una occasione perduta se [redacted] accettassero in pieno l'offerta del Presidente Kennedy [redacted] ridurre reciprocamente nella [redacted] misura fino al [redacted] le tariffe doganali. «Qualunque progetto che [redacted] raggiunga un [redacted] obbiettivo — ha detto — è, a nostro parere, meno che adeguato».

L'ex segretario di Stato americano, riconoscendo poi la fondatezza delle obiezioni sollevate dal Mec, ha aggiunto che gli [redacted] Uniti sono disposti a fare delle concessioni in modo [redacted] compensare il Mec. Una diversa procedura obbligherebbe il presidente Kennedy a chiedere nuovi poteri [redacted] Congresso, il che non sarebbe [redacted] da ottenersi in breve tempo, né facilmente.

L'inviato [redacted] ha concluso affermando che gli Stati Uniti non raggiungeranno al[redacted] accordo [redacted] non comprenda anche i prodotti agricoli.

Si prevede la nomina di due Comitati, uno per lo studio della questione concernente i prodotti agricoli e l'altro per quello delle tariffe. Dipenderà dai risultati a cui essi giungeranno [redacted] potrà avere luogo il negoziato [redacted] e proprio, nel 1964, nel quadro d[redacted] «Kennedy round».

Il ministro degli Esteri del Lussemburgo, Schaus, nella sua qualità di presidente del Consiglio del Mec ha detto che la Comunità economica europea è pronta a partecipare ai negoziati multilaterali. Ha quindi esposto le grandi linee in base alle quali, secondo l'opinione della Comunità, si dovrebbero svolgere i negoziati prospettati e ha indicato la soddisfazione dello stesso Mec per il metodo che è stato preconizzato.

Dopo aver espresso le felicitazioni della Cee circa la decisione del Congresso americano, che è una prova dell'inalienabile liberismo [redacted]mico degli Stati Uniti, l'oratore ha enunciato due problemi che, sempre secondo l'avviso del Mec, si pongono nei prossimi negoziati e cioè quello della disparità delle tariffe e quello delle eccezioni.

Schaus [redacted] poi confermato che la Comunità si propone [redacted] creazione di un gruppo di lavoro appropriato, che sarebbe incaricato di effettuare al più presto possibile, (entro il 15 agosto 1963), un rapporto che permetta di farsi un'idea precisa circa la disparità di tali tariffe fra i Paesi industrializzati.

[redacted] ministro degli Esteri lussemburghese ha infine annunciato che la Commissione accetta che i negoziati si [redacted]dano anche ai prodotti agricoli. In questi negoziati [redacted] dovrà [redacted] conto dei f[redacted] che vi [redacted] dei problemi particolari circa tali prodotti e che, per conseguenza, nessu[redacted] degli elementi suscettibili di provocare degli squilibri nel m[redacted] agricoli internazionali dovrebbe [redacted] escluso a priori dal negoziato.

Ottima impressione ha [redacted]scitato il discorso pronunciato stamane dal sottosegretario italiano per il Commercio con l'Estero, Storchi, circa gli aiuti [redacted] fornire ai Paesi in via di sviluppo, specialmente per la [redacted] portata realistica nel senso che il problema fondamentale consiste [redacted] e soprattutto nell'agire contemporaneamente sui diversi piani, [redacted] quelli della produzione, [redacted] commercio, dell'economia [redacted] finanze e non limitarsi ad [redacted] soluzione basata sulla liberalizzazione degli scambi.

l. f.

Autorizzata l'importazione di 1.300.000 q. di zucchero

Roma, 17 maggio.

Il Ministero [redacted] Commercio Estero rende noto che con deliberazione del Cir in data 15 maggio è stato stabilito di consentire un'ulteriore importazione, [redacted] qualsiasi provenienza, [redacted] 1 milione 300 mila quintali [redacted] zucchero, di [redacted] 800 mila di greggio e [redacted] di raffinato.

Lo zucchero greggio è riservato esclusivamente alle [redacted]strie saccarifere.

L'importazione dello zucchero raffinato avrà luogo col sistema della dogana controllata, attraverso le dogane di Trieste, Genova, Pontebba, Fortezza e Modane, nei limiti [redacted] 100 mila quintali per ciascuna dogana, entro il 30 giu[redacted] p. v.

Secondo previsioni d'esperti

Il '63 [redacted] un [redacted] record per la produzione d'auto Usa

[redacted] York, 17 maggio.

Il 1963 [redacted] un [redacted] di primato nella produzione automobilistica americana, e le vendite potranno superare la cifra record di sette milioni e ottocentom[redacted]la vetture registrata nel 1955.

Queste previsioni ottimistiche [redacted] formulate a D[redacted] il persistente alto livello delle vendite di auto segnato [redacted] primi quindici giorni di maggio. Questo fatto fa sperare che anche questo mese le macchine vendute possano superare le settecentomila, come è avvenuto in aprile. Neppure nel 1955 le vendite raggiunsero tale volume per due mesi [redacted]cutivi.

Borse economia e finanza

Le quotazioni nelle Borse [redacted]

Wall Street chiude con nuovi progressi

La media degli industriali sale [redacted] 722,84 [redacted] 724,81 - Londra debole - Parigi stabile - Francoforte e Zurigo irregolari

New York, 17 maggio.

Nel corso della seduta buone notizie economiche hanno permesso di registrare diffusi spunti positivi fra alcuni [redacted] industriali. Verso la chiusura consid[redacted] di fine settimana hanno limitato i rialzi.

Azioni scambiate n. 4.410.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 724.81 (722.84); 20 Ferroviari 167.88 (166.17); 40 Obbligazioni interne 89.25 (89.25); 15 Pubbliche utilità 140.88 (140.80).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18.87-19.12 (18.87); Woolworth 74.25 (74.50); American Cyanamid 57.12 (57.87); American Tel and Tel 128.75 (122.75); Bethlehem Steel Corp. 31.25 (31.25); Dupont [redacted] Nemours [illegible].50 (252.25); General Electric [illegible] (81.[illegible]); General Motors 70.50 (71.12); Kennecott Copper 78.25 (78.12); Stan[redacted] Oil Co. of N.J. 65.12 (65); U.S. Steel Corp. 49.25 (48.62); Underwood 14 (14).

Londra, 17 maggio.

Dopo un inizio promettente, nelle ultim[redacted] battute il [redacted] movimento rivalutativo che ha interessato i [redacted] Stato britannici ed i valori industriali si è arrestato. Lievi ma [redacted] ribassi in chiusura.

Indice Reuter degli industriali 417.5 (precedente 420).

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 64 (64); Snia Viscosa priv. 65 (55); Montecatini [redacted] (29 ½); British Petroleum Co 61 (61 3/8); Vickers 30 1/8 (30); General Electric 47 ½ (47 ¼); Unilever 42 5/8 (44 ¼); Rolls Royce 29 1/8 (29 1/8).

Parigi, 17 maggio.

Mercato con intonazione stabile, ma con affari ridotti per l'approssimarsi della liquidazione mensile.

Indice generale 87.4 (precedente [redacted]).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini [redacted] (18.50); Pirelli 40.80 (40.30); Finsider 2.50 (2.55); Olivetti 31.80 (30.75); Snia Viscosa 40.90 (41.30).

Denain Anzin 101 (100); Galeries Lafayette 609 (602); Perrier 327.50 (327); Française des Pétroles 319.10 (322); Citroën 180 (179).

Francoforte, [redacted] maggio.

Dopo un'apertura debole, con perdita fino a dieci punti, si è sviluppata una buona corrente di [redacted]utati che ha permesso alla quota di riprendere parte del terreno perduto.

Indice generale 116[redacted] (precedente [redacted]).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15.20 (15.45); Fiat 17.45 (17.45); Fiat priv. 13.85 (14); Pirelli 32.50 (32.70); Edison 26.95 (25); Magneti Marelli 9.50 (9.60); Snia Viscosa 32.75 (32.75); Finsider 7.10 Olivetti 26.10 (26).

Aeg 451 (454); Daimler-Benz 1900 (1910); Bayer 556 (560); Hoesch-Werke 135.75 (135); Deutsche Bank A G 504 (504); Volkswagen 654 (660).

Zurigo, 17 maggio.

Mercato irregolare e povero di scambi a seguito del riserbo manifestato dal denaro, dopo il declino di ieri a Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba [redacted] (33.25); Rumianca 15.95 (15.95); Sade 8.15 (8.15); Italcementi 149.50 (150.50); Snia Viscosa 37 (37.25); Bastogi 15.70 (15.80); Condotte 6.65 (6.40); Fiat 19.70 (19.75); Invest 27.75 (27.75); Ledoga priv. 79.50 (79.75); Magneti Marelli 10.75 (10.75); Pirelli 36.75 (36.50).

Unione Banche [redacted] 3965 (3960); Società di Banca Svizzera 2995 (2995); Credito Svizzero 3175 (3175); Interhandel 3875 (3900); Italo-Suisse 995 (997); Adolph Saurer 3300 (3310); [redacted] Boveri 3350 (3450); Ciba [redacted] (8340); Fischer [redacted] (2240); Nestlé 3300 (3495).

L'indice generale azionario passa da 85,88 a 85,58 (–0,35%)

Tendenza calma per i titoli in Italia

Modesta attività di scambi, su fondo resistente - Lievi variazioni in chiusura

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[redacted]60	— 2 10
» » con	105 50	— 2 10
Redimibile 3½	92 60	—
» con	[redacted]50	—
Ricostruz. 3½	[redacted]60	— 0 20
» con	98 50	— 0 20
Ricostruz. 5%	100 07	— 0 10
» con	100 00	— 0 12
Rit. Fond. 5%	99 50	—
Pr. N. 5% Tr.	[redacted]	—
» '54	[redacted]30	— 0 10
B.T.N. 5% '64	100 47	+ 0 02
» » '65	101 52	+ 0 12
» » '66	101 90	+ 0 22
» » '68	102 10	+ 0 10
» » '69	102 40	—
» » '70	103 30	+ 0 30
» » '71	102 90	—
B.T.S. 5% '66	101 40	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 70	—
» ('58) 6%	100 60	—
» vent. 6%	100 60	—
» ('56) 6%	100 70	—
» '57 O. 6%	100 50	— 0 07
» ('58) 6%	100 45	—
» ('70) 6%	100 52	+ 0 07
» '59 5½%	98 50	+ 0 40
» '60 5½%	96 70	+ 0 10
» '61 5½%	96 50	+ 0 10
» Stet 5½% '58	104 85	— 0 05
» Elettr. 5½%	118	—
» Sider 5½	98	—
Elet (III) 6%	97 50	—
Elet (IV) 5%	99 75	—
FF. SS. 5½	97 50	—
» '53	97 70	+ 0 20
» '55	98	—
» '59	97 75	—
» 5% '60	92 525	— 0 175
» 5% '61	92 70	—
OO. PP. 5%	92 20	— 0 015
» 5½%	94 90	—
[illegible] 5%	99 25	—
C.C.O.P. 6%	100 60	— 0 10
Enl Petrolio 6%	100 70	—
» » 6% '57	100 50	—
» » 6% '58	[redacted]50	—
» Op. 6% '58	[redacted]50	—
» Sud 6%	99 50	—
» » 5%	95 40	—
» » 5½%	91 525	+ 0 125
» 5½% 61	[redacted]	—
» 5½% 62	[redacted]	—
» Gdo 5½%	[redacted]15	+ 0 05
S. Paolo 5%	95 50	—
» D. P. 5%	96 50	—
» 6%	94	—
» 3%	90	—

Titoli	17	Variaz.
Migliorem. 5%	91 125	— 0 20
F.S.Agr. 5% I	92 90	— 0 10
» » 5% II	95 25	—
C.I.S. Str. 5%	99 50	—
Cr. F. Str. 5%	94 95	—
Cr. F. Sardo 5½	92 70	—
Cih Nap. 5% III	100	—
C.F.B. Nap. 5%	93 35	—
Investim. 5½	99 75	—
» 6% '58	101	—
» 5½ '61	[redacted]	—
» 5½ '62	95 70	—
Stato RPI 5%	94 85	— 0 15
OO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi O. P.	95	—
[illegible] 6%	100 27	+ 0 02
» [illegible] 5%	100 70	—
» » 6% 55	100 30	—
» » 6% 58	100 90	—
[illegible] Cat. 6%	100 10	—
[illegible] 6%	97 50	— 0 05
» XV 1-2-3	100 60	—
» XVIII 6%	100 45	— 0 05
» XIX 6%	100 70	—
» XX 6%	101 05	+ 0 05
» XXI 5%	93 875	—
» XXII 5%	92 50	— 0 30
» XXIII 5%	92 60	—
Torino '53 5%	[redacted]	—
» '57 5%	98 50	—
» '52 4%	100 40	—
Tar. AEM 5½	94	— 0 60
[illegible] 6% '58	100 60	—
Fiat 6%	100 20	— 0 35
Fiat 6% '56	100 80	+ 0 07
Fiat 6% '57	101	—
Fiat 5½% '60	96 30	—
[illegible] 5½%	94 55	—
Pirelli 6%	101 75	—
Obv. 60-69 7%	109 30	—
» '53 7%	104	—
» '55-75 7%	103 85	—
» 1958 7%	105	— 0 05
» '58 6½%	103 70	— 0 10
» '62 5½%	95 70	—
» Stell 5½%	95 60	—
Magneti [illegible] 7%	104	—
» 49 7%	105	—
» 56 7%	102 50	—
Eternit 7%	105 50	—
» 6% 1960	100 90	—
Viberti 7% '53	[redacted]	—
» 7% '57	106 20	—
» 7% '59 I	104 30	—
» 7% '59 II	103 30	—
Cast-Dem. 7%	108	—
Westingh. 7%	107 50	—
SADE 6%	108	—
Ferrero 7%	103	—
Ferrero 7% 56	106 50	—
Ang-Frer 6%	99 15	—
Cert. It. 7%	107 25	—

Titoli	17	Variaz.
Gallini 6%	100 80	—
» 6% '58	100 80	+ 0 10
» 5½% '60	95 90	—
» 5½% '61	95 25	+ 0 10
» 5½% '62	95 35	+ 0 05
Meridionali 6%	100 20	—
Viscosa 6%	100 10	—
Viscosa 6% 57	100 20	—
[illegible] 6%	101 20	—
[illegible] 6%	100 50	—
[illegible] 6%	101 80	—
Terni 6%	100 80	—
Ilva 6%	100 10	—
[illegible] 6%	100 80	—
SIP 6%	105 05	— 0 05
[illegible] 6½%	101 40	—
[illegible] 7%	104 50	—
[illegible] 8%	112 50	—
S.Pozzi 5,75 59	98 80	—
Rumianca 5½	93 10	— 0 20
Lancia 5½% 59	94 50	—
Liquigas 6% 59	96 60	+ 0 10
Cerr-Sav. 5½	93 35	—
ANM Italia 5½	93 90	+ 0 20
It. Gas 5½ '61	93 40	— 2 30
AZIONI		
[redacted] [redacted]C. FINANZ.		
An. Ass. Torino	13075	— 100
A.Ass.Tor.priv.	8620	— 60
Assic. Generali	128700	— 300
C. Med. Ass.	1980	+ 50
[illegible] Finanz.	2980	—
Ferr. Medit.	3070	—
Ferr. Merid.	2219	— 15
M.A.I.	15400	—
Torino-Nord	40 75	+ 0 75
STET	2960	— 4
Invest	3900	—
[illegible]	1550	— 8
Mediobanca	87450	— 350
La Centrale	11585	— 145
ELETTRICI		
SIP	1365	— 5
Terni	530	—
P.C.E.	1050	—
[illegible]	2940	+ 60
[illegible]	2482	+ 5
Unes	2640	— 30
[illegible]	1890	— 15
Vizzola	3608	—
[illegible]	810	—
SADE	1130	— 10
[illegible]	1515	— 25
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	816	— 5
Talco Grafite	28000	—
M. Amiata	4975	—

Titoli	17	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2736	— 11
FIAT privil.	2207	— 3
Nebiolo	825	—
RIV	4000	—
[illegible]	2700	— 42
Finsider	1086	— 2
Italsider	1545	+ 3
Westinghouse	1390	— 10
[illegible]	530	—
Dalmine	2302	— 3
Olivetti priv.	3900	+ 35
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12500	— 150
[illegible]	5145	— 23
[illegible] privil.	3955	— 65
Châtillon	9100	—
[illegible]	325	—
[illegible]	375	—
Cir	4375	—
CHIMICI		
Italgas	1787	+ 2
[illegible]	1425	+ 40
Schiapparelli	5850	—
Mira Lanza	42950	— 150
SAFFA	8900	— 60
ANIC	1640	— 20
[illegible]	2235	—
[illegible]	2372	— 23
Liquigas	267	— 1
[illegible]	107	— 0 50
[illegible]	1450	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	280	+ 5
Florio	110	+ 10
Venchi-Unica	259	— 1
Eridania	2880	— 5
IMMOBILIARI		
[illegible]	4870	—
[illegible]	4850	—
Risan. (Napoli)	6700	—
Immob. Roma	1162	— 1
[illegible]	2480	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1290	— 10
[illegible]	900	—
Acq.DeFerr.-G.	1090	—
Cartiere Ital.	3680	— 45
Cartiera Burgo	29200	— 190
[illegible]	28000	—
Eternit	4860	—
Pirelli	5130	—
[illegible]	922	— 8
[illegible]	642	—

La [redacted] e [redacted] in tono minore. Il mercato [redacted] è adagiato su una totale mancanza di affari, con oscillazioni calme fino a [redacted]. Un lieve recupero, poggiante anche su un ritorno di denaro verso le Olivetti, ha interessato la chiusura. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa resistente.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 11.000.000 c. n., obbligazioni per lire 25.000.000 c. n., azioni n. 51.175.

Milano, [redacted].

Dopo qualche battuta iniziale abbastanza equilibrata, il mercato deve sopportare [redacted] graduale arretramento dei corsi sotto la pressione delle vendite assorbite con difficoltà. Al listino gli [redacted]bi beneficiano di [redacted] moderato rientro di denaro che permette a molti valori di risollevarsi dai minimi, iscrivendosi a quotazioni intermedie.

L'indice generale azionario di [redacted] Ore è oscillato da 85,88 di [redacted] a 85,[redacted] [redacted] leggera flessione dello 0.35%. Ben [redacted] i valori di Stato, specie i Buoni del Tesoro che migliorano di frazioni; resistente il settore obbligazionario.

Titoli trattati: di Stato per 72 [redacted] di lire, obbligazioni per 401 milioni di lire, azioni n. 716 [redacted] 850.

Dopoborsa resistente con attività molto ristretta. Prezzi informativi: [redacted] 2725-2745, Edison 3880-3890, [redacted] 4149-4160, Generali 128.400-128.700.

Genova, [redacted] maggio.

Chiusura odierna [redacted] principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5250; Navig. Alta Italia 15.250; Cotonificio Ligure 4300; Org 2188; Eridania 2885; Romana Zuccheri 276; Industria zuccheri 6650; Distillerie italiane 3820; Zuccheri Sermide 3040; Esercizi Molini 1800; Mira Lanza [redacted]; [redacted]er 1048; Aedes 4080.

FALLIMENTI

TORINO

Mosca Carmela, esercente bar, corso Francia 111; sent. 15 maggio; curat. avv. Italo Pernice; [redacted] giugno; giud. [redacted] Pregno.

Ferrara Carlo, comm. mobili, Chivasso. Sent. 17 maggio; curat. rag. Ettore Bronzo; verif. 26 giugno; giud. dr. Pregno.

ALESSANDRIA

Soc. fatto Gnecco Andrea e Gnecco Amedeo, autotrasporti, Rocchetta Ligure; sent. 15 maggio; curat. avv. Voto Pellegrino; verif. 5 giugno; giud. [redacted] Spera.

S. [redacted] Romit Dalli - Industria dolciaria, Novi; sent. 15 maggio; curat. avv. V. Pellegrino; giud. dr. Spera.

SAN[redacted]

Raffaelli Lido, ditta, [redacted] esercente macelleria, Arma di Taggia; sent. 5 aprile; curat. [redacted] Giuseppe Cagnacci; verif. 15 maggio; giud. dr. Pinna.

Dalmasso G. B. Giorgio, calzature, Ventimiglia; sent. 23 aprile; curat. dr. Zinotti; verif. 14 giugno; giud. dr. Co[redacted]o.

Carosa Amleto, già bar Aurelia di Arma [redacted] Taggia; sent. 23 aprile; [redacted] dr. Fulloni; verifica 14 giugno; giud. dr. Contrino.

Giacomo Paolo, ingrosso detersivi, Arma di Taggia; sent. 23 aprile; curat. dr. Angelo Parodi; verif. 12 giugno; giud. dr. Pinna.

SAVONA

Fasciolo Ugo, commercio elettrodomestici, Cairo Montenotte; sent. 30 marzo; curat. dr. Auxilia; verif. 18 maggio; giud. dr. Chieppa.

Miccoli Giovanna, già ditta «Realtex», abbigliamento, Savona; sent. 30 marzo; curat. rag. Calmi; verif. 16 maggio; giud. dr. Chieppa.

Mostaldo Ernestina, commestibili; sent. 24 aprile; curat. dr. Lequio; verif. 8 giugno; giud. dr. Chieppa.

Soc. L.A.R.E.S., appalti edili stradali, Bergeggi; sent. 24 aprile; curat. dr. Bonello; verif. 10 giugno; giud. dr. Chieppa.

Oro e valute estere

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620.40; dollaro canadese 574.35; lira sterlina 1739.75; franco svizzero 143.63; franco francese (nuovo) 126.63.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 8100-8300; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-623; franco francese 126-128; oro fino 703-713; argento 28-29.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI [redacted]

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[illegible]	48.000	Pirelli C.	4920
Cim	6335	Sifir	1362
Centrale	11.520	[illegible]	[redacted]
Invest	3904	Italgas	3560
Bastogi	2215	Generali	128.500
Sviluppo	2200	Ras	49.460
Fenmare	519,50	Incendio	12.480
Finelettr.	1352	Assicur.	57.999
Finsider	1086	An. Ass.	13.920
Breda	6075	Ass. Milan	38.825
		Pend. Ver.	25.100
TRASPORTI			
N. Milano	1650	[illegible]	[redacted]
Mittel	3250	[illegible]	3575
TESSILI E MANIFATTUR[redacted]			
Cantoni	26.500	Cavarda	3315
Fil. Ticino	41	Lanerossi	4345
Olcese	1265	Tripcovich	258
De Angeli	4050	Piaco	309
Cucirini	9600	Cascami	[redacted]
Linificio	815	[illegible]	[redacted]
Rossari	37.100	Châtillon	[redacted]
Rotondi	43.400	Snia Visc.	5190
Tosi	3500	Pacchetti	1500
Cot. Mer.	364	Scotti	194
Unione M.	79.500	Marzotto	1680
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1540	Dalmine	2311
Magona	1578	Siele	4155
Metallurg.	5050	Breda-Sid.	[redacted]
Amiata	4925	Falck	7190
Montecat.	2365	Trafileria	1700
Montepone	877	Ilva-Viola	1120
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	416	Fr. Tosi	1310
Fiat	2739	Westingh.	1395
Fiat priv.	2211	Olivetti	3512
Nebiolo	824		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1133	Sip	1364
Cieli	2780	Vizzola	3385
Dinamo	2184	Unes	2441
Edison	3885	Orobia	2240
Edisonvolt.	2150	[illegible]	2855
Bresciana	2200	Terni	530
Campania	1740	Unes	2420
Valdarno	2960	Marelli	785
Sarda	3990	Magnoli	1520
Trentina	2050	Tecnom.	2790
Sele	1885	Tep	2601
App. C.	2010	Alta Ven.	1945
Pugliese	1520	Calabria	1600
Selt-Valdarno	2425	Lucana	2100
ALIMENTARI			
[illegible]	2810	Carlo Erba	2555
Eridania	2874	Motta	31.775
Ce.[redacted]	1040	R. Zucch.	275
CHIMICI			
Anic	1636	Mira L.	42.925
Saffa	8890	[redacted]	2125
Italgas	1785	[redacted]	2225
Liquigas	268,50	Lerose	1895
Nap. Gas	940	C. Erba	13.010
Pilsag	107,50	Bribiesca	9400
Lardarello	2090	Caffaro	239,75
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3990	Milano C.	47.200
Istituto	4050	Sides	4835
Sagi	1920	Bon. Ferr.	718
Beni Stab.	4935	Risan. N.	6585
Gen. Imm.	1163		
DIVERSI			
Borsai	155	Rejna A.	1600
[illegible]	58.400	[illegible]	246,75
Burgo	29.400	Linoleum	5180
[illegible]	949	Pir. SpA	5110
Ciga	6880	T. Acqui	23.920
Italcem.	20.625	[illegible]	640
Cementir	6420	E. Acqua	910
Der. Pozzi	924	De Ferrari	1135
Eternit	4940		

L'iscrizione sarà accettata dal 15 ottobre

Sono state fissate le «marche» per la pensione alle casalinghe

Tagli da 500, [redacted] e 3000 [redacted] con l'effigie della Gioconda di Leonardo - Potranno usufruirne le donne tra i 15 e i 50 [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 maggio.

Si è compiuto oggi il primo atto amministrativo per il pratico funzionamento della «mutualità pensioni» che ha lo scopo di garantire, con effetto dal 15 ottobre prossimo, [redacted] pensione alle casalinghe, mediante un'assicurazione volontaria con caratteristiche analoghe a quelle dell'assicurazione facoltativa. L'Inps ha disposto la stampa delle nuove marche che saranno utilizzate dalle casalinghe.

Come si sa, la legge istitutiva prevede che i versamenti [redacted] contributi delle iscritte alla nuova gestione siano comprovati da marche assicurative, le quali dovranno essere — all'atto del corrispondente versamento — applicate ed annullate dallo stesso ufficio che percepirà l'importo. I competenti uffici dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, cui è affidata la gestione d[redacted] «mutualità pensioni», hanno preso in esame il problema delle marche ed hanno ritenuto che [redacted] si dovesse far ricorso per le casalinghe alle stesse marche [redacted] dagli altri assicurati facoltativi, quelle cioè per i versamenti volontari nell'assicurazione obbligatoria.

Oggi, come s'è detto, gli uffici dell'Inps hanno disposto la stampa di nuove marche da destinare esclusivamente alla «mutualità pensioni». Tali marche, che dovranno essere messe in vendita non [redacted] il 15 ottobre prossimo, saranno di formato francobollo, ed avranno tutte lo stesso bozzetto, raffigurante la «Gioconda» del Leonardo e recante, in alto, la sigla Inps, ed in basso la scritta «Mutualità pensioni», entrambe delimitate da una linea orizzontale per tutta la larghezza della [redacted]; inoltre, a sinistra della figura della Gioconda, dovrà risaltare il valore di ciascuna marca.

Le marche avranno tre diversi valori: uno da L. 500 con bozzetto nero su fondo di colore oltremare; uno da L. 1000 con bozzetto nero su fondo [redacted] colore rosso geranio; uno da L. [redacted] con bozzetto nero su fondo di colore bruno seppia.

Poiché la legge istitutiva prevede che la «mutualità pensioni» entri in funzione a decorrere [redacted] 180° giorno dalla data [redacted] entrata in vigore della legge stessa, cioè dal [redacted] aprile scorso, la nuova forma assicurativa [redacted] intenderà costituita e, quindi, operante soltanto dal 15 ottobre 1963. Ne deriva che le domande di iscrizione alla «mutualità pensioni» che fossero inoltrate prima di tale data verranno considerate del tutto inefficaci. In ogni caso, nelle prossime settimane, [redacted] emanate dalla Direzione generale dell'Inps a tutte le sedi provinciali precise istruzioni per [redacted] pratica attuazione della legge pubblicata nello scorso aprile; ed entro il [redacted] ottobre sarà reso noto [redacted] testo del regolamento di esecuzione.

Potranno iscriversi alla «Mutualità pensioni» le persone di sesso femminile che abbiano compiuto il 15° anno e che non abbiano superato il [redacted] anno di età, nonché — [redacted] limitazione d'età — le persone che risultino già iscritte, alla data del 12 aprile 1963, all'assicurazione facoltativa. Non potranno invece iscriversi: a) [redacted] donne che godano di pensione diretta a [redacted] dell[redacted]zione generale obbligatoria per l'invalidità, [redacted] vecchiaia [redacted] i superstiti e suoi fondi sostitutivi; di pensione a carico dello Stato o di altri enti pubblici; [redacted] altri trattamenti obbligatori di previdenza, fatta eccezione per le sole pensioni [redacted] guerra; b) le donne che siano in atto iscritte ad uno dei sistemi di previdenza obbligatoria suddetti; [redacted] donne che siano state iscritte in passato ad uno [redacted] predetti sistemi di assicurazione obbligatoria e perduti per loro la facoltà di proseguire volontariamente il versamento dei contributi, nei modi e nei termini previsti dalle norme che regolano [redacted] rispettiva assicurazione.

L'iscrizione alla «Mutualità pensioni» avverrà in modo estremamente semplice. Le interessate dovranno presentare all'Inps, a partire dal 15 ottobre 1963, apposita domanda, indicando il luogo e la data di nascita, nonché l'importo della pensione mensile che desiderano costituirsi — come minimo — al raggiungimento del 55° anno di età, e dichiarando di [redacted] in possesso [redacted] requisiti necessari. Entro il primo anno [redacted] attuazione della nuova forma assicurativa, potranno iscriversi le persone che non abbiano superato il 55° anno di età: esse potranno conseguire il diritto [redacted] sola pensione di vecchiaia, purché risultino [redacted] al momento del pensionamento almeno 360 contributi minimi. Entro tre anni dallo stesso termine, le casalinghe di età compresa [redacted] il 50° e il 55° anno [redacted] potranno [redacted] rendita vitalizia decorrente dal 55° anno di [redacted] e da età posteriore.

[redacted] f.

Interrogazione liberale sugli indennizzi a Sip e Pce

Roma, 17 maggio.

I deputati liberali Alpino e Demarchi hanno presentato un'interrogazione [redacted] ministro delle Partecipazioni Statali per sapere [redacted] impartite direttive affinché gli indennizzi corrisposti dall'Enel alle società piemontesi [redacted] e Pce siano reinvestiti «nelle stesse zone e sedi di denominazioni aziendali e [redacted] attività create con onore e vantaggio per il Paese dall'iniziativa e dal lavoro delle genti piemontesi».

L'economia della zona alpina in un convegno europeo a Torino

Si svolgerà dal 31 maggio al 2 giugno, in occasione e per iniziativa del prossimo Salone della Montagna

Un c[redacted]gno internazionale di studi su «L'economia della zona alpina come problema europeo» è stato organizzato dalla Camera [redacted] commercio di Torino per i gi[redacted] 31 maggio, 1 e 2 giugno, nel quadro delle iniziative del Salone della Montagna che si svolgerà a Torino-Esposizioni dal 30 maggio al 6 giugno.

Le finalità del convegno [redacted]no state illustrate ieri ai giornalisti [redacted] presidente della Camera di Commercio dr. [redacted]. «Si è convinti — egli ha detto tra l'altro — che la cerchia delle Alpi [redacted] costituisce ragione di separazione e di [redacted]trasto, ma motivo di unificazione e di intesa fra le varie genti che abitano i suoi versanti. Per questo si è voluto porre il Convegno su un piano europeo, chiamando a parteciparvi esperti italiani, francesi, svizzeri, austriaci, tedeschi e jugoslavi».

La realtà [redacted] una «economia alpina» è già [redacted] nel corso di due precedenti congressi; il primo, a carattere nazionale, tenuto a Trento nel 1959; il secondo, svoltosi a Grenoble nell'aprile scorso, con la partecipazione dei sei Paesi «alpini». Ai risultati di quest'ultimo, anzi, intende ricollegarsi ora il convegno della Camera di commercio di Torino, per riprendere temi e argomenti che hanno rivelato la loro importanza, in vista di un possibile approfondimento.

Sempre nel quadro del Salone internazionale della Montagna, a questo convegno seguirà, il 3 e 4 giugno, quello nazionale dei Consigli di Valle che, come ha detto il prof. Bartolotti, segretario generale del Salone, intervenuto alla conferenza stampa, potranno trattare sul piano di una politica sociale le indicazioni che il convegno di studi potrà fornire e che saranno trasmesse anche al nuovo Governo.

Nuova società a Torino di carburatori [redacted]

E' stata costituita ieri, con sede in Torino, la [redacted]età Holley Europea. Sorta per iniziativa della Holley International di Nassau (Bahamas) e di un gruppo finanziario italiano, la Società ha in programma la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di carburatori [redacted] uso delle industrie automobilistiche [redacted] Mercato Comune Europeo.

La produzione della nuova Società comprenderà tanto carburatori di disegno americano (su licenza della Holley Carburetor Co. [redacted] Warren, Mich.) quanto carburatori di caratteristiche schiettamente europee; [redacted] inoltre prevista la produzione di regolatori, pompe di alimentazione, ecc. secondo un programma che verrà reso noto nel corso dell'anno entrante, allorquando lo stabilimento della Holley Europea inizierà la propria attività.

Simposio alla Camera [redacted] Commercio [redacted]

Il decentramento delle industrie crea nuovi problemi all'agricoltura

Si moltiplicano le imprese ad economia mista, basate sugli operai-contadini - E' necessario formare aziende non inferiori alla «minima unità colturale», mediante il riordinamento fondiario e [redacted] moderne attrezzature

Al simposio che si è tenuto ieri nel salone d'onore della Camera di Commercio e Industria di Torino sul tema «La popolazione rurale torinese di fronte all'espansione industriale della provincia» hanno partecipato circa duecento persone: operatori agricoli [redacted] industriali, proprietari e consu[redacted] nel settore rurale ed industriale.

Il prof. Pastorini ha segnalato che [redacted] forze di lavoro della provincia di Torino occupate nel [redacted] settore industriale risultavano, nel 1961, di 450 mila unità con un aumento del 36% [redacted] confronti del 1951 e. [redacted] esse, circa il [redacted] per cento erano concentrate nel comune di Torino, le cui industrie impegnavano circa [redacted] mila addetti. Sono state indicate le zone di «addensamento» che dipartono a raggiera dal capoluogo piemontese e raggiungono i comuni posti fino a 25-30 chilometri dallo stesso.

Altre relazioni hanno posto in evidenza l'evoluzione che si è riscontrata in molte piccole e medie aziende agricole, trasformazioni diverse a seconda che il fondo è vicino allo stabilimento industriale oppure è dislocato [redacted] altre zone lontane.

Circa la immigrazione, la relazione del [redacted] Bosso ha precisato — contrariamente a quanto si creda — che la percentuale di manodopera di provenienza rurale [redacted] gira sul [redacted] per cento (cioè un immigrato su cinque proviene [redacted] categorie agricole) ed ha proposto le provvidenze necessarie per migliorare il decentramento industriale e l'insediamento rurale.

Sulla situazione delle piccole aziende coltivatrici le quali sono, in provincia, ben [redacted] (96,5 per cento) per [redacted] superficie di 398.800 ettari (71,4 per cento) e sull'apporto che le [redacted] danno all'industria, ha riferito l'on. Stella, tramite il dott. Ricci direttore della Federazione coltivatori diretti auspicando la formazione [redacted] azienda autonoma e di azien[redacted] economia mista, resa possibile con il decentramento industriale degli stabilimenti.

Altri temi svolti riguardarono l'evoluzione degli ordinamenti colturali delle aziende agricole in rapporto alla diminuzione del grado di ruralità della provincia (prof. Bernardelli); l'istruzione professionale (prof. Dalmasso); l'economia aziendale (prof. Olivero); lo sviluppo [redacted] cooperazione zootecnica per il miglioramento [redacted] situazione economica (prof. Masoero).

Sul riordinamento fondiario e delle aziende frammentate e sulla possibilità dei lavoratori di destinare parte del loro tempo [redacted] lavori dei campi, terminato quello dell'officina, ha riferito il prof. Pronti, citando le funzioni [redacted] singole piccole [redacted]de. Altri interventi su problemi economici e tecnici sono stati svolti dai dottori Battistelli, Franco e Sari.

[redacted]

Innocenti S

allo spyder più venduto ed ammirato nel 1962 si affianca ora anche il tipo "S" più potente, più veloce, più sicuro.

INNOCENTI PROP. 789/A



vi darà la gioia [redacted] l'ebbrezza di una corsa all'aperto, il piacere di avere scoperto un mondo nuovo - agile [redacted] guizzante, per le sue ridotte dimensioni di ingombro, per [redacted] sue eccezionali doti di ripresa [redacted] di elasticità, si svincola facilmente dalle maglie del traffico urbano di giorno in giorno sempre più intenso.

Innocenti 950	Innocenti S
948 [redacted]	1098 [redacted]
50 CV a 5300 giri	58 CV a 5700 giri
freni a tamburo	[redacted] disco sulle ruote anteriori
140 km/h	[redacted] km/h
CUNA 6 lt/100km	7 lt/100 km
L. 1.150.000	1.290.000

prove e prenotazioni presso le commissionarie INNOCENTI

garanzia 12 mesi o 20.000 km di percorrenza — oltre 3.500 punti di assistenza tecnica nel mondo

ANNUNCI ECONOMICI

9 [redacted]. Istituti Scuole L. 150 p.p.

(Continua da pag. [redacted])

ALL'ISTITUTO Ornella, Cernaia 23, continuano richieste personale specializzato Imparerate, perfezionate Dattilografia, Stenografia, Comptometria, ecc. Corsi diurni, serali 981

10 Lezioni-Prestaz. L. 1[..] p.p.

BALLERETE modernissimi [redacted] Corso 5000, telef. [redacted], corso San Martino 3. 1167

BALLERETE piacevolmente frequentando Scuola Gamma, [redacted] 3, telef. 40-220

CORSI lingue e concorso Letracom. S. Domenico 5, Torino, telefono [redacted]

DIPLOMATO impartirebbe lezioni a domicilio disegno geometrico e ornato. Telefonare [redacted] A50722

[redacted] dà ripetizioni italiano elementari medie 8-16. Scrivere: Pubblicità Stampa 7260 — Torino ».

[redacted] madrelingua corrispondenza traduzioni [redacted] tecniche servizio interprete Telefonare 730 596

11 Cam. Mob. Pens. L. 130 p.p.

ACCOGLIENTE ammobiliata centrale, affittasi solo distintissimo stabile, unico inquilino Telefonare 685-020.

AFFITTASI camerella ammobiliata unica persona, referenze controllabili. Telefonare 585-362. A45565

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale uso pied-à-terre. Tel. 520-853.

AFFITTASI camera con pensione, pa[redacted] fine [redacted] Peschiera. Tel. 793-246.

AFFITTASI camerette ammobiliate con pensione, possibilmente statale, paraggi Piazza Bastelli. Telefonare [redacted] pasti, telefono 41-158. A49552

AFFITTASI 9000 le[redacted] giovane operaio lavoro [redacted]. Telefonare 481-932.

AMMOBILIATA volendo uso cucina affitta signora sola. Telefono 757-071.

CERCO signorina disposta condividere alloggio ammobiliato zona Barca. Telefonare 722-781, ore 20-21. A48001

DISTINTA affitterebbe per primo giugno camera ammobiliata a referenziato stabile zona corso Francia. Tel. 758-212.

IMPIEGATA cerca camera con pensione paraggi corso Galone Scritica esclusa affittacamere. Telefonare 653-473.

PIED-A-TERRE indipendente signorile serietà stabile. Disavino, Sant'Anselmo 13.

[redacted] Foli. [redacted] famiglia privata affitta unico referenzialissimo. Telefonare 56-005.

SIGNORINA impiegata cerca camera ammobiliata uso cucina presso signora sola. [redacted] Centro [redacted] Salvario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9117 — Torino ».

VIA Bicoglierro affittasi ammobiliata pensione due [redacted]. Telefono [redacted] 334-608. [redacted]

12 Domande impiego L. 50 p.p.

A. GEOMETRA, pratico uffici comunali, catastali, ecc., [redacted] propria, miti pretese, offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9192 — Torino ».

AUTOTRASPORTO pratico cultore libero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] 3317 — Torino ». A51383

AUTOTRASPORTI capo servizio movimento [redacted], collettame, energico, organizzatore, lingue, referenziato offresi. [redacted]: « Pubblicità Stampa 7346 — Torino ». A52855

[redacted] **VETRINISTA** [redacted] **ZIATISSIMO** [redacted] **OFFRESI ABBIGLIAMENTO. TELEFONARE PASTI 325-172.** A52848

CONTABILE referenziato pratica stipendi lavoro indipendente scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9131 — Torino » A51298

DATTILOGRAF[redacted] esperta esegue domicilio lavori impegnativi alti riservati, pratiche, corrispondenza. Tel. 480-096.

DATTILOGRAFA, fatturista, contabilità [redacted]tributi, piccola azienda, occuperebbesi domicilio. Telefonare 798-719 [redacted] 13-14,30. A51419

DISEGNATORE meccanico particolarista militesente [redacted]. Telefonare 665-729.

DISEGNATORE meccanico II categoria offresi ore serali anche proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2172 — Torino ». A52063

[redacted] esperto: apparecchiatore, amplificatori magnetici, raddrizzatori, selenio silicio ecc., [redacted] sala prova [redacted]co, disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7834 — Torino ». A50906

ESPERIENZA decennale, pratica lavori ufficio, paghe, contributi, dattilografia offresi preferibilmente a i[redacted] edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino » [redacted]

GEOMETRA disegnatore [redacted] armato libero [redacted] offresi. Telefonare [redacted].

GEOMETRA occuperebbesi presso [redacted], costruzioni prefabbricate, [redacted] proprio. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ». A50683

GEOMETRA referenziato offresi primo impiego. Scrivere: Sigro, via Roma 23, Alpignano. A52677

GEOMETRA 31enne esperto assistente capocantiere lavori civili industriali cemento armato. Esitare forniture contabilità, libero subito, disposto trasferirsi, offresi seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ».

GIOVANE signora licenza scuola commerciali, offresi mezza giornata come impiegata commessa o altro lavoro decoroso. Scrivere: « [redacted] Stampa 7338 — Torino ». [redacted]

GOMMA tecnico I categoria energico esperienza, migliorerebbe disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5347 — Torino ». A50375

IMPORT esperto, ricerca mercati, esperto tecnica commercio estero, segretariato, disposto trasferirsi, impiegherebbesi. Scrivere: Impex, Casella Postale 2248 A-D, Roma. 24334

INGEGNERE con esperienza commerciale e direzione personale disposto trasferirsi o viaggiare offresi seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1029 — Torino ». A51522

INGEGNERE minerario pratica decennale miniere non metallifere, esperienza impianti funicolari et cemento armato esaminerebbe offerta adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9154 — Torino ».

MAGAZZINIERE pratico materiale elettrico, siderurgico, patente B, mansioni fiducia, presso seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5447 — Torino». [redacted] Ji1 [redacted] impiegherebbesi. Telefonare [redacted] pasti [redacted]

OPERATORE aggiustatore stampista ventinovenne specializzato costruzione stampi piccoli medi progressivi; scopo miglioramento impiegherebbesi come capo squadra presso seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9209 — Torino »

PERFETTA conoscenza inglese, lunga pratica ufficio, disposta viaggiare, attualmente impiegata presso ente americano, scopo miglioramento offresi. [redacted] « Pubblicità [redacted] — [redacted]

PENSIONATA, dattilografa, pratica [redacted] lavoro ufficio, paghe contributi, offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3331 — Torino ». A51957

PENSIONATO statale 57enne robusto di[redacted] offresi lavori [redacted]ria, contabilità amministrativa e magazzino. [redacted] motoscooter. Telefonare 272-575.

PERITO chimico militesente offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5440 — Torino ». A52960

RAGIONIERE impiegato bancario disponibile viaggiare offresi extra ufficio, sabato domenica, per mansioni fiducia, tenuta contabilità anche domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8407 — Torino ».

RAGIONIERE ventiquattrenne ex ufficiale impiegherebbesi. Telef. 484-908.

RAGIONIERE 20enne, primo impiego, militesente, patente B, miti pretese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3329 — Torino ». A51843

RAGIONIERE 40enne, esperienza, serietà, auto, cauzione occuperebbesi. Telefonare pasti 383-264. A52030

TECNICO progettista esperto anche direzione montaggi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5435 — Torino ».

[redacted] volenteroso presenza pratica lavori [redacted] magazziniere commesso offresi. Telefonare 279-130.

VENTISEIENNE pratica settimanale tutti lavori ufficio [redacted] libera subito. Telefonare 752-187 A52623

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PERSONALE media cultura maggiorenne con pomeriggio libero cercasi da importante società. Ottima retribuzione. [redacted] via Garibaldi 59, 2° piano 100

A veramente ottimo commesso vendita al banco pratico ingrosso tessuti [redacted] zioni offresi buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 543[redacted] — Torino».

[redacted] cerca ambosessi ottimo rendimento provvigione [redacted] malattia. Presentarsi via Po 5 sabato lunedì ore 16-20.

[redacted] giovane perito meccanico anche 1 impiego, militesente. Ilica, via Sansovino 243/34, Torino.

AZIENDA commerciale cerca direttore amministrativo et capo ufficio contabilità. Scrivere dettagliando qualifica e curriculum a: « Pubblicità Stampa 6831 — Torino ». A50305

AZIENDA metalmeccanica zona [redacted] na di Campagna assume impiegata d'ordine per lavori ufficio [redacted]tabilità ed amministrazione. Telefonare 252-638.

CAPO TAPPEZZIERE TAGLIATORE ESPERTO DINAMICO PRATICISSIMO CAPACE DIRIGERE REPARTO LAVORAZIONE ACCESSORI INTERNI AUTOVEICOLI ED AFFINI LAVORAZIONE IMBALLAGGI TESSUTI VIPLA PELLI PLASTICA [redacted] **CERCASI PER NUOVA IMPORTANTE AZIENDA. NECESSITANO** [redacted] **DOCUMENTATE REFERENZE LUNGA ESPERIENZA RAMO** [redacted] **TRASFERIRSI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA OFFERTE DETTAGLIATE** [redacted] **« PUBBLICITA' STAMPA 115 —** [redacted] **».**

ALL'ELETTRICA IL FRIGORIFERO COSTA MENO

TUTTE LE MARCHE - [redacted]
GARANZIA - ASSISTENZA TECNICA
L'ELETTRICA
[redacted] Lampadario - TORINO

[redacted] Piazzetta Madonna degli Angeli [redacted] - Tel. 55.39.79 - 52.14.77 — SUCCURSALI: Piazza S. Carlo 161 - Tel. 54.76.68 - Via Genova 23 - Tel. 67.97.65 - Via Di Nanni 112 - Tel. 38.01.80 — SALA DELLE OCCASIONI: Via Pomba [redacted]

SEGRETARIA d'A[redacted] ragioniera, pratica decennale amministrazione contabilità, con [redacted] lingue, per miglioramento offresi. Telefonare [redacted]riggio 743-291. A52811

SEGRETARIA esperta provetta corrispondente stenodattilo, capacità lavoro autonomo. Telefonare 885-891. A51849

SIGNORINA quarantenne riservatissima praticissima tenuta libri paga cont[redacted] tutti lavori ufficio occuperebbesi subito convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9203 — Torino ». A52100

SIGNORINA 19enne pratica lavori ufficio cerca impiego scopo miglioramento, eventualmente libera fine mese. Scrivere: « [redacted] Stampa 7328 — Torino ».

TECNICO con esperienza ventennale in affilatura e costruzione di utensili in acciaio e metallo duro offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8419 — Torino ». A52651

VENTIQUATTRENNE torinese aiuto ufficio magazziniere patente B offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — To[redacted] ». A52101

AIUTO [redacted] arredamento nozioni contabilità. Precisare età, posti occupati. [redacted] 344/A Sip, Milano.

[redacted]**GO** stagionale [redacted] cerca maître d'hôtel e camerieri piani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5311 — Torino ».

ALIMENTARI rappresentanza Docks Dora assume impiegata [redacted] ufficio. Telefonare 553-143. [redacted]

ANALISTI tempi e metodi esperti in lavorazioni di serie su macchine utensili cerca grande industria elettromeccanica milanese. Precisare età, esperienze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 113 — Milano. 24163

APPRENDISTA impiegata 15-16enne cercasi. Macario, via Jacopo Durandi 11.

APPRENDISTA ufficio seria volenterosa attiva referenziata cerca importante industria Madonna Campagna. Telefonare ore ufficio 298-575. A8980

ARCHITETTI neolaureati studenti e geometra buon disegnatore cerca studio tecnico, ottimo trattamento. [redacted]. [redacted].

[redacted] stenodattilo veloce sedici-diciassettenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7253 — Torino ». A51061

AZIENDA commerciale [redacted] stenodattilografa [redacted] fatturista. Telefonare 647-116. 365

CERCASI abilissimo [redacted] per vendita al minuto, confezioni da uomo e ragazzo. 25-30enne, zona S. Rita, telefonare 389-675. A50227

[redacted] dattilografa per officina capolinea [redacted]. Telef. 258-435.

[redacted] quindicenne licenza commerciale dattilografa. Telefonare ore [redacted]. A49809

COMMESSA pratica lanerie seterie [redacted] signora assumerebbe ingrosso tessuti. Telefonare ore ufficio 511-207

CONTABILITA' [redacted]plice, lavori ufficio piccola industria cerca pensionata pensionato. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio buona conoscenza francese inglese cerca industria, zona Mirafiori. Dettagliare pretese, referenze, posti occupati. [redacted]vere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A52510

[redacted] MOBILI **LA MOBILIARE** VIA BELLEZIA 19 FAC[redacted]

DATTILOGRAFA fatturista 18-20 anni assume media industria zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9260 — Torino ». A49420

DISEGNATORE aiuto progettista [redacted] motori Diesel e meccanica in genere cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5386 — [redacted] » A50580

ELEMENTO veramente introdotto presso [redacted] costruzioni edili in[redacted] cerca casa valore. Scrivere: carta identità [redacted] Fermo Posta, Brescia. 24169

ESPERTO CAPO CENTRO MACCHI[redacted] **MECCANOGRAFICHE CERCA IMPORTANTE MEDIA INDUSTRIA** [redacted] **MECCANICA PER IMPIANTO NUOVA COSTITUZIONE. O**[redacted] **TRATTAMENTO** [redacted] **PREPARAZIONE PROFESSIO**[redacted]. **TELEFONARE 784-242.** 20466

[redacted] cercasi [redacted] villeggiatura montagna. [redacted]vere: « Pubblicità Stampa 7253 — Torino » [redacted]

[redacted] elettrotecnico [redacted]me importante azienda compiti tecnico [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7258 — Torino ». A51005

GRANDE compagnia, per sviluppo nuova organizzazione, assume 10 elementi da nominare, previo periodo istruzione et prova, ispettori di agenzia. Regolare assunzione con previdenze di legge, stipendio, provvigioni et possibilità interessante carriera. Requisiti richiesti: militesenti, cultura media, residenza Torino et provincia, dinamici, attitudine trattazione affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino ». 800

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese, zona Mirafiori assume ragioniere per organico ufficio contabilità con esperienza minima triennale acquisita in media industria. Precisare età, pretese, posti occupati. [redacted] riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 81 — Torino ». [redacted]

IMPORTANTE società cerca dattilografe abili anche primo impiego, minimo licenza commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7327 — Torino ».

IMPRESA cerca per sua sede Bologna ragioniere contabile giovane energico preparato con conoscenza macchine contabili. Si garantisce ottimo trattamento proporzionato capacità. Scrivere: Cassetta Pubblimen 177/G Bologna.

IMPRESA costruzioni Torino assume geometra o perito edile anche primo impiego da adibirsi a mansioni tecnico commerciali. Scrivere indicando referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 8284 — Torino » A49112

IMPRESA edile cerca capo contabile e contabile. Telefonare 292-887.

IMPRESA importante nazionale cerca per cantieri alta Italia geometri capicantiere lavori autostradali. Richiedesi competenza specifica gallerie, movimenti di terra, lavori stradali e cemento armato precompresso. Assicurasi continuità lavoro ottimo trattamento economico massima riservatezza. Scrivere [redacted] referenze a: Casella Pubblimen [redacted] Bologna. 24129

INDUSTRIA metalmeccanica importanza nazionale cerca ragioniere o giovane pratico o prima nota cassa anche primo impiego abile stenodattilografia veloce. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A47436

INDUSTRIA metallurgica in Torino cerca direttore amministrativo, capo contabile, contabile, et segretario officina. Telefonare 730-578. [redacted]

[redacted] serramenti legno, [redacted] geometra capo tecnico, conoscenza disegno [redacted] lavorazioni, costi, [redacted] clienti massimo [redacted]nne; buon trattamento. Specificare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2156 — Torino ». A47315

MEDICO cercasi [redacted] direzione [redacted] Decennale attività. [redacted]vere: « Pubblicità [redacted] — [redacted]no ».

INSEGNANTE stenodattilo, comptometrista possibilmente calcolo e contabilità meccanizzata minimo 25enne cercasi. Indicare referenze, pretese. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7344 — Torino ». A52838

MEDIA industria cerca giovani elementi militesenti, preferibilmente con esperienza generica metalmeccanica. Presentarsi Società ITA, strada [redacted] Torino. 155

MODELLA [redacted] studio pittore. Arduino, via Lessona 11, telef. [redacted].

NOTAIO cerca elemento veramente capace volenteroso stenodattilografa veloce, [redacted] subito. [redacted] curriculum dettagliato [redacted] a: « Pubblicità Stampa 8163 — Torino ». A45951

C[redacted] dattilo cercasi. Telefonare 647-421. A52630

[redacted] importante negozio cerca giovane commessa già pratica vendita radio TV. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3344 — Torino ». A51432

[redacted]**IERA** per contabilità generale fiscale e magazzino pratica bilanci. Età superiore 30 anni cerca industria. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1022 — [redacted] ». A52249

SCUOLA privata cerca [redacted]do conoscitore ordinamento scolastico. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 65 — Torino ». 1167

SOCIETA' cerca aiuto contabile, paghe contributi, non primo impiego. Telefonare 581-659. A50192

SOCIETA' Italo-Americana [redacted] interessante lavoro a stenodattilo inglese francese, [redacted] export-import. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 7237 — Torino ».

S.P.A. Società macchine per cucire assume impiegati produttori, stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere dettagliando curriculum a: Borletti, via Roma 237, Torino. [redacted]

STABILIMENTO zona Lucento, assume impiegata per ufficio mano d'opera. Presentarsi via Pavia 70, Cascina Vica, telefonare 950-444. 20804

STENODATTILO 15-16enne primo impiego cercasi subito. Telefonare 653-286, 668-223. A52577

STENODATTILOGRAFA abilissima conoscenza scolastica inglese cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8406 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assumiamo stabilimento. Presentarsi dalle ore 16 alle 19: Maglificio Kelly, via Lagrange 39. [redacted]

STENODATTILOGRAFA [redacted] anni primo impiego assumesi. Telef. 636-147.

STUDIO sindacale assume subito impiegata pratica libri paga contributi, veloce comptometrista, responsabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3196 — Torino ».

[redacted] stenodattilografa assume anche mezza giornata Universalda, telefono 393-704. A44607

14 Domande lavoro L. 40 p.p.

A. PENSIONATO tranvie offresi per commissioni mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9183 — Torino ».

ABILE impolida disposto organizzare la[redacted] in serie capot e particolari [redacted] massima [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

ALBERGO. Portiere quattro lingue offresi stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5416 — Torino ».

[redacted] stampista veramente completo, lunga esperienza tranciati direttive offresi [redacted]. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 5442 — Torino ».

(Continua a pag. 17)

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI

cerca

GRANDE SOCIETÀ [redacted] INTERNAZIONALE

[redacted] RICHIEDE:
- interesse per un'attività nel campo commerciale
- esperienza nel settore manutenzione [redacted] lubrificazione industriale di almeno 2 anni
- facilità [redacted] scioltezza nei contatti umani
- [redacted] militesenti
- età compresa tra i 20 [redacted] i 27 anni.

L'inserimento operativo sarà preceduto [redacted] un periodo di addestramento alle tecniche [redacted] vendita e di specifica preparazione professionale. L'inquadramento e la retribuzione sarà corrispondente [redacted] qualificazione e alla esperienza professionale d[redacted] candidati.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 128 — MILANO

L'OREAL cerca:

[redacted]NSABILE [redacted] MARKETING PROFUMERIA

Età 30-35 anni; laureato economia o statistiche; almeno 3 anni esperienza studio e sviluppo prodotti; ricerche di mercato, pubblicità e promotions, tecniche di programmazione e controllo vendite con applicazioni econometriche; preferibilmente con esperienza di venditore; perfetta conoscenza lingue; disposto trasferirsi

Si [redacted]isce [redacted] riservatezza al curriculum da inviare dettagliat[redacted] a:

L'OREAL - PARIS DCP - Via Garibaldi 42 - [redacted]

IMPORTANTE DITTA FRANCESE DI CONFEZIONI FEMMINILI (vestiti, gonne, completi)

MARIE-BONHEUR
[redacted]IGI

cerca per l'Italia

RAPPRESENTANTI

[redacted] introdotti.

Scrivere con curriculum vitae e foto a:

MARIE-BONHEUR 33, rue Richard Lenoir Saint-Quentin (Aisne), Francia

[redacted] RIUSCIRE IMPARATE
l'Inglese in Inghilterra
[redacted] RICONOSCIUTA DALLO STATO
Anglo-Co[redacted] in Bournemouth
Corsi da 3 a 9 mesi - Corsi speciali da 4 a 10 settimane - Corsi di vacanza in luglio, agosto e settembre - Preparazione a tutti gli esami inglesi - Prospetti ed informazioni gratis dalla nostra Amministrazione
ACSE
SEGRETARIATO ACSE
Seefeld[redacted] 45, Zurigo 8, Svizzera
Telefoni (051) 32.73.40 - Telex 53-520

Il delitto della «dolce vita» a Roma

Si presenta alla polizia il giovane ricercato per l'uccisione della tedesca

Alla Squadra Mobile di Palermo ha dichiarato: «Non ho mai conosciuto Christa Wanninger» - In serata è stato rilasciato - I sospetti si erano concentrati su di lui perché egli era scomparso dalla Capitale il giorno stesso del crimine

Interrogato un torinese che conosceva la vittima

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 17 maggio.

Il giovane siciliano che scomparve da Roma il giorno dell'uccisione della bella tedesca Christa Wanninger — e che la polizia della capitale ricercava per interrogarlo — si è presentato oggi spontaneamente, alla Questura di Palermo. Ha detto di non conoscere la vittima né la sua amica; è stato interrogato a lungo e, in serata gli agenti lo hanno rilasciato. Forse la nuova pista sul delitto della «dolce vita» è sfumata.

Giuseppe Lima di 28 anni è entrato in Questura alle 17,40. Era accompagnato da tre avvocati; si è presentato al vice questore Gambino. «Eccomi qui — ha detto tranquillamente —. Sono venuto subito a chiarire la mia posizione. Ma non ho mai fatto parte del "clan" di quella povera tedesca».

Proveniente da Napoli, dove si trovava fino a ieri sera, il Lima è giunto a Palermo in aereo nelle prime ore del pomeriggio. Dopo una breve visita alla madre, Egle Guastella, si è recato nell'abitazione della moglie, Vincenzina Grifo. Poi ha ricevuto gli avvocati, con i quali in auto si è recato in Questura.

A Palermo si parla molto dei successi mondani di Giuseppe Lima. Secondo quanto riferisce un quotidiano locale si sa che, completati gli studi classici al liceo «Garibaldi», si iscrisse alla facoltà di scienze economiche, trovando contemporaneamente impiego al «Banco di Sicilia» del quale il padre, comm. Francesco, era stato uno dei direttori. Fu in quel periodo che il Lima cominciò ad intraprendere frequenti viaggi per Roma, Milano e la Costa Azzurra, dimorando per parecchi mesi lontano da Palermo.

Circa un anno dopo, nel '59, si aggregò ad una troupe di cineasti e partecipò alle riprese di un film in Spagna. Tornato a Palermo, il Lima intraprese diverse attività commerciali, compresa quella del commercio di auto usate e motoscafi. Inoltre, assunse le rappresentanze di ditte fornitrici di tendaggi e vernici per motoscafi.

Nell'ottobre 1960 sposò Vincenza Grifo, impiegata presso la Regione Siciliana. L'unione non si rivelò felice. Dopo pochi mesi, la coppia si separò, per tornare a ricongiungersi dopo la nascita di un figlio, Francesco, che oggi ha 2 anni.

Due anni fa il padre del Lima morì per un male inguaribile. Da quel momento, per il giovane, ebbe inizio il periodo più difficile. L'ex direttore di banca era riuscito infatti a tamponare sempre i «buchi» del figlio e proprio pochi giorni prima della morte aveva evitato un sequestro dell'intero mobilio dell'appartamento di via Cerda, richiesto da un creditore.

In questi ultimi tempi il giovane aveva ripreso la sua attività commerciale, dedicandosi al commercio di auto usate e non era raro incontrarlo al volante di fuoriserie, fra le quali una grossa «Jaguar» nera targata Roma, che sembra appartenesse ad un suo amico, quello stesso che avrebbe dovuto rilevarlo all'Albergo Stazione di Roma, da dove Giuseppe Lima sarebbe scomparso nel pomeriggio del 2 maggio.

Nessuno adesso sa dare indicazioni esatte sulla data della sua partenza da Palermo, che alcuni dicono sia avvenuta alla fine di marzo, altri nell'ultima decade di aprile. La madre asserisce di avere ricevuto una lettera dal giovane, datata «Milano 11 maggio», nella quale egli afferma di essere stato ricoverato in una clinica parigina per un'operazione di appendicite purulenta e di essersi trovato a Roma il 10 maggio, di ritorno da Sanremo e da Milano, dove si era recato per rimettersi dall'intervento subito.

Stasera a tarda ora Giuseppe Lima è stato rilasciato.

f. d.

La testimonianza resa da un uomo il cui numero telefonico era stato trovato segnato sul famoso taccuino della Wanninger.

Si tratta — come ha comunicato stasera il dott. Migliorini — dell'organizzatore cinematografico Enrico Gozzo, nato 50 anni fa a Torino e residente ad Ostia in via Misenati 38. Egli oggi è stato di nuovo interrogato.

Enrico Gozzo ha raccontato di aver conosciuto Christa Wanninger nel 1961 quando si recò nel suo ufficio insieme ad altre ragazze per chiedere di partecipare ad un film intitolato *Il bandito dalla luce rossa*, inspirato alla tragica vicenda di Chessman. Christa fu prescelta per una particina di ragazza ingenua ma poi il film non si fece più. Ella si incontrò tuttavia altre volte con Enrico Gozzo in un ristorante frequentato dalla gente del cinema.

L'organizzatore, che è sposato ed ha due figli, ha detto di averla veduta per l'ultima volta un pomeriggio della fine d'aprile in via Sistina. Fecero un tratto di strada insieme e ad un certo punto Christa gli disse: «Mi trovo in una difficile situazione. Aiutami!».

Non si sa se la ragazza gli abbia anche accennato le cause della sua preoccupazione; se cioè fosse vittima di un uomo che pretendeva denaro o di una losca organizzazione o temeve invece di essere rimasta incinta. Il Gozzo la consolò e le disse di telefonargli. Lo fece il 1° maggio, verso le 11,30, e la voce della Wanninger tradiva una certa agitazione.

Enrico Gozzo ha quindi aggiunto di aver telefonato a sua volta alla Wanninger verso le 14 del 2 maggio proponendole di incontrarla alle 18. «Non posso venire perché a quell'ora ho un impegno. Ci vediamo magari stasera. Ti telefonerò fra le otto e mezzanotte», fu la risposta. Un'ora dopo la ragazza doveva invece cadere sotto le coltellate del suo assassino.

I porti italiani paralizzati dallo sciopero dei portuali

Roma, 17 maggio.

Lo sciopero di trentasei ore dei lavoratori portuali, iniziatosi a mezzogiorno secondo le istruzioni impartite dalle tre organizzazioni sindacali del settore, ha praticamente paralizzato l'attività dei porti italiani, o comunque ha creato serio disagio. Quasi ovunque sono state sospese completamente le operazioni di carico e di scarico delle navi, nonché tutti gli altri adempimenti a carico dei portuali.

Non è escluso che le autorità centrali competenti intervengano nei prossimi giorni per tentare una pacifica composizione del contrasto. Le conseguenze del prolungarsi dell'agitazione potrebbero essere molto gravi, determinando la sospensione o il rallentamento dei normali rifornimenti via mare.

Da giugno solo due treni non fermeranno ad Asti

(Dal nostro corrispondente) Asti, 17 maggio.

Le fermate dei treni rapidi nella stazione di Asti saranno mantenute tranne che per due convogli. In seguito alle ventilate soppressioni delle fermate, il presidente dell'Ente provinciale turismo geom. Ercole, in rappresentanza del sindaco di Asti e delle altre amministrazioni, ha avuto ieri a Roma un incontro con il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, esponendo le esigenze della città e della provincia astigiana nel settore ferroviario, chiedendo la revoca del grave provvedimento, pregiudizievole per l'economia e il turismo.

Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, dopo un esame della situazione, ha aderito alla richiesta del presidente dell'Ept, assicurando l'annullamento del provvedimento di sospensione delle fermate, tranne che per il rapido Torino-Roma delle ore 17, data la possibilità per i viaggiatori in partenza da Asti di usufruire di un treno diretto per Alessandria, dove è previsto un facile trasbordo, e del direttissimo Siracusa-Torino, che transita da Asti alle 9,11 diretto a Torino. Sono state invece mantenute le fermate degli altri rapidi e precisamente: R 51 Torino-Roma, che giunge ad Asti alle 8,48; R 562 Roma-Torino, delle ore 15,05; R 56 proveniente da Roma e diretto a Torino, delle 23,15. Il provvedimento andrà in vigore dal 26 maggio.

v. m.

Urla ed ingiurie degli avvocati anche ieri al processo Fenaroli

La violenta polemica tra le parti rallenta molto il dibattimento - Terminato l'interrogatorio di Inzolia; lunedì tocca a Fenaroli




Gli avv. De Cataldo, a sinistra, e Degli Occhi durante gli incidenti di ieri (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 maggio.

Carlo Inzolia alla fine del suo interrogatorio era abbastanza soddisfatto, ma soprattutto sorpreso. Sino all'ultimo momento è rimasto in attesa di una offensiva vivace e massiccia dei suoi accusatori. Tutto, invece, si è ridotto a qualche domanda e a qualche richiesta di chiarimenti.

Vi è stata battaglia in aula anche oggi e l'atmosfera è diventata incandescente: ma per un motivo assolutamente estraneo o quasi a Carlo Inzolia. Perché battaglia? Si era tornati ad interrogare Carlo Inzolia su circostanze marginali. L'avv. Manfredi patrono di Parte Civile aveva rivolto una domanda alla cui formulazione il difensore di Inzolia avv. Adamo Degli Occhi si era opposto perché — aveva spiegato — «suggestiva, ultronea e defatigatoria».

«Le nostre domande — è scattato l'avv. Pacini, altro patrono di parte civile — non sono suggestive. Noi difendiamo Maria Martirano». E' stata la scintilla che ha fatto scoppiare l'incendio. «No — ha replicato pronto l'avv. De Cataldo, l'unico difensore di Fenaroli presente in aula perché l'avv. Augenti, colpito da colica di fegato, era stato costretto a disertare l'udienza — questo proprio no. Voi della parte civile rappresentate e difendete soltanto gli interessi economici dei parenti di Maria Martirano: e questo è notevolmente diverso».

«Conosco molto bene quello che devo fare e quale sia il mio compito — ha osservato l'avv. Pacini — e posso anche insegnarlo agli altri».

«Sono pronto ad accettare qualsiasi insegnamento — ha risposto l'avv. De Cataldo — e rimango in attesa. Ma non posso consentire che vi alziate a difendere Maria Martirano».

Avv. Pacini — Noi difendiamo una sventurata che è stata uccisa dal marito.

Avv. De Cataldo — Ma neanche per idea. Voi difendete i parenti di questa sventurata che non è stata uccisa da suo marito come vi dimostreremo. Voi vi preoccupate soltanto del danaro...

«... E delle polizze d'assicurazione» è intervenuto l'avv. Sarno, difensore di Ghiani.

Avv. Pacini — Io difendo Maria Martirano e la sua memoria...

«No, avv. Pacini — si è messo a gridare l'avv. De Cataldo — lei difende quei vampiri». E così dicendo si è rivolto verso il fondo dell'aula e ha indicato Luigi Martirano, il fratello della vittima, che assisteva all'udienza.

«Sono vampiri noti in tutto il regno delle due Sicilie» — ha incalzato urlando il difensore di Inzolia, avv. Adamo Degli Occhi.

«Silenzio, silenzio» — è intervenuto il presidente.

«A chi si riferisce, avvocato Degli Occhi?» — è scattato il p.g.

«Ad Anna Martirano ed anche a Maria Martirano» — ha insistito l'avv. Degli Occhi.

«Ma, signor presidente, si può parlare così di una morta e per di più dai difensori di coloro che l'hanno uccisa?» — è insorto l'altro patrono di parte civile avv. Manfredi.

«Silenzio, silenzio» — ha continuato a gridare il presidente.

«Siamo noi che difendiamo Maria Martirano così come l'abbiamo sempre difesa» ha continuato l'avv. De Cataldo senza tenere conto dell'ammonizione del presidente.

«Avv. De Cataldo — ha gridato allora il presidente più forte di tutti —, avv. De Cataldo, le ordino di tacere e la richiamo severamente. Non le posso consentire di usare questo linguaggio e questo tono. Intanto questo mio richiamo sarà inserito nel verbale di udienza. Non si può andare avanti in questo modo. Le parti civili meritano di essere rispettate da tutti: sono qui perché usufruiscono di un loro diritto previsto dalla legge...».

Avv. De Cataldo — Io ho sempre rispettato i colleghi di parte civile.

«Silenzio, silenzio — ha insistito il presidente — altrimenti sarò costretto a sospendere l'udienza».

«Io rispetto tutti — ha continuato imperterrito l'avv. De Cataldo — ma per carità non ci si venga a dire che difendono Maria Martirano: vogliono il risarcimento dei danni. Questo soltanto vogliono: altro che difendere la memoria di Maria Martirano».

Tornata finalmente la calma in aula, ai giudici è stato possibile riprendere l'interrogatorio di Carlo Inzolia. Avevano da chiedere a colui che secondo l'accusa avrebbe fatto da intermediario fra il mandante (Giovanni Fenaroli) e il sicario (Raoul Ghiani) alcuni chiarimenti. I giudici della Corte d'Assise, infatti, hanno escluso che esista una prova sicura e decisa della responsabilità di Carlo Inzolia.

Concluso l'interrogatorio di Carlo Inzolia, il processo è stato rinviato a lunedì. Sarà il turno di Giovanni Fenaroli.

Guido Guidi

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali, generalmente poco nuvoloso, salvo addensamenti locali nelle ore calde, specie sui rilievi con possibilità di isolati temporali. Sulle regioni meridionali irregolarmente nuvoloso con residue piogge e temporali. Temperatura: in leggero aumento: Venti: deboli o *localmente moderati.* Mari: *poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	9,7	23	Pescara	13	19
Bolzano	5	27	L'Aquila	3	19
Trento	11	20	Roma	12	21
Verona	11	25	Campob.	7	16
Trieste	16	20	Bari	9	18
Venezia	12	27	Napoli	8	15
Milano	8	26	Potenza	4	13
Genova	17	28	Catanzaro	10	17
Bologna	13	26	Reggio C.	9	19
Firenze	14	25	Messina	12	18
Pisa	13	27	Palermo	13	18
Ancona	15	20	Catania	9	21
Perugia	16	20	Cagliari	8	21

Durante le indagini sui nostalgici dinamitardi

Auto della P.S. in un burrone a Chiavari mentre insegue una vettura di fascisti

La «Giulietta» della polizia ha fatto un volo di 30 metri - Feriti il vice-dirigente della Squadra politica di Genova, un agente e un brigadiere, che è il più grave - Sulla macchina rincorsa si trovavano quattro complici dei tredici giovani arrestati - L'attività teppistica delle «Brigate nere nazionali»: spaccare targhe, lordare busti dei Caduti partigiani, confezionare ordigni esplosivi - Per poco un attentato non costò vite umane

(Dal nostro corrispondente) Chiavari, 17 maggio.

Un'auto della polizia è uscita fuori strada ed è piombata in un burrone mentre inseguiva una vettura su cui pare si trovassero quattro neo-fascisti, implicati nella vicenda degli attentati dinamitardi per cui ieri sono stati arrestati tredici loro «camerati». Nell'incidente sono rimasti feriti un commissario di P.S., un brigadiere e un agente. Il più grave è il brigadiere, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Chiavari.

La disgrazia è accaduta stamane verso le 7, tra Chiavari e Zoagli, sul Colle delle Grazie, e ne sono rimasti vittime il commissario Umberto Catalano, vice dirigente della squadra politica della Questura, il brigadiere di P.S. Albino Figlia e l'agente Ciro Mele. Il dott. Catalano, che aveva diretto le indagini che hanno portato all'arresto dei tredici nostalgici genovesi riunitisi sotto l'etichetta di «Brigate nere nazionali», era al volante della «Giulietta» dell'ufficio politico, e procedeva a forte velocità verso Chiavari inseguendo la vettura dei fascisti, sospettati di far parte dell'organizzazione dinamitarda.

In una curva la «Giulietta» è uscita di strada, ha divelto un tratto di muro ed è precipitata in una scarpata profonda una trentina di metri. Alcuni automobilisti sono subito accorsi per estrarre dalla vettura il dott. Catalano e i due agenti, e li hanno trasportati all'ospedale di Chiavari. Il funzionario è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni per lesioni alla testa; il sottufficiale è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura di una spalla e lesioni interne; l'agente ha riportato contusioni.

Non è stato possibile conoscere altri particolari dell'operazione in corso al momento dell'incidente. La Questura era riuscita a scoprire i tredici dinamitardi attraverso l'interrogatorio del venditore ambulante Carmelo Portento, sorpreso a lanciare in via XX Settembre volantini inneggianti al gen. Franco, in occasione della fucilazione del comunista spagnolo Grimau. Il nostalgico aveva fatto il nome di alcuni dei suoi compagni e l'indirizzo della soffitta di via Saporiti dove il minorenne L. M. stava allestendo ordigni esplosivi da deporre in quelle sale cinematografiche che avessero proiettato pellicole anti-fasciste.

Oltre che della lunga serie di esplosioni nelle sedi del pci e del psi, avvenute l'anno scorso, gli arrestati sarebbero responsabili anche di un attentato che soltanto per caso non costò vite umane. Alla fine dell'ottobre 1962, la polizia rinvenne, su segnalazioni di alcuni passanti, un misterioso tubo cilindrico, lungo 25 cm., davanti ad un circolo ricreativo di corso Torino. Si trattava di un ordigno costruito con abilità e dal quale, forse nell'emozione del «lancio», era stata strappata la miccia. La bomba fu fatta esplodere dagli esperti in una camera blindata del forte Begato. La deflagrazione fu valutata della potenza di una cannonata da 75 mm.

Risulta infine che i neo-fascisti hanno più volte danneggiato i quadri murali davanti alle sezioni dei partiti di sinistra, hanno deturpato i busti di eroici partigiani, fra i quali quello della medaglia d'oro Aldo Gastaldi (Bisagno), e che un giorno prima delle elezioni hanno infranto la targa della via intitolata al partigiano russo Fiodor Poletaev, medaglia d'oro della Resistenza italiana.

g. r.

Autista torinese muore nell'urto fra due camion

Feriti altri due - La vittima aveva 26 anni L'incidente a Crescentino, in una curva

(Nostro servizio particolare) Trino Vercellese, 17 maggio.

(a. p.) Un autotrasportatore torinese è morto, oggi pomeriggio in una curva della circonvallazione di Crescentino, in seguito all'urto fra due camion. La vittima è il ventiseienne Sergio Benedetto che era alla guida di un autocarro della ditta «Wamar». Proprio oggi il Benedetto compiva gli anni.

Sergio Benedetto, morto nella sciagura a Crescentino

L'incidente è avvenuto alle 15, in località «Fontanetto» di Crescentino — sulla Casale-Torino — per cause che finora l'inchiesta non è stata in grado di precisare. Il camion pilotato dal Benedetto, dopo aver abbordato a velocità normale un'ampia curva, si è spostato improvvisamente sulla sinistra. Probabilmente il pilota è stato colto da un malore.

L'autocarro, compiuti pochi metri, è andato a schiantarsi con violenza contro un camion che sopraggiungeva dall'opposta direzione. Il veicolo — appartenente alla ditta «Cotta Ramusino Domenico» di Mede Lomellina — era guidato dal trentasettenne Giovanni Rossi, dimorante a Mede e aveva come secondo autista Giuseppe Cotta Ramusino di 26 anni, parente del proprietario della ditta.

Nell'urto l'autotrasportatore torinese moriva sul colpo. Gli altri due autisti, subito soccorsi, venivano ricoverati all'ospedale di Trino: il Cotta Ramusino con lesioni delle quali guarirà in 35 giorni; il Rossi con lievi ferite.

Recluta arrestata in ospedale sotto l'accusa d'aver disertato

(Nostro servizio particolare) Tortona, 17 maggio.

(f. m.) Nell'ospedale di Tortona i carabinieri, su ordine della Procura Militare di Bologna, hanno arrestato per diserzione la recluta Luigi Torti di 22 anni.

A quanto risulta il Torti, in servizio di leva a Modena nel 35° reggimento artiglieria, aveva lasciato, senza permesso, il reparto negli scorsi giorni raggiungendo la sua casa di Tortona.

Qui aveva chiesto di essere ricoverato in ospedale asserendo di essere in preda a crisi di epilessia. Mentre veniva trattenuto in osservazione ai carabinieri giungeva l'ordine di cattura. Il Torti è stato portato al carcere militare di Torino.

All'obitorio di Roma

Piange l'amica davanti al cadavere di Christa

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 maggio.

(g. fr.) Gelda Hodapp ha lasciato oggi pomeriggio il carcere di Rebibbia per essere trasportata all'Istituto di medicina legale ove la stavano attendendo il giudice istruttore Zara Buda, il sostituto Procuratore Dore ed il capo della Mobile Migliorini. Ad essa sembra si fosse aggiunto Giorgio Brunelli, l'amante della ragazza, anch'egli invitato a riconoscere ufficialmente la salma di Christa Wanninger che ancora si trova in una cella frigorifera.

Alla vista del corpo martoriato dell'amica, Gelda Hodapp ha pianto.

E' probabile che il magistrato abbia rivolto alla Hodapp numerose domande sulla

Commerciante spara dalla finestra ai ladri che svaligiano un negozio

Di notte, a Novara - Due malviventi avevano spezzato la vetrina a martellate - Sono fuggiti abbandonando un'auto rubata

(Dal nostro corrispondente) Novara, 17 maggio.

(p. b.) Due ladri che la scorsa notte stavano svaligiando un negozio di elettrodomestici di corso 23 Marzo, a Novara, sono stati messi in fuga dalle fucilate esplose da un commerciante che li aveva sorpresi.

Il negozio preso di mira è quello di Luigi Ballarè, giovane dirigente dell'«Associazione Calcio Novara». Alle 3 della notte, davanti alle vetrine, si fermava un'auto dalla quale scendevano due giovani, i quali, dopo essersi data un'occhiata intorno, con un martello infrangevano il cristallo.

Un commerciante che abita dinnanzi al locale del Ballarè, Giovanni Casulini, (il cui negozio di tessuti già due volte è stato svaligiato dai ladri) svegliato di soprassalto ha imbracciato il fucile da caccia e, affacciatosi alla finestra, ha esploso un colpo in aria. I ladri sono balzati sull'auto allontanandosi velocemente.

Sul posto accorreva una camionetta della polizia e dopo pochi minuti la vettura dei malviventi veniva trovata abbandonata a un centinaio di metri dal negozio del Ballarè. Si trattava d'una «1100» rubata poche ore prima in città e della quale i ladri si sono serviti per effettuare il «colpo», mentre per lasciare Novara ne hanno usato un'altra e più potente.

Dalla Corte di Cassazione

Respinto il ricorso dell'infanticida di Saluzzo

Roma, 17 maggio.

La Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso di Tommasina Geure, la giovane donna di Saluzzo che quattro anni fa, in una crisi di follia, uccise la propria figlioletta di un anno gettandola in un canale.

La donna aveva ricorso contro la sentenza della Corte di Assise di Torino che nel 1962 la dichiarò non imputabile per totale infermità di mente ordinandone il ricovero in un manicomio giudiziario, per la durata di 5 anni.

ULTIME NOTIZIE

Vane le ricerche di Scotland Yard

Macmillan parlerà ai Comuni sulla sedicenne scomparsa a Londra

Sembra improbabile che la ragazza (impiegata all'Ammiragliato) sia stata coinvolta in un affare di spionaggio - Ha scritto ai genitori, ma non ha dato l'indirizzo

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 17 maggio.

Il mistero di Anita Butler, l'impiegata sedicenne del ministero della Marina scomparsa il 7 maggio, dopo il suo arrivo a Londra, si è ancora infittito. I genitori hanno ricevuto una lettera scritta, pare, dalla figlia, in cui ella dà ottime notizie di sè ma non precisa il suo recapito. Il messaggio parla di una precedente lettera alla famiglia, che però non è mai giunta a destinazione.

La vicenda non avrebbe suscitato tanto interesse se Anita non avesse lavorato alle dipendenze dell'Ammiragliato, un ministero travagliato da più di un caso di spionaggio. L'ultimo si ebbe lo scorso anno, con l'arresto e la condanna di William Vassall. Benché il controspionaggio collabori con Scotland Yard alla ricerca della ragazza, sembra però improbabile che la sua sparizione sia dovuta — come sosteneva il padre — «all'opera di una potenza straniera». Anita (la quale compirà diciassette anni fra tre giorni) era una modestissima impiegata, ancora in prova, con soli sei mesi di «anzianità»: e nemmeno a Londra ma in un vasto deposito di pezzi di ricambio nei pressi di Darlington, nella Inghilterra settentrionale.

Suo padre, un ufficiale di macchina della Marina mercantile, pensa adesso che la figlia sia prigioniera di un maniaco. Dopo un attento esame della lettera ha detto ai poliziotti: «Sì, la calligrafia sembra quella di Anita, ma lo stile non è il suo. Forse, ha dovuto scrivere questo messaggio perché minacciata di violenza e di morte».

Come abbiamo detto, il signor Butler riconosce ora che nessun indizio pare inserire la scomparsa della ragazza nel quadro di un'attività spionistica, ma, d'altra parte, non vuol lasciare nulla di intentato. Si è pertanto rivolto al suo deputato locale e gli ha chiesto di presentare una interrogazione parlamentare al Premier sul singolare caso. Macmillan risponderà la settimana prossima.

Anita Butler abitava a Darlington. Lunedì 6 lasciò la sua casa e partì per Londra, dove l'attendeva un corso di quattro giorni presso il ministero della Marina. Arrivò nella capitale e trascorse la notte fra il 6 e il 7 nella camera di una pensione indicatale dall'Ammiragliato. Il mattino successivo sparì, con tutto il suo bagaglio. Aveva promesso ai genitori di telefonare: invece silenzio. La scomparsa fu tanto più sbalorditiva in quanto Anita, oltre a non essere bella e a non avere amici, era considerata da tutti, congiunti e superiori, un raro esempio di serietà e di assennatezza.

Oggi, i suoi genitori ricevevano da Londra questa lettera: «Carissimi, è questa la seconda volta che vi scrivo: perché non avete risposto alla mia cartolina di martedì? Sto benissimo. Ho trovato un impiego come dattilografa presso una Società di assicurazioni: mi dànno undici sterline alla settimana. Ho trovato un ottimo alloggio per tre sterline e dieci scellini alla settimana. Vi manderò presto i soldi per venirmi a trovare. Non preoccupatevi: non bevo, niente ragazzi, niente festicciole».

Ma la lettera non forniva alcun recapito. Lo scritto, impostato nel centro di Londra, è all'esame degli esperti di Scotland Yard. **m. ci.**

Modificato in Francia il regime delle donazioni fra coniugi

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 17 maggio.

(l. m.) *Il Parlamento francese ha modificato il regime delle donazioni e dei lasciti fra coniugi. Dopo il Senato, la Camera ha approvato le nuove disposizioni che, recando innovazioni a quanto prescritto dal codice civile, tendono a favorire — in caso di morte di uno dei coniugi — il superstite.*

In particolare, le nuove disposizioni prescrivono che il coniuge superstite non deve essere in nessun caso trattato meno bene di un estraneo, e che ogni coniuge può mettere l'altro al riparo da eventuali sorprese, assicurandogli fino alla morte l'integrità dei redditi di cui beneficiava la coppia.

Si dimette l'ambasciatore degli Stati Uniti a Belgrado

Washington, 17 maggio.

L'ambasciatore americano a Belgrado, George Kennan, ha deciso di rassegnare le dimissioni a decorrere dal prossimo autunno e di tornare alla vita universitaria.

Firmati nuovi articoli del contratto metalmeccanico

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 17 maggio.

(g. f.) Con la firma di alcuni articoli di non rilevante importanza quali quelli relativi al congedo matrimoniale e al servizio militare si è conclusa questa sera la sessione di colloqui iniziatasi ieri per la stesura definitiva del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti da aziende private.

Non è stato invece possibile superare il dissenso manifestatosi già in precedenti riunioni in merito ai problemi riguardanti la corresponsione degli aumenti parametrali ai siderurgici del primo gruppo, alla liquidazione dei premi di anzianità per gli assunti dal febbraio al dicembre 1947 nella misura di 60 ore e all'inquadramento settoriale delle filiali.

Soprattutto per quanto concerne gli aumenti dei siderurgici si sono delineate posizioni piuttosto intransigenti da ambedue le parti, per cui è probabile che si convochi un altro incontro a livello interconfederale al di fuori dei negoziati.

In ogni caso questa sera è stata confermata per il 29, 30 e 31 maggio un'altra sessione di colloqui a livello di categoria.

Fra i punti già definiti del nuovo contratto vi è la classificazione degli addetti a mansioni discontinue o di semplice attesa o custodia. Si è chiarito che in questo gruppo rientrano gli autisti, motoscafisti, cavallanti, stallieri, infermieri, addetti alle cabine di produzione e di trasformazione dell'energia elettrica esterne allo stabilimento, addetti al servizio estinzione incendi, fattorini, uscieri, inservienti, custodi, portinai, guardiani diurni e notturni.

La visita del Presidente francese in Grecia

De Gaulle alla Camera di Atene parla dell'«Europa delle patrie»

Discorso a 300 deputati - Durante l'omaggio alla tomba del Milite Ignoto ellenico, il Generale si è confuso fra la folla ribellandosi alle ferree misure di sicurezza

(Nostro servizio particolare) **Atene**, 17 maggio.

Il gen. De Gaulle ha ripetuto oggi davanti ai trecento deputati del Parlamento greco che una Europa unita da stretti vincoli politici, economici e difensivi deve tener conto delle strutture nazionali dei singoli Paesi. L'«Europa delle patrie», già ampiamente descritta come contrapposizione gollista ai fautori di una Europa unificata non solo economicamente, è stata così riaffermata dal Presidente francese, che nel discorso odierno ha legato a filo doppio la Grecia e la Francia nella costruzione dell'umana civiltà, di cui siamo oggi tutti quanti un po' i depositari e i rappresentanti.

Questa tesi ha messo in imbarazzo alcuni giornalisti americani, i quali sono rimasti in dubbio se il De bello gallico sia stato scritto da Cesare o da Vercingetorige. Per altro, occorre notare che il generale ha sottolineato l'importanza dei trattati di Roma per il Mercato Comune, cui ha recentemente aderito la Grecia.

Riferendosi alla storia della antica Ellade, De Gaulle ha riscosso gli applausi del Parlamento (all'infuori dell'estrema sinistra) dicendo che, in definitiva, la dignità e la libertà dell'individuo riescono a sopravvivere contro le minacce della demagogia e dell'abbandono.

In sostanza, la prolusione di De Gaulle è sembrata un avvertimento severo contro la riduzione dell'Europa a una Bisanzio prospera e vulnerabile, con auspici di una rigorosità che, sempre secondo il Presidente francese, è stata la condizione prima della civiltà greca ed europea.

Per tornare alla cronaca di questa visita ufficiale, che ha ripiombato gli ateniesi nelle loro interminabili discussioni politiche, occorre riferire una ennesima ribellione del generale alle ferree misure di sicurezza: durante l'omaggio reso stamane alla tomba del Soldato Ignoto ellenico, incastrata nelle stesse mura del Parlamento che guardano verso la sacra collina dell'Acropoli, De Gaulle ha abbandonato le sue attentissime guardie del corpo greche e francesi per inoltrarsi tra la folla plaudente. Il Presidente appariva un po' a disagio negli abiti civili e soprattutto commosso quando prese fra le braccia una grande corona di alloro raccolto sulle falde dell'Imeto.

Stefano Terra

In crisi la nuova Rau

Il Cairo sta per rompere con il partito siriano «Baath»

Il Cairo, 17 maggio.

«Una rottura con il Baath è ormai inevitabile», scrive questa mattina su Al Ahram il redattore capo del giornale e portavoce abituale del presidente Nasser nella stampa della Rau, Hassanein Heykal, in un articolo di commento agli sviluppi politici in Siria. Il Baath è il partito socialista arabo che ha estromesso dal governo in Siria tutti i ministri filo-nasseriani.

«Nei nostri rapporti con il Baath — scrive Heykal — noi abbiamo ora raggiunto un punto oltre al quale non è più possibile tornare indietro. Non credo che a partire da oggi la Rau possa collaborare con il partito Baath, e credo che Il Cairo non possa fare il benché minimo sforzo per cercare di intendersi con esso».

Heykal sottolinea, d'altra parte, che «non senza reticenza era stata ripresa una collaborazione» con il Baath dopo il colpo di Stato siriano. (A.F.P.)

Ora sarebbe a Varsavia

Viaggio improvviso di Kadar a Mosca

Budapest, 17 maggio.

Il primo Ministro ungherese, Janos Kadar, si trova a Varsavia, prima tappa di un suo viaggio a Mosca.

Il leader comunista, giunto da Budapest ieri in aereo, si tratterrà alcuni giorni nella capitale polacca.

Sulle autostrade dell'Iri quattro giorni di sciopero

Roma, 17 maggio.

Uno sciopero di quattro giorni è stato deciso dalla Filtat-Cisl per i lavoratori delle autostrade dell'Iri a seguito dell'interruzione delle trattative per la concessione di alcuni miglioramenti economici e normativi. L'astensione avrà luogo con inizio dalle ore 8 di giovedì 23 maggio e termine alle ore 6 di lunedì 27 maggio: di conseguenza, per ben novantasei ore consecutive, gli automobilisti potranno circolare «gratis» sull'autostrada del Sole e sulle autostrade Genova-Savona, Genova-Serravalle, Milano-Laghi, Milano-Bergamo-Brescia, Firenze-Mare.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile
Editrice LA STAMPA

Stato Civile di Torino

16 maggio 1963

NATI — Abate Marco; Papa Maria; Pirozzi Mario; Boccalaro Sergio; Antonelli David; Balbis Gabriele; Rollè Loredana; Gay Daniela; Maria Caterina; Arossa Corrado; Artico Marina; Demaria Daniela; Pellicore Concettina; Russo Roberta; Fatsala Davide; Colognesi Amalia; Scaudi Caterina; Giampaolo Salvatore; Musso Flavio; Ferreri Mauro; Coletta Maria; Guido Manuela; Borra Fabrizio; Galassi Massimo; Maccapani Enrico; Casiglio Gennaro; Pascale Anna; Toffanello Valeria; Angel Luciano; Barberis Laura; Della Vittoria Cinzia; Chiarenza Pier Carlo; Castrovano Marco; Cannio Vittoria; Mathis Roberto; Lertia Emilio; Puglisi Edoardo; Filippi Anna; Stechino Piera; Sasso Antonio; Gobbato Emanuela; Pafundi Eleonora; Cafandrino Pietro; Boffredo Elena; Giuliano Luigi; Carena Vito; Siena Clementina; Lingua Manuela; Coscio Paola; Ilaria Marco; Cattaneo Luca; Cannarozzi Maria; Sarge Vincenzo; Quercia Pietro; Amedeo Gianfranco; Cocinotta Cristiana; Rosati Diego; Girino Alberto; Gho Roberto; Garrato Angelo; Casati Giancarlo; Necertao Anna; Furfaro Angelo; Alampi Sara; Tozzi Piero; Garrone Chiara; Petrosillo Paola; Livorno Ornella; Romano Davide; Ferrero Marco; Baggiere Daniela; De Maria Luciano; Menafre Maria; Iacobelli Monica; Verderosa Grazia; Ferratti Vittorio; Di Bitonto Daniela; Varacalli Pina; Pagura Giorgio; De Nichilo Tiziana; Saracco Valter; Brunetti Mauro; Barbero Enzo; Zavatta Patrizia; Lomento Gian Carlo.

MORTI — Perinetti Armando, di anni 66, nato a Piacenza, abitante in v. Rivarossa 19; Cappa Erminia in Borgogno, a. 74, Torino, c. Orbassano 191; Celle Ebe ved. Pasquello, a. 79, Pettorazza, v. Tirreno 143; Maiezzi Ettore, a. 50, Travo, commerciante, str. Viassa 24; Carboni Gualtiero, a. 57, Montemarciano, impiegato, str. del Nobile 53; Bonaiuto Maurizio, a. 5, Torino, v. Villar 21; Ferrando Anselmo, a. 41, Genova, impiegato, c. Rosselli 115; Ferrero Giuseppe, a. 72, Casale Monf., ingegnere, v. Fanti 5; Targhetta-Dur Anna ved. Stretto, a. 77, Alice Superiore, v. Bagetti 10.

Deceduti in ospedale: Tramontana Carmela, anni 1, Torino; Paradiso Pasquale, a. 70, Torremaggiore; Neri Quintilio, a. 80, Siena; Scolaro Giselda, a. 26, Loreggia; Rossetti Mario, a. 75, Napoli; Facciano Onorina ved. Giachino, a. 82, Caluso; Mostonella Angela in Massano, a. 56, Celle Enomondo; Venturini Ester ved. Bertalot, a. 71, Odalengo Grande; Mameli Cocco Carlo, a. 66, Cagliari; Bodo Germano, a. 79, Pertengo; Ricci Francesca ved. Scaiolini, a. 92, Massa Martana; Actis Aurelia ved. Picciolla, a. 83, Montanaro; Dedi Clementina ved. Pezzani, a. 91, Fontevivo; Gay Giacinta, a. 63, Monesiglio; Barbero Carlo, a. 87, Santhià; Crivellari Galindo, a. 59, Rosolina, meccanico; Brembilla Angela in Aresi, a. 57, Stezzano; Vieco Caterina ved. Lusso, a. 74, Guarene.

Matrimoni 40 - Nati 85 - Morti 37

"Costruttiva" la risposta di Kruscev sulla tregua atomica?

Londra ritiene possibile un incontro al vertice a tre

Londra, 17 maggio.

Una fonte autorizzata britannica ha reso noto che la risposta di Kruscev al passo anglo-americano del 24 aprile scorso, riguardante la sospensione degli esperimenti nucleari, contiene elementi costruttivi sulla via di un accordo. Tale indicazione è stata fornita in risposta a domande relative all'eventualità di un prossimo incontro al vertice tra Kennedy, Kruscev e Macmillan.

A questo proposito, risulta che se un incontro al vertice tra le tre potenze che fanno parte del «Club nucleare» dovesse aver luogo prossimamente, esso avrà come obiettivo principale la definitiva messa a punto di un accordo internazionale sulla messa al bando degli esperimenti nucleari.

La stessa fonte ha indicato che la prospettiva di un prossimo incontro tra il Presidente americano e il Premier britannico viene considerata «molto probabile».

Per quanto riguarda l'ultimo messaggio di Kruscev, è stato rilevato dalla stessa fonte che il suo contenuto non è stato reso noto e il fatto che non sia stato respinto indica che la lettera costituisce «un elemento costruttivo».

Ridotto l'orario di lavoro ai dipendenti delle aziende municipalizzate di trasporto

Roma, 17 maggio.

E' stato raggiunto l'accordo di riduzione degli orari di lavoro per gli addetti alle aziende municipalizzate di trasporto. Per il personale viaggiante, l'orario massimo è previsto in sei ore e quaranta minuti giornalieri. Tale orario dovrà essere applicato entro il primo giugno 1964. Con il prossimo giugno, intanto, sarà attuata una riduzione di venti minuti sui tempi attuali. Il personale operaio ottiene la settimana lavorativa di quaranta ore con la decorrenza del 1° gennaio 1965. In questo caso l'attuazione avverrà in due tempi: dal gennaio 1964, quarantadue ore settimanali; dal gennaio 1965, quaranta ore settimanali.

ULTIMA ORA

Cinque morti nel Bergamasco in una sciagura automobilistica

Bergamo, 17 maggio.

Cinque persone, il prevosto di Calusco d'Adda e quattro suoi parrocchiani, sono morti in un grave incidente stradale accaduto stanotte nel centro del paese.

Le vittime viaggiavano su un'auto che si è schiantata contro un camion in una via del paese. Tutti i passeggeri della vettura sono morti sul colpo; a tarda notte non erano ancora stati identificati.

ULTIME DI CRONACA

Gravi due motociclisti travolti da un camion

Due operai della Fiat Ricambi sono rimasti feriti gravemente in un incidente stradale all'incrocio di corso Regio Parco con corso Novara. Sono Luigi Tolando, 29 anni, abitante a Bruzzolo in via Grala 4 e Ferdinando Barbasso, 32 anni, strada del Bellardo 45. Entrambi erano su una moto guidata dal Tolando.

Da corso Regio Parco, sono arrivati all'incrocio. Sulla loro sinistra, da corso Novara, è sbucato un autocarro con rimorchio. Era diretto verso corso Giulio Cesare, per raggiungere l'autostrada. La motrice era carica di 107 quintali di motori prelevati alla Fiat Mirafiori e destinati al porto di Marghera; il rimorchio di 100 quintali di merci varie, che avrebbero dovuto essere scaricate a Padova. Al volante era Severino Zen, da Rosà di Vicenza.

L'autocarro procedeva a velocità molto ridotta. «Non ho nemmeno visto la motoleggera — ha dichiarato lo Zen — penso che non avesse nemmeno i fanali accesi. O, se li aveva, dovevano essere molto deboli». La moto è stata attanagliata sotto le ruote anteriori della motrice e sospinta per una decina di metri. Il Tolando ha riportato la frattura del cranio ed è morente al Maria Adelaide; il Barbasso è stato accolto con prognosi riservata.

Un pedone è stato investito da un'auto ed è morto all'istituto Maria Adelaide. Si chiamava Giovanni Ghezzo, 80 anni, abitante in via Mombasiglio 28. Verso le 21 percorreva la strada di Casale, spingendo a mano una bicicletta, quando in prossimità di Gassino è stato investito a tergo dall'automobile guidata da Vittorio Cortassa, 24 anni, via Sagra 101. Trasportato all'ospedale, è morto quattro ore dopo per le ferite riportate.

Viene arrestato a 42 anni come disertore del 1945

Nel suo alloggio di via Venasca 22, ieri mattina è stato arrestato il rappresentante di commercio Domenico Pontone, 42 anni, padre di due figli, uno dei quali già sposato. I carabinieri della stazione di Pozzo Strada gli hanno presentato un mandato di cattura spiccato dalla Procura militare secondo il quale egli risulta colpevole di diserzione avvenuta nell'aprile del 1945. «A quel tempo — ha detto il Pontone — mi trovavo militare nell'esercito del maresciallo Badoglio, presso Foggia, dove sono nato; quando ho appreso che la guerra era finita, sono tornato a casa. Non ho mai saputo di essere ricercato per diserzione». Ma per questo reato il tribunale militare di Napoli lo ha condannato nel 1950 a due anni, due mesi e venti giorni di carcere. Ora i carabinieri lo hanno rintracciato a Torino ed hanno eseguito l'ordine di cattura.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bogetti nata Bella
anni 66

Inconsolabili la piangono il Marito, la figlia Ornella col marito Nino Brezzo e la piccola Cristina che tanto amava, la sorella Adele col marito Bernardo Manna, Cognata, Cognati, Nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Giordanengo e al Dott. Sanero che l'hanno amorevolmente curata. La cara Salma sarà benedetta oggi, 18 corr. alle ore 15,15 in corso Francia 177. Indi proseguirà per Beuvagiena, ove alle ore 17,30 avranno luogo i funerali. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1963.

La famiglia Musso prende parte al dolore del cugino Francesco per la perdita dell'adorata moglie
Teresa
— [illegible], 17 maggio 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Bogetti gli amici: [illegible].

I Collaboratori della Ditta Brezzo partecipano al dolore della Sig.ra Ornella Bogetti in Brezzo, per la perdita della cara mamma, sig.ra
Teresa Bella in Bogetti
— Torino, 18 maggio 1963.

I Coniugi Castagno esprimono le più sentite condoglianze alla sig.ra Ornella Bogetti in Brezzo, per la perdita della adorata mamma, sig.ra
Teresa Bella in Bogetti
— Torino, 18 maggio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita di bontà e di lavoro
Luigi Valizzone
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Verneri, il figlio Ezio con la moglie Alda Tinozzi, la nipote Wilma col marito Carlo Rigoni, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 9 da via Bagetti 16, indi la cara Salma proseguirà per S. Michele (Alessandria) per la tumulazione.
— Torino, 17 maggio 1963.

Le famiglie Sera, Bonifacio e Dipendenti della Tipografia partecipano al dolore del Sig. Valizzone per la perdita del padre
Luigi Valizzone
— Torino, 16 maggio 1963.

Condomini, inquilini di via Bagetti 16 partecipano al dolore della famiglia Valizzone per la scomparsa del signor
Luigi Valizzone
— Torino, 17 maggio 1963.

Dopo una vita buona e generosa dedita alla famiglia e all'amore del prossimo, è spirata in Cristo l'anima eletta di
Virginia Vigliano nata Riviera
Rassegnati nella Fede ne danno l'annuncio coloro che più amava e più l'hanno amata: il marito Americo, il figlio Giampiero con la moglie Maria e la cara Chiaretta; il fratello Pietro con la moglie Maria Chigo; la diletta nipote Virginia; cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al medico curante dr. Silvio Caccia. I funerali avranno luogo in Settimo T.se alle ore 14 del giorno 18 maggio partendo da via Verdi 10. Non fiori ma preghiere e opere di carità.
— Settimo Torinese, 17 maggio 1963.

I Colleghi dell'[illegible] partecipano al dolore del prof. arch. Giampiero Vigliano per la scomparsa della Mamma Sig.ra
Virginia Riviera in Vigliano
— Torino, 18 maggio 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Brusasca
anni 88
Ne danno l'annuncio la moglie [illegible], il figlio, la figlia, genero, nuora, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali domenica 19 ore 10.
— Corio, 18 maggio 1963.

Cristianamente è mancata
Rosa Airola ved. Boero
Con profondo dolore lo annunziano i figli: Tommaso, Anna e Margherita, la nuora, i generi, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Germagnano sabato 18 maggio alle ore 17,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Germagnano, 17 maggio 1963.

Olga e Piero Mattei annunciano ad amici e conoscenti la perdita del loro amato cognato
Giulio Ferrero
e si accomunano al grande dolore della sorella e cognata Lina e dei nipoti.
— Torino, 16 maggio 1963.

Gli Amici della [illegible] partecipano al grande dolore che ha colpito il caro Giampiero per la morte del padre
Ilario Bricca
— Torino, 17 maggio 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Tommaso Canavesio
la moglie Lo ricorda con affetto e dolore. La Santa Messa il giorno 20 maggio nella Parrocchia di S. Alfonso alle ore 8,30.
— Torino, 18 maggio 1963.

Le famiglie: Corona, Beltrame, [illegible] commosse per l'imponente dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro
Gioachino
ringraziano quanti con scritti, fiori e di presenza presero parte al loro dolore. Un grazie particolare a «La Stampa» e Gruppo Amici.
— Torino, 18 maggio 1963.

Ieri è mancato improvvisamente il
Dott. Carlo Ansermino
La moglie Edy Candeliero ed i figli Vittorio e Chicco stretti al loro caro piangono disperati la perdita del marito e del papà più buono del mondo. Si uniscono con infinito dolore la sorella Maria ved. Lotti e figlia Giovanna Pia, il suocero Adelchi Candeliero, gli zii Augusto e Clara Lavora con i figli Maria, Guido e famiglie. I funerali avranno luogo domenica 19 maggio alle ore 10,30 partendo da via Villa della Regina, 22. Per desiderio dell'estinto pregasi non inviare fiori. La presente quale partecipazione e ringraziamento a quanti verranno uniti al dolore.
— Torino, 18 maggio 1963.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Maestranze della Soc. per Az. IPRA partecipano vivamente al dolore del proprio Presidente Ing. Adelchi Candeliero per la morte del genero
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 18 maggio 1963.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Maestranze degli Stabilimenti di Orbassano e None della Soc. per Az. Indesit prendono viva parte al dolore del loro Presidente Ing. Adelchi Candeliero per la morte del genero
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 18 maggio 1963.

Ortensia Gatto partecipa vivamente al dolore degli amici Ansermino e Candeliero per la perdita del
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 18 maggio 1963.

Il Dott. Armando Campioni partecipa commosso al dolore degli amici Ansermino e Candeliero per la scomparsa del
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 18 maggio 1963.

Carla, Toni Renza con i figli Paola, Ornella e Giuseppe sono tanto vicini a Edy, Vittorio, Chicco e all'Ing. Adelchi Candeliero nell'immenso dolore per la scomparsa del carissimo amico
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 18 maggio 1963.
Si uniscono Vittorio e Gina Renza.

Ambrogio Costanzo unitamente al Padre partecipa al dolore della signora Ansermino e dell'Ing. Adelchi Candeliero per la morte del
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 18 maggio 1963.

Fernanda, Clara, Maddalena Cardinali, le Famiglie Cornaro, Chiola, Borel e Lucia Ponzio, partecipano vivamente al rimpianto per la scomparsa del
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 18 maggio 1963.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Carlo Ansermino
affezionato Socio del Sodalizio.
— Torino, 17 maggio 1963.

Gigi e Beatrice Brezzo e figli Claudio e Alessandro prendono vivissima parte al dolore della cara Edy Ansermino per l'immatura scomparsa del suo adorato marito
Carlo
— Torino, 18 maggio 1963.

Davide e Paola Vitale partecipano all'irreparabile lutto delle famiglie Ansermino, Candeliero, Lenti, per la scomparsa dell'Amico
Carlotto
— Torino, 17 maggio 1963.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Carlo Ansermino
gli amici: Cesare Borgognonichino, Attilio Sirai, Silvio Bertone, Carlo Darmey, Roberto De Mattia, Franco Elzi, Ugo Cresci, Franco Jacarin, Orazio Jacarin, Patrizio Lavezza, Sergio Medici, Umberto Nesetti, Angelo Marcandelli, Guglielmo Meroni, Elvio Nizzi, Ciro Piacenza, Franco Pirazzi Ussi, Renato Prandi, Felice Trinchieri.
— Torino, 17 maggio 1963.

Franca e Dante Baudino prendono parte al dolore di Edy, Toto e Chicco per la scomparsa del caro marito e papà
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 17 maggio 1963.

Carla Giovanni Minola e Nana Terziani, profondamente addolorati, sono vicini ad Edy, Toto e Chicco piangendo l'immatura scomparsa del caro cugino
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 18 maggio 1963.

Piera e Marisela Ramagnoli prendono viva parte al dolore di Edy Ansermino.

Pina e Renato Poggiolli con Franco e Renata, Renato e Renata Romano si uniscono al grande dolore di Edy e figlioli.

Il dott. Guido Lovera con la consorte Letta e la figlia Augusta con il marito Piero Colleoni prendono viva parte al dolore della cugina Edy Candeliero Ansermino per la perdita del marito
Carlo
— Torino, 17 maggio 1963.

Irene e Ferruccio Introna prendono viva parte al dolore delle famiglie Ansermino e Candeliero per l'improvvisa scomparsa del caro
Carlo
— Torino, 17 maggio 1963.

Cornelia Chiorino Cellini e Adolfo sono vicini agli amici Ansermino e Candeliero per la perdita del carissimo
Carlo
— Torino, 17 maggio 1963.

Si uniscono al dolore per la scomparsa del
Dott. Carlo Ansermino
gli amici: Corrado Debernardi, Felice Sola e rispettive famiglie.
— Torino, 17 maggio 1963.

Giorgio e Margherita Cavaglioni prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa del
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 17 maggio 1963.

Michelangelo Bonomino si unisce al dolore delle Famiglie Ansermino e Candeliero per la morte del
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 17 maggio 1963.

Franco Pozzi e Consorte partecipano commossi al dolore per la perdita del
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 17 maggio 1963.

Piergiovanni Bianco e Consorte si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 18 maggio 1963.

Adriano e Giovanna Cavalli prendono profonda parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 18 maggio 1963.

Silvia Sertorio si associa con vivo cordoglio.

Antonio Dellarmo
Giovanna Della Ferrera
Luca e Marco Fissore
piangono con Chicco la morte del
Papà
— Torino, 17 maggio 1963.

Mario, Paolo, Giorgio e Marco Bellino sono vicini a Edy Vittorio e Chicco nel grande dolore per la perdita del caro
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 17 maggio 1963.

Anna e Giuseppe Ferraglia con vivo dolore prendono parte al lutto della Famiglia per la morte del
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 17 maggio 1963.

Gli amici milanesi prendono viva parte al lutto che ha colpito l'Ing. Candeliero per la morte del genero
Dott. Carlo Ansermino
famiglia Balbo, Bevilacqua, Graziani, Marinetti, Tarantola, de Filippi, Palmieri, Facchin, Larizza, Trinchi, Franco Mantovani, Paola Orsi, [illegible] Lucchini, Trude Manfredini, Adriana Franzaroli, Augusto Ferrari, Paoni Laffour, Lina Ferrazzi, Abondi Salina, famiglia Capel.
— Torino, 17 maggio 1963.

Paolo e Maria Baglini prendono viva parte al dolore della famiglia per la grave perdita del carissimo amico
Dott. Carlo Ansermino
— Torino, 17 maggio 1963.

Nel terzo anniversario della scomparsa del compianto
Avv. Mario Gromo
la Società Editrice «La Stampa» lo ricorda con immutato affetto. Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 9 di lunedì 20 corrente nella chiesa Gran Madre di Dio.
— Torino, 17 maggio 1963.

Il giorno 17 maggio, dopo una vita interamente dedicata al lavoro, è deceduto il
COMM.
Adolfo Odisio-Grassi
Angosciata lo piange la moglie Cesarina Rossari, le sorelle, il fratello, i nipoti, cognati con le rispettive famiglie e i fedeli Ernestina e Giovanni Merchiaio. I funerali avranno luogo domenica mattina alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Tomba 24, per la Chiesa di San Filippo, indi la cara salma proseguirà per Valenza Po ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La famiglia, per volontà dell'estinto, non prende il lutto e la presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1963.

Gli amici Adolfo e Nicoletta Negro Carnasso, Amilcare Salvi, Giovanni Bentucci (Parigi), Renzo Alberti, Paolo Rossi, Famiglia Motetti, Colonnello Eugenio Salvi e famiglia, Marcello Bossi Morviglione, Aldo D'Agostino Bossi, Alfredo Cultimotto partecipano al dolore per la morte del caro amico
COMM.
Adolfo Odisio-Grassi
— Torino, 17 maggio 1963.

La famiglia Berga prende parte al dolore di Cesarina per la dipartita del caro ed indimenticabile
Adolfo Odisio-Grassi
— Torino, 17 maggio 1963.

I coniugi Bertolotti (Ginevra) partecipano al dolore di Cesarina per la scomparsa del fraterno amico
COMM.
Adolfo Odisio-Grassi
— Torino, 17 maggio 1963.

Placido Carella e Beppe, prendono affettuosa parte al lutto della famiglia Odisio-Grassi per la immatura scomparsa del loro grande indimenticabile Amico
Adolfo
— Torino, 17 maggio 1963.

Ernesto e Lilla Mocole danno il tristissimo annuncio della scomparsa del loro caro ed indimenticabile amico
COMM.
Adolfo Odisio-Grassi
— Torino, 17 maggio 1963.

La Compagnia Italiana [illegible] Speciali annuncia la scomparsa del
COMM.
Adolfo Odisio-Grassi
per tanti anni suo valente Presidente animatore e guida.
— Torino, 17 maggio 1963.

Giovanni Cesconi partecipa al dolore per la scomparsa del
COMM.
Adolfo Odisio-Grassi
— Torino, 17 maggio 1963.

Felice Pirotta prende viva parte al dolore per la scomparsa del
COMM.
Adolfo Odisio-Grassi
— Torino, 17 maggio 1963.

La Direzione, i Dipendenti del cinema Hollywood prendono viva parte al dolore della Signora Cesarina Odisio-Grassi per la dipartita del compianto
COMM.
Adolfo Odisio-Grassi
Comproprietario
— Torino, 17 maggio 1963.

La Direzione Bar Dance Hollywood partecipa al dolore della moglie per la perdita del
COMM.
Adolfo Odisio-Grassi
— Torino, 17 maggio 1963.

Tommaso e Nildo Pinaro partecipano commossi al dolore della famiglia per la dipartita del
COMM.
Adolfo Odisio-Grassi
— Torino, 18 maggio 1963.

L'A.G.I.S. - Sezione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa del Signor
COMM.
Adolfo Odisio-Grassi
consigliere del Cinema Hollywood di Torino
— Torino, 17 maggio 1963.

Dario Vico prende vivissima parte al grande dolore per la perdita dell'indimenticabile amico fraterno
COMM.
Adolfo Odisio-Grassi
— Torino, 17 maggio 1963.

Partecipano al dolore della cara Cesarina: Lucia, Elena, Piera, Mila.

Beatrice e Angelo Oddi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Adolfo Odisio-Grassi
— Torino, 18 maggio 1963.

Nina Calvi Cantarrosso, con Mirella e Maria Chiaberge prendono parte al dolore della cara Cesarina per la perdita del marito
Adolfo Odisio
— Torino, 17 maggio 1963.

Francesco, Italo e Federico Cappellone con le famiglie, sinceramente addolorati, partecipano al lutto dei Famigliari per la scomparsa del
COMM.
Adolfo Odisio-Grassi
— Torino, 17 maggio 1963.

Gigi Sportiello partecipa profondamente al dolore della Famiglia per la perdita del
COMM.
Adolfo Odisio-Grassi
— Torino, 17 maggio 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia, per la scomparsa del
Comm. Adolfo Odisio
Ing. Felice Amore
Giobbe Barovero
Dott. Mario Bolda
Comm. Mario [illegible]
— Torino, 17 maggio 1963.

La famiglia Rossotti prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor
Adolfo Odisio-Grassi
— Torino, 17 maggio 1963.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Margherita Costa in Nigra
Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito Tommaso, la figlia Vittorina, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 alle ore 9 partendo dalla nuova Astanteria Martini, Largo Gottardo 143. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Oddonetto (Cino)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Gianni, la sorella Maria, il cognato, i nipoti Gianni e Sergio, la suocera e parenti tutti. Il rito funebre avrà luogo domenica 19 maggio alle ore 11 a Castelnuovo Nigra.
— Castelnuovo Nigra, 17 maggio 1963.

Cristianamente è mancata
Severina Pugno ved. Cerrati
Addolorati lo annunciano: il figlio Federico con la moglie e l'adorata nipote, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 da via Principessa Clotilde 102. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1963.

RINGRAZIAMENTO

L'rr. Marco Gillo con la famiglia, commosso per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al proprio padre
Antonio
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia le famiglie Giovanone, Tesso, Fassino, Badini, amici, colleghi e tutti coloro che vollero partecipare al grande dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 12 giugno alle ore 9 nella Chiesa del Patrocinio di S. Giuseppe.
— Torino, 18 maggio 1963.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia serenamente è mancata
Maria Viano ved. Ortalda
Ne danno il triste annuncio i figli: Mario con la moglie Adriana Aloi ed il nipote Sergio, Gina con la moglie e la nipotina Donatella: le sorelle Carlotta Viano ved. Perent, Bianca Viano ved. Cordero; i nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Dott. Lorenzo Bossi per le amorevoli cure prodigate. I funerali avranno luogo domenica 19 alle ore 9 da via Medail 3, Osp. Maria Vittoria. La cara salma verrà tumulata in Monta d'Alba. Non fiori ma Preci.
Torino, corso IV Novembre 10.
— 18 maggio 1963.

I coniugi Gino e Giuseppe Aloi prendono viva parte al dolore del genero Mario Ortalda, della figlia Adriana e del nipote Sergio.

La cognata Margherita Acer-Rosa ved. Viano con i figli: Carla, Augusta, Annunziata col marito Augusto Ferrero e figlia Anna; Luigia col marito Domenico Morelli e figlia Margherita; Furio con la moglie Laura Gelli e figlie Rosalba e Mirella, partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa di
Maria Viano ved. Ortalda
— Milano, 18 maggio 1963.

L'amata nipote figlioccia Bianca Maria Viano, Franco Viano, Pierre Parent, Paulette Bayard Parent, Carlo Cordero con rispettive famiglie, partecipano con grande rimpianto alla perdita della cara zia
Maria Viano ved. Ortalda
— Torino, 18 maggio 1963.

I Dipendenti della Ditta Gromo prendono viva parte al dolore dei loro Principali Mario e Luigi Ortalda per la dipartita della loro cara Mamma
Maria Viano ved. Ortalda
— Torino, 18 maggio 1963.

Le famiglie Calorio, Conte e Graziotti si uniscono al dolore dei nipoti Adriana e Mario Ortalda per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 18 maggio 1963.

Famiglia Piemonti e Emilio Jervo prendono parte al dolore che ha colpito i fratelli Ortalda per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 18 maggio 1963.

Daniela Rosa
Graziella Giovannini
Vittoria Degiò
si uniscono al dolore di Donatella per la perdita della cara
Nonna
— Torino, 18 maggio 1963.

Gli Allievi dell'Istituto Salesiano Valsalice prendono parte al dolore del loro compagno Sergio Ortalda per la perdita della cara
Nonna
— Torino, 18 maggio 1963.

...el conforto della fede ha chiuso la sua laboriosa vita terrena
Giovanna Roberto ved. Bollito
Lo annunciano le sue adorate figlie Pina e Piera, nuora, nipoti e l'affezionata Dina. I funerali avranno luogo domenica 19 maggio ore 10,30 partendo dall'abitazione di corso Massimo d'Azeglio 78.
— Torino, 18 maggio 1963.

Il Soroptimist Club partecipa al dolore delle socie Piera e Pina Bollito per la morte della loro adorata mamma signora
Giovanna Roberto ved. Bollito
— Torino, 17 maggio 1963.

Le amiche Dell'Aldo si stringono affettuosamente a Pina e Piera partecipi del loro grande dolore per la perdita della cara mamma Signora
Giovanna Roberto ved. Bollito
— Torino, 18 maggio 1963.

Condomini ed Amministratore di corso Massimo d'Azeglio 78 partecipano al dolore della signorina Bollito per la morte della signora
Giovanna Roberto ved. Bollito
— Torino, 17 maggio 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Vincenzo Cantù
Falegname
Lo annunciano con dolore i figli Domenico, Giuseppe, Lucia e Maria con le rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali a Cambiano domenica 19 alle ore 10,30 partendo da piazza Vittorio Veneto 1.
— Cambiano, 17 maggio 1963.

Vedova e figli di G. Battista Durante partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'amico
Vincenzo Cantù
— Cambiano, 17 maggio 1963.

La famiglia Avataneo partecipa al dolore di Maria Teresa e Giovanni per la perdita del caro Papà
Cav. Domenico Filippa
— Pinerolo, 17 maggio 1963.

Amministrazione, Corpo Sanitario, Reverende Suore e Personale di Assistenza dell'Ospedale Civile «Edoardo Agnelli» di Pinerolo, prendono viva parte al dolore del Dott. Giovanni Avataneo per la perdita del suocero
Cav. Domenico Filippa
— Pinerolo, 17 maggio 1963.

La Divisione Chirurgica dell'Ospedale Civile «Edoardo Agnelli» di Pinerolo, prende parte al dolore del Dott. Giovanni Avataneo, Aiuto Anestetista, per la perdita del suocero
Cav. Domenico Filippa
— Pinerolo, 17 maggio 1963.

Si associano al dolore della famiglia, per la scomparsa del
Cav. Domenico Filippa
gli amici:
Paolo Candeliero
Domenico Tosio
Gino Crosazzo
con le rispettive famiglie.
— Torino, 18 maggio 1963.

Crudele morbo troncava sul fiore della giovinezza l'esistenza terrena di
Franco Aimo
di anni 18
Angosciati ne danno l'annuncio la Mamma, il Papà, il Fratello, l'adorata Nonna, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 16, partendo da corso Francia 167 (Regina Margherita). Un particolare ringraziamento al prof. dott. Alberto Pellegrini ed al dott. Federico Sofonatti per le amorevoli cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 18 maggio 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Adelaide Benedetto ved. Tuninetti (Anin)
Addolorati lo annunciano i figli: Ines col marito Renato Busso e figlio Franco; Alberto colla moglie Rina Gervasca e figlio Roberto, e parenti tutti. I funerali domenica 19 corr. alle 10,30 da via Martorelli 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1963.

Ieri alle ore 13 è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Luigi Nino Cassano
Ne danno il dolorosissimo annuncio la sorella Maria, Luigina col marito Carlo Martinotti, i nipoti Pasquale e Gianni che ebbe tanto cari, la zia Antonietta che lo tenne quale figlio e l'affezionato Giuseppe Cerrina, gli zii e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 maggio alle ore 16,30 in Terranova di Casale Monferrato.
— Terranova, 18 maggio 1963.

Dopo una vita dedicata con mirabile altruismo alla famiglia e specialmente alla sorella che tanto amava, è mancata improvvisamente
Clelia Caccia
La desolata sorella Ismelda ed i parenti partecipano la dolorosa perdita. Funerali domenica ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 maggio 1963.

Ada e Carlo Rostelli con Aldo, Lella e Giancarlo commossi da tante manifestazioni di profondo affetto, impossibilitati a farlo singolarmente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa dell'adorato
Rudy
— Busto Arsizio, 18 maggio 1963.

Il giorno 15 maggio è mancato il
DOTT. ING.
Giuseppe Fornaro
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Gina Mazzarelli, i figli Clara e Franco, il fratello Dott. Ernesto con la moglie Giuseppina Barzerò, le sorelle Luigia ved. Bussolarozzi, Amalia ved. Mazziel, suocera, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara Salma è stata tumulata nella Tomba di famiglia a Casale Monferrato.
— Torino, 18 maggio 1963.

Il Dott. Ing. Giuseppe Zanotti e Giorgio Cunglino, nel ricordo dei diversi decenni di lavoro comune col caro
DOTT. ING.
Giuseppe Fornero
prendono vivissima parte al dolore della Famiglia.
— Torino, 17 maggio 1963.

Antonio Fiore e zia partecipano al dolore della famiglia Fornero per la morte del
DOTT. ING.
Giuseppe Fornero
— Torino, 17 maggio 1963.

Anna e Alberto Abelli, con la mamma e la nonna Colomba Mazzarelli, addoloratissimi ricorderanno sempre il carissimo zio
Ing. Giuseppe Fornero
— Torino, 18 maggio 1963.

Prendono commossa parte al dolore della famiglia Fornero per la perdita del padre
Ing. Giuseppe Fornero
Carmelo Carella
Cataldo Florio
Ernesto De Totero
Andrea Colombino
Elda Campioni
Edoardo Margiaria
Giuseppe Mazzino
Alberto Caselli
Maria Sbrivio Galbaldi di Bielagno
fratelli Lubner
Elisabetta Ciccioria
Alessandro Bosisio
Ernesto Borelo
Giuseppe Bertucio
Adelina Orlè
Cesare Catterino
Ettore Trinchero
Ernesto Borgia
Adele Borgia
Angelo Gianotta
Teresa Barbero
Filippo Turchio.
— Torino, 18 maggio 1963.

Gli Amici del Gruppo Giovanili [illegible] partecipano commossi al dolore di Clara.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
Arnaldo Biglia
Ne danno il triste annuncio la moglie Rina Cussa; i figli Piero, Viviana; fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 maggio ore 10,30 partendo da via Beaulard 57.
— Torino, 17 maggio 1963.

Il Personale e Rappresentanti della Boldiflora si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del titolare
Arnaldo Biglia
— Torino, 17 maggio 1963.

Prendono parte al dolore della famiglia Biglia per la perdita del loro congiunto
Arnaldo Biglia
famiglia Beggiat - Borio San Giovanni
famiglia Alessandro Quarzelli
Adriano Pifferetti
famiglia Luigi Dolponte
dott. Giuseppe Orecchia
Angelo Morgese.
— Torino, 17 maggio 1963.

Ugo Elio Adriana Pifferetti profondamente colpiti prendono parte al grande dolore della famiglia per la perdita del signor
Arnaldo Biglia
— Torino, 18 maggio 1963.

Franco Mariangela Pifferetti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Arnaldo Biglia
— Torino, 18 maggio 1963.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Graziano
di anni 68
Lo annunciano dolorosamente la moglie Caterina Marinodo, la figlia Giuseppina e famiglia, Rosina; il caro nipote Secondo, i fratelli Felice, Maddalena, Lucia, Francesca, Angela e famiglie, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Oddenino per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 19 alle ore 9,45 partendo da stradale Genova 205 (Testona).
— Moncalieri, 18 maggio 1963.

I Dipendenti della ditta Graziano Giuseppe e figli, prendono parte al doloroso lutto che ha colpito i loro Titolari per la perdita del fratello
Secondo
— Moncalieri, 18 maggio 1963.

I Dipendenti della ditta Graziano Felice fu Giuseppe e figlio partecipano al doloroso lutto del titolare per la morte del fratello
Secondo
— Moncalieri, 18 maggio 1963.

Si è spenta serenamente
Giuseppina Bertero nata Pollone
Danno il triste annuncio il marito Oreste, i cognati Giacinto e Clementina colla figlia Liliana, nipoti e cugini Ladislo, Tamponi e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 alle ore 9 partendo dall'abitazione di corso Marconi 3.
— Torino, 18 maggio 1963.

Componenti Comitato Direttivo Regionale Piemontese - Sindacato Telecomunicazioni FIDAT partecipano al dolore del loro segretario regionale Oreste Bertero per la perdita della moglie
Giuseppina Bertero nata Pollone
— Torino, 18 maggio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
CONTE AVV.
Leone Lombardi di Lomborgo
Ne danno l'annuncio i figli: Ermindo, Carla, Maria, Grazia, con le rispettive famiglie, la cognata, i cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Mantia (Como) domenica 19 c. m. alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Genova [illegible], 17 maggio 1963.

Si associa al dolore della famiglia il sig. Giovanni Gallo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Meggio
di anni 42
Lo piangono la Mamma Clotilde Gastaldo, le Sorelle: Maria, Luciana col marito Rag. Eraldo Armelino e nipote Paola; Zie, cugini, parenti tutti. Domenica 19 corr. ore 11 dall'Osp. Molinette la cara salma verrà trasportata a Lauriano Po ove alle 15,30 si svolgeranno i funerali. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 17 maggio 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Ida Bisio in Noceti
Affranti ne danno il doloroso annuncio il padre Lorenzo, il marito Giulio, il figlio Dario con la moglie Teresa Tagliotti e piccolo Giulio, i parenti tutti. I funerali seguiranno domani, domenica, alle ore 14 da via G. Oxilia n. 10. Il presente serva da partecipazione e da ringraziamento.
— Brescia, 18 maggio 1963.

19-5-1962 19-5-1963
Mario Marchisio
Nel primo anniversario della sua dipartita la moglie ed i figli ricordano il loro dilettissimo con l'amore ed il dolore di sempre. Saranno celebrate Messe in suffragio; lunedì 20 maggio a Torino alle ore 8 nel Santuario della Consolata, Cappella delle Grazie; martedì 21 maggio a Sanremo alle ore 8 nella Parrocchia di S. Rocco (corso Matuzia).
— Torino, 18 maggio 1963.

La famiglia del
CAV.
Pietro Simone Marchiaro
profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata al Caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti di persona, con fiori e scritti vollero unirsi al suo dolore. S. Messa di trigesima l'11 giugno alle ore 9 nella Parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 18 maggio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 14)

AUTISTA camion proprio offresi presso ditta o privato. Torino o fuori. Telefonare 265-966. [illegible]

AUTISTA con patente D pratico città e provincia offresi ditta o privato libero subito. Telefonare 493-315. A51675

AUTISTA con seicentoquindici offresi per lavori pomeridiani. Tel. 673-515.

AUTISTA D-E pratico autotreni libero subito offresi. Telefonare [illegible].

AUTISTA libero [illegible] mattino ed una pomeriggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AUTISTA patente D 33enne presenza pratichissimo camion e vetture, città e provincia, offresi mezza giornata. Telefonare 796-126. [illegible]

AUTISTA patente D-E con multipla nuova 750 libero mezza giornata offresi per [illegible] e consegne Torino e dintorni. Telefonare [illegible]. A51673

AUTISTA patente D-E referenziato offresi ditta. Telefonare 680-381.

AUTISTA patente E offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A53312

AUTISTA presenza seria offresi a privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

AUTISTA torinese patente C offresi ditta o società eventualmente lavori fattorino disposto versare cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3213 — Torino».

AUTISTA 35enne piemontese patente B presenza esperto guida pratico città referenziato occuperebbesi subito presso ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7814 — Torino». A51113

AUTISTA 28enne patente B pubblica lunga esperienza guida vetture, tutta Italia, pratico Torino offresi seria ditta o privato. Eventualmente auto propria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7848 — Torino». A52841

AUTISTA 33 enne patente D-E pratico libero subito offresi. Telefonare 41-344.

CAPO reparto 30enne, pratica quindicennale, dinamico volenteroso, offresi per reparti costruzione stampi e presse, miti pretese, purchè seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7280 — Torino».

CERCO pulizia uffici centrali serali. Referenze. Tel. 48-613 ore pasti.

CONIUGI trentenni, senza figli, liberi subito, cercano portineria. Buone referenze. Telefonare 584-882. A52507

CRONOMETRISTA libero mezza giornata offresi. Telefonare ore pasti 457-833.

DECORATORE [illegible] offresi per tinteggiatura e rinnovo palchetti. Telefonare 511-009. A52514

DIPLOMATA infermiera offresi assistenza. Telefonare [illegible]. A50986

DISTINTO 37enne celibe [illegible] volenteroso cerca qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: Giordano Carmine, via [illegible] 95, Torino. A51378

ELETTRICISTA cottimista libero subito cerca lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5439 — Torino». A50699

ELETTRICISTA specializzato, esperienza trentennale impianti industriali e montaggio cabine, offresi scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7811 — Torino». A51097

ESPERIENZA [illegible] ricerco posto garagista, presenza, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

FAMIGLIA veneta offresi custodia villa clinica, marito [illegible] grande tuttofare, ore libere accudirebbe giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A51088

GIOVANE con mezzo proprio portata 10 ql. offresi per trasporti Torino e provincia. Telefonare 294-848.

GIOVANE militesente diploma elettrotecnico cerca impiego o lavoro. Telefonare 388-291. [illegible]

MANOVALE 32enne volenteroso, offresi qualsiasi lavoro presso seria ditta. Scrivere: Carnevale, via [illegible] 12, Torino.

OFFRESI [illegible] di salvataggio con brevetto disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 386-161 ore 12,30-14,30.

OFFRESI mezza giornata con Lecarino. Telefonare ore serali 653-605.

OPERAIA addetta macchine offresi a seria ditta metalmeccanica. Telefonare pomeriggio 798-991. [illegible]

PANETTIERE informatore impastatore specializzato offresi libero subito. Telefonare 578-666. [illegible]

PENSIONATO aggiustatore offresi anche lavorazione [illegible] macchine, pratico tappezzeria. Telefonare 273-575. A51876

PENSIONATO occuperebbesi [illegible] o lavori fiducia [illegible] mezza giornata. [illegible] Arduino, C. Vigliani, tel. 661-919.

QUARANTATREENNE piemontese referenziatissimo offresi magazzino, lavoro fiducia, disposto notturno. Tel. 385-565.

QUARANTENNE cameriera pratica parla francese tedesco offresi albergo mare, montagna. Scrivere Bizzaro, piazza Villari 16, Torino. A50850

QUARANTENNE torinese bella presenza ex commerciante offresi [illegible] fiducia magazziniera al commesso, anche mezza giornata. Telefonare 653-316. A52122

SCOPO arrotondamento, 27enne occupatissimo mezza giornata con utilitaria. Telefonare 675-323. A50697

SERIO volenteroso, patente, offresi mezza giornata. Telefonare mattino 753-843.

SIGNORA cerca lavoro montaggio fiori, giocattoli, sbrigare domicilio. Telefonare 350-179. [illegible]

SIGNORINA massima serietà occuperebbesi pomeriggio governo bambini. Telefonare 881-430, ore 9-14,30.

SIGNORINA offresi custodia bambino anche mezza giornata. Telef. 388-174.

[illegible] 38enne offresi, anche mezza o altri lavori leggeri esperta dattilografia. Telefonare [illegible].

STAMPISTA abile banco, fresa, tornio, [illegible] lamiera, termoplastici, termoindurenti, scopo miglioramento offresi ditta, lavoro indipendente. Telefonare ore pasti 285-020. A52105

VEDOVA 50enne sola indipendente offresi governante casa, dama compagnia presso signora signore solo, disposta anche viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino». [illegible]

VENTENNE, militesente, patente B, tuttofare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3329 — Torino». [illegible]

VERNICIATORE [illegible] qualificato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8806 — Torino». A52103

VOLENTEROSA offresi pulizia [illegible] o uffici. Telefonare 510-874 ore serali.

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. CERCHIAMO carpentieri e manovali per cantiere Ciriè eventualmente alloggio gratuito. Telefonare 882-833.

A. ASSUMIAMO saldatori elettrico lavoro esclusivamente a cottimo. Caprera 135.

A. MANOVALI e donne addette macchine assumonsi. Via Testona 7 (Lingotto).

A abile tuttofare fissa offresi sistemazione trattamento ottimi. Tel. 779-832.

A coniugi anziani soli occorre tuttofare referenziata fissa. Trattamento familiare. Telefonare 811-784. [illegible]

A esperta lavorante [illegible] assicuriamo [illegible]. Tel. 240-082.

[illegible] industria confezioni serie seria tagliatrice ottima retribuzione. Telefonare 30-012. A52692

ABILE aiutante sarta cercasi anche solo mattino lavoro accurato sabato pomeriggio festivo. Telefonare 299-517.

ABILE seria cameriera bar ristorante volendo lavoro continuativo cercasi non giovanissima. Scrivere: Celli, Cesana Torinese, telefono 87-31. A53506

ADDETTI puntatrici manovali specializzati cerca stabilimento meccanico. Presentarsi: corso Raffaello 17, [illegible]. [illegible]

ABILISSIMO [illegible] cercasi. Telefonare 385-988. 73

AGGIUSTATORE utensilista capace, anche anziano, officina semicentrale cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino». A48581

[illegible] radialisti tagliatori panno e pelle [illegible] sellaie cellai di finizione operai montaggio finizione verniciatori tutti specializzati cerca O.S.I., via Montefeltro 13. [illegible]

AIUTANTE sarta giovane, ditta Negro, p. Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19.

ALBERGO stagionale riviera cerca maître d'hôtel e cameriera piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5311 — Torino».

ANCHE pensionato assumiamo pratico preparazione, pulizia ritocchi auto usate in vendita. Telefonare 658-121.

APPRENDISTA tornitore 17enne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino». [illegible]

ASSUMO personale femminile facile lavoro retribuitissimo. Asettica, Accademia Albertina 23. A50591

ASSUMO 35-40enne pulizia uffici, quattro ore mattino. Telefonare 290-946.

ASSUMONSI da istituto marino infantile permanente personale femminile [illegible] assistenza e inservienti tuttofare disponibili subito et in possesso requisiti necessari. Inviare curriculum [illegible] a: Elioteli, Ceriale (Savona). A52678

AUTISTA anziano pensionato impiego modesto cercasi occupazione giornaliera. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

AUTISTA disposto fare trattorista elevato stipendio casa vicino città. Telefonare 377-580 ore 15-19 feriali.

AUTISTA domestico referenziato [illegible] stipendio cercasi. Telefonare [illegible].

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno. Referenze. Telefonare [illegible].

[illegible] raggiunista pratiche, interne a domicilio, cercansi Telef. 53-243.

CAMERIERA cerca famiglia signorile Scrivere specificando età referenze: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino».

CAMERIERA piani abilissima hôtel cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino» A51869

CAMERIERA tuttofare cerca albergo. Presentarsi via Monferrato 3.

CAMERIERA tuttofare giornata presenza cercasi. Telefonare 610-577. A51881

CAMERIERA 20-30enne tuttofare guardarobiera, assume stabilmente famiglia signorile tre persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino».

CAMICERIA piccolo laboratorio assume lavorante aiutante. Peyron 34, telefono 753-374. A49460

CARPENTIERI ferro saldatori apprendisti assumonsi. Presentarsi Carpenteria, via L. Fea 55. A51287

CERCANSI apprendisti ambosessi lavorazione bottoni. Presentarsi via Bogino 17, Fornara. A49923

CERCANSI apprendisti motoristi, già pratici. Z.M., corso Giambone 41.

CERCANSI apprendisti operai/e 18-22anni per piccola industria. Presentarsi Fubert, Regio Parco 24. A47334

CERCANSI banconista per vendita gelati in locali centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8425 — Torino». [illegible]

CERCANSI decoratori e apprendisti. Telefonare 678-980 A52975

CERCANSI donne cameriere stagione estiva montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino». [illegible]

CERCANSI falegnami e apprendisti falegnami. Strada Abbadia di Barca Stura 49/2, telefono 241-182. A49295

CERCANSI operai verniciatori et battilastra per riparazioni autovetture. Inutile presentarsi se non idonei. Tel. 681-789.

CERCASI abile fresatore attrezzista. Presentarsi: Sommat, via Entraque 12.

CERCASI abile lavorante e aiutante sarta. Telef. 464-794, Cavaglià Laura.

CERCASI abile manicure. Piazza Castello 163, Torino, telefono 53-163.

CERCASI abile tuttofare per pulizia alloggio 4 ore al mattino. Tel. 53-861, [illegible] negozio. A52935

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 685-101. A49567

CERCASI aiuto commesso III o IV 18enne. Alimentario via Cibrario 61. A50731

CERCASI apprendista commessa 15enne panetteria pasticceria vitto alloggio. Bechis, Nizza 12, telefono 652-465.

CERCASI apprendisti apprendiste. Via Ala di Stura 22, telefono 296-349.

CERCASI [illegible] per distribuzione merce, pratico Torino. Telef. al 273-594.

CERCASI lavorante aiutante sarta. Telefonare 289 159 mattino. A47642

CERCASI meccanico riparazione macchine da legno. Rosso, via Leonardo da Vinci, Grugliasco, telefono 785-232.

CERCASI operai provetti costruzione serramenti ferro. Tel. 296-187. Via Ala di Stura 45. [illegible]

CERCASI operai torni automatici e apprendisti 16-17enni. Rivolgersi Wilmer, Via Monginevro 262/6. A49137

CERCASI operaio esperto in serramenti tubolari. Telefonare 721-233. [illegible]

CERCASI pasticciere e aiuto commessa. Via [illegible] 19. A50066

CERCASI pensionato officina meccanica facile lavoro. Via Capriolo 58.

CERCASI per turni sorveglianza guardia giurata stabilimento Joannes Grugliasco. Telefonare 784-242. [illegible]

CERCASI provetto pulitore per [illegible] d'acciaio. Telefonare 259-233.

CERCASI provetto [illegible] I categoria. Inutile presentarsi se non espertissimo. Telefonare 793-245. A50022

CERCASI pulitore di II e III categoria. Presentarsi in via Chiusella 15, Torino.

CERCASI pulitore metalli anche saltuario. Telefonare 70-802. [illegible]

CERCASI ragazza aiutante cucina vitto e alloggio, ristorante bar Roma, Cascine Vica, Rivoli. Telefonare 950-263.

CERCASI ragazza pratica cucire a macchina. Telefonare 44-809. [illegible]

CERCASI ragazzo e ragazza apprendista pellicciaio. Telefonare 513-807.

CERCASI tornitore. Bighi, via Foligno 75, telefonare [illegible].

CERCASI tornitore 1ª categoria. Presentarsi: VSB, via Cuneo 9. [illegible]

CERCASI tornitore I categoria e saldatore II. Telefonare 257-838.

CERCASI tuttofare a cuoca sorella o parenti [illegible] esperte [illegible] stipendio villa collinare. Telefonare 874-800 dalle 13 alle 16. [illegible]

CERCASI 15-22enni ragazzi ragazze apprendisti meccanici. Presentarsi: Felt, via [illegible] 226. A50528

CERCO [illegible] poche ore settimanali, compenso uso bella camera riscaldata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino». A48747

CERCO lavoranti esterne confezioni fantasia signora. Lux, via S. Donato 11.

COMMISSIONARIA [illegible] assume abili operai motoristi complessivisti, riparazione autoveicoli. Assicurasi ottimo trattamento adeguato capacità personali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7148 — Torino». A48505

CONIUGI autista domestico, cuoca finita, ottimo stipendio, cercansi. Tel. 243-424.

CONIUGI cercansi [illegible] pulizia età 35-45 marito 9-17,30, mensile 35.000. Telefonare mattino 790-888. [illegible]

CONIUGI con bambina e nascituro disponendo valido aiuto cercano fissa non giovanissima soprattutto brava donna referenziata. Telefonare 48-452 ore pasti.

CUOCA referenziata [illegible] stipendio cercasi. Telefonare 841-497.

DISTILLERIA liquori vasta clientela assume agente motorizzato provincia Torino. Stipendio, provvigioni, [illegible] oneri sociali solo se veramente introdotto fame. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3267 — Torino». A49475

DONNE pratiche lavorazione presse, tranciatura lamiera cercansi. (Zona Stadio Comunale). Telef. 399-877, ore ufficio.

ELETTRICISTI impianti industriali ed aiutanti elettricisti cercansi. Italimp, telefono 236-673, corso Giulio Cesare 251.

FALEGNAME ed apprendista mobili moderni, ditta artigiana assume. Telefonare 799-143. A48984

FALEGNAMERIA cerca operai e apprendisti. Via Montenero 5, telef. 273-250.

FALEGNAMI ed apprendisti cercansi per laboratorio arredamenti negozi. Telefonare 278-393. A50588

FALEGNAMI provetti presentatevi Sidi Industria arredamenti, via Negro 18, Venaria. Paghe veramente superiori.

FAMIGLIA cerca tuttofare [illegible] fissa, alto stipendio. Telefonare 390-331.

FAMIGLIA quattro persone adulte assume [illegible] tuttofare non giovanissima buona capacità. Assicurasi adeguato trattamento economico sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1805 — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa buon stipendio. Telefonare 53-040 dalle 9 alle 15. A49633

FAMIGLIA tre adulti cerca cameriera fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 53-137 ore 9-12, 15-19,30.

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa oppure lunga giornata, non inferiore 25 anni, zona Crocetta. Ottimo stipendio a persona veramente capace con referenze controllabili. Telefonare [illegible]. A51873

FATTORINO imballatore avviato magazzino ricambi auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FATTORINO media età, volenteroso per lavori vari magazzino, pulizia uffici, cerca importante Società uffici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Milano». [illegible]

FRESATORE qualificato cercasi da officina meccanica Barriera Francia. Telefonare 790-854. [illegible]

FRIGORISTA provetto o apprendista cercasi. Massima retribuzione, riservatezza. Presentarsi via [illegible] 4, Torino.

GRUISTA patentato cercasi. Telefonare 751-337, domenica 650-373.

GRUISTA PRATICO ACCIAIERIA ASSUMESI SUBITO. TELEFONO 241-789.

IDRAULICO lattoniere per lavori edilizia cercasi. Telefonare 249-108.

IMPORTANTE industria dolciaria milanese cerca panettieri et pasticcieri et operaie generiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 — Torino». [illegible]

IMPORTANTE Società cerca [illegible] città. Inviare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5437 — Torino». A50635

IMPRESA [illegible] assume applicatori e manovali. Atta, via Sansovino 243, interno 13, tel. 296-798.

IMPRESA edile cerca autista Leoncino. Telefonare 292-887. A50304

INDUSTRIA cerca abili saldatori e [illegible]. Tel. [illegible] ore ufficio.

INDUSTRIA cerca verniciatori provetti. Telefonare 260-873. A48909

INDUSTRIA cerca 16-17enne, referenziato per agenzia, [illegible] pratico scooter per consegne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori, fresatori, piallatori, autista-fattorino, via Postumia [illegible], telefonare 790-325.

INDUSTRIA serramenti in legno cerca falegnami specializzati, macchine, banchi, montaggio serramenti cantiere, verniciatore paga massima, buon trattamento. Telefonare 341-095. A48200

INDUSTRIA VERNICI DI SETTIMO TORINESE CERCA OPERAI, BUON TRATTAMENTO. TELEFONARE 558-189.

LABORATORIO fotografico a colori importante cerca stampatrici ritoccatrici, sviluppatrici e apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9211 — Torino».

LATTONIERE idraulico abile cercasi. Telefonare 546-175 [illegible]

LEGATORIA cerca apprendiste et operaie terza categoria. Telefonare 532-357.

LIQUIDGAS, metano installazioni garantite, revisione riduttori. Martorelli 60, telefono 852-106. A32735

MAGLIERISTE rettilinee interno cercansi. Telefonare [illegible].

MAGLIERISTE rettilinee, sarte abilissime, apprendiste assumonsi. My Baby, [illegible] 23. A50564

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee, rimagliatrici, maestre confezioni, [illegible], stiratrici, apprendiste. Corso Vinzaglio 11 33957

MANOVALE volenteroso cercasi. Presentarsi corso Umbria 31, Torino.

MODELLATORE legno 16-18 anni cercasi. Telefonare ore ufficio 783-558

OPERAI meccanici, generici limatori montatori, cerca piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9134 — Torino». A51189

(Continua a pag. 18)

APPRENDISTA stiratrice cercasi per stireria lavoro fisso. Telefonare 380-624.

APPRENDISTE commesse 15-18enni, presenza, cerca Viscilli, via Roma 247.

APPRENDISTE LEGATRICI CERCA INDUSTRIA GRAFICA [illegible]. PRIMO SECONDO ANNO OPPURE ANCHE NON PRATICHE. PRESENTARSI O TELEFONARE [illegible]. A47819

APPRENDISTI elettromeccanici cerca Ghisalba S.p.A. Presentarsi via [illegible] 6 — Torino». A48678

APPRENDISTI tornitori fresatori primo impiego cercansi, paga massima. Telefonare 330-528. A51865

ASSUMIAMO macchiniste confezioni abbigliamento e tagliatore modellista [illegible]. Telefonare [illegible].

AUTISTA patente D-E cerca nota ditta traslochi preferibilmente già pratico lavoro, dettagliare posti occupati e pretese. Scrivere «Pubblicità [illegible] 11 — Torino». 168

AZIENDA elettromeccanica impianti industriali cerca elettricisti, [illegible] 18-25 anni, carpentieri. Telefonare [illegible]. [illegible]

BAMBINAIA e [illegible] giovane referenziate giornata o fissa. Tel. [illegible].

BUONA famiglia cerca cameriera tuttofare fissa, trattamento adeguato. Telefonare 585-411, ore pasti.

BUSTAIE abili e apprendiste cerca Savattaro. Telefonare 618-098.

CALZATURIFICIO cerca apprendista anni 15-20, operai qualificati. Rivolgersi piazza Giovanni Bande Nere 5, telefonare 82-197, pomeriggio. [illegible]

CAPO fabbrica, capi reparto cerca [illegible] industria arredamenti, ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino». A49015

CARPENTIERI saldatori cerca Merlo. Telefonare [illegible]. [illegible]

CARROZZERIA cerca abili battilastra per riparazioni. Telefonare [illegible].

CARROZZERIA cerca verniciatori battilastra montatori di [illegible]. Tel. 229-133.

CARROZZERIA riparazioni cerca apprendisti battilastra e apprendisti verniciatori, [illegible]. Telefonare 793-526.

CERCANSI abili falegnami per mobili rustici e serramenti. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere a: Vietto Sergio, Courmayeur (Aosta). A50730

CERCANSI abili lingeriste ricamatrice macchina domicilio. Telefonare [illegible].

CERCANSI giovani 16-18enni già apprendisti elettricisti, stampisti et operai comuni pratici officina meccanica. Presentarsi via Beaulard 9. A49509

CERCANSI operai e apprendisti battilastra, zona Lingotto. Telefonare [illegible].

CERCANSI operai tubisti [illegible] per cantiere, ottima paga. Telef. 815-902.

CERCANSI operai battilastra, manovali e apprendisti. Telefonare 663-818.

CERCASI abile commessa calzature, [illegible], via Chiesa Salute 18, telefono 200-066, Torino. A40764

CERCASI abile [illegible]. Presentarsi Piemontplastic, via [illegible] 10, telefonare 80-675. A52137

CERCASI abile pettinatrice direzione negozio ottima retribuzione. Tel. 241-564 ore pasti. A48748

CERCASI cucitrice macchina con motorino lavoro domicilio ben retribuito. Telefonare 852-329. A30432

CERCASI elettricista bobinatore. Rosso, via Leonardo da Vinci, Grugliasco, telefono [illegible]. 1006

CERCASI fattorino con patente, [illegible] motofurgoncino. Sirgal, via Nizza 63, telefono 688-726. [illegible]

CERCASI garagista e operaio con patente. Presentarsi via Accademia Albertina 3, ore ufficio. 198

CERCASI lavorante busti-reggiseni. Telefonare 682-973. A48199

CERCASI lavorante sarta e aiutante. Telefonare [illegible]. A49444

CERCASI lavorante sarto. Tel. 697-806, Rocca. [illegible]

CERCASI lavoranti uomo donna sarta. Sartoria [illegible] Trapani 21. [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 17)

ODONTOTECNICO-A primo impiego o aiuto laboratorio cerca. Telef. 598-368.

OPERAI pratici laminazione a freddo o trafilatura, manovali, cercansi. Telefonare 240-545. [illegible]

OPERAI [illegible] stampaggio ed iniezione materie plastiche cercasi. Telefonare 280-816, ore ufficio. A47458

OPERAIA per pulizia stabilimento cercasi. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

GRAFI provetti cercansi, retribuzione adeguata, lavoro assicurato. Telefonare 276-467. A45618

PARRUCCHIERE per signora cerco aiutante pettinatrice manicure [illegible]. Telefonare 42-577. [illegible]

PASTICCIERE abile e [illegible] cercansi per provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

PENSIONATA [illegible] (piazza Carducci) per pulizia. Telef. [illegible]

PER stagione al mare cercasi [illegible] capace cucina. Telefonare [illegible]

PROPAGANDISTE per lavoro organizzazione [illegible] cercansi, ottima retribuzione. Telefonare 439-349. A46749

PUERICULTRICE-bambinaia referenziata fissa per 2 bambini cercasi. Ottimo stipendio e portineria ed alloggio in altra casa per genitori, parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2994 — Torino».

RAGAZZE sedici-diciassettenni cerco. Cinque giorni lavorativi settimanali. Presentarsi Fasano, via Spano 35.

RAGAZZO quindicenne fattorino cercasi. Presentarsi via T. Tasso 13 Besam.

RAGAZZO-A assumiamo negozio piccoli lavori e commissioni. Telef. [illegible]

RASCHIETTATORE specializzato cerca importante industria macchine utensili, paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A49306

RASCHIETTATORE specializzato cerca importante [illegible] macchine utensili, paghe [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9202 — Torino ». A52099

SEDICI-17enne, ragazza, apprendista cameriera tuttofare [illegible]. Telefonare 670-309. A52511

SIGNORILE albergo montagna cerca cameriere, camerieri ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9179 — Torino ».

SIGNORINA 15-17 anni [illegible] assumesi. Telefonare [illegible] ore pasti.

SOLA pensionata cerca tuttofare anche mezza giornata. Telefonare [illegible]

SPECIALISTI pali trivellati cercansi lavori Italia [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5088 — Torino ».

SPOSI piemontesi [illegible] cercansi due [illegible] servizi centro semicentro. Telefonare [illegible]

STAMPISTI 1° pratici ramo mica assume [illegible], Torino, tel. [illegible]

STANDA, corso [illegible] Emanuele, assume personale [illegible] mansioni vendita età 16-20 anni, licenza commerciale. [illegible]

TECNICO OFFICINA PREFERIBILMENTE PRATICO LAVORAZIONI LAMIERA, ATTREZZATURE, MANUTENZIONI, RE[illegible] FAVOREVOLI CONDIZIONI INDUSTRIA METALMECCANICA VICINANZE MONCALIERI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5412 — TORINO ». A50044

TIPOGRAFIA assume impressore prima categoria. Telefonare 588-987.

TORNITORE specializzato cerca importante industria macchine utensili, paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A52098

TORNITORE specializzato cerca importante [illegible] macchine utensili, paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3379 — Torino ». A49306

TORNITORE [illegible] ottima conoscenza varie macchine, attitudine al comando, molti anni esperienza in piccole officine cercasi. Precisare posti occupati, pretese, esperienze specifiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8211 — Torino ».

TRATTORIA via Valprato 10 cerca ragazzo di cucina 15-20 anni. A49307

TUTTOFARE abile, referenziata, cercasi famiglia 3 persone. Ottimo [illegible]. Presentarsi via Giannone 1 bis, Debraud.

TUTTOFARE cercasi [illegible] Valentino 8-12,30 disposta anche villeggiatura. Telefonare 693-218. A50177

URGE barista aiuto barista. Telefonare 330-257 Bar Twist, Millio 57.

VERNICIATRICE spruzzo piccole parti, lavoro serio, continuativo, cercasi. Presentarsi: [illegible] 25. 1120

VOLONTEROSA [illegible] camere piccoli lavori anche pensionata stagione albergo Nazionale Robiano Telefonare 535-068.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A. CERCASI collaboratori avviare ramo assicurativo. Presentarsi mattino [illegible] IV piano via Botero 18. A48279

A dinamici pensionati forze armata introdotti industrie Piemonte [illegible] offriamo possibilità ottimi guadagni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5277 — Torino ». A50556

AGENTE articoli imballaggio particolarmente introdotto presso pastifici, molini, salumifici, zona Piemonte Liguria, interesserebbe industria emiliana produttrice polietilene e cellofane [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

AGRICOLTORI ed ex titolati assume primaria Compagnia Assicurazioni per assunzione contratti grandine frumento e riso province Novara Vercelli Pavia. Elevatissime provvigioni ed assistenza tecnica gratuita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 24 — Milano ». 24045

AMBOSESSI colti, dinamici, cercansi per lavoro organizzato zona Alessandria. Scrivere: Ente [illegible] INA, [illegible] Rattazzi 8, Alessandria 24159

AZIENDA grafica cerca produttore medaglie [illegible] Piemonte. Scrivere Pubblicità Stampa [illegible] Milano. 24085

CASA lombarda scatoleria sciarpette, cerca abili venditori, venditrici, rappresentanti [illegible] dettaglio Piemonte [illegible] rappresentate, auto propria. Cassetta Pubblimen 174/B, Bologna. 24055

CERCANSI giovani signore e signorine per vendita corredi da sposa alla provvigione istruzione media possibilmente con [illegible]. Esposizioni referenze controllabili. Telefonare 637-477 A47472

CERCANSI rappresentanti introdotti vendita prodotti chimici per casa e cosmesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3270 — Torino ». A49303

CERCASI introdotto agente [illegible] elettrici auto Piemonte-Liguria Castelli, Pomposa 1, Milano. 24066

CERCHIAMO giovane produttore pratico [illegible] auto nuove usate. Tel. 652-101

CHIMICO ed ingegnere, abilitazione, accetterebbe rappresentanza per Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3329 — Torino ». A50715

DITTA materie plastiche casalinghi concede esclusiva Piemonte a introdotto rappresentante prodotti brevettati larga consumo, possesso auto, stipendio, provvigioni. [illegible] Merpinat, Montenaro 15, Torino, telefono 553-328 A50432

GIOVANI coniugi bella presenza, auto propria, cercano seria e redditizia rappresentanza. Telefonare 277-215

IMPORTANTE casa editrice qualifica assume Torino provincia [illegible] nel suo organizzato provveduti oggi fanno corso teorico pratico, guadagno minimo rilevante, autorizzato spese ditta. Esigesi referenze posti precedenti occupati, facilità parola, studi medi. Via Del Carmine 16, Torino A40571

IMPORTANTE ditta assume ispettore giovane vendita macchine prodotti tecnici. Stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese. Indispensabile curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7238 — Torino ».

IMPORTAZIONE abbigliamento assume rappresentanti Piemonte introdotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A50563

[illegible] generi alimentari, cerca piazzista. Offresi fisso, provvigioni. Telefonare [illegible] A52149

INTRODOTTO, per vendita [illegible] libero chiudiporta [illegible] per porte in vetro temperato. Telefonare 723-113.

MAGLIFICIO [illegible] uomo, produzione medioline, quindicennale esperienza, cerca [illegible] dettaglio Piemonte. Referenziare Casa rappresentata, auto propria, Cassetta Pubblimen 175 B, Bologna. [illegible]

[illegible] INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA RAPPRESENTANTE PER ITALIA SETTENTRIONALE NOTEVOLE ESPERIENZA ET CAPACITA' TRATTATIVE MEDIO ALTO LIVELLO. ASSICURASI ALTO STIPENDIO TRASFERTA ET PERCENTUALI VENDITE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA n. 2179 — TORINO ». A48929

OCCHIALERIA cerca [illegible] Piemonte articoli protezione [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 104 — Milano. 24105

PIERCE, l'orologio dei lanci aerei, cerca introdotti rappresentanti per le seguenti zone: Campania, Puglie, Calabria, Lazio, Sardegna, Lombardia, Emilia. Verranno presi in considerazione soltanto elementi [illegible] garanzie, dinamici, desiderosi costruirsi futuro [illegible]. Dettagliare domande: Torino, via Morgari [illegible], Casa del Cinturino.

PRIMARIA produttrice materiale refrattario [illegible] produttori documentata introduzione per Torino et provincia. Offresi possibilità [illegible] guadagni. Scrivere con curriculum a: « Pubblicità [illegible] 9118 — Torino ». A50039

PROPAGANDISTA esperto, residente Novara o Vercelli, importante industria farmaceutica cerca per propaganda medici città e province di Novara, Vercelli. Inviare curriculum vitae manoscritto con referenze e pretese. Scrivere [illegible] Stampa 36, Milano. [illegible]

RAPPRESENTANDO già importante casa lampadari e disponendo ottima clientela elettricisti Piemonte e Liguria [illegible] rappresentanza generi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2211 — Torino ».

SALDATRICI elettriche [illegible] nostra importante industria milanese, estendendo a [illegible] ramo propria attività, cerca introdotto [illegible] per il Piemonte. Scrivere Pubblicità [illegible] 27, Milano. [illegible]

SOCIETA' importanza nazionale [illegible] beni strumentali di consumo [illegible] subito quattro viaggiatori residenti zone Alba, zona Pinerolo, [illegible] Susa, [illegible] Torino. Stipendio, provvigioni, rimborso spese, automezzo società. Scrivere dettagliando curriculum, pretese e possibile data inizio lavoro. Massima [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5381 — Torino ». A50571

TRENTACINQUENNE introdotto lampadari elettricità esperienza quindicennale cerca rappresentanza ramo anche eventuale deposito per Torino e provincia purchè seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

[illegible] auto propria 22-30enne assume Astori, Presentarsi piazza Castello 9, ore 9-10, 18-19. [illegible]

VIAGGIATORI e [illegible] per tutte le zone d'Italia, vantaggiose condizioni economiche, [illegible] di carriera per elementi capaci e volonterosi, età 25-35 anni, servizio militare assolto, studenti esclusi, cerca società milanese prodotti largo consumo importanza nazionale, offerte solo manoscritte precisando [illegible] compiuti, attività svolta, pretese, referenze. Casella 360 A Sip, Milano.

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA a chi consegnerà borsa finta pelle contenente documenti interessanti e libretti di versamento alla Previdenza Sociale e chiavi smarriti mercoledì 15 al sig. Insalaco Salvatore, telef. 330-873.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. VINFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segreteria Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176. 250

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per [illegible] legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio Quinto 20, telef. 682-110, 652-875, 682-181. [illegible]

ASSIATE presente istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, [illegible] informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 996

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, [illegible] 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 196

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Scompaiono radicalmente usando l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

CALLISTA Arturo Lisa leverà [illegible] alla volta, Via Lorenzo Bruno 3, telefono 285-616. A48474

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Piacenza, [illegible] Statuto 34, tel. 485-[illegible], 485-902 Finanziamenti immediati più [illegible], massime valutazioni anche su automezzi [illegible] comunque targati. 124

A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VIGONE 44, LUNGHISSIME RATEAZIONI [illegible]TATE. 1156

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche [illegible] comunque targati. Fioranto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-549.

ABARTH 850 perfetta accessori occasione vendo cambio rateizzo. Telefonare 43-391. A52655

ABBIAMO: Citroen ID 19, Mercedes 190 SL, 2300 S coupé, Giulia, [illegible] spider, [illegible] coupé, 1500, 1200 spider, Appia Vignale, Flavia, Flaminia coupé, Jaguar, Consul 315, 1100 lusso, Multipla, 500 Abarth. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 548-681. 1153

ABBIAMO 1200-1500 spider, Giuliette normali, sprint, T.I., Appia II-III serie, 1100 '58, Export, lusso, 1200, Austin A 40, Dauphine, Abarth 850, pulmino, Bianchina normale, panoramica, 600, [illegible], Giardiniere. Corso Palermo 83, telefono 233-392. 1078

ACQUISTEREI contanti 600 giardiniera semestrale. Telefonare 377-492 [illegible]

ACQUISTIAMO, vendiamo automobili qualunque tipo permutando, rateando. S. Anselmo 9. 26

ACQUISTO automobili. Assortimento 1100 lusso, Appia II-III, Giulietta T.I., sprint, D.S. 19, Belvedere, Maserati G.T. Cambi, rateazioni. Lagrange 13. [illegible]

AFFIDATECI vendita auto massimo successo. Carlo Felice 67 Telef. 548-007

ALFA super [illegible], 1900 nero, Giuliette 103, 500, [illegible], autocarri 1100 I, 1100 S.L.B. 615, Leoncino Tigre 128.

ALL'AUTOSALONE «MONTICONE», PESCARCA 6, TEL. 651-501, VASTISSIMO ASSORTIMENTO USATO: VETTURE QUALSIASI TIPO CILINDRATA ESTERE NAZIONALI. 11

ALFA 33, Triumph 2000 occasioni, vendonsi. Cavalieri, Nizza 35. 6

APPIA occasione 14 mesi come nuova vendesi. Telefonare [illegible]-300. A52139

APPIA I serie guida destra, [illegible] guida sinistra, vende privato. Via Monti 50.

APPIA [illegible] guida destra semi-nuova occasione vendo. S. Anselmo 8.

AUTOAGENZIA [illegible], Gruscavallo 3, telefono [illegible], 1200 spider, 600 Vignale, Giulietta TI, Appia diverse, 1300, 103 lusso, 600, 500, furgone Romeo Uenmos, furgoni 600. 327

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 510-462, vende permuta [illegible] familiare Viotti, 1300, 1100, 600, 500, Bianchine panoramiche, Giulietta TI, Anglia, Dauphine, Austin A 40, Austin spider, Appia III 242

AUTOAGENZIA Monferrato, tel. 877-308, Volkswagen usate, Giulietta T.I. sprint, Appia, Simca, Anglia, 500, 600. Cambi, rateazioni. A51423

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, assortimento camioncini. Vendonsi. Ecasotto, telefono 20-207.

AUTOCARRO 615 [illegible], Appia 270 mila, 500, 600, 103, multipla D, Dauphine 62, Fo 43 144

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando: Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-958 [illegible]

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vinone 44, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista con vetture ultimo modello. Telefonare 687-514. 156

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture, Principessa Clotilde, tel. [illegible]

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1500, 1200, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telef. 773-985. [illegible]

AUTONOLEGGIANSI al Moderno [illegible] 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 923

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTORIMESSA vende [illegible], 103, 500 belvedere, 1100 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 587-514. 135

AUTORIMESSA vende 1100 camioncino ottimo, 1500 otto mesi, [illegible] 1961. Telefonare 393-073 A50717

AUTOSALONE [illegible] compra vende permuta qualsiasi tipo di autovetture 1300, 1100, 1100 lusso, [illegible], Bianchine, Lancia I-II-III serie. Via [illegible], telef. [illegible] 979

AUTOSALONE Tassiore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia coupé, Flavia, D 24, Appia II-III, Peugeot 403, M.G., Anglia, B.M.W. [illegible], Floride, Dauphine, Giuliette T.I., sprint, spider, Sulilla, [illegible], 103, 1200 spider, 1800, [illegible] 2100, cambi, rateazioni.

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, firma. [illegible] 18, telefono 40-979. 698

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie, corso Principe Eugenio 11.

BELLA 1100/103 del '56 meccanica ottima vendesi. Telefonare 773-758.

BELLISSIME 600 belvedere, [illegible], 1100 1954-1958, Appia II serie vendo permuto rateizzo, [illegible] 11, telefono 500-692.

BIANCHINA provvisoria unico proprietario vende [illegible]. Telefonare 651-572.

BELVEDERE 500 C perfetta, unico, vendesi cambiali [illegible] normale. Telefonare 512-133 ore 18,30. A50231

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telef. 60-819: [illegible], vende; cambia valuta nuove, occasione Garanzia, rateazioni. 537

CAMPAGNOLA originale perfetta vendo permuto. Raffaello 18, telef. [illegible]

CAUSA trasferimento urge vendere Inte Fraschet D 65 portata quintali 45 ribaltabile gommato a nuovo conto terzi [illegible]. Telefonare 723-087.

CITROEN ID-DS [illegible], Panhard recenti, Willys giardiniera [illegible] revisionate. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 99

COMBINATE A/40 [illegible] vendo [illegible] torino, facilitazioni, garanzia. corso Principe Eugenio 11. 827

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COTTINO COMMISSIONARIO ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. FABRO 10 BIS, TELEF. 519-682; GIULIO CESARE 213, TEL. 851-000.

FIAT-SAVA: COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, [illegible], 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 621

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 852-862, 652-663. Mostra mercato [illegible], autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 28 mesi. 772

[illegible] vendono bellissima Flaminia [illegible] 1958, 700.000, Telef. ore pasti 53-064.

FAMILIARE [illegible] bellissima [illegible] privato. Telefonare 510-462 242

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO [illegible]. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO [illegible], 485-902. 456

FORD Alauto dispone di ottime occasioni in garanzia: Consul 315, Taunus, Anglia, Zephir, lunghissime rateazioni [illegible] cambiali Corso Principe Eugenio 8, telefono 480-316. 272

FORD Alauto vi ricorda la [illegible] Ford: Cortina 2-4 porte familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta [illegible]. Permute Rateazioni Compresa fino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8 telefono 480-316; corso S. Maurizio 18, telefono 874-926 272

GIULIA T.I. 1600 prove dimostrazioni mattino giorni festivi presso [illegible] commissionaria Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 851-077.

GIULIETTA sprint [illegible] acquista privato. Telefonare 31-591, [illegible]

GIULIETTA sprint '62, km. 14.000 accessori; radio vendo privatamente. Telefonare [illegible] 242

GIULIETTA TI mod. '62 sedili divisi. Giulietta Berlina '60 vende permuta rateizza Seat, Francesco da Paola 46, telefono 546-312. 186

GIULIETTA Zagato coda tronca semestrale vendo causa [illegible]. Telefonare 759-625, 760-637. A49336

GIULIETTA T.I. '60-'61, altra '62 sedili divisi, [illegible]. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-682. [illegible]

INNOCENTI A 40 ottime biennale privatamente vendesi. Tel. ore pasti 755-125.

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 408, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710, Unione Sovietica 22 telefono 687-000. 827

MASERATI 3500 G.T. spider 1961, metallizzata, Hard Top km. 11,000, qualsiasi pr. vu. Contanti 2.800.000. Telefonare 92-015. A50054

MINIMO anticipo 500, 600, Multiple, furgoni, Giuliette, 1100, Appia, 1900 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2100 Giulietta 17 312

MORELATO concessionario Simca per Torino, prenotazioni e prove vetture, rateazioni, consegne rapide, prenotazioni 1300 Simca. Via Cigna 63. Tel. 237-717, 277-389. 303

MOTOCARRO cabinato « Ercole » 1956 valvole a bagno d'olio unico padrone privato vende. Via Monti 50. 307

OCCASIONE vendo 1100 10 ql. mai sfruttato. Telefonare 876-985.

OCCASIONI straordinarie 500 [illegible] 380.000, BMW coupé sport [illegible] Dauphine [illegible], belvedere 330.000, topolino 125.000, 1400, 2100, numerose 500, 600, 1200 cambi rateazioni Corso Moncalieri 19 17

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 500, 600, FAMILIARI, MULTIPLE, GIORDINETTE, TOPOLINI, 1400, SPIDER, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA multipla [illegible] 6 posti [illegible] 395.000. Corso Moncalieri 19

OCCASIONISSIMA 600 come nuova 410.000, 100 [illegible] 395.000. Facilitazioni. Telefonare 330-212. A50644

OM Succursale Francia 21, tel. [illegible] vende Super Taurus 60 quintali, Tigrotti, Leoncini, Visconteo, Taurus normali e ribaltabili, 615, 1100 10 e 12 quintali, motocarro Guzzi Ercole, ecc.

PRIVATO VENDE A PRIVATO GIULIETTA T.I. '61 PERFETTA. TELEFONARE 250-498 ORE 13,30-14. A51001

PRIVATO vende a privato Leoncino ottime condizioni. Telefonare 760-152.

PRIVATO vende a privato 600 D quattro mesi km. 2000 come nuova. Telefonare 790-609. A46768

PRIVATO vende a privato [illegible] Fiat 14 mesi. Telefonare 790-473, 720-105.

PRIVATO vende Anglia 1961 come nuova, garanzia Via Lionetto 58.

PRIVATO vende Appia prima serie bellissima guida sinistra. Tel. [illegible]

PRIVATO vende Appia II serie spider garanzia permuto. via Torricelli 4.

PRIVATO vende Appia 1954 ottima, [illegible] via Trento 22, Orbassano.

PRIVATO vende bella 600 270.000 oppure 500 anno '60. Telefonare 82-237.

PRIVATO vende ottima 600 e 500 in ordine eventualmente cambio, rateizzo. Via Baretti 35, telefono [illegible]

PRIVATO vende Belvedere metallico in perfetto [illegible]. Telefonare 772-929.

PRIVATO vende causa trasferimento bellissimo 1300 bianco sei mesi km. 7000. Telefonare [illegible] [illegible]

PRIVATO vende Fiat 600 D km. 7000 come nuova. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende Fiat [illegible] Telefonare [illegible] A50048

PRIVATO vende furgone 600 [illegible]. Rivoli via Calandra 23 D.

PRIVATO vende [illegible] Fiat 500 mesi 12. Telefonare 682-358.

PRIVATO vende Giulietta sprint '62 garanzia assoluta. Via Torricelli 4. [illegible]

PRIVATO vende Maserati 3500 G.T. [illegible]. Telefonare [illegible] [illegible]

PRIVATO vende ottima [illegible]-'54. Telefonare ore pasti [illegible] 340

PRIVATO vende privato 500 D verde sei mesi Telefonare 299-360. A47052

PRIVATO vende privato 1200 Gran luce ottime condizioni. Tel. ore pasti [illegible]

PRIVATO vende spider cilindrata 500 c.c. Siata, ottimo stato. Telefonare ore pasti 42-108. 209

PRIVATO vendo 600 o [illegible] 1959 perfette. Telefonare 330-770, [illegible]

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare ore serali 454-787. [illegible]

PRIVATO vende 500 D 12 mesi. Telefonare pomeriggio [illegible] A50427

PRIVATO vende 1300 12 mesi pochi km. facilità. Telefonare [illegible] 1000

PRIVATO vende 1800 1960 km. 44.000 [illegible]. Via Torricelli 4. 134

RATEALMENTE: 600, 275.000; 500, 230.000; 600 D 1961, [illegible] 1957 [illegible], Consul 315 1962 [illegible]. Telef. [illegible]

SCAT RENAULT ALFA ROMEO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO CLOCHE, DAUPHINE MOD. 63 RENAULT R.4L, R.3, R.4, FURGONE. VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEF. 547-209.

SIMCA 1000 rouge tesson, Monthery grigio metallizzato nuove da immatricolare Concessionario [illegible] Svara vende consegna immediata. Telef. 824-016.

SPECIAL 1100 D sei mesi privato vende, impeccabile. Telefonare 698-595.

SPIDER Innocenti 1962 bellissimo vendo, permuto. Via Nizza 37. A52115

SPRINT 1962 bianca, unico proprietario, come nuova, accessori, vendesi. Telefonare [illegible] [illegible]

UNICO proprietario vende 103 H 1960 garanzia. Torricelli 4. [illegible]

VENDESI [illegible] 1100 L ql 7, efficiente, motore revisionato nuovo, rateazioni. Telefonare 381-180. A50163

VENDESI 600/56 speciale, 600 [illegible] 61. Via Torricelli 4. 134

VENDESI 1100 guida destra in perfette condizioni. Telefonare 694-946, [illegible]

VENDIAMO 600 luglio '60, altra fine '59, nuova 500 bellissima, rateazioni. Vercelli 113. 1123

VENDO a privato 600 D bianco 12 mesi. Telefonare [illegible] A50100

VENDO a privato 1100 B promiscuo miglior offerente. Telefonare 81-266.

VENDO Fiat 600 giardiniera '61, ottimo stato. Autorimessa [illegible] via Don Bosco 40. [illegible]

VENDO [illegible] come nuova. Carrara, telefonare 661-479, [illegible] Roma 45 (Borgo S. Pietro), Torino. 353

VENDO privatamente 600 1956 perfetta 230.000. Telefonare ore pasti 763-717.

VENDO rate 1100 '58, 600, 500, 1400 A, furgone 600, furgone [illegible]. Via [illegible] 55, telefono [illegible] 779

VENDO 600 1956 modifica vetri come 1958, 240.000. Telefonare 320-521.

VENDO 600 '57 motore nuovo con mesi 6 garanzia. Telefonare 876-985.

VENDO 1300 18 mesi, 600 1960, Giulietta 1958. Telefonare 546-186.

VENDO 2100 [illegible] e [illegible] zeria. Telefonare [illegible]

VERE occasioni: Consul 315, camioncino 600 Fiat come nuovo, 103 I furgone, Ardea furgone [illegible], diverse [illegible], 500. Rinaldi, corso Francia [illegible]

VIA [illegible] 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN Concessionario [illegible] Torino provincia [illegible] pronta [illegible] zioni permute vantaggiose, [illegible] officina completa, ricambi, sede unica Salusso [illegible]. Interpellateci. [illegible]

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini corso S. Maurizio 50, telefono 877-055, concessionario, prenotazione [illegible] tipi assistenza rateazioni. 60

VOLKSWAGEN, Porsche. Monticone nuovo concessionario Torino e provincia. Nuova sede piazza Adriano 1, telefono 353-772. Assistenza personale specializzata, lunghe rateazioni [illegible] cambiali interesse 6,6%, assicurazioni speciali Volkswagen danni propri. 14

VOLKSWAGEN Vendita, tagliandi, pronto soccorso, [illegible] e ricambi, personale specializzato. Auto Sereno, via P. Gloria 2, via Valperga Caluso 30, via Ormea 69. Telefonare 655-785. 23387

VOLTURIAMO rapidamente 200 [illegible] lacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 1057

500 [illegible] vende privato. Tel. [illegible]

500, 600, 1100, 1500 spider, Alfa 65, BMW, Austin, 600 Vignale. Comode rateazioni. Cavalieri, Nizza 35. 6

500 D 14 mesi, 1100 E privato vende. Bortolot. [illegible] 35. A49682

600 anno 1957 [illegible] vendo 330.000. Telefonare 591-301.

600 fine '59 ottima vendo permuto 500 C, Belvedere. Telefonare 390-403.

600 Multipla 1961 sei posti perfetta. Via [illegible] 40 [illegible]

600 [illegible] stato privato vende a privato. Telefonare 690-647 dopo ore 20.

615 con rimorchio speciale trasporto carrozzeria vendesi. Telefonare [illegible]

686 ribaltabile ottimissimo [illegible] carrozzeria volendo terzi. Telefonare [illegible] A52985

1300 familiare bianca semestrale vendo. Telefonare 651-072. A52084

1300 seta mesi grigio scuro perfetta 850.000 vendo. Tel. 387-538 pasti.

1800 B fine '62 seminuovo vendo. Via Nizza 27. A52114

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

A prezzi speciali ciclomotori [illegible] Mival Cavalieri, Nizza 35

ACCETTASI vecchia moto in pagamento nuovissimo Gilera-Scooter 4 [illegible] senza [illegible], [illegible] 44, telefonare 273-519. [illegible]

APE 4 quintali [illegible] 12.500 mensili, cambi. Elit, via Fabro angolo via Cernaia. 192

CICLOMOTORI Mobylette Bianchi il più venduto nel mondo: semplicità, durata, rateazioni. Assistenza Borgarello, Camerana 2, [illegible] Unili 7. 69

COMPETIZIONE M.V. moncalibero, gomme [illegible] sport, motore Romi junior [illegible] vendo. Telefonare 45-[illegible]

DUCATI M.V. [illegible] nuovi [illegible] modi pagamenti. Cavalieri, Nizza 35.

GILERA 300 speed nuova anche ratealmente vendo. Cavalieri, Nizza 35.

LAMBRETTA con sole 5000 lire di prenotazione, potete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 39. 119

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permuta, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244 [illegible]

LAMBRETTA, [illegible] '63, nuovi modelli, [illegible] cc., freni disco, prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria [illegible], Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 687-000.

LAMBRETTA 1963 senza anticipo patente gratuito permute organizzazione Prospero, Principe Amedeo 11.

NAUTICA [illegible] Cruiser motoscafi imbarcazioni a vela e motore, Stati Uniti 7 bis. 69

NUOVISSIME moto Gilera minime rateazioni cambi vantaggiosi. Scooter Gilera [illegible] patente Giuca, Giulio Cesare 100, telefono 851-605. [illegible]

PATENTE provvediamo acquirenti vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Toss, corso Regina Margherita 61. 164

[illegible] Airone seminuovo 250. Via Capriolo 58. A49300

VENDO [illegible] 100 Sport L. [illegible]. Telefonare 371-314 ore pasti.

VENDO moto Gilera 175. Telef. [illegible] pomeriggio. [illegible]

VESPA Ape prenotazioni cambi [illegible] occasioni procuriamo patente Moroni, [illegible] 163, tel. 393-628.

VESPA e patente vi procura la Elit, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4760 mensili. 182

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti e rottami vari. Telefonare 485-440.

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Gaidano, corso Vittorio Emanuele 33.

A. ACQUISTATE anche rate, vera occasione, prezzi eccezionali, produciamo tavoli [illegible] formica per cucina, tinello, ristorante, visitateci, confrontate nostri prezzi fabbrica, modelli esclusivi, assortimento, risparmierete telef. 290-358.

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, [illegible] pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare [illegible]

ALLEVATE Cincillà con Cincillà Wien. Guadagnerete. Scriveteci Klagenfurter Strasse 3, Villach, Austria. 33353

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, mogiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis. [illegible] 31-737. [illegible]

ANTICHITA' espressomobili angoliere tavoli mobili [illegible] dipinti. Bodda Cavour 28.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Foglizzo angolo [illegible], camere massicce, tinelli [illegible]. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili, 2 porte 135.000; 4, [illegible]; 5, 225.000; armadi 90.000; ritiro mobili usati Fornasieri, via Lanfranchi 2 angolo via Cottolengo Telefono [illegible]

ATTENZIONE fabbrica [illegible] ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi, approfittatene. Piazza Vittorio 3 1044

ATTENZIONE! [illegible] 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 12 1102

AUTENTICA pregiata scrivania [illegible] e ribaltina vendesi. Telefonare 593-152 [illegible]

BANCO frigorifero banchi vari [illegible] cella frigorifera. Bodda, Cavour 28.

BELLA [illegible] pranzo privato vende. Telefonare [illegible] dopo ore 13.

CERCASI poltrona a rotelle per invalido Telefonare pomeriggio [illegible]

CUCCIOLI barboncini neri, marron, [illegible] de Zoofila, Camerana 17, telef. 45-053.

CUCCIOLI pastore tedesco razza [illegible] Tel. [illegible] pomeriggio.

DIPINTI moderni [illegible] alto valore pittori affermati collezionista acquista. Casella 335/A Sip, Milano. [illegible]

FABBRICA vende, sedie, tavoli, cucine in Formica prezzo costo. Tel. 381-312, [illegible] 130. A51069

FINANZIATI, sposi Mobilificio San Gaetano, ingresso libero, assortimento cucine cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Luiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 16

GUARDAROBE Fratelli Grepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-913. 1063

IMPONENTE sala Rinascimento, camera letto Impero, vari arredi, vendonsi. Telefonare 684-349 ore ufficio. A51003

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori allenatore inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 18. 878

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI, tendaggi, salotti, grandissima esposizione, corso Trapani 34, via Bardonecchia 66. A48446

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, San Donato 14. A41909

MOBILIFICIO Ollorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli [illegible] Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 186. [illegible]

MOBILIFICIO Orsp, [illegible] rate vendita per [illegible], camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 500

OCCASIONE vendesi Olivetti studio 44. Telefonare 753-382, ore 13-18.

PENDOLO 800, pregiato, funzionante [illegible] privato. Telefonare [illegible]

PIANOFORTI, affitti, cambi, nuovi, occasione. Corso Vittorio 80, Rodegno, telefonare [illegible] [illegible]

PIANOFORTI [illegible] marche estere, concessionario: Bluthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capitani, Po 26. [illegible]

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 30, telefono [illegible] 9668

PRIVATO causa partenza vende televisore imballato 23 pollici. Tel. [illegible]

RACCOGLITORE antichità, Bo, S. Mauro Canavese, via Olivetti. Pomeriggio: giovedì, festivi. [illegible]

RISPARMIERETE acquistando [illegible] direttamente fabbricanti in [illegible]. Telefonare [illegible] 1166

SALA pranzo [illegible] Rinascimento completa [illegible] vende privato. Telef. 510-144.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI mobili elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible] 196

VENDO blocco bottoni cerniere luminosa [illegible] rimanenze. Tel. 324-171.

VENDO carrozzina per bimbi come nuova. Telefonare 373-481. A50178

VENDO macchina maglieria semiautomatica [illegible]. Telefonare 255-416 ore 17-20.

VIS-TATE esposizione permanente fabbrica Poltrone Regina Cavalcavia corso Francia, telefono 794-875 Salotti, armadioni, mobili gradevoli, materasso brevettato Regina. [illegible]